Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 13 settembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.022 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5396: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

CUBA E LA STRATEGIA DI MOSCA

Dalle pianure agli oceani

Il clima di riserbo e di cautela con cui la Casa Bianca sta affrontando la nuova sfida di Cuba mal si concilia con il crescente allarme che pervade ormai il Congresso americano dopo la scoperta che unità da combattimento sovietiche si sono installate nel cuore dei Caraibi. L'attenzione dei responsabili della sicurezza americana è rivolta al significato e al peso strategico che la costruzione di una «fortezza» russa, a novanta miglia dalle coste statunitensi, può avere sugli squilibri in atto nell'America centrale e in quella latina e sui rischi potenziali che la marina sovietica può determinare da un avamposto atlantico che gravita sulle rotte orientali degli Stati Uniti.

È fatale, a questo punto, che sull'«affaire» cubano si sviluppi il nuovo giro di boa dei rapporti fra superpotenze ed è perfino possibile che Mosca, per la seconda volta dal 1962, abbia compiuto, ancora a Cuba, un passo più lungo della gamba. Ma spetta all'amministrazione Carter dimostrarlo. Se il dibattito sulla ratifica degli accordi Salt 2 potrebbe diventare, di fronte all'avventura caraibica, il «filo di paglia», come scriveva ieri il «Wall Street Journal», che minaccia di far crollare quegli accordi, è anche evidente che l'America è stata posta nell'assurda posizione di avallare o meno, con un voto sui Salt, la spinta all'offensiva mondiale geo-politica dell'Unione Sovietica.

È puerile interrogarsi sugli scopi operativi della brigata meccanizzata o corazzata sovietica a Cuba, quando non si abbracci con un colpo d'occhio generale il mutato «magnetismo» strategico delle linee di forza dell'URSS attraverso un'espansione che gravita ormai in tredici paesi africani, s'insedia sui tornanti delle rotte del petrolio, si proietta nell'Oceano indiano, affiora a ridosso dell'arcipelago giapponese e avviluppa dal Sud la Cina con la base navale di Cam Ranh sulle coste vietnamite. Cuba è uno solo dei lati, improvvisamente rafforzato, di una strategia che ha liberato l'Unione Sovietica dalle limitazioni di potenza rigidamente continentale.

Un quarto dell'armata di Castro, pari a 45 mila uomini, si è sparsa per il continente africano quale forza d'urto degli interessi di Mosca. Più sottilmente, alla Germania orientale è stato lasciato il compito di affezionarsi al «mal d'Africa» con l'installazione di servizi di spionaggio, di collegamenti, di lavoro del genio, di controllo politico con il supporto di cinquemila consiglieri a stretto contatto di gomito con gli emissari del KGB. Ottomila consiglieri sovietici sono invece stazionati in Afghanistan, mentre nello Yemen del Sud e nel dirimpettaio Corno d'Africa i «suggerimenti» di Mosca manovrano le situazioni locali. I migliori generali del Cremlino hanno avuto modo di esercitarsi in Etiopia con quelle dottrine «decant» (combinazione operativa fra forze corazzate ed aviotruppe) che a livelli diversi e più modesti furono praticate dai tedeschi nella guerra di Spagna.

I vecchi confini di una strategia di pianure e di masse perseguibili per linee interne dalle sponde asiatiche fino al cuore dell'Europa occidentale sono superati per sempre. Il braccio armato di Mosca amplia le sue articolazioni grazie alla nascita di una marina oceanica voluta da quel marinaio di genio che è il settantenne ammiraglio Gorshov.

I servizi informativi occidentali sono ormai giunti alla conclusione che in una «cala» coperta di Severodvinsk (Mar Bianco) è in allestimento una nuova portaerei a propulsione nucleare, mentre un incrociatore di 30 mila tonnellate, pure a propulsione nucleare, è in via di completamento e potrebbe dar vita, forse, ad una piccola serie di unità similari. Questo significa che l'Unione Sovietica, stante anche il livello completo delle sue forze logistiche navali, sta per allestire «task forces» da concentrare nei vari oceani. Secondo le stesse fonti sono in progetto nell'Urss un bombardiere più avanzato del «Backfire» e un aereo da trasporto strategico che dovrebbe surclassare il «Galaxy» americano e diventare il più grande del mondo con la sua capacità di carico di 120 tonnellate. Le esperienze dei ponti aerei in Medio Oriente, in Etiopia e in Vietnam, non sono andate disperse.

È evidente che l'Unione Sovietica rovescia a spese degli Stati Uniti una strategia attiva proprio nel momento in cui la criticata funzione di «gendarmeria» delle forze americane è rinculata su posizioni indirette in conseguenza della sventura vietnamita, delle pressioni di un'o-

Fulvio Fumis

(Continua in 2.a pagina)

L'IMPROVVISO RISVEGLIO DEL VULCANO PROVOCA UNA STRAGE FRA LE DECINE DI VISITATORI SULLA VETTA DEL MONTE

Salta il «tappo» dell'Etna Sei le vittime tra i turisti

I gas hanno fatto esplodere i residui dell'ultima colata - Tredici feriti, molti i contusi

CATANIA – I gas dell'Etna hanno fatto saltare il tappo magmatico. I frammenti incandescenti, volati letteralmente via dal cratere del vulcano, hanno investito le comitive di turisti che con mezzi speciali avevano raggiunto la sommità. E' stata una strage: i morti accertati sono sei, i feriti tredici, tutti ricoverati negli ospedali catanesi, mentre i feriti leggeri, che hanno lasciato l'ospedale dopo le prime cure, sono un'altra decina. Tra i feriti, due sono in gravi condizioni. Alcuni dei colpiti hanno riportato orribili mutilazioni alle braccia e alle gambe.

L'esplosione è avvenuto nel tardo pomeriggio. E' saltato il tappo del cratere secondario, quello di più recente formazione, a quota 3136.

I turisti feriti sono stati soccorsi dal personale della Sitas che li ha adagiati sui mezzi speciali. I pullman con la doppia trazione e le jeep chiamate gatto delle nevi hanno raggiunto direttamente la strada statale dell'Etna e quindi Catania trasportando i feriti, saltando cioé quel tratto sulle pendici del vulcano che viene coperto dalla più lenta funivia.

«E' stato spaventoso – ha detto una delle guide che da un centinaio di metri di distanza ha assistito all'improvvisa esplosione – quasi come se un obice di incredibile potenza avesse centrato la bocca nuova esplodendo subito dopo. Anche noi abbiamo avuto momenti di terrore, prima di accertarci che non fosse in corso una nuova fase eruttiva che poteva coinvolgere indiscriminatamente tutti coloro che si trovavano sull'Etna. Ed in quel momento vi erano almeno duecento persone, che facevano parte di varie comitive. Poi, per fortuna chi ha esperienza del vulcano ha capito che si trattava solo del "tappo" e così è cominciata l'operazione di soccorso».

«Il "tappo" è costituito dalla coda di una colata lavica che si raffredda al termine della eruzione ed ostruisce il cratere. I gas che premono al di sotto ne provocano successivamente l'esplosione. Dieci giorni fa due guide dell'Etna avevanò riferito che era saltato il «tappo» del cratere principale. I vulcanologi subito dopo avevano confermato questa osservazione, aggiungendo che l'Etna attraversava ancora una fase di intensa attività registrata dalla rete di clinometri posti dall'istituto di vulcanologia lungo tutto il massiccio montuoso.

Per giungere in vetta al vulcano viene utilizzata dalle comitive di turisti la strada statale dell'Etna, che giunge sino a quota 2500, da dove con una funivia è possibile fare un ulteriore balzo sino a quota 2850. Successivamente mezzi cingolati ed automezzi con trazione sulle quattro ruote consentendo di giungere a poco meno di 500 metri della sommità del vulcano attraverso strade a fondo naturale aperto dai bulldozer tra due pareti di lava. Dalla piazzuola di sosta degli automezzi le comitive di turisti percorrono vari sentieri appena tracciati che conducono direttamente al cratere centrale e, dall'agosto scorso, alla così detta «bocca nuova».

Il 3 agosto scorso l'Etna aveva cominciato una fase di attività parossistica che aveva interessato sia la sommità del vulcano, con colate laviche provenienti dal cratare centrale, che quota 1500, dove si erano aperte nuove bocche effusive. Nei giorni successivi una «bocca nuova» era entrata in attività a circa duecento metri di distanza dal cratere centrale.

Le colate laviche avevano raggiunto nei giorni successivi la periferia di Fornazzo — già minacciata dall'eruzione del '72 — e questa frazione del comune di Mila era stata abbandonata per misura precauzionale dalla popolazione. Subito dopo lo sgombero del centro abitato la colata lavica si era però arrestata, i danni provocati da questa eruzione sono state notevoli perchè la lava inceneri oltre un centinaio di ettari di terreni a frutteto e vigneto.

I corpi delle sei vittime sono già stati trasportati nell'obitorio del cimitero di Nicolosi per l'identificazione.



Catania — Un'esplosione dalla cosiddetta «bocca nuova» dell'Etna apertasi questa estate sul vulcano durante il suo periodo di violenta, ed ora anche tragica attività. *(telefoto Ansa)*

DECISO UN INCONTRO CON SCOTTI

Pensioni: si accende la miccia sindacale

Per Benvenuto possibile uno sciopero generale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il problema della riforma del sistema pensionistico è stato affrontato ieri sera dalla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil. Secondo quanto si è appreso si è trattato di un primo confronto approfondito in vista dell'elaborazione di una piattaforma unitaria da portare al governo, anche in relazione agli ultimi sviluppi del dibattito in sede politica.

A questo proposito la discussione si è incentrata su alcuni aspetti per i quali, in relazione alla possibilità di modifiche del progetto Scotti, vi sono delle differenze di impostazione tra le confederazioni, ad esempio l'unificazione di tutte le gestioni pensionistiche nell'Inps, i minimi e la ristrutturazione dell'istituto.

Secondo indiscrezioni c'è la possibilità che la segreteria unitaria si incontri con il ministro del lavoro Scotti prima del 19 settembre prossimo. Data per la quale è prevista una relazione del ministro sulle pensioni alla commissione lavoro della Camera.

La segreteria tornerà a riunirsi nel pomeriggio di lunedì prossimo 17 settembre per decidere un nuovo calendario di lotte articolate per il pubblico impiego.

Anche la segreteria del partito comunista, ieri, è scesa in campo in merito alla riforma pensionistica con un comunicato nel quale si denuncia il pericolo che la polemica iniziata questa estate tra il partito socialdemocratico e il partito liberale porti all'unico risultato di «mantenere una situazione di assurdi privilegi in materia pensionistica, con pensioni d'oro per una ristretta cerchia di cittadini e pensioni di fame per la grande massa dei lavoratori».

Allo scopo di lanciare una «campagna di massa», il Pci ha indetto per lunedì 24 una serie

U. C.

(Continua in 2.a pagina)

Mennea, il più veloce del mondo



Città del Messico — Pietro Mennea ha compiuto una delle più grandi imprese della storia dello sport italiano, frantumando il record mondiale dei 200 metri. L'atleta di Barletta ha corso nella finale delle Universiadi in 19"72, abbassando di 11 centesimi il primato stabilito nel 1968 sulla stessa pista da Tommie Smith. Ora Mennea a piedi è il più veloce del mondo.

CONFEDERALI E AUTONOMI SI INSEGUONO NELLE RICHIESTE SULLA SCALA MOBILE

Oggi lo sciopero blocca lo Stato Preti: Scontiamo vecchi errori

Il ministro elenca per il nostro giornale le situazioni di disagio che si scaricano sulle ferrovie

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Oggi i treni sono fermi nelle stazioni, è la paralisi del trasporto ferroviario. E' l'apice di una situazione che perdura ormai da diversi giorni, e la stessa «normalità» alla quale ormai siamo abituati non è certamente soddisfacente. I ritardi, la soppressione di alcuni treni sono all'ordine del giorno. I viaggiatori ci sono abituati. In questo quadro i recenti aumenti delle tariffe e quelli già programmati per un futuro prossimo non possono che trovare reazioni negative. Il malcontento diviene generale e coinvolge lo stesso personale che rivendica da tempo sia una riforma della stessa azienda che un miglioramento economico: se non altro l'equiparazione agli altri lavoratori dipendenti di aziende private per quanto riguarda la scala mobile.

Se il ministero dei trasporti non è mai stato un ministero facile, lo è tantomeno ora, in questa situazione. Da alcuni mesi a dirigerlo è il ministro socialdemocratico Luigi Preti. Su di lui si sono scaricate tutte le tensioni. E' un ministro particolarmente sgradito al sindacato autonomo che gli rimprovera un atteggiamento preferenziale nei confronti dei confederali. Destò particolare scalpore la sua frase prima dello sciopero degli autonomi di agosto quando assicurò che i disagi sarebbero stati minimi. Così non fu, come hanno ben constatato quanti hanno avuto la ventura in quel periodo di mettersi in viaggio.

Ci riceve nella sua grande stanza del ministero, è dietro la scrivania ormai da molte ore, appare anche molto stanco. La calma con cui risponde alle nostre domande appare in contrasto con la situazione di caos nelle ferrovie. Chi lo conosce bene assicura, però, che è il suo carattere.

– Signor ministro, il problema del trasporto ferroviario è al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e non solo per gli scioperi. Si parla ormai di un disservizio generalizzato. Qual'è la sua opinione?

«Io credo che su questa materia si attribuiscano alle ferrovie colpe che non hanno, anche se devo riconoscere che fino al 1973, quando io venni per la prima volta al ministero dei trasporti, si trascurarono i problemi ferroviari, forse in ragione del fatto che si credeva ormai superata la rotaia nell'ambito dei trasporti. Solo un piccolo numero dei disservizi può attribuirsi alle ferrovie. In gran parte le cause sono estranee. Anzitutto gli scioperi sono molto numerosi, anche se il cittadino comune ignora gli scioperi locali, che si realizzano nell'ambito di un compartimento. In secondo luogo vi sono frequenti occupazioni di stazioni o di linee da parte di dimostranti per fatti estranei alle ferrovie (come può essere la protesta per il mancato ritiro dei pomodori o per la mancata costruzione di un edificio pubblico).

«Vi sono anche le manifestazioni di protesta dei cosiddetti pendolari, che bloccano per alcune ore certe linee per protestare contro la precedenza data ai treni espressi. Un tempo, quando l'Italia era più tranquilla questo non succedeva. Va pure considerato il fatto che, non disponendo noi fino ad ora di un materiale ferroviario capace di far fronte a tutte le situazioni, i lunghi treni che vengono dal Sud verso il Nord accolgono un numero esagerato di passeggeri e finiscono per far fermate prolungate arrivando a Roma con notevoli ritardi, che restano immutati dalla capitale in su.

«Bisogna infine ricordare le ormai consuete segnalazioni anonime (per lo più telefonate) di ordini esplosivi in tratti di linea o addirittura su convogli. In media abbiamo una o due segnalazioni al giorno. Poiché sono già avvenuti tragici disastri, nessuno si può assumere la responsabilità di non effettuare i controlli; e questi presuppongono l'interruzione della circolazione di intere linee ferroviarie. Per esempio, durante lo sciopero degli autonomi del 30-31 agosto, abbiamo dovuto interrompere la Firenze-Bologna per quattro ore a causa di una segnalazione anonima. Senza di questa in quel tratto i treni avrebbero proceduto quasi normalmente».

– Lei è accusato dai sindacati autonomi di avere un occhio di riguardo nei confronti dei confederali. Ritiene giusta quest'accusa?

«Io ho sempre trattato col massimo rispetto anche i sindacati autonomi, ai quali non ho fatto nessun torto. Li ho ricevuti quando hanno voluto. Devo però tener conto della rappresentatività dei singoli sindacati. Poiché i confederali alle ultime elezioni rappresentavano il 90 per cento, è ovvio che io devo dar peso adeguato a chi ha una forza maggiore, senza peraltro trascurare nessuno. Se non li ricevo insieme, la ragione è che i confederali rifiutano».

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

ANCORA MOLTO DISTANTI LE POSIZIONI DI SINDACATI E GOVERNO

Vano il «summit» da Cossiga

Intanto un'agitazione degli autonomi minaccia l'apertura dell'anno scolastico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Dalle 21 di ieri sera le ferrovie italiane sono paralizzate. Da questa mattina in tutti gli uffici pubblici è in sciopero il personale, sia gli aderenti ai sindacati confederali che a quello autonomo della Cisas. Nello stesso tempo il primo incontro tra il presidente Cossiga e i vertici della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha evidenziato una notevole divergenza di vedute su questioni per nulla secondarie. Le modalità dell'agitazione dei pubblici dipendenti sono le seguenti:

Treni: da ieri sera alle 21 fermata di 24 ore dei ferrovieri aderenti a Cgil, Cisl, Uil.

Ospedali: sciopero per l'intera giornata, tranne i servizi essenziali (centri di rianimazione e dialisi, diete speciali, pronto soccorso ecc.).

Tram e autobus: disguidi per effetto dello sciopero di 24 ore indetto dal sindacato autonomo Cisas (i confederali si fermeranno il 17).

Ministeri e enti locali: chiusi per tutto il giorno gli uffici ministeriali, mentre per quanto riguarda gli enti locali saranno assicurati i servizi di pronto intervento dei vigili urbani, di stato civile per denuncia di nascita o morte, celle frigorifere ecc.

Parastatali: chiusi gli uffici per l'intera giornata tranne gli addetti alla Croce rossa.

Poste: ferma l'attività amministrativa e la distribuzione di corrispondenza, sarà assicurato il servizio per il salvataggio dei natanti.

Allo sciopero, come noto, non aderiranno i vigili del fuoco e i dipendenti degli aereoporti, per consentire il normale svolgimento del traffico aereo. A Linate, però, uno sciopero in mattinata potrà avere effetti pesanti sul traffico.

E' cominciata così la grande offensiva del pubblico impiego, problemi forse trascurati per troppo tempo che sono venuti drammaticamente al pettine. Per una giornata faremo a meno dei servizi pubblici. Data la contemporaneità dello sciopero degli autonomi e del sindacato unitario, non è possibile farsi illusioni, tutta la pubblica amministrazione rimarrà paralizzata. Così come le ferrovie che per tornare alla normalità avranno bisogno di alcuni giorni. Infatti venerdì non potrà essere una giornata di normalizzazione in conseguenza dell'astensione articolata degli autonomi della Fisafs. Intanto appare in pericolo per uno sciopero indetto dallo Snals l'inizio dell'anno scolastico. Ma quello che appare chiaro è che questo potrebbe essere solo l'inizio. L'incontro di ieri tra il presidente del consiglio Cossiga, i ministri del lavoro Scotti e della funzione pubblica Giannini con i rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil non ha dato nessun frutto.

Concorso «Klik» domani l'inserto con due pagine di fotografie

In XII pagina

Tutte le novità del Salone di Francoforte

I comunicati, sia quello governativo che quello sindacale, pur confermando il carattere interlocutorio della riunione, mettono in evidenza molto chiaramente le difficoltà di questo confronto. Se qualcuno pensava alla possibilità di un procedere spedito nella trattativa si è evidentemente sbagliato. Il governo dovrebbe cedere sulla trimestralizzazione, ma vi è la questione delle 250 mila lire, cifra forfettaria a parziale rimborso della mancata trimestralizzazione del '79, che trova due posizioni rigidamente contrapposte.

Il ministro Scotti al termine dell'incontro ha detto molto chiaramente che non è in discussione l'entità della cifra, ma la possibilità stessa di corrisponderla. Per Scotti accettare la trimestralizzazione a partire dal 1980 non può dare origine a processi retroattivi e quindi un rimborso non sarebbe per niente giustificato. Per il sindacato la questione è completamente diversa.

Sugli altri punti la discussione è proseguita invece in modo meno contrastato. Martedì ci sarà un nuovo incontro e si dovrebbe cominciare a discutere concretamente sulle cose da fare. Oggi intanto il governo riceverà anche i sindacati autonomi, nel tentativo evidente di placare in qualche modo il malcontento di queste organizzazioni che si sentono trascurate nella trattativa. Del resto sia autonomi che confederali non dissentono molto nelle richieste. Naturalmente i sindacati confederali, dopo l'incontro di ieri, non solo hanno confermato le agitazioni già programmate (era escluso comunque un ripensamento) ma hanno anche lasciato capire, di aver intenzione di intensificare la protesta.

Lama infatti, uscendo dallo studio di Cossiga, è stato su questo molto esplicito. Un nuovo calendario sarà deciso dalla segreteria lunedì. Per il segretario generale della Cisl «è positivo il fatto che il governo abbia accettato di aprire il negoziato sulla trimestralizzazione e le 250 mila lire, ma ciò non significa che abbia dichiarato di accogliere le nostre richieste: esse sono sostenute con le lotte, a cominciare dallo sciopero generale. Nella segreteria in programma o in quella che terremo nella prossima settimana i sindacati decideranno come proseguire le azioni di lotta».

G. S.

OGGI IL GOVERNO PRENDE IN ESAME LE PROPOSTE PER RISPARMIARE ENERGIA

Elettricità: aumenti del 15 per cento?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi a a Palazzo Chigi si parla di energia. Si prende in esame il primo pacchetto di proposte che il comitato permanente ha presentato a Bisaglia, e che oggi sarà discusso anche dai ministri Andreatta, Lombardini, Reviglio, Preti, Stammati e Altissimo. Come si sa, si tratta per ora di misure immediate per far fronte alle esigenze a breve scadenza, basate soprattutto sui risparmi. Oltre agli argomenti già noti come quello della divisione in fasce e orari per il riscaldamento domestico, si aggiungerà anche la questione delle tariffe elettriche.

L'Enel ha già sollecitato più volte un aumento delle tariffe, soprattutto di recente, in relazione all'incremento dei prezzi del gasolio. Ma non è tutto qui, occorre anche rivedere la cosiddetta fascia sociale, cui appartiene in realtà circa il 90 per cento degli utenti. Di che ordine sarà questo aumento? Il rincaro dovrebbe aggirarsi intorno al 15 per cento, con l'introduzione però di tariffe differenziate per orario.

Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento, poi non ci sono precisazioni nuove rispetto alle varie indiscrezioni di questi giorni. Si tratterà di disciplinare l'utilizzazione degli impianti, sia riducendo i giorni complessivi di riscaldamento, sia fissando gli orari durante i quali potranno essere accesi. Nel provvedimento, non dovrebbero essere compresi ospedali, cliniche ed altri servizi pubblici indispensabili.

Probabilmente la proposta più interessante sarà quella sulle caratteristiche tecniche del gasolio, che prevede l'applicazione di tecnologie nei processi di raffinazione del gasolio, che aumentino la disponibilità del prodotto, pur senza ricorrere a miscelazioni con altri combustibili. Si tratta del cosiddetto «gasolio pesante», ma non si sa ancora esattamente cosa si nasconda dietro questa definizione.

Continuano intanto i contatti a livello politico e tecnico, del ministro dell'industria Bisaglia, in vista dell'incontro interministeriale. Il Consiglio dei ministri, domani, non dovrebbe fare altro che recepire le proposte scaturite dalla riunione di oggi. Intanto ieri Bisaglia si è incontrato con Theodoli, presidente dell'Unione petrolifera, con il quale ha discusso sia sulle attività delle compagnie, sia sulle iniziative del comitato per l'energia.

Un comunicato informa che «Theodoli ha confermato al ministro l'impegno dell'industria privata a collaborare nella ricerca delle soluzioni conformi agli interessi del Paese». Questa disponibilità viene però contestata dalla Faib, un'organizzazione minoritaria di rivenditori di carburante, che continua a intravedere nella carenza di gasolio «la manovra di alcune compagnie multinazionali che tendono a ottenere la liberazione di tutti i prezzi dei prodotti petroliferi».

La federazione ha anche proclamato lo stato di agitazione, per denunciare agli organi di governo il comportamento della «Mach», che secondo la Faib sta riducendo le forniture di benzina agli impianti di distribuzione per protestare contro il ministero dell'industria «che si accinge a varare un piano per la riduzione dei consumi senza alcuna consultazione con le forze sociali interessate».

M.R. Perissinotto

NATTA SU «RINASCITA» ANTICIPA I TEMI DI BERLINGUER AL «FESTIVAL»

L'invito dei comunisti al Psi per trovare un'azione comune

Giudizio negativo sulla linea Zaccagnini - Biasini conferma le sue dimissioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Partito comunista torna all'offensiva. Domenica Berlinguer concluderà il festival nazionale dell'Unità con un discorso che alle Botteghe Oscure preannunciano di particolare importanza per capire l'atteggiamento del Pci per i prossimi mesi. Ma intanto Natta, dalle colonne di «Rinascita», anticipa i punti principali del prossimo intervento del segretario comunista: giudizio sostanzialmente negativo sulla linea Zaccagnini all'interno della Dc; invito preciso al Partito socialista per una comune azione di stimolo nei confronti del governo.

Scrive Natta a proposito dell'ultimo Consiglio nazionale della Democrazia cristiana: «Il tentativo di rilancio della linea di solidarietà democratica non ci sembra abbia avuto forza risolutiva. Il limite è nel fatto che anche nelle analisi più avvertite e aperte non si coglie fino in fondo la drammaticità della situazione. Cosicché la linea rischia di ridursi a una generica solidarietà etnico-politica, a un auspicio di convergenza sugli interessi di fondo della nazione e della democrazia, a un rapporto tra maggioranza e opposizione che sono abbastanza scontate. Su queste incongruenze e ambiguità hanno pottuto far leva le tesi orientative a un recupero di un'alleanza organica con il Partito socialista».

E qui Natta si rivolge direttamente al partito di Craxi per dire di non lasciarsi abbagliare dallo specchio delle allodole rappresentato dall'offerta della presidenza del Consiglio. «L'incapacità della Dc — aggiunge Natta — di venir fuori da una crisi di prospettive e di indicare una linea all'altezza delle esigenze del Paese, sollecitano la sinistra e in particolare noi e i compagni socialisti a ricercare un avvicinamento di posizioni che consenta di rafforzare i rapporti di collaborazione, di sviluppare un'iniziativa politica e di massa unitaria».

Quale il senso del lungo articolo? Da una parte il Pci sollecita la Democrazia cristiana a spingere fino in fondo le conseguenze della scelta della solidarietà nazionale accettando la partecipazione dei comunisti al governo; dall'altra si cerca un'alleanza più solida con il Psi per garantirsi la leadership dell'opposizione.

Due i punti che Natta sottolinea con particolare vigore. Il primo è che se da parte di tutti e due i partiti della sinistra si riconosce oggi come valida e necessaria la politica di solidarietà e unità democratica, a questo fine diventa essenziale non certo la ricerca di un rapporto preferenziale con la Dc ma un impegno comune per incalzare e respingere anche la Dc sul terreno di una politica progressista. Il secondo elemento di rilievo per un consolidamento e lo sviluppo di rapporti unitari tra Pci e Psi è la verifica delle posizioni e la ricerca dell'intesa su problemi concreti. Questa decisa presa di posizione da parte comunista non potrà non influenzare l'andamento dell'imminente incontro tra Craxi e Berlinguer.

Per quanto riguarda gli altri partiti, ieri si sono riunite le direzioni del Psdi e del Pri. Dal fronte socialdemocratico sono scaturite due decisioni: lo svolgimento del congresso entro l'anno e la richiesta al Psi di una serie di incontri, quindi anche il Psdi, come il Pci e la destra democristiana, guarda al Psi con un occhio di riguardo. Nella sua relazione Longo si è rivolto ai socialisti chiedendo chiarezza nelle scelte.

«C'è palese contraddizione — ha detto — tra la polemica dura che nel campo della politica estera il Psi ha svolto nei confronti del Pci e la ricerca di un'intesa organica tra la segreteria socialista e la segreteria comunista. Il Pci ha bloccato il suo processo di evoluzione democratica e si è reinserito in un quadro internazionale filosovietico. Una volta che fosse stato portato al governo, soprattutto in una prospettiva di unità delle sinistre, creerebbe nel Paese una situazione di tensione e di ingovernabilità».

Nessuna sorpresa per quanto riguarda i repubblicani. Biasini ha confermato la sua decisione di rinunciare all'incarico di segretario per motivi di salute e per consentire un rinnovamento dei quadri. Il candidato alla segreteria rimane il senatore Spadolini: presidente del partito sarà eletto l'on. Visentini. Ma per la conferma ufficiale occorrerà attendere il Consiglio nazionale del partito.

T. G.

«Dichiarazione» errata: ci sarà la sanatoria

ROMA – I contribuenti che nella dichiarazione dei redditi hanno compiuto in buona fede qualche errore (purché naturalmente senza effetti sulla determinazione dell'imponibile) potranno stare tranquilli: in tempi abbastanza brevi sarà infatti varata la «sanatoria» che eviterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi ha sbagliato. Il varo della sanatoria è stato infatti confermato ufficialmente in questi giorni dallo stesso ministro delle finanze Reviglio e i relativi tempi dovrebbero essere molto brevi.

Sardegna: nessuna matrice politica

ROMA – E' da escludere l'ipotesi di una mente criminale fuori dell'Isola che guidi la recrudescenza dei sequestri di persona verificatisi nelle ultime settimane in Sardegna che trovano la loro origine nel mondo pastorale, come è da escludere ogni matrice di natura politica. I sequestri nell'isola sono delitti caratteristici della società agro-pastorale. Il sequestro di persona, infatti, non è «figlio del bisogno», ma di una società particolare nella quale viene considerato come strumento di trasferimento di ricchezza e non necessariamente dal ricco al povero.

E' quanto ha sostenuto ieri davanti alla commissione interni di Montecitorio il ministro Virginio Rognoni, il quale ha svolto un'ampia relazione sulla situazione dell'ordine pubblico in Sardegna, in seguito alle più recenti manifestazioni delittuose che hanno provocato viva apprensione nell'opinione pubblica nazionale.

Rognoni dopo aver sottolinato la «specificità» del sequestro di persona praticato in Sardegna, «che si differenzia da quello che viene operato da parte delle varie organizzazioni criminali calabresi o siciliane», ha messo in rilievo le gravi difficoltà che si pongono di fronte alle forze dell'ordine sul piano della prevenzione e della repressione; l'area nella quale agiscono i banditi sardi, ha detto il ministro, costituisce oltre la metà della superficie dell'isola, che è desolata e selvaggia e rappresenta un ambiente estremamente adatto alla custodia dell'ostaggio o per vivervi in latitanza.

Il problema della prevenzione e della repressione, dunque, non può essere risolto da reparti organici che battono il territorio ed ancora meno da un intervento delle forze armate. Esso richiede, invece, il controllo «assiduo e penetrante» delle comunità e dei singoli individui che ne fanno parte. Un attività del genere, ha precisato Rognoni, può essere svolta soltanto dai carabinieri: a questo fine il governo ha assunto le necessarie misure per il potenziamento delle stazioni dell'arma. Sono stati anche migliorati i servizi della polizia, specialmente nella zona della Costa Smeralda, particolarmente colpita dal fenomeno dei sequestri.

Il ministro ha quindi affermato che per la soluzione del problema della criminalità sarda non sono necessarie leggi speciali. Mancano anche i presupposti, ha aggiunto Rognoni, per l'applicazione di leggi emanate per fronteggiare situazioni particolari, come la legge per la repressione delle attività mafiose. «Le manifestazioni delinquenziali sarde – ha detto ancora Rognoni – sono e restano fatti singoli, mentre la legge contenente disposizioni contro la mafia tende a colpire una delinquenza che vuole imporre con la violenza il prevalere di gruppi organizzati a fini delittuosi su altri gruppi».

Sono frattanto allo studio del governo alcuni provvedimenti legislativi che hanno l'obiettivo di assicurare uniformità di iniziative in materia di divieto di atti dispositivi sul patrimonio del sequestrato e dei suoi familiari per impedire il pagamento del riscatto e di evitare la stipula di polizze di assicurazioni con società italiane o straniere operanti in Italia a copertura del rischio patrimoniale connesso al sequestro di persona.

«Ma il problema della criminalità sarda – ha detto quindi Rognoni – non è soltanto un problema esclusivamente di polizia. E' necessario, infatti, che l'apparato della giustizia possa rapidamente colpire quando è giusto colpire, in maniera che sia avvertita l'inutilità di un ricorso ad altri mezzi per ristabilire l'equilibrio turbato da un atto ingiusto o dalla violenza.

«Sono anche necessarie, ha affermato Rognoni, riforme profonde destinate a rinnovare in modo graduale la società barbaricina, dove si verifica l'80 per cento dei sequestri, ed a trasformare innanzitutto la pastorizia nomade in pastorizia di tipo stanziale per far diventare cioè il pastore sardo un pastore-contadino».

P.C.

Mitra e munizioni trovate in Sardegna

NUORO – Una pattuglia di carabinieri di Orosei, sulla costa nord-orientale della Sardegna, ha trovato nascosta in un cespuglio una borsa di materia plastica nella quale c'erano un mitra «Scheinessel», di fabbricazione tedesca, 81 cartucce per armi da guerra, un pantalone e alcuni fogli ciclostilati contenenti illustrazioni per la fabbricazione di ordigni esplosivi e per il loro uso. Nella borsa c'era anche una busta con alcuni flaconi di oli lubrificanti per armi.

Il ritrovamento della borsa è avvenuto nell'ambito delle perlustrazioni disposte dal comandante del gruppo carabinieri di Nuoro, colonnello Giovanni Zappi, in tutta la provincia per la prevenzione della criminalità.

I volantini contengono, oltre alle istruzioni per il confezionamento di ordigni, anche tabelle che indicano le percentuali per l'uso dell'esplosivo, nonché le formule delle varie reazioni chimiche di numerosi tipi di materiale esplosivo.

Nella borsa sono stati trovate anche bombolette con olio detergente, di quello usato per pulire le armi in modo da cancellare ogni traccia di polvere da sparo, bombolette spray con vernice e un silenziatore per arma di grosso calibro, già usato, inoltre, il pantalone trovato è stato ricavato da una tuta azzurra di quelle solitamente usate da addetti a pompe di carburante.

TELEFONATA ANONIMA FATTA GIORNI FA

Sindona è prigioniero di un nuovo «gruppo»?

Verrebbe portato in Italia e «processato»

ROMA – «Un gruppo proletario di recente formazione, da non confondersi con le Brigate rosse, tiene prigioniero Michele Sindona». E' questo l'annuncio fatto con la telefonata anonima giunta il 3 settembre scorso all'avvocato Rodolfo Guzzi, che assiste con altri colleghi Michele Sindona nelle sue vicende giudiziarie italiane.

La comunicazione, di cui l'avvocato ha informato le autorità di polizia italiana e l'Interpol, è stata fatta da una donna che parlava in perfetto italiano, anche se dal tono della voce è possibile ritenere che viva all'estero. «Avvocato Guzzi, – ha detto la sconosciuta – ascolti bene senza interrompere. Il suo cliente nel corso di un interrogatorio si è mostrato reticente su molte cose che a noi interessano per combattere il padronato. Abbiamo saputo che lei e Magnoni (genero di Sindona) potete essere di aiuto. Le spediremo una lettera con le questioni che ci interessano e con una foto di Michele Sindona per dimostrarle che è in nostre mani. Lei potrà rispondere attraverso un qualsiasi giornale a sua scelta. Non registri la telefonata se tiene alla vita del suo cliente. Se ritiene suo dovere informare le autorità, lo faccia pure. Noi ci rifaremo vivi t ra una decina di giorni o con lei o con i suoi colleghi avvocati Sogrillo e Gambino».

La donna ha poi aggiunto: «Il nostro gruppo riporterà in Italia Michele Sindona perché deve essere processato per i suoi crimini e dovrà dire tutto». Alla telefonata ha fatto seguito la lettera inviata al genero di Sindona, Magnoni, che vive a New York. «Restiamo ora in attesa – ha detto l'avvocato Guzzi – del plico che dovrebbe essere inviato dal gruppo che si è assunto la responsabilità del rapimento di Sindona. Della telefonata, oltre alle autorità di polizia italiana, ho informato anche l'F.B.I».

Scontiamo vecchi errori

Dalla prima pagina

– Anche i sindacati Cgil, Cisl, Uil dei ferrovieri sono scesi in sciopero sul problema della trimestralizzazione. Lei ritiene di aver fatto tutto il possibile per evitare queste agitazioni?

«Io non potevo fare assolutamente niente per evitare questa agitazione, perché non riguarda le ferrovie ma tutto il pubblico impiego. Ho cercato inizialmente di dissuadere gli autonomi dal promuovere lo sciopero nelle sole ferrovie, vista l'inutilità dell'agitazione, ma non ci sono riuscito. Per quanto mi riguarda sono convinto che siamo ormai di fronte ad un fatto compiuto in merito alla trimestralizzazione della scala mobile, poiché l'hanno già concessa le Regioni, i comuni, gli ospedali, senza che il governo se ne accorgesse e approfittando della crisi. Oggi il governo difficilmente può mantenere un trat'amento diverso».

– Ma a parte le questioni sindacali, siete in grado di fare qualcosa per potenziare le ferrovie? Avete un piano di interventi?

«Sì. Abbiamo predisposto un disegno di legge che prevede la spesa di 8.500 miliardi in cinque anni e che dovrebbe sanare i mali maggiori della rete ferroviaria».

– Con l'avanzare della crisi energetica, il trasporto pubblico può divenire un'alternativa al mezzo privato?

«Certamente il trasporto privato è più costoso. Un'automobile riesce a fare della concorrenza sul piano energetico a un autobus, a un autocarro, o a un treno, solo se porta quattro persone. In caso contrario il consumo energetico è doppio se non triplo. Bisogna però potenziare il trasporto pubblico. Per le merci provvedono soprattutto gli autocarri, dato che in Italia per varie ragioni la ferrovia viene scelta di solito solo per percorsi lunghissimi. Per i passeggeri serve soprattutto la ferrovia, e intendiamo potenziarla sulla base del piano degli 8.500 miliardi».

– Va bene, si parla di potenziamento del mezzo finanziario, intanto la situazione è però diversa, non solo ma in questa situazione colpite ancora di più i viaggiatori aumentando in maniera notevole le tariffe. Non le sembra una misura ingiusta?

«L'aumento delle tariffe ferroviarie è più che giustificato. L'Italia è il paese dell'Europa dove il treno costa di meno. Rispetto alla Comunità economica europea le tariffe sono inferiori di 2 volte e mezzo o tre. Rispetto all'Unione Sovietica e l'Europa orientale in genere le nostre tariffe sono pure più economiche. L'errore risale al periodo 1961 – 1973, quando non si fece per dodici anni nessun aumento. Dal 1973, quando io andai al ministero dei trasporti si è sempre cercato di tenere dietro all'inflazione. Tenendo presente che la diminuzione del valore della moneta nel biennio 78–79 sarà approssimativamente del 30 per cento, e considerando che nel '78 l'aumento è stato del 10 p.c., io ho pensato, per non perdere... l'autobus, di aumentare quest'anno del 20 p.c. Il 10 p.c. è già stato approvato; l'altro 10 p.c. dovrebbe venire prossimamente. Per avere una idea della esiguità delle tariffe ferroviarie, si pensi che dopo il primo aumento del 10 p.c. si va da Bologna a Roma con 8.900 lire, da Napoli a Roma con 4.600 lire, da Roma a Milano con 13.600 lire e da Bologna a Firenze con 2.100 lire, ossia con una spesa poco superiore a due pacchetti di buone sigarette. Mi riferisco alla seconda classe. Mi dica lei che cosa costano poi due taxi per andare alla stazione di Bologna o a quella di Firenze. Gli stessi percorsi in autostrada vengono a costare rispettivamente 7.800, 3.900, 11.250 e 2.900 lire. Il costo presso a poco è uguale. Se si aggiungono i consumi dell'auto (benzina, olio, gomme, ecc.) e la fatica del guidatore, si vedrà facilmente quanto il treno sia più conveniente».

– Di fronte alla situazione di crisi del trasporto su rotaia, il trasporto aereo può costituire con opportuni interventi un'alternativa?

«Già oggi i percorsi lunghi vengono coperti in gran parte in aereo. Alludo ai percorsi tra il continente e la Sardegna, fra il Centro-Nord e la Sicilia, tra Milano e il Mezzogiorno. Per i percorsi brevi non c'è una grande convenienza a usare l'aereo, perché il guadagno di tempo è esiguo se si tiene conto dei ritardi quasi inevitabili alla partenza, del taxi all'andata e del taxi al ritorno. Non possiamo d'altronde favorire una politica di bassi prezzi per il trasporto aereo, perché le compagnie devono pareggiare: altrimenti finirebbe per pagare anche qui lo stato, aumentando il disavanzo di bilancio, che è già catastrofico. Si tenga inoltre presente che le persone di modeste condizioni economiche non viaggiano in aereo. Soltanto in aeroplano viaggiano operatori economici, altissimi funzionari ed in genere persone che possono spendere».

G. S.

Dalle pianure

pinione pubblica disattenta e incapace di comprendere la posta della sfida mondiale e a causa di quella che l'accademico di Francia Maurice Druon chiama «l'indifferenza per gli affari esteri che costituisce la principale infermità delle democrazie».

In queste circostanze non è l'«affaire» cubano a costituire un problema particolarmente drammatico, ma è il contesto di una politica sempre più spregiudicata di Mosca a costringere l'Occidente ad interrogarsi sul suo futuro di indipendenza politica ed economica. A malapena l'Europa può tentare di tamponare il «gap» convenzionale e nucleare che la espone e la paralizza ai confini dove è ancora in espansione la capacità militare sovietica. L'America, sempre più indispensabile alle garanzie di sicurezza in Europa, è chiamata a misurarsi su una serie di nodi strategici che finiscono col frantumare le sue capacità reattive politiche.

Da troppo tempo certi «esperti» hanno giustificato benevolmente la crescita smisurata dell'arsenale sovietico come lo scotto che Mosca paga al vecchio complesso dell'accerchiamento, nato al tempo degli scontri fra guardie bianche guardie rosse. Resta da osservare, come notava un commentatore francese, che per gli europei, i cinesi e i giapponesi (e adesso, con la riscoperta di Cuba, anche per gli stessi americani) la strategia dell'accerchiamento sovietico è diventata più visibile del suo vecchio complesso.

F. F.

Pensioni

di assemblee aperte al pubblico in tutte le sezioni di tutte le province. I sindacati, da parte loro, hanno in programma un analogo programma di mobilitazione: «se il presidente del Consiglio vuole continuare a stare zitto sul problema delle pensioni – ha dichiarato il leader della Uil, Giorgio Benvenuto – ne parleremo noi».

Pur non essendo stati resi noti i risultati della riunione di ieri sera, Pierre Carniti, segretario generale della Cisl, è stato abbastanza chiaro quando ha affermato che il movimento sindacale è pronto a dare battaglia, «anche con uno sciopero generale», sul problema della riforma delle pensioni, aggiungendo per fortuna che le iniziative in tal senso «dipenderanno dalle eventuali risposte del governo». E' chiaro il tentativo di chiamare direttamente in causa la Democrazia cristiana, che fin'ora si è tenuta al di fuori dalle polemiche che hanno visto coinvolti il Psdi e il Pli.

In pratica i sindacati accusano questi partiti di volere difendere i privilegi di ristrette minoranze, toccando, come ha detto il segretario del Psdi Longo, diritti ormai da tempo acquisiti. Resta da vedere come in segreteria i sindacalisti socialdemocratici come Buttinelli della Uil abbiano preso posizione di fronte a simili affermazioni. La Cgil sarebbe favorevole a un «ripescaggio» della vecchia proposta di Scotti, «con alcune modifiche».

Ecco, in breve, le diverse tesi dei partiti e dei sindacati: adeguamento delle pensioni al costo della vita. La legge finanziaria ha rallentato il meccanismo di aumento delle pensioni. I sindacati e il Pci rifiutano una proroga della legge, senza discutere l'insieme della riforma. Il Psdi sostiene che bisogna tornare al sistema vecchio, senza cambiare nulla, i liberali sono favorevoli al rallentamento. I comunisti propongono di rendere semestrale la contingenza per i pensionati, per i quali lo scatto avviene con diciotto mesi di ritardo.

Divieto di cumulo. Esiste per tutti i pensionati Inps. La legge Scotti voleva estendere questa norma anche agli altri. I sindacati stanno vagliando la possibilità di rivedere il divieto. Il Pci sta definendo la sua posizione. L'on. Longo (Psdi) vuole che venga abolito per tutti.

Massimi pensionabili. E' il famoso «tetto» della retribuzione, il massimo con il quale si può andare in pensione. Ora ogni categoria ha il suo, tranne quelli dell'Inps che hanno un massimo di 12 milioni.

U. C.

L'INDUSTRIALE SEQUESTRATO L'ALTRA SERA A ROMA MENTRE RIENTRAVA A CASA

Sequestrati i beni di Jacorossi

Ricostruite le fasi del rapimento - Nessun contatto con i banditi - Chiesto il silenzio stampa

Barberini fuggito da solo

CHIETI — Il rapimento è opera di delinquenti locali che si sono cimentati in un'impresa più grande di loro. Questo è il parere degli investigatori che stanno indagando sul rapimento do Lorenzo Barberini, lo studente di Pescara rapito domenica scorsa e libero dall'altra sera. Nessun riscatto è stato pagato, anche se tutto era pronto. È stato la stesso ragazzo a liberarsi, approfittando della momentanea assenza dei suoi due carcerieri. Seguendo le indicazioni date dallo stesso studente ai magistrati e ai carabinieri, è stata subito localizzata la «prigione»: una casa semidiroccata di uno stabilimento abbandonato e incustodito da diversi anni, situato proprio al centro della zona indistriale di Chieti. La casa è stata subito circondata, ma all'interno non c'era traccia dei rapitori. Sul pavimento di una stanza è stata trovata una corda e un lungo pezzo di catena.

Il giovane ha raccontato che è stato portato nell acasa subito dopo il rapimento, nella stessa notte tra sabato e domenica scorsa. L'altra sera — ha aggiunto — approfittando del fatto che i suoi carcerieri si erano assentati, probabilmente per recarsi a prendere i soldi del riscatto, è riuscito a slegarsi, si è affacciato sulla porta della stanza in cui era e, non vedendo nessuno, è uscito, ha superato la rete metallica dello stabilimento chiedendo aiuto a un operaio che stava recandosi al lavoro. L'uomo lo ha condotto alla caserma dei carabinieri.

Appena appreso che Barberini era libero, i carabinieri hanno suggerito al padre del ragazzo di recarsi lo stesso all'appuntamento che i rapitori gli avevano fissato per la mezzanotte per la consegna del denaro del riscatto. Come richiesto dai rapitori, la borsa — riempita con carta straccia — è stata depositata in un punto della strada che da Spoltore va a Montesilvano, nei pressi di Pescara. Ma i rapitori non si sono presentati. Dei suoi due carcerieri, Lorenzo Barberini ha dato solo indicazioni generiche perché — ha detto — gli si sono sempre mostrati con il volto coperto da passamontagna.

ROMA – Carabinieri e funzionari della squadra mobile hanno ricostruito tutte le fasi del rapimento di Angelo Jacorossi avvenuto martedì attorno alle 22. L'industriale, il quale alla guida della sua «126» bianca stava facendo ritorno a casa, una lussuosa villa al viale Umanesimo all'«Eur», dopo aver lavorato nel deposito di via Ostiense, era atteso dai suoi rapitori i quali avevano parcheggiato la «Bmw» davanti al cancello secondario della villa che si affaccia su via delle Ande. Questo particolare e tutte le fasi del sequestro sono state osservate a breve distanza dal marito di una dipendente di Jacorossi, Italo Trucchi, trovatosi a passare lì per caso.

Iacorossi, accortosi della insolita presenza dell'auto, che aveva a bordo due persone mentre altre due aspettavano sul marciapiedi, pochi metri prima, ha compiuto una immediata coversione tentando di allontanarsi. A questo punto i banditi si sono lanciati all'inseguimento che si è concluso dopo un centinaio di metri nei pressi della via Cristoforo Colombo dopo che una gomma della «126» era stata forata da un colpo di pistola sparato dai malviventi.

Sempre secondo il racconto di Trucchi e di altri testimoni presenti alla seconda fase del rapimento, Jacorossi dopo un testa-coda è stato costretto a fermarsi; mentre tentava disperatamente di riaccendere il motore è stato afferrato dai banditi, due dei quali si erano coperti il volto, e dopo una breve, ma violenta lotta, caricato a viva forza nella «Bmw» che a forte velocità, dopo aver compiuto un giro attorno al vicino palazzo dello sport, si è allontanata in direzioni di Ostia.

I conti bancari e i beni di Angelo Jacorossi sono stati posti sotto sequestro per ordine del pubblico ministero Domenico Sica, il quale sta svolgendo l'inchiesta sul rapimento del commerciante. La decisione è stata presa dopo l'incontro tra il magistrato e il capo dell'ufficio, Giovanni De Matteo. Già in passato lo stesso dott. Sica, che si è spesso occupato di richieste sui rapimenti, aveva posto sotto sequestro i beni delle persone finite in mano dei banditi. Tra gli altri, pose sotto sequestro, d'accordo con il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, i beni del preside della facoltà di giurisprudenza dell'università di Roma, Rosario Niccolò, che fu rapito nel '77 e per la cui liberazione furono chiesti allora otto miliardi di lire.

L'avvocato Marcello Di Stante, a nome della famiglia Jacorossi, ha intanto chiesto il «silenzio stampa» sul rapimento di Angelo Jacorossi. Lo ha fatto con una dichiarazione nella quale, tra l'altro, afferma che il rapimento del presidente della società è stato «presumibilmente determinato da un'errata valutazione delle possibilità economiche dei fratelli Jacorossi».

TELEFONATA DA PARIGI CON UNA DICHIARAZIONE DEL REDATTORE DI «METROPOLI»

Lanfranco Pace (caso Piperno) chiede asilo politico in Francia



Roma – Una recente immagine del redattore di «Metropoli» Lanfranco Pace. *(Telefoto Ansa)*

PARIGI – Lanfranco Pace, il redattore di «Metropoli» imputato nel quadro dell'inchiesta sulle Brigate rosse, intende chiedere asilo politico alla Francia. Ciò risulta da una comunicazione telefonica ricevuta dall'ufficio Ansa di Parigi.

Nella telefonata un uomo ha trasmesso la seguente dichiarazione: «Dichiarazione di Lanfranco Pace, redattore di "Metropoli", imputato dell'inchiesta Gallucci, latitante. Dal 7 aprile è in atto in Italia una macchinazione giudiziaria architettata dall'ufficio d'istruzione della procura della Repubblica di Roma per conto delle segreterie della Dc e del Pci al fine di alimentare il fantasma di una progettata insurrezione che giustifichi l'introduzione di una giurisdizione speciale negli anni '80 contro qualsiasi forma di dissenso e opposizione politica che possa turbare i lor miserabili giochi di governo».

«Un'assurda macchimazione che mi vuole colpevole, insieme a decine di compagni già in carcere, di una serie incredibile di reati ai quali sono veramente estraneo. Perciò ritengo ormai necessario difendermi apertamente da tali accuse di cui non è mai stata esibita una sola prova, perché in realtà esse sono infondate e inventate di notte per uccidere l'insonnia di un manipolo di politicanti incapaci di risolvere uno solo dei gravi problemi sociali che attraversa il nostro paese».

«Per fare ciò chiedo asilo politico alla Francia, paese che mi ospita, anche se convinto che la sua concessione sarà possibile solo se questa mia richiesta diventerà una nuova occasione per l'opinione pubblica democratica di contrastare la volontà dei governi di imporre il "nuovo spazio giudiziario europeo"».

Ai tempi dell'arresto di Franco Piperno, il 18 agosto scorso, erano corse voci a Parigi secondo cui Lanfranco Pace in tale occasione si trovava nello stesso bar della rue Tronchet, alla Madeleine, in cui la polizia francese aveva sorpreso il fisico calabrese.

Lanfranco Pace è latitante dall'inizio di giugno, quando il consigliere istruttore Achille Gallucci ha emesso contro di lui e contro altri tre redattori di «Metropoli» (Paolo Virno, Libero Maesano e Lucio Castellano, arrestati e tuttora in carcere) un mandato di cattura per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Successivamente, il 29 agosto, contro Pace è stato emesso un altro ordine di cattura, con le stesse imputazioni (partecipazione al sequestro dell'on. Moro, omicidi, attentati e altro) contestate a Franco Piperno e a Valerio Morucci e Adriana Faranda. Da tempo era noto che Pace si trovava in Francia. In particolare era stato segnalato a Parigi nei giorni della cattura di Piperno. Si era detto anche che Pace era intenzionato a consegnarsi alle autorità francesi.

Ex esponente di «Potere operaio», Lanfranco Pace dall'inizio del 1978 ha lavorato al progetto di «Metropoli-l'autonomia possibile», la rivista creata da Piperno, Oreste Scalzone e altri esponenti dell'autonomia romana come punto di riferimento per sviluppare i temi legati al dibattito in atto nell'estrema sinistra sul partito armato. Proprio Pace ha presentato ai giornalisti il primo numero della rivista, sequestrato il giorno dopo per un articolo di Piperno nel quale sono state rilevate minacce a giudici e politici.

Intanto, un appello a favore della liberazione di Franco Piperno, l'esponente di Autonomia e professore di fisica all'università di Cosenza arrestato a Parigi il 18 agosto, è stato lanciato ieri a Parigi dal «Comitato dei fisici francesi».

Gallucci respinge l'istanza di libertà

ROMA – Il consigliere Achille Gallucci ha respinto l'istanza con la quale i tre redattori di «Metropoli» Libero Maesano, Paolo Virno e Lucio Castellano, accusati di partecipazione ad associazione sovversiva diretta a promuovere l'insurrezione armata contro i poteri dello Stato, avevano sollecitato la concessione della scarcerazione per mancanza di indizi e, in subordine, la libertà provvisoria.

■ **LIBERTA'** – Massimo Turicchia, l'architetto arrestato nel dicembre scorso dopo la scoperta di un covo di Prima linea in via Tovaglie a Bologna, è dall'altra sera in libertà provvisoria.

NESSUNA CONFERMA O SMENTITA UFFICIALE

Giovane terrorista fermata a Torino?

TORINO – Nessuna conferma o smentita è venuta dai carabinieri delle voci trapelate del fermo di una presunta terrorista, alla periferia di Torino. Anzi, da parte dell'Arma è stata calata intorno alla vicenda una impenetrabile cortina di silenzio; i comandanti di diversi gruppi operativi dei carabinieri torinesi non sono stati rintracciati durante l'intera mattinata.

Secondo le notizie trapelate, si tratterebbe di una donna casualmente sorpresa accanto ad un'auto nella quale sono state poi trovate armi e munizioni. La reazione della donna alla vista dei militi (avrebbe tentato di allontanarsi si soppiatto) ha insospettito i carabinieri che l'hanno fermata, e poi portata nella sede di Moncalieri. Risulterebbe che al fermo si siano particolarmente interessati gli uomini del «nucleo speciale» del gen. Dalla Chiesa, e che il «veto» sulla diffusione di notizie sia stato imposto proprio da quella direzione.

Mancando specifiche conferme (ma anche smentite) del fermo, non è possibile sapere nemmeno se si tratti, in effetti, di una donna. Le più diverse illazioni sono state fatte in proposito: secondo altre informazioni filtrate ma non controllabili, risulterebbe trattarsi di persona già arrestata in precedenza, e successivamente evasa (è stato detto dalle carceri di Milano: non risultano però evasioni di terroriste o presunte tali dalle carceri del capoluogo lombardo).

E' stata fatta, tra le tante, anche l'ipotesi che la donna fermata nei pressi di Moncalieri possa essere Silvana Innocenzi, una giovane confinata a suo tempo in provincia di Napoli, e allontanatasi tempo addietro dal soggiorno obbligato. Silvana Innocenzi, che ha oggi 29 anni, era stata arrestata a Torino il 14 settembre 1976 mentre, inseime con l'amico Adriano Zambon, stava cercando di incontrarsi con il presunto «nappista» Giuseppe Sofia, evaso il 20 agosto '76 dal carcere di Lecce, e ripreso nella stessa occasione.

Secondo altre indiscrezioni – che peraltro non è stato possibile controllare alla fonte dato l'assoluto riserbo che gli inquirenti mantengono in proposito – la giovane arrestata invece si chiamerebbe, o avrebbe detto di essere, Maria Martini, di 33 anni, torinese. Se ciò dovesse corrispondere a verità si tratterebbe di un nome assolutamente «nuovo» nelle cronache che si riferiscono ad attività terroristiche.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e nel pomeriggio a ridosso dei rilievi alpini ed appenninici ai quali potrà essere associata qualche breve precipitazione anche temporalesca. Foschia densa e nebbia in banchi durante le ore notturne e mattutine sulle zone pianeggianti della penisola.

Temperatura: in lieve aumento.
Venti: Deboli di direzione variabile.
Mari: Da poco a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 25; Bolzano 15, 29; Verona 15, 28; Venezia 15, 26; Milano 15, 27; Torino 11, 27; Cuneo 13, 22; Genova 21, 25; Bologna 17, 28; Firenze 15, 31; Pisa 15, 27; Ancona Falconara 14, 25; Perugia 18, 28; Pescara 17, 28; L'Aquila 12, 24; Roma Urbe 14, 30; Roma Fiumicino 15, 30; Campobasso 17, 24; Bari 15, 25; Napoli 15, 29; Potenza 13, 24; S. Maria di Leuca 19, 26; Reggio Calabria 20, 28; Palermo 21, 25; Catania 16, 28; Alghero 17, 27; Cagliari 16, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 14, 21; Beirut 21, 32; Belgrado 14, 27; Berlino 13, 19; Bruxelles 16, 21; Chicago 14, 17; Francoforte 14, 27; Ginevra 14, 25; Helsinki 7, 16; Gerusalemme 14, 26; Londra 15, 23; Los Angeles 19, 34; Madrid 17, 28; Montreal 10, 17; Mosca 11, 11; Nuova Delhi 25, 35; New York 20, 25; Parigi 16, 26; Vienna 12, 24.

Detenzione di armi: un arresto a Catania

CATANIA – Un ingente quantitativo di armi, corte e lunghe, detonatori, miccia ed esplosivi sono stati sequestrati dalla Digos nel corso della perquisizione compiuta nell'abitazione di un giovane, noto come appartenente ad un'organizzazione neo fascista.

Colera e peoci a Venezia

«IL COLERA è riapparso a Venezia... Dì anche a Olga e Giochino che non si rammarichino ch'io sono qui perché non sono affatto impressionato. Io ho paura della vecchiaia e non del colera. Lavoro avanti senza affatto affaticarmi con le mie regolari tre cotte alla settimana...». Così scrive da Murano Italo Svevo alla moglie Livia l'11 luglio del 1911; a evitare interpretazioni fantasiose, oggi di voga sull'uomo Svevo, va precisato le cotte non sono sentimentali ma si tratta di bolliture, della preparazione e raffinazione in caldaia della ormai mitica vernice marina antivegetativa per il trattamento delle carene e delle strutture navali che l'industriale Ettore Schmitz produce per conto dei suoceri in una fabbrichetta a Murano per la marineria italiana mentre per il resto del mondo lavorano gli stabilimenti di Trieste, Marsiglia e Londra.

Il colera ed altri morbi riappaiono nuovamente a Venezia quest'anno per fortuna solo in due mostre storico-documentarie: la prima in atto (si chiuderà il 30 settembre), ha per titolo «Difesa della sanità a Venezia» ed è allestita dall'Archivio di Stato dei Frari; l'altra, si inaugurerà in autunno, a cura del Comune, ed ha titolo «Peste e società». Dichiaratamente questa della «Difesa della sanità» vuole essere solo — come ha detto Maria Francesca Tiepolo direttrice dell'Archivio — solo una piccola esposizione archivistica basata tutta su atti conservati in loco e sull'argomento anch'esso generico dei mali e delle misure per preservare la salute visti dai reggitori veneziani e dai governi avvicendatisi dopo il fatale 1797.

L'attenzione alla salute si manifesta già nei più antichi documenti anche se gli ospedali, estremamente numerosi in città e nelle isole non si dedicano solo ai malati ma accolgono pellegrini, bimbi abbandonati, orfani, zitelle «fino a che non trovino onesto collocamento in matrimonio o monastero», vedove, vecchi, «poveri vergognosi», ecc. Sorgono i lazzaretti, imitati nel resto d'Europa e il nome deriva dall'isoletta veneziana di S. Maria di Nazareth; l'idea del cordone sanitario intransitabile a protezione degli stati veneti e del resto del mondo cristiano minacciati dall'epidemia sempre ribollente in Oriente. Il Magistrato della sanità ha poteri assoluti come il Senato e il Consiglio dei dieci e può punire anche con la morte; vuole tenere lontano da Venezia non solo il morbo ma pure la miseria negando accesso alla città a turbe di accattoni accampati tra Mestre e Marghera «cercanti pitocchi forestieri dell'uno e dell'altro sesso, nessuno escluso». Ancora curiosità come diplomi di laurea con legature in cuoio e riccamente miniati. Lettere di raccomandazione a chiarissimi professori. Elenchi di «artisti» cioè medici che avendo fatto l'università si sentono tali mentre «meccanici» sono barbieri e speziali. L'ultimo doge, Lodovico Manin, lascia per testamento gran parte del suo «cessate per le note fatalissime combinazioni le occasioni di gravosi dispendi che occorrevano per il pubblico adorato servigio» ai malati di mende dell'isola di San Servolo (in Dalmazia ai tempi dei miei genitori si diceva ancora ai mattocchi «El xe bon per San Servolo») raccomandando «li pazzi siano trattati con carità, e si cerchi di risanarli». Sfilze di «gride» contro le sofisticazioni dell'acqua termale di Recoaro; del tabacco miscelato con fiori secchi di frassino; del chinio o «polvere del cardinale» che ai malati della lontana Istria si invia di qualità pessima; ricette per la fabbricazione della triaca, intruglio della fantasiosa farmacopea antica impastato di veleno di serpi vive. Progetti faraonici per l'ampliamento nel primo Ottocento dello Studio patavino: con torri e frontoni classici richiamano alla mente l'edificio universitario voluto da Stalin per Mosca giusti cent'anni dopo. Patetico, vibrante, reclamo del residente inglese al quale due chirurghi di nome hanno ammazzato la moglie con un'operazione.

Mi pare di avere detto tutto ma basta conoscere solo poco Venezia per capire il fascino tutto speciale anche di fatti di ordinaria amministrazione come un'inaugurazione e una mostra archivistica. La prima, l'inaugurazione, va collocata nei saloni della Scuola Grande di San Rocco, interamente rivestiti dei «drammatici misteri» (citazione rapita a Diego Valeri) del Tintoretto, il ciclo più imponente di tutta la pittura veneziana, dipinto tra il 1564 e l'83 (in quasi vent'anni, allora i manuali di storia ci ingannano citando sempre la sbalorditiva rapidità di dipingere di Jacopo Robusti detto il Tintoretto?). Si aggiunga che le bacheche della mostra sono sistemate al centro dei corridoi dell'antico convento, detto per le dimensioni labirintiche Ca' Grande, allora sarà facile comprendere come anche una «piccola mostra archivistica» diventi un fatto importante e di notevole suggestione.

Come tutti sanno l'archivio veneziano è uno dei più vasti del mondo. Serie di corridoi lunghi centinaia di metri, fiancheggiati da alti vecchi scaffali, stipati da migliaia e migliaia di cartelle bigio azzurrine. Insomma chi non l'ha mai visto pensi a una scenografia disegnata da Piranesi con la consulenza di Kafka: la serie delle «Prigioni» e gli archivi di «Der Prozess». Archivisti novellini non avendo saputo imboccare una certa porticina giusta vi si sono smarriti e gli uscieri li hanno trovati piangenti. Uno di essi a notte alta telefonò alla direttrice che si rifiutò di venirlo a trovare credendo a uno scherzo di buontemponi, il poveraccio si rassegnò ad attendere il mattino sogguardato con sospetto dalla schiera di gatti dell'archivio (in organico con assegno alimentare di tremila lire mensili...).

«L'aria era umida, densa, satura di esalazioni mefitiche» scrive Thomas Mann in «Der Tod in Venedig» e von Aschenbach, come insegna Visconti, muore ucciso metà dal morbo e metà dagli «strani occhi grigio-crepuscolo» di Tadzio. C'è realmente un odore più di marcio che di mare in questa vecchia osteria dove nella cantina l'acqua del canale entra liberamente allagando le scalette dell'imbarcadero. Un amico cultore di storia mi ripete: «Hai visto la tomba di Venezia: mille anni di storia della repubblica sono finiti dai frati. Quando si vuotò la segreteria del Doge per portare i documenti all'archivio, come volle Napoleone e l'Austria, la repubblica era realmente finita: peggio della mattina del 12 maggio 1797 quando i membri del Consiglio scappavano buttando a terra la toga patrizia scarlatta e la parrucca». Mi trovo alle prese con dei «peoci» stranamente restii a schiudersi. La seconda bocchetta di Tocai fresco ha fatto la fine della prima. Perché non si aprono? — Anna — interrogo la cara compagna che mi guarda preoccupata — i molluschi si mangiano senza pericolo nei mesi con la erre o in quelli senza?

Sergio Brossi

RAPPORTO SULLA 37.a «CONVENTION» MONDIALE SVOLTASI PER CINQUE GIORNI A BRIGHTON

Nell'Olimpo della fantascienza

Una «kermesse» di conferenze, tavole rotonde, libri, riviste e film per 3000 esperti di mezzo mondo
Presenti molti degli autori più celebrati - I premi Hugo confermano il momento magico delle scrittrici

BRIGHTON — *Narrano le cronache della fantascienza che subito dopo la guerra scrittori già affermati e aspiranti tali, editori e semplici appassionati si riunivano ogni giovedì in un pub di Londra, il «White Hart» (Cervo bianco), che si trovava in Fetter Lane, una traversa di Fleet Street, la via dove hanno sede le redazioni dei maggiori quotidiani londinesi. Davanti a generose pinte di birra correvano tra i tavoli le ultime novità dell'ambiente, i pettegolezzi, oppure storie strane di questo e di altri mondi.*

Uno dei frequentatori più assidui del «Cervo bianco» era Arthur C. Clarke, che vent'anni dopo avrebbe raggiunto fama mondiale (e quattrini) con «2001 Odissea nello spazio», ma che allora — più che per i suoi esordi fantascientifici — era noto soprattutto per l'attività divulgativa in favore della futura esplorazione dello spazio. Clarke raccoglierà poi in un'antologia una serie di saporose e troniche novelle ambientate proprio tra gli avventori di quel pub. Qualche anno più tardi i fantascientisti londinesi si trasferirono al «Globe», non troppo distante. Il «Cervo bianco» oggi non esiste più, ingoiato dai grandi edifici sorti a violare quel riquadro di tradizioni vittoriane.

Ricordi quasi familiari di una fantascienza che si è sempre ispirata a illustri antenati. A partire da quel «Frankenstein» che molti considerano la prima opera di science fiction moderna, scritto nel 1818 da Mary Shelley, fragile consorte del grande poeta romantico inglese. E poi H.G. Wells e C.S. Lewis, Aldous Huxley e George Orwell e J.R.R. Tolkien, fino ad arrivare all'Anthony Burgess dell'«Arancia a orologeria» che ispirò il film di Kubrick.

Intellettualmente vivacissima a livello d'élite, a livello popolare la fantascienza britannica è invece vissuta troppo spesso all'ombra di quella americana dal punto di vista editoriale. Il che, tuttavia, non ha impedito l'affermazione di talenti d'ottimo artigianato letterario, alcuni nel filone tradizionale (come i compianti John Wyndham ed E.F. Russell), altri che han condotto su itinerari inediti di temi e di linguaggio una narrativa che — paradossalmente — si dimostra a volte assai conservatrice. Basti pensare allo scossone della «new wave» negli anni Sessanta e allo «spazio interno» dell'uomo esplorato da James G. Ballard.

Sentieri tortuosi e imperscrutabili hanno fatto camminare la fantascienza inglese dalle riunioni quasi clandestine del «Cervo bianco» alla grande Convention mondiale che ha riunito a fine agosto a Brighton più di tremila appassionati, scrittori, editori, disegnatori, provenienti da mezzo mondo, invadendo sale e corridoi dell'Hotel Metropole, giusto in faccia alla Manica. Lì hanno accolti le strade un po' sonnacchiose di una città le cui case bianche e linde nascondono le incredibili linee di stile coloniale indiano del lussureggiante e alieno Royal Pavillion, disegnate da John Nash all'inizio del secolo scorso.

Una Convention battezzata «Seacon '79», la trentasettesima di una serie iniziata nel '39 a New York e interrotta solo dalla guerra, organizzata in modo eccellente dagli amici inglesi, confortata da un numero di partecipanti inferiore solo al tetto delle 4400 presenze registrate nel '74 a Washington. La quarta Convention mondiale tenuta fuori dei confini degli Stati Uniti, dopo i precedenti di Londra (1965), di Heidelberg (1970), di Melbourne (1975). Una verifica degli umori manifesti e sotterranei che agitano il mondo della fantascienza in questo che viene definito il suo secondo periodo d'oro, dopo quello culminato negli anni Trenta-Quaranta.

Cinque giorni densissimi in cui i fans più accaniti potevano respirare fantascienza dal mattino sino a notte inoltrata. L'immersione in una specie di universo parallelo rispetto a quello della vita quotidiana, in cui attempati signori veterani delle riunioni d'anteguerra si mescolavano ai giovanissimi che fumavano lo spinello, gli abiti variopinti addobbati coi «bottoni» delle convention passate e future. Un'aria di conventicola ora goliardica ora seriosa in cui ce n'era per tutti: conferenze, dibattiti, tavole rotonde, film, la mostra d'arte fantascientifica (con il nostro immancabile Karel Thole), le bancarelle con libri e riviste di ieri e di oggi (i gloriosi «Amazing» e «Astounding» degli anni Venti e Trenta hanno raggiunto ormai quotazioni da capogiro dell'ordine delle centinaia di sterline).

Il fitto calendario interseca va tutte le lunghezza d'onda dello spazio-tempo fantascientifico: lo status attuale della science fiction e le sue prospettive per gli anni '80, lo Space Shuttle e le possibilità d'incontro con gli extraterrestri, le «macchine pensanti» e la biomedicina futuribile, la presentazione in anteprima di alcune sequenze del nuovo scontato successo della cinematografia fantascientifica («Alien») e una selezione di film che andavano dalla «Guerra dei mondi» al «Fantasma del palcoscenico» (per l'Italia il «cartone» di Bozzetto «Allegro non troppo», accolto da ripetuti e divertiti applausi).

Ma l'attrazione di queste kermesse rimangono comunque gli scrittori. E' l'occasione in cui si può conoscerli di persona e farsi firmare un libro. Oppure ascoltarli nelle conferenze e nelle tavole rotonde allestite a cura dei rispettivi editori. Ospiti d'onore a Brighton erano Brian Aldiss, la cui notorietà non è mai disgiunta da autentica passione (è uno dei più interessanti narratori britannici odierni, proprio nei giorni della Convention il «Guardian» e l'«Observer» ne pubblicavano la fotografia recensendo con favore l'ultima sua raccolta di racconti, «New Arrivals, New Encounters»); e Fritz Leiber, americano sull'orlo dei settanta, ex attore shakespeariano e ottimo scacchista, uno dei più ammirati della vecchia guardia fantascientifica per le sue storie umanissime e fiabesche insieme.

Ma poi tanti altri, un'autentica galassia di stelle fantascientifiche. Arthur Clarke, che ha voluto divertirsi a rievocare con una lunga serie di diapositive, come si fa tra amici, i suoi viaggi in giro per il mondo, i suoi incontri con astronauti e scienziati, il paradiso di Ceylon in cui vive ormai da anni. Il vecchio saggio Theodore Sturgeon e John Brunner nei suoi stravaganti abiti dandy. Bob Silverberg, che non sa staccarsi dal mondo fantascientifico nonostante le sue ripetute promesse di scrivere tutt'altro. Sprague de Camp, scrittore e viaggiatore instancabile che parla un incredibile italiano «arrotondato» alla spagnola: «Dopo Brighton vado a Firenze per due giorni, non ci sono mai stato. Alla fine di quest'anno finirò una biografia sullo scrittore Robert E. Howard e per il futuro ho tanti di quei progetti di libri in cantiere da impegnare tutti gli anni che mi rimangono da vivere». Forrest J. Ackerman, collezionista infaticabile, in caccia di sempre nuovi «pezzi» da aggiungere alla sua casa-museo in California: «Sono arrivato a 17 stanze e tre garage pieni di libri, riviste, poster e gadget di fantascienza e dell'orrore». E poi Fred Pohl («Certo che mi ricordo di Trieste, spero di poter venire un'altra volta al vostro Festival»), Larry Niven, Poul Anderson, Norman Spinrad, Hal Clement, Harry Harrison, Frank Herbert, Alfred Bester, Jack Williamson, Thomas Disch, Wilson Tucker, presentatore della tradizionale festa in maschera che tanto piace agli americani. E altri ancora, della vecchia e della nuova generazione.

Discorso a parte per le scrittrici. A Brighton — con l'eccezione di Ursula K. LeGuin — erano presenti tutte quelle che negli ultimi anni hanno raggiunto la notorietà nell'ambito di una narrativa un tempo quasi esclusivamente maschilista. Un successo confermato dalla cerimonia della consegna dei premi Hugo (distribuiti da Bob Shaw), i maggiori riconoscimenti della fantascienza, gli equivalenti degli Oscar nel cinema o dei premi Nobel nella letteratura e nelle scienze, assegnati tramite votazione dagli stessi iscritti alla Convention.

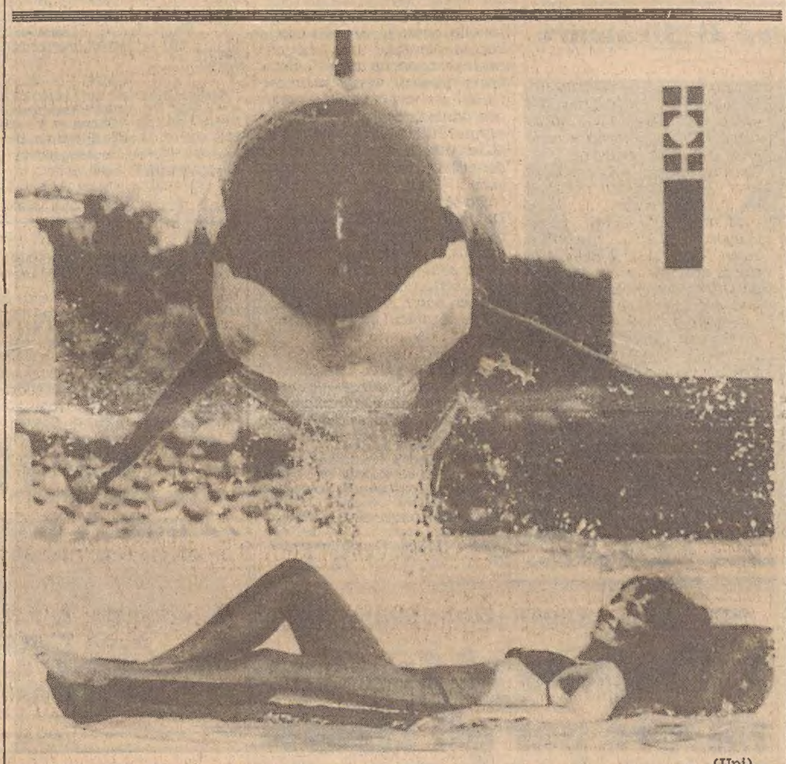
Per lo Hugo al miglior romanzo del '78 ben quattro dei cinque finalisti appartenevano a quello che un tempo s'indicava come gentil sesso: l'ha spuntata Vonda McIntyre con il romanzo «Dreamsnake» (verrà presto pubblicato in Italia dalla Editrice Nord, il cui titolare Gianfranco Viviani era presente a Brighton). Vittoria al femminile anche per la miglior short-story («Cassandra» di C.J. Cherryh), mentre per il romanzo breve e il racconto lungo (l'editoria anglosassone è estremamente pignola in queste classificazioni) l'hanno spuntata un giovane come John Varley («The Persistence of Vision») e un «vecchio» come Poul Anderson («Hunter's Moon»). Ricordiamo ancora, tra gli altri premi, quelli al film «Superman» (ritirato dal suo protagonista in persona, Christopher Reeve) e a Ben Bova quale miglior direttore editoriale (prima per «Analog», ora per «Omni», la nuova rivista di scienza e fantascienza americana che tira un milione e mezzo di copie). Sempre nell'area femminista, non dimentichiamo che altri due riconoscimenti speciali per la narrativa fantastica sono andati ad Anne McCaffrey e a Ursula K. LeGuin.

«Sono risultati che rispecchiano l'attuale tendenza della science fiction, soprattutto americana, verso una narrativa che è lontana sia dalla fantascienza tradizionale, sia dalla fantasy classica. E' un genere ibrido, una specie di avventura fiabesca appena sfiorata dal risvolto scientifico». Così mi diceva con una punta di perplessità Giuseppe Lippi, saggista traduttore, curatore di collane librarie e di riviste, uno dei pochi professionisti italiani nel campo della fantascienza che siano venuti a Brighton (e gli assenti hanno quasi sempre torto), dove invece numerosi erano i giovani appassionati.

Dopo Brighton, il gran circo della fantascienza mondiale si riunirà, sempre di questi giorni, a Boston, nel Massachusetts. Per l'81 ci sono già le candidature di Los Angeles, di Denver e di Seattle, per l'82 quella di New Orleans, mentre per l'83 — quando tornerà fuori degli USA — c'è lotta a coltello tra australiani e scandinavi. Per la fantascienza europea, invece, il grande appuntamento è già fissato per la prossima primavera sulle rive del Lago Maggiore, a Stresa, per la quinta Eurocon, una tradizione biennale che ebbe inizio nel '72 a Trieste e che è proseguita con alterne vicende attraverso Grenoble, Poznan e Bruxelles.

L'abbiamo già detto in altre occasioni. Al di là del fatto letterario e cinematografico, la fantascienza è spesso anche un modo di essere e di vedere la realtà, ora impegnato, ora di evasione. Scriveva il «Guardian» con una punta di ironica e affettuosa invidia, dedicando quasi per intero la sua pagina letteraria alla conclusione del convegno di Brighton: «Ma questa è la fantascienza, scritta da pazzi che pensano al di là degli scienziati, i cui libri sono pieni di descrizioni gigantesche, di balzi liberi e selvaggi, ma anche di colore e di vita in una misura che la narrativa tradizionale sembra incapace di esprimere in tempi come questi».

Fabio Pagan



(Upi)

San Diego (California) — C'è modo e modo di affrontare l'ondata di caldo che ha investito il Sud della California. Jennine Vincent l'allenatrice della balena Shamu ha scelto il più rischioso.

Libri ricevuti

In un contesto socio-economico qual è il nostro, caratterizzato da una smisurata crescita della produzione e dell'utilizzo dei consumi, nonché dal conseguente affermarsi di tecniche di vendita sempre più incisive, quantunque necessariamente elastiche, le operazioni e i concorsi a premio si sono imposti sempre più come uno dei mezzi promozionali maggiormente usati nell'ambito, spesso intricato, della concorrenza.

E tali mezzi risultano quanto mai vivi nel nostro Paese che rispetto ad altri parimenti industrializzati ha il pregio di aver intuito con tempismo la necessità di disciplinare organicamente tutta la materia.

Mancava invece fino ad oggi una raccolta che, facendo il punto complessivo sulla legislazione inerente tale materia, ne mettesse a fuoco gli aspetti giuridici e pratici imponendosi quale facile guida di consultazione.

Questa lacuna è stata colmata, dopo anni di attesa, dal volume «Le manifestazioni pubblicitarie a premio» (pagg. 329) a cura del dott. Antonio Martone e del dott. Mario Di Lalla, entrambi dirigenti del Ministero delle finanze, edito dall'«Editrice Pubblicia-Gec».

Ma cosa sono esattamente le manifestazioni pubblicitarie a premio? Di esse abbiamo già considerato la funzione di mezzo promozionale delle vendite; ora vediamo più precisamente come classificarle giuridicamente.

Le manifestazioni a premio si distinguono in «concorsi» e «operazioni»: nel primo caso il premio può essere offerto indipendentemente a consumatori e rivenditori e viene assegnato soltanto ad alcuni partecipanti a coronamento di abilità dimostrata o di semplici aleatorie estrazioni a sorte. Nell'altro caso invece il premio viene indistintamente concesso a tutti i partecipanti essendo tali «operazioni» attività promozionali non sottoposte a condizioni di acquisto di un prodotto o di prestazioni di un servizio.

Lo scopo è quindi di inseguire un fine comunque commerciale che può tradursi nella pubblicazione della denominazione sociale del promotore in modo da programmare un incremento delle vendite dei prodotti di volta in volta considerati.

Bene, pur astenendoci dall'abbracciare una delle opposte tesi e cioè di una completa liberalizzazione o di una totale soppressione di detto tipo di manifestazione, siamo ben lieti di constatare che la guida Martone - Di Lalla rappresenta un utilissimo riferimento per chi debba districarsi in un labirinto di normative giuridiche non propriamente omogenee e di complicata e disagevole consultazione. La pubblicazione in questione perviene a una snella risoluzione delle difficoltà enunciate fornendo al «lettore» un quadro generale completo elaborato in modo dottrinale ma nel contempo con esemplare semplicità.

Naturalmente il volume è indirizzato in modo particolare agli addetti ai lavori, e si propone perciò quale utilissima guida per tutti coloro che nelle rispettive attività quotidiane si trovano ad avere a che fare con le manifestazioni promozionali a premio.

Inizialmente gli autori presentano un capitolo che potremmo definire «storico» nel quale vengono considerate origini e sviluppo delle manifestazioni a premio, sottoposte anche a un raffronto con fenomeni analoghi propri degli altri Paesi comunitari. Il testo si addentra poi nella problematica giuridica peculiare della materia; e tutto ciò con particolare considerazione di quella che ne è innanzi tutto la disciplina ed i vari criteri che la informano.

Un utilissimo susseguirsi, quindi, di definizioni, di normative, di indicazioni relative a modalità, compiti, attribuzioni, esecuzioni e via dicendo, accompagnate da un'esposizione esauriente, particolareggiata ed omogenea.

Interessante anche il lavoro di ricerca e di minuziosa raccolta fatto in sede giurisprudenziale — che completa l'organicità del lavoro — laddove vengono desunte sentenze che hanno valore di precedente giuridico. Utile infine, nella pratica quotidiana, anche il modulario con il quale il testo viene a concludersi.

La miglior conferma della funzionalità della guida Martone - Di Lalla, l'unica ad aver valore, come sempre necessariamente avviene nel campo giuridico e in quelli ad esso connessi, verrà data, con ogni probabilità, dalla prassi.

Alessandro de Calò

CORRIERE FILATELICO



Jomo Kenyatta

Un anno fa, il 22 agosto, scompariva dalla scena africana Jomo Kenyatta. Da povero figlio di contadini della tribù dei Kikuyu, era divenuto il «padre della patria», il Kenia, che portò all'indipendenza dopo anni di lotte sostenute con metodi pacifici. Tuttavia soffrì la prigione sotto l'accusa, che egli sempre respinse, di essere l'eminenza grigia delle azioni terroristiche compiute dai Mau Mau. Dal dicembre 1963 all'agosto del '78 Kenyatta ricoprì la carica di primo presidente della Repubblica del Kenya. E, dei leader moderni, fu il il capo africano più illuminato, più saggio, più moderato, amico dell'Occidente e, in particolare, della Gran Bretagna. Il più spettacolare riconoscimento lo ebbe ai suoi funerali, che videro la partecipazione ufficiale di 32 paesi. Kenyatta è comparso su numerosi francobolli e una volta di più nel primo anniversario della morte; dei quattro valori commemorativi emessi, quello più alto lo presenta in una dimensione poco conosciuta cioè nelle vesti dimesse di umile apprendista falegname; qui maneggia la pialla, alla quale, negli anni a venire, subentrerà il famoso scacciamosche, simbolo del potere raggiunto nella guida del suo popolo. Questo gli decretò il titolo di «Gran Vecchio». Quando morì, Kenyatta aveva 87 anni.

La «Palermo '79»

La capitale siciliana sarà sede, dal 25 al 28 ottobre, della più importante manifestazione filatelica italiana dell'anno, la cui «ragione sociale» è «Palermo '79». L'iniziativa, promossa dall'Unione filatelica siciliana, ha preso lo spunto dal 120.o anniversario dei primi francobolli emessi per l'esclusivo uso postale nell'isola, i famosi «destoni» con l'effigie di Ferdinando II di Borbone. Francobolli considerati tra i più bei classici del mondo, che ebbero insigni cultori e che tuttora formano oggetto di grande interesse collezionistico e di studio. Ed ovviamente, nella «Palermo '79», i francobolli di Sicilia torneranno ad essere al centro della mostra competitiva a carattere nazionale, patrocinata dalla Federazione, e quindi trampolino di lancio per la partecipazione a manifestazioni internazionali. L'importanza della «Palermo '79» sarà sottolineata dall'emissione di una cartolina postale illustrata con una magnifica incisione di G. Toffoletti, riproducente il Duomo della città, ed affrancata con un «120 lire» recante nella vignetta l'emblema della manifestazione.

Alla mostra filatelica faranno da cornice un convegno commerciale, la proclamazione delle «medaglie d'oro» della filatelia per il 1979, la 22.a Assemblea dei delegati delle società federate, la sesta iscrizione nel «Ruolo dei veterani della filatelia italiana», la consegna del «Premio alla Dama», istituzione genuinamente triestina, a suo tempo fondata dalla locale Associazione filatelica per iniziativa dell'allora presidente Pietro Damiani di Vergada. E' soddisfazione poter constatare che attraverso questo premio singolare — riservato alle donne che maggiormente si «sacrificano» per la filatelia — il nome di Trieste rimanga legato a manifestazioni nazionali del più alto livello. A pilotare la macchina della «Palermo '79», in qualità di segretario generale, è il ben noto filatelista Nino Aquila, presidente dell'Unione filatelica siciliana. Gli auguri di successo sono d'obbligo.

«De Rosa 80»

Le collezioni delle Faeroer, della Gran Bretagna (dalla decimalizzazione), del Portogallo «Nuova Repubblica», della Svezia «Regno di Carlo XVI Gustavo», dette le «collezioni giovani», sono state raccolte in un catalogo — invero eccellente per i colori e l'impostazione grafica — edito da Paolo De Rosa, agente per l'Italia e la Svizzera dei suddetti quattro paesi. Il catalogo, che si presenta come «De Rosa 80», è un supplemento al n. 34 della rivista «Cronaca Filatelica».

HA 150 ANNI «LE COURRIER DE L'ESCAUT»



Non sono frequenti i francobolli «giornalistici» ed anche le relative collezioni tematiche sono piuttosto rare e di non agevole allestimento. L'Italia, per esempio, non conta alcun francobollo dedicato al giornalismo: forse è una lacuna da colmare. Appare perciò degno di nota questo francobollo del Belgio (emissione il 17 settembre, nell'ambito dell'annuale serie detta «culturale»), celebrativo del 150.o anniversario de «Le Courrier de l'Escaut» (Il Corriere della Schelda). Fondato nell'ottobre del 1829 dal patriota Barthélémy Dumortier, il giornale fu uno dei principali strumenti della rivoluzione del 1830 che portò il paese all'indipendenza. Dapprima trisettimanale, nel 1849 divenne quotidiano. Oggi fa parte del gruppo editoriale «Vers l'Avenir» ed è uno dei principali giornali del Belgio.

Le novità d'Europa

Austria — La famosa Staatsdruckerei di Vienna (Stamperia di Stato), dalla quale escono tutti i francobolli austriaci, ha 175 anni: un celebrativo (2 scellini) le competeva; è uscito il 5 settembre. Contemporaneamente è stato emesso un commemorativo (6 scellini) del «Nobel» per la chimica Richard Zsigmondy nel cinquantenario della morte. Il 19 settembre usciranno un propagandistico per il risparmio dell'energia e un celebrativo per l'inaugurazione del nuovo teatro sull'acqua di Bregenz; ambedue hanno un valore di scellini 2,50.

Jugoslavia — 14 settembre: celebrativo (2 dinari) del 450.o anniversario della posta a Zagabria, con stemma d'epoca della città. 20 settembre: serie di due francobolli per la protezione dell'ambiente; nelle vignette il lago di Palic presso Subotica, già gravemente inquinato ed ora ripulito, e il massiccio montagnoso dei Prokletije, un ricco parco naturale nel sud del paese; facciale din. 14,90.

Irlanda — Tutto il programma filatelico dell'anno è stato terremotato a causa degli scioperi postali. Così l'annuale serie Europa uscirà appena il 6 dicembre (due valori). Nell'ultima decade di agosto sono stati emessi: un celebrativo dei campionati mondiali di ciclo-cross, due celebrativi delle elezioni del Parlamento europeo, un commemorativo di Sir Rowland Hill e una serie di quattro valori dedicati alla fauna avicola. Oggi, 13 settembre, escono tre francobolli per l'Anno del fanciullo.

Lussemburgo — L'arte rococò è stata messa in risalto su due francobolli illustrati con angeli di una chiesa di Città di Lussemburgo, e usciti il 5 settembre (18 franchi). Nella stessa data: celebrativo dell'Anno del fanciullo (2 franchi) e celebrativo del cinquantenario della radio diffusione nel paese (6 fran.).

Norvegia — Cent'anni fa nasceva a Trondheim Johan Falkberget. Le grandi tappe della sua vita: minatore, giornalista, romanziere di fama. Le poste norvegesi lo hanno ricordato il 4 settembre con due francobolli: il suo ritratto e la statua della protagonista, Ann-Magritt, di un suo romanzo. Valore, corone 3,05.

Portogallo — Per il 15 settembre è annunciata una serie di sei francobolli (scudi 69,50) nei quali sfilano altrettanti tipici carri rurali, trainati da cavalli, buoi o asini o muli. Il 21 sarà la svolta di una serie di due celebrativi del 35.o anniversario della TAP, la compagnia aerea di bandiera (Transportes aereos portugueses); di facciale ammonta a 35 scudi.



Due nuove consistenti serie di posta ordinaria sono entrate in servizio rispettivamente nelle Isole Barbados (Centro America) e nelle Salomone (Oceano Pacifico). Meritano segnalazione per il loro contenuto naturalistico e l'evidente interesse tematico. La prima serie, di 17 valori, è un museo ornitologico in miniatura, presentando le principali specie di uccelli che prosperano in quelle isole. La seconda serie ha un contenuto più forte, allineando 16 esemplari di rettili locali, dal micidiale serpente di mare al «pacific boa», dal varano al coccodrillo, alle innocue raganelle.

Ricordo di G. Felician

Ricorre domani, 14 settembre, il primo anniversario della scomparsa di Giovanni Felician, ben conosciuto e stimato nel mondo filatelico triestino per la sua competenza e per il suo valore di collezionista, ma anche per le doti di bontà, gentilezza e cordialità. Il suo ricordo rimane vivo, specialmente tra gli amici del Circolo «C. Ravasini», dove la moglie, signora Antonietta, ne continua idealmente l'opera. In suffragio di Giovanni Felician domani, alle ore 9, sarà celebrata una Messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).

Marcello Lorenzini

Ricordate "I Chierichetti" da cui è stato tratto il film "I RAGAZZI DEL CORO"?



Joseph Wambaugh
ha ora scritto un nuovo, avvincente romanzo
CARISSIMO CANE
Sotto il cielo della California un poliziotto deluso e ubriacone si mette ad indagare sull'insolito sequestro di ...un carissimo cane nell'esclusivo mondo di miliardarie stravaganti, tra allevatori e concorsi di bellezza canina.
Un romanzo comico e commovente, caustico e feroce, realistico e drammatico.
"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

CONTINUI E PESANTI CONTRACCOLPI ALL'ATTIVITÀ DELLO SCALO

Creano gravi problemi al porto dogane e compagnie in sciopero

I lavoratori chiedono nuove tariffe per le merci in sacco e per il ferraccio

La partecipazione dei funzionari delle dogane all'odierno sciopero generale del pubblico impiego darà un altro duro colpo all'attività del porto, che martedì era rimasta bloccata a causa di un'improvvisa agitazione delle compagnie portuali. Ieri il lavoro è ripreso, ma soltanto in parte, e oggi nessuna entrata o uscita dallo scalo sarà appunto possibile per lo sciopero dei doganieri. L'accavallarsi di tutte queste negative circostanze sta rendendo drammatica una situazione già difficile, e la manifestazione inscenata l'altro giorno dagli autotrasportatori artigianali per le vie del centro è stata soltanto la riprova di uno stato di tensione e della preoccupazione per come stanno andando alcune cose all'interno dello scalo. A conferma peraltro della necessità che molte situazioni dovranno cambiare quanto prima possibile, è da dire che la nuova agitazione delle compagnie portuali è scoppiata questa volta nel momento in cui gli stessi consoli e i sindacati manifestavano perplessità sull'impostazione che alla vertenza dava una parte della «base».

La questione era stata sollevata già lunedì pomeriggio, e consisteva in una richiesta da parte delle compagnie di rivedere le tariffe per le operazioni riguardanti la cosiddetta «saccaria» (cioè tutte le merci in sacchi: caffè, nocelle, ecc.) e il ferraccio di nuova acquisizione per le acciaierie del Friuli. Da parte dell'Ente porto si è subito obiettato che, dopo la prima tariffa sperimentale, un'altra era stata di recente concordata e quindi accettata proprio dai consoli delle compagnie e dalla commissione per le tariffe. Al lavoratore portuale ne derivava un utile netto giornaliero di 26 mila lire. La tariffa che andava bene ai «vertici» è stata però bocciata alla «base», e martedì pertanto le compagnie hanno bloccato tutte le operazioni. Ieri – come si è detto – il lavoro è ripreso, con l'esclusione però delle merci contestate. Per questa mattina è in programma un'assemblea, nel corso della quale i lavoratori portuali decideranno se proseguire o meno l'agitazione.

Intanto, il comitato direttivo dell'Ente porto, dopo una serie di incontri con gli utenti e con i consoli delle compagnie, ha fatto conoscere il proprio orientamento sulla vicenda. Innanzitutto è stato sottolineato che la ripresa di una trattativa sulle tariffe potrà esserci soltanto in presenza di un ritorno alla normalità all'interno dello scalo. Si è inoltre ricordato che sempre, per un tacito accordo, la revisione delle tariffe in vigore era stata effettuata all'inizio dell'anno. Al di là di queste ed altre considerazioni specifiche c'è comunque l'intendimento di risolvere nel modo migliore l'intero problema dell'organizzazione del lavoro e quello connesso delle tariffe. C'è soprattutto il convincimento che la riorganizzazione dovrà portare all'eliminazione di inutili sprechi di forza lavoro là dove vengono impiegati molti più uomini di quanti sarebbero necessari, nonché a un più funzionale equilibrio tra uomini e mezzi meccanici e ad una più equa ripartizione degli oneri in termini di fatica. Non si può altrimenti pretendere – questo l'orientamento – che intervengano continui aggiustamenti tariffari nel momento in cui tutto il resto rimane come prima.

Questi ed altri problemi non mancheranno certamente di essere al centro della conferenza portuale che si svolgerà la prossima settimana, e dalla quale tutti auspicano possa uscire l'impegno a trovare una concorde soluzione per le varie questioni sul tappeto. I contraccolpi continui che l'attività portuale subisce stanno recando un grave danno alla competitività dello scalo, che rischia così di regalare un ulteriore margine di manovra ai porti concorrenti di Fiume e Capodistria. E' solo il caso di ricordare che il terminal container di Capodistria (sulla cui inaugurazione pubblicheremo un servizio in sesta pagina) manipola già quasi la metà dei contenitori stoccati a Trieste.

L'ATTESA RIUNIONE

Impegno di Scalia per i lavoratori Sirt

L'on. Vito Scalia, ministro per la ricerca scientifica e tecnologica, si è incontrato con una delegazione di dipendenti della Sirt ex Vetrobel, accompagnata dai sindacalisti Gialuz, Degrassi e Pettirosso (Cgil, Cisl e Ccdl–Uil) Erano presenti il consiglio di fabbrica, gli onorevoli Tombesi, Cuffaro, Gruber Benco, l'assessore regionale all'industria Rinaldi e il commissario del governo, prefetto Marrosu.

La delegazione ha illustrato al ministro il problema della ristrutturazione della Sirt chiedendo il suo interessamento per una sollecita favorevole definizione della travagliata vicenda che vede oltre 400 lavoratori in cassa integrazione da quasi cinque anni. Per addivenire a una soluzione definitiva sono in corso, presso il ministero, incontri di carattere tecnico al fine di chiarire alcuni aspetti del programma economico dell'azienda Siert, in relazione alle perplessità minifestate dall'Icipu – istituto finanziatore – sul programma medesimo.

Nel confermare che le trattative in corso presso il ministro dell'industria si riferiscono unicamente alla realizzazione del programma di riconversione della Sirt nel campo siderurgico, l'on. Scalia ha assicurato che nel prossimo consiglio dei ministri si renderà interprete, presso l'on. Cossiga, delle istanze dei lavoratori.

IL DECRETO REGIONALE

Il Comune di Muggia sulla «quinta variante»

«La Giunta municipale di Muggia ha preso visione del decreto del presidente della giunta regionale, con il quale è stata respinta, eccetto una parte rilevante relativa alla zona industriale, la quinta variante al P.R.G. adottata dal Comune nel 1976.

«Sull'incredibile vicenda – rileva una nota di quel Comune – il giudizio negativo della Giunta municipale di Muggia è noto, così come sull'atteggiamento degli organi regionali». L'amministrazione municipale ha ora all'esame la situazione del punto di vista tecnico al fine di individuare, nei tempi più brevi possibili, gli opportuni interventi «atti a salvaguardare gli interessi dei cittadini».

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Nuova area per insediamenti produttivi

Si sono conclusi i lavori di completamento della nuova viabilità per San Dorligo della Valle e della Strada provinciale della Rosandra. Si tratta di un impegno di oltre 100 milioni a suo tempo assunto dall'Ente zona industriale per il ripristino del manto bituminoso della sede stradale, che aveva in ampi tratti risentito dell'usura causata dal tempo e dall'intensità del traffico veicolare. Si provvederà ora all'esecuzione dei lavori di segnaletica orizzontale e verticale, già affidati ad una ditta specializzata.

Il comitato esecutivo dell'Ezit ha anche approvato il progetto esecutivo delle opere di interramento dell'ex campo profughi nella valle delle Noghere. Il progetto prevede la sorpaelevazione dell'area ubicata nella parte Nord della zona compresa tra la futura grande viabilità e la via Flavia. Si raggiungerà la quota media di circa quattro metri con una pendenza del 4 percento per garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche verso il torrente Ospo. Si renderà quindi agibile per insediamenti produttivi un'area di circa 26.000 mq., mentre sotto il profilo idrogeologico si eliminerà un «enclave» attualmente affossata e il sottolivello rispetto a tutta l'area circostante sopraelevata e compattata. Il costo totale dell'opera ammonta a 250 milioni circa.

Sciopero del pubblico impiego

Giornata di sciopero generale oggi del pubblico impiego per sollecitare l'applicazione della cadenza trimestrale della scala mobile, la chiusura dei contratti e la ripresentazione della legge-quadro per il settore. L'astensione dal lavoro, proclamata dai sindacati confederali, con l'adesione anche della Cisnal, interessa tutti gli uffici statali, del parastato e degli enti locali: dalle poste alle, alle mutue, alle dogane, agli uffici della Regione, della Provincia e del Comune.

Saranno tuttavia assicurati i servizi essenziali: così negli ospedali, dove comunque sono state date disposizioni per limitare gli accoglimenti ai soli pazienti che necessitino di cure indilazionabili. Per ridurre i disagi dei ricoverati, nei nosocomi cittadini saranno ammesse le visite dei parenti ai malati. Una nota sindacale informa che partecipano allo sciopero del pubblico impiego anche i dipendenti dell'istituto «Rittmeyer» per sollecitare la Regione a risolvere in tempi brevi i problemi dei non vedenti e la situazione della precarietà esistente, con il passaggio di tutti i servizi agli enti locali.

E' intanto in atto lo sciopero nazionale ferroviario indetto dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil, che proseguirà fino alle 21 di questa sera. Sui disagi per i viaggiatori, anche a seguito delle successive azioni sindacali preannunciate dagli autonomi per la tarda serata di oggi e per domani, riferiamo ampiamente in VII pagina, dove riportiamo anche gli orari delle autocorse sostitutive programmate dalle Fs in partenza da Trieste e dagli altri centri della regione.

Misteri notturni a bordo della «Monreal»

Qualcuno è salito, l'altra sera, a bordo della motonave Monreal della Società partenopea di navigazione, ormeggiata al molo 6. E' salito furtivamente, è scivolato nella cabina dove decorre il cavo telefonico e lo ha tagliato. Poi si è recato in infermeria ed ha rubato l'apparecchio per misurare la pressione. Allontanandosi come un'ombra dalla nave lo sconosciuto ha compiuto il suo «pas d'adieu» togliendo l'ormeggio a una incastellatura che serve, di giorno, ai marinai intenti alla riverniciatura delle fiancate. Poi è scomparso.

L'incastellatura è andata alla deriva. Il comandante della Monreal, capitano Giorgio Murli, 62 anni, da Napoli, si è accorto del fatto ed ha cercato dapprima di telefonare alla Capitaneria di Porto, senza ovviamente riuscirvi per il cavo tagliato. Poi è riuscito a mettersi in contatto e ha dato l'allarme.

Il comandante Murli ha anche avvertito la polizia. La «Volante» 17 le guardie Prevere e Lettiero e il vice brigadiere Argenio, si è recata a bordo per i rilievi del caso. La Monreal ha 26 uomini di equipaggio.

PER LA MODIFICA DEI MECCANISMI DI REVISIONE PREZZI

Unanime il voto al Comune sulle case di Poggi Paese

Nell'ultima parte della seduta del Consiglio comunale di martedì scorso è stata approvata all'unanimità la delibera relativa alla modifica dei meccanismi di revisione prezzi della convenzione edilizia stipulata tra il Comune e le imprese che a Poggi Paese hanno costruito una serie di nuovi alloggi popolari.

L'assessore all'urbanistica Rossi ha introdotto il dibattito in aula — che doveva poi portare alla votazione conclusiva — esponendo i termini del problema. I ritardi delle consegne degli alloggi, come d'altra parte previsto nella convenzione, si sono oltremodo allungati comportando una conseguente lievitazione dei prezzi. Con tale modifica, già portata all'approvazione dell'assemblea degli acquirenti di Poggi Paese, si è voluto quindi comporre la vertenza tra gli stessi acquirenti e le imprese riguardo i già citati punti nevralgici dell'accordo, vale a dire i prezzi e i termini di consegna degli alloggi. A questo fine — come specificato dall'assessore Rossi — ha lavorato una commissione speciale, costituita dal Consiglio, nell'ambito della quale si sono debitamente studiate le varie possibilità di soluzione, impegnandosi a fondo e continuando i lavori anche nel corso delle vacanze. Già all'interno della commissione il giudizio favorevole alla modifica apportata era stato unanime, sicché non ha destato alcuna sorpresa l'esito della votazione finale.

Nel corso del dibattito che ha fatto seguito alla relazione introduttiva sono intervenuti in rappresentanza dei rispettivi gruppi i consiglieri Costa (Pci), Scarpa (Dc), Lanza (Psdi), Pecol Cominotto (Pr). Pur con sostanziali diverse sfumature, si è constatato come la soluzione alla quale si è addivenuti, l'unica possibile, non rappresenti di certo un rimedio agli errori precedentemente commessi, ma più semplicemente una limitazione degli effetti pur sempre rilevanti se è vero che gli acquirenti, dopo la revisione dei prezzi, trovano a dover pagare il 42 per cento in più sul costo complessivo degli alloggi. Da parte comunista e socialdemocratica, inoltre, è stata formulata la richiesta di convocare la seduta consiliare prima del 21 settembre (data prefissata) per poter deliberare la seconda modifica, inerente ai termini delle consegne, in tempo utile e cioè prima del 20, giorno in cui scade l'ultima proroga per gli sfratti.

Al termine della scadenza consiliare si è discussa la delibera inerente la consulenza per l'attuazione della variante 25 al piano regolatore, ma anziché passare ai voti — che avrebbero potuto creare una frattura all'interno dal Consiglio — si è preferito aggiornare la seduta.

Assemblea pubblica per Poggi Paese

Le organizzazioni sindacali degli inquilini — Sunia, Sicet, Uil-casa — comunica agli acquirenti di Poggi Paese che oggi alle 18.30, nella sala 40 della Ccdl-Uil di largo Papa Giovanni, si terrà un'assemblea pubblica per definire la data di consegna degli alloggi e la percentuale della revisione prezzi.

L'ambasciatore da Comelli

E' stato ricevuto ieri in visita ufficiale dal presidente della Giunta regionale, Comelli, l'ambasciatore dei Paesi Bassi a Roma, Jan Vixseboxse, giunto a Trieste lunedì scorso per una serie di incontri con le autorità e gli operatori economici della regione.

L'ambasciatore olandese è stato intrattenuto in cordiale colloquio, nel corso del quale sono stati tra l'altro affrontati problemi di comune interesse e le prospettive di un ulteriore sviluppo dei rapporti economici e culturali fra l'Olanda e il Friuli-Venezia Giulia.

Aquilinia – Domani alle ore 20, indetta dal consiglio circoscrizionale di Zaule-Stramare-Rabuiese, si terrà un'assemblea pubblica nella scuola di Aquilinia con all'ordine del giorno: «Problematica della scuola a tempo pieno di Aquilinia». Parteciperà l'assessore alla pubblica istruzione Luisa Balbi.

Maree:oggi, alta alle ore 3.14 con cm 4 e alle 14.24 con cm 20 sopra il livello medio; bassa alle 7.38 con cm 4 e alle 22.44 con cm 21 sotto il livello medio.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

STATO CIVILE

NATI: Mapelli Barbara, Firmiani Adriana, D'Attoma Antonio, Ricci Alessandro, Tutino Denise, Pasmakis Christian, Mattei Andros.

MORTI: Medica ved. Medica Caterina, anni 78; Sossi Rodolfo, 59; Stasolla in Jagodic Giuseppina, 35; Scasso Luigi, 88; Kanz ved. Caropresi Lidia, 76; Zerovaz Aldo, 69; De Luca in Favretto Chiara, 69; Lucchesi Duilio, 59; Kogoj Romeo, 87; Della Negra Ermenegildo, 62.

LO HA ANNUNCIATO IL MINISTRO DELLA RICERCA SCALIA

Un superpiano per l'energia che abbia respiro nazionale

Impegno del governo per aumentare i fondi al Centro di Miramare



Un momento della manifestazione scientifica al Centro di Miramare, presente il ministro Scalia

«Il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare è un ottimo biglietto da visita scientifico per l'Italia. So che attualmente è intenzione del Centro di ampliare il proprio raggio d'azione nei settori della matematica e delle energie alternative, per i quali occorre tuttavia un bilancio superiore di quello attuale. Mi impegno perciò ad appoggiare un aumento dei fondi che attualmente il governo italiano versa al Centro di Miramare. Il tutto è nella logica dell'istituenda area di ricerca, per la quale vi sono ancora degli impedimenti burocratici. Lo statuto è pronto, gli emendamenti necessari sono stati apportati. Ora manca il gradimento dei ministeri, il parere del Consiglio di Stato, l'approvazione dello statuto da parte del Consiglio dei ministri. Cercheremo dunque di accelerare i tempi per queste formalità e di coprire intanto i tempi morti attuali studiando i regolamenti già previsti per l'area».

Così il neo ministro della ricerca scientifica, on. Vito Scalia, ha espresso pubblicamente il proprio appoggio alla vocazione scientifica della nostra città e della regione, intervenendo ieri mattina alla tavola rotonda organizzata al Centro di Miramare nell'ambito del corso in svolgimento sulle energie non convenzionali (sole, biomassa, vento, mare) dedicato ai Paesi del Terzo mondo, alla quale hanno presenziato esponenti della vita politica, industriale e scientifica locale.

Ma il ministro Scalia è andato oltre, enunciando la proposta di un'iniziativa a livello nazionale per fronteggiare la crisi energetica. «Occorre passare – ha dichiarato – alla creazione di un programma di ricerca nazionale cui partecipino i maggiori istituti pubblici (Enel, Cnr, Cnen, Eni, Infn) e tutte le organizzazioni pubbliche e private più cospicue nel settore della ricerca. E' un'ipotesi già matura cui accennerò venerdì nel corso del prossimo consiglio dei ministri e su cui intratterrò successivamente il comitato scientifico e i dirigenti del progetto finalizzato Energetica del Consiglio nazionale delle ricerche. Quindi procederò alla realizzazione di un gruppo di lavoro ad hoc con il compito di redigere un programma nazionale di ricerca per le energie non convenzionali da sottoporre al Cipe nel 1980. Questo gruppo di lavoro dovrà iniziare la propria attività realizzando preliminari contatti costruttivi con i rappresentanti dei lavoratori, del mondo imprenditoriale e con le autorità locali e regionali».



Il ministro Scalia

Gli impegni assunti dal ministro Scalia si sono inseriti in una giornata che ha consentito di toccare – sia pure «di volata» – i settori delle energie alternative in cui l'Italia è impegnata in prima persona o quale partner di rilievo nell'ambito della Comunità europea. Il prof. Farinelli, del Comitato nazionale per l'energia nucleare, ha così parlato dei rapporti del Cnen con gli enti che si occupano di altre forme di energia non convenzionale, individuando nel processo fotovoltaico (le batterie solari al silicio che già trovano impiego sui veicoli spaziali) una delle applicazioni tecnologiche – per quanto ancora di costo estremamente elevato – che possono promettere i maggiori sviluppi anche in campi collaterali.

Il prof. Fittipaldi dell'Università di Napoli ha parlato della «presenza» italiana nelle ricerche energetiche Cee: «Nel primo programma quadriennale comunitario, l'Italia ha ottenuto 29 contratti nel solo settore solare, pari al 15 p.c. del totale, rispetto a un ritorno teorico dell'11 p.c. Un dato estremamente positivo, di buon auspicio per il secondo programma quinquennale che sta per partire in questi giorni con un impegno di spesa doppio (un centinaio di miliardi)».

Infine, il prof. Elias ha illustrato l'impegno nazionale energetico nell'ambito dei progetti finalizzati del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha visto lo stanziamento di 50 miliardi e l'impiego di duemila ricercatori, divisi in 400 unità operative. Ha inoltre sottolineato la necessità del ricorso a drastiche misure di risparmio energetico, specie nel settore edilizio, dove i consumi potrebbero venire ridotti del 50 per cento.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni Crisostomo. — Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 19.22; la luna si leva alle 13.26 e calerà domani alle 0.09.

Ieri: temperatura massima gradi 25,2, minima gradi 19,3; pressione millibar 1018,5 stazionaria; umidità 64 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 22,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: largo Piave 2; piazza della Borsa 12; viale Miramare 117; via Combi 19.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: Largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928, via Combi 19, tel. 794654, piazza Ospedale 8, tel. 793006, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: piazza Ospedale 6, via dell'Istria 35.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

NOTA DELLA FEDERAZIONE SINDACALE

Sollecitate al Comune misure per gli sfratti

Una «severa critica» al metodo fin qui perseguito dalla Giunta comunale sull'intera vicenda degli sfratti è contenuta in una nota diffusa dalla federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdl-Uil all'indomani delle dichiarazioni rese dal sindaco Cecovini nell'aula del Consiglio comunale. Un «giudizio negativo» è stato inoltre espresso dagli stessi sindacati nel merito delle iniziative assunte dall'amministrazione comunale, «che sono ancora lontane – è detto nella nota – dal rappresentare la soluzione immediata, definitiva e positiva della questione».

La risposta della Giunta sulle misure da adottare per fronteggiare la situazione di emergenza che si verificherà entro pochi giorni «appare – a giudizio dei sindacati – ancora del tutto vaga e viziata da colpevoli ritardi, non essendo ancora stata preparata la delibera per acquisire i 35 alloggi messi a disposizione dal collegio dei costruttori».

Nella nota viene inoltre denunciato «lo scollamento esistente fra gli assessori che partecipano alle diverse riunioni, nel corso delle quali assumono precisi impegni che poi vengono puntualmente smentiti in sede esecutiva, e ciò perché niente di quanto promettono viene poi attuato dall'amministrazione comunale».

I sindacati hanno infine chiesto una procedura d'urgenza ed un'assunzione di responsabilità da parte del Comune per definire rapidamente la drammatica situazione contestualmente alla proroga degli sfratti, fino a che non sia trovata un'adeguata sistemazione alle famiglie che devono lasciare il proprio appartamento. E' stata anche sollecitata la nonima della commissione comunale per l'edilizia abitativa.

Nel ricordo di Fatima



Una folla di fedeli ha reso omaggio ieri sera nel rione di San Giacomo all'immagine della Madonna di Fatima, che, nel 20.o anniversario della consacrazione fatta dal popolo italiano nel 1959, è stata fatta giungere a Trieste su iniziativa dei gruppi di preghiera di padre Pio. L'immagine è stata portata in processione dall'oratorio alla chiesa parrocchiale, dove è seguita la funzione di accoglimento e la celebrazione della messa *(Italfoto)*

SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI, 12
Telefono 68846
RECUPERO ANNI: LICENZA MEDIA
Corsi diurni e serali
DOPOSCUOLA PER ELEMENTARI E MEDIE
I.B.M.: OPERATORI IBM PROGRAMMATORI PERFORATRICI
STENOGRAFIA DATTILOGRAFIA SEGRETARIE AZIENDA NORME FISCALI CONTABILITÀ PAGHE-CONTRIBUTI LIBRI I.V.A. TAGLIO CUCITO ESTETICA MASSAGGIO MANI-PEDICURE GINNASTICA
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

CENTRO VIAGGI
RIMINI S. MARINO URBINO
22-24/9
in autopullman da Trieste, pensione completa, stanze con bagno, L. 66.500 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT
TRIESTE: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621 — MUGGIA: Riva de Amicis 19, tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
L'INGLESE PER TUTTI
SUBITO
TUTTO IL CORSO COMPLETO
6 VOLUMI 32 CASSETTE CON 4 CONTENITORI
2 DIZIONARI + UNO SPLENDIDO OMAGGIO
SI ACQUISTA A RATE MENSILI DI L. 6000
presso L'AGENZIA DI TRIESTE
VIA RONCHETO 71/1 - TEL 820712 O DAI SUOI RAPPRESENTANTI AUTORIZZATI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
GOETHE-INSTITUT TRIEST
Corsi di lingua tedesca 1979-1980
Iscrizioni per tutti i livelli giornalmente dalle ore 17 alle 19.30 (sabato escluso):
dal 17 al 20 settembre incluso per i posti prenotati dagli allievi dell'anno precedente, dal 21 al 26 settembre incluso per gli altri interessati.

ULTIMI MODELLI PRODUZIONE 1979-1980
TV color PHILIPS!
in un momento in cui tutto aumenta noi
ribassiamo i prezzi!!!
e vi diamo la possibilità di pagare a microrate fino
40 mesi senza acconto!!!
da Radiobacchelli s.n.c.
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEFONO 790552
La ditta che vi dà il migliore servizio tecnico della regione con ASSISTENZA DIRETTA

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Si concede alla cieca la licenza di nuocere

Non si contesta che i giovanissimi ciclomotoristi possano essere più abili di qualche guidatore «patentato» ma sarebbe opportuno sottoporli a un esame



«I problemi connessi con l'uso dei ciclomotori stanno di anno in anno diventando più gravi. E' certamente vero che non è solo questo tipo di veicoli a creare dei pericoli per gli stessi guidatori e per gli altri, ma un'analisi dei fatti si impone.

«Quasi ogni giorno le cronache riferiscono di incidenti che vedono coinvolti ciclomotori, con conseguenze per i conducenti quasi sempre rilevanti. A ciò si aggiungano gli incidenti non denunciati e le frequentissime cadute che, se non proprio sempre rovinose, possono provocare e provocano conseguenze spiacevoli.

«Non si vuole mettere sotto accusa il mezzo, ma conviene soffermarsi sul modo con cui è troppo spesso condotto. Giornalmente si può assistere a passaggi con il rosso, al mancato rispetto del diritto di precedenza, a sorpeggiamenti tra vetture in colonna, a trasporti di una seconda persona (in equilibrio quanto mai precario), a eccessi di velocità e via di seguito. Poiché l'età media dei conducenti di siffatti mezzi è molto bassa, si sarebbe in un primo momento indotti ad ascrivere tali gravi mancanze all'esuberanza giovanile. E sarà, forse, anche vero.

«Non dimentichiamoci, però, di una, secondo noi gravissima, carenza legislativa che concede il diritto alla guida ai quattordicenni, senza l'obbligo di dover superare alcun esame. E' senz'altro qui che sta il nocciolo della questione. Sia chiaro che non si intende minimamente contestare l'acquisita maturità dei quattordicenni d'oggi. Si vuole semplicemente mettere in risalto che viene concessa con troppa leggerezza la possibilità di guidare un veicolo non molto meno potente di altri, per condurre i quali sono giustamente richieste le debite garanzie, senza aver accertato se il ciclomotorista ha una sia pur minima conoscenza delle regole della circolazione stradale.

«Se pensiamo che molti guidatori, anche se "patentati" da molti anni non conoscono (questa è la verità), un gran numero di segnali stradali (provare per credere), che cosa ci si può aspettare da uno che mai è stato sottoposto a un esame e che quindi mai si è avvicinato seriamente a quel complesso di norme costituite dal Codice della strada?

«Non si contesta, lo ripetiamo, la possibilità di guidare a quattordici anni; lascia però stupefatti che si possa farlo senza esame, considerando anche il fatto che l'educazione stradale nelle scuole non è mai riuscita a trovare un posto adeguato.

«Una regolamentazione più restrittiva, oltre a far diminuire sicuramente il numero di incidenti, probabilmente allargherebbe, invece che limitare, il mercato dei ciclomotori, se è vero, come è vero che molti genitori riescono ancora a resistere alle richieste (pressanti) di acquisto di un ciclomotore da parte dei propri figli, proprio in relazione ai pericoli derivanti da una licenza di guida concessa "alla cieca".

«Queste considerazioni non sono confutabili chiamando in causa le gravi mancanze che vengono commesse ogni giorno sulle nostre strade anche da persone assai più anziane del ciclomotorista tipo e regolarmente provviste di patente.

«Nessuno si dovrebbe offendere per un discorso che è basato su dati obiettivi e quindi non mette in dubbio né l'esistenza di ciclomotoristi quattordicenni scrupolosi nel rispettare le regole del traffico, né quella di automobilisti e motociclisti "maturi" per età ma indisciplinati e incoscienti. G.C.».

SEGNALAZIONI

Di nuovo a scuola con i doppi turni

Alla riapertura delle scuole, benché ogni anno si torni ad affermare che sarà l'ultima volta, torna puntualmente a ripresentarsi il problema dei «doppi turni». Ecco, sull'argomento, la prima segnalazione di questo settembre, che non sarà certamente l'ultima:

«Quale componente esterno per il Psi della commissione scuola del consiglio rionale di Valmaura - Borgo San Sergio, vista la totale mancanza della volontà di risolvere il problema dei doppi turni nella scuola elementare "Foschiatti", desidero far sapere che la soluzione è possibile, e senza alcun bisogno di interventi straordinari.

«La scuola "Foschiatti" era ultimamente composta da 20 aule (una è stata requisita dalla segreteria, quindi ne rimangono 19), tali aule devono servire per 21 classi; logica conclusione i doppi turni (quest'anno tocca alle terze classi).

«La soluzione è la seguente: con un po' di buona volontà da parte di tutti si potrebbe riportare a 20 il numero delle aule. Inoltre abbiamo quattro seconde classi con circa 17 alunni ciascuna, scomponendone una e suddividendo gli alunni nelle altre tre (certe classi arrivano anche a 24-25 alunni) il problema si risolve. Si noti anche questo: la classe seconda che eventualmente verrebbe scomposta, l'altr'anno non ha avuto un insegnante titolare, e quest'anno inizierà con un supplente; inoltre gli insegnanti titolari sono inferiori al numero delle classi iscritte.

«Consapevole che la soluzione indicata non comporta alcun disagio né disguido per l'attività scolastica, anzi la migliora, desidero altresì richiamare l'attenzione sulla prospettiva di risparmiare una notevole quantità di quel gasolio combustibile, che nel prossimo inverno certamente non abbonderà. Confido in un sollecito intervento del provveditorato agli studi, degli assessori alla P. I. del Comune e della Provincia e del Consiglio rionale di Valmaura-Borgo San Sergio, essendo persuaso che la scuola è fatta in funzione degli alunni e non per favorire quegli assurdi palleggiamenti di responsabilità e competenze ai quali si assiste da due anni alla "Foschiatti". Distinti saluti, Fabio Deltreppo».

Prospettive artigiane nella zona industriale

I rappresentanti provinciali della Confederazione nazionale dell'artigianato si sono incontrati con il dott. Trevi dell'Ente zona industriale di Trieste. Nell'occasione sono state passate in rassegna le esigenze della produzione artigianale nella nostra provincia, con particolare riferimento alle iniziative promosse dall'Ezit a sostegno del settore.

I rappresentanti dell'associazione provinciale della Cna hanno espresso soddisfazione per quanto si sta facendo, auspicando che tutta la categoria si adoperi per un definitivo decollo dell'artigianato di produzione anche nella nostra provincia.

Qualcuno «svende» le camicette sporche

«I negozi di abbigliamento, in occasione delle svendite, sono autorizzati ad appioppare alla clientela anche indumenti sudici? Sabato 1.o settembre sono andata in una cosiddetta "boutique" del Borgo Teresiano dove ho acquistato tra l'altro due camicette di seta (29 mila lire l'una). Tornata a casa, prima di riporle per mia fortuna, o sfortuna, ho voluto stirarle e con mio grande stupore mi sono accorta che su una di esse c'era un evidente alone di sudore (faccio presente che in negozio le camicie non le avevo neppure provate).

«Ho atteso fino al martedì (prima non era possibile, in quanto la domenica e il lunedì i negozi sono chiusi) e, da vera ingenua sono tornata nella "boutique" dove ho esposto con calma il caso alla stessa signorina che il sabato mi aveva servita, ma non era in quel momento in grado di far nulla, poiché la titolare era assente.

«A farla breve: ho telefonato e poi sono ritornata nel negozio per sapere qualcosa in merito e la risposta che mi sono sentita dare dalla titolare è stata che io e lei proprio non ci intendevamo in fatto di prezzi. Che cosa pretendevo di avere per quello che avevo pagato? Chi le assicurava che io la camicetta non l'avessi prima indossata? Quella era una camicetta da 80 mila lire venduta per meno della metà del suo prezzo e quindi mi accontentassi: probabilmente qualche cliente nel provarla l'avrà sporcata. (Penso che se uno si prova un indumento in un negozio non lo tiene addosso mezz'ora tanto da lasciare tracce di sudore). Tutta la scena si è svolta sotto gli occhi stupefatti di altre clienti. Alla fine, piena di rabbia per la poca serietà dimostrata dal negozio, me ne sono andata lasciando lì la camicia e rimettendoci anche i soldi. Mi domando se, quando si acquista un capo di vestiario, è chieder troppo se lo si vuole pulito. Oppure bisogna accettare qualsiasi cosa senza permettersi di fiatare? Evidentemente, avendo spesso da fare con acquirenti d'oltre confine, qualcuno forse se ne approfitta per liberarsi di merce usata. (Lettera firmata)».

Titoli validi per un concorso

Dalla segreteria generale della presidenza della Giunta regionale riceviamo:

«Con riferimento alla segnalazione dell'8 settembre relativa al concorso regionale per dattilografi bandito con Dpgr numero 207 - Pers., si precisa che l'Amministrazione regionale considera titoli validi per la partecipazione al suddetto concorso non soltanto gli attestati di dattilografia rilasciati da istituti o enti svolgenti attività didattica e diplomi il cui corso di studi preveda l'insegnamento pratico della dattilografia (esempio: diploma di segretario di amministrazione, di segretario d'azienda, di ragioniere e perito commerciale, ecc.) ma anche il semplice attestato di ammissione alla classe superiore, per coloro che, pur non avendo conseguito il diploma di ragioniere o simili abbiano frequentato con esito positivo il periodo del relativo corso di studi, comprendente l'insegnamento della dattilografia.

«Non vengono invece considerati attestati di qualificazione professionale gli attestati di servizio, pur con mansioni di dattilografo, rilasciati da Enti sia pubblici che privati».

Amici della «Duchessa»

Alla richiesta della lettrice che vorrebbe vedere rappresentata nella prossima stagione l'operetta "La duchessa di Miramare", si associano le seguenti persone: Paola Godnic, Luisa Maiola - Busatto, Giulia Pardo, Maria e Luciano Rutigliano, Mario e Nerina Lussi, Liliana Bamhoschek.

Via delle Milizie

«I sottofirmati abitanti delle case prospicienti la via delle Milizie (tratto di proprietà privata) segnalano lo stato deprecabile e pericoloso della strada stessa. A più riprese, su iniziativa di alcuni, si è cercato di risolvere il problema provvedendo in proprio alla ripavimentazione. Ogni tentativo è stato regolarmente frustrato dall'assenteismo o dalla contrarietà di certi comproprietari.

«Nel lontano luglio del 1968 la Ripartizione XII del Comune diffidò ad eseguire le opere necessarie con l'appunto che "in caso contrario sarà provveduto di conseguenza"; in nove anni i lavori non sono stati eseguiti e non è stato nemmeno provveduto di conseguenza.

«Riconfermiamo d'esser risposti ad eseguire i lavori necessari, purché, come è ovvio, agli stessi partecipino tutti gli interessati. In attesa di una risposta da parte di chi di competenza». Seguono una cinquantina di firme.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Il ferro finché è caldo



Battiamo il ferro finché è (ancora) caldo occupandoci di attività che pian piano vanno scomparendo: ferracavalli, fabbro carradore, ferraro carrettiere, maestro di forgia, maniscalco.

Nel giro di dieci anni il numero dei fabbriferrai (denominazione sotto la quale, nelle statistiche ufficiali dell'Istat, vengono classificati questi e altri analoghi mestieri) esistenti nel Friuli-Venezia Giulia è diminuito di 1.325 unità, vale a dire del 36 per cento, essendo sceso da 3.656 a 2.331. Questi ultimi risultano così distribuiti, sul piano territoriale: 1.025 in provincia di Udine, 507 e 497 rispettivamente nelle province di Pordenone e di Trieste e 302 in quella di Gorizia.

Un particolare curioso: dei 2.331 fabbriferrai, 36 sono donne (30 si trovano nella provincia di Pordenone e 6 in quella di Udine).

Non perdere l'autobus

Da un'indagine effettuata nei maggiori centri urbani italiani, intesa ad accertare l'incidenza del mezzo pubblico — rispetto a quello privato — negli spostamenti degli abitanti delle singole città, è risultato che a Trieste, su un totale di 112 milioni di spostamenti avvenuti in un anno, 67 milioni 300 mila — pari al 60,1 per cento del totale — sono stati effettuati utilizzando il mezzo pubblico, vale a dire con l'autobus, ecc., e 44 milioni 700 mila (39,9 per cento) con il mezzo privato.

Una più elevata incidenza di spostamenti sui mezzi pubblici si riscontra in due sole delle ditre maggiori città italiane: a Milano (con il 67 per cento) e a Roma (66 per cento). Quindi viene Trieste (con il già citato 60,1 per cento), seguita da Genova (58 per cento), Firenze (54 per cento) e Torino (53 per cento). L'uso del mezzo pubblico scende, infine, al di sotto del 50 per cento (risultando, quindi, superato dal mezzo privato) rispettivamente a Bologna (46 per cento), a Napoli (40 per cento), Venezia (37), Palermo (33), Catania (30), Verona (26), Bari (18) e Messina (11 per cento).

Meloni sulla bilancia

Analogamente a quanto avviene per le angurie, anche la coltivazione del melone (o popone) è, nel Friuli-Venezia Giulia, praticamente inesistente. Nella scorsa annata agraria, infatti, a questa coltura sono stati destinati — in tutta la regione — appena 7 ettari di terreno, sui quali sono stati prodotti 1.600 quintali di meloni, con una «resa» media di 234 quintali per ettaro (pressocché eguale a quella nazionale).

Le regioni maggiori produttrici di meloni del nostro Paese sono la Campania (nella quale questa coltura interessa una superficie di 1.620 ettari, con una produzione di 592 mila quintali di frutti), il Lazio (576 mila quintali), la Sicilia (390 mila), la Puglia (294 mila) e l'Emilia-Romagna (287 mila).

(a cura di Giovanni Palladini)

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste si terrà nella consueta sede questa sera con inizio alle 20.30. A conclusione dell'incontro Bruno Maier si rivolgerà ai consoci con parole in ricordo di Guido Devescovi.

Round Table

Dopo la pausa estiva, riprendono questa sera, con inizio alle 20.30 e nella solita sede, le riunioni conviviali della Round Table 9 Trieste. Gradito ospite, il maestro Simon Benetton che parlerà sul tema: «La scultura in ferro come espressione artistica».

Radio Antenna 101

Oggi alle 13.30 andrà in onda da Radio Antenna 101, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospiti in studio Ennio Abate, direttore dell'Irfop, e Lamberto Terzuoli, responsabile del settore programmazione didattica dello stesso ente.

Famiglia umaghese

Sabato 15 con inizio alle 17.30 nella chiesa della Madonna del mare di piazzale Rosmini sarà celebrata una messa nella ricorrenza dell'Addolorata, cui gli umaghesi sono legati da una secolare e viva devozione.

Mercatino di libri

Lunedì 17 settembre nell'Istituto tecnico per geometri, un gruppo di studenti organizzeranno un mercatino di libri scolastici nell'atrio e nel giardino della scuola. Si prega di partecipare.

Escai XXX Ottobre

I giovani aderenti all'Escai XXX Ottobre si riuniranno martedì 18 alle ore 19, nella sede del Cai XXX Ottobre (via Silvio Pellico 1) per l'illustrazione del programma autunnale. Sono invitati anche i genitori.

Comunità di Albona

La Società operaia di mutuo soccorso di Albona, in collaborazione con la Comunità della stessa cittadina, ha concretato il programma del XX raduno annuale, che si terrà a Treviso domenica prossima 16. Tra l'altro sono previsti dei premi per la coppia più anziana presente al raduno nonché per il compaesano proveniente da più lontano. Per informazioni telefonare al numero 753093 oppure al 70331.

Cadette Cadette Cadette

In occasione della rievocazione storica delle *13 Casade*, pratica lo *sconto del 10%* su tutte le borse in retille. Piazza della Borsa.

Edda Desco

Si sono aperte le iscrizioni alla scuola di taglio e cucito. Telefonare 744458.

Comunicato importante

La *Brema Arredamenti* di via Mazzini 16 e viale D'Annunzio 6 informa che dal 20 settembre i prezzi delle docce e pareti per vasca duscholux aumenteranno del 10%. Le prenotazioni vanno quindi fatte entro il 19 settembre prossimo.

Amnesty international

In occasione dell'Anno del fanciullo e a favore della liberazione dei prigionieri di coscienza «Amnesty international» ha promosso per lunedì 17 con inizio alle 20.30 all'Auditorium un concerto cui daranno vita il maestro Casaccia, con il gruppo «Nuovo Ricercare» e i Piccoli Cantori della città di Trieste, diretti dalla signora Susovsky.

«Arte pro Arte»

Si ripete oggi con inizio alle 19 nella saletta dei poeti al Tommaseo il «Flash cabaret», presentazione di autori inediti per la prima volta a contatto con il pubblico curata da Lucio Deveglia. Dopo le liriche di Chiara Cordi, saranno quelle di Elena Giovannini a chiudere la seconda giornata dell'incontro. I versi vengono letti dai partecipanti al corso di dizione di «Teatro Camera» diretto da Mario Pardini.

«Le Beatitudini»

Nella casa «Le Beatitudini» si terrà un corso di esercizi spirituali, diretto da P. Giacomo Gardin S.J., dalla sera del 17 alla mattina del 21 prossimi. Per più ampie informazioni e prenotazioni gli interessati si rivolgano alla direzione delle «Beatitudini» (tel. 566244).

Fameia portolana

Domenica 23 settembre a Muggia Vecchia avverrà l'incontro della gente originaria da Portole d'Istria e dintorni, con amici, anche per commemorare le sagre tradizionali di quell'antico comune. Il programma prevede: messa nel santuario con inizio alle 16.15 concerto e cena in compagnia di conterranei provenienti da altre province. Per informazioni e per le prenotazioni telefonare entro il 17 al 795293 o al 821830.

L'Alpina a Forni

Domenica 16 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà da Forni di Sopra un'escursione che prevede la traversata dalla Val di Claf alla Val di Suola, per le forcelle Urtisel (m 1999) e La Riguota (m 2050) e per la splendida zona di Casera Valmenon e di Camporòs. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Sul Canin da Plezzo

L'Associazione XXX Ottobre, Sezione del Club Alpino Italiano di Trieste, organizza per domenica 16 con partenza da piazza Oberdan, alle 6, una gita a Plezzo, per la salita del Monte Canin (m 2587). Una parte della comitiva scenderà nel grande e suggestivo anfiteatro glaciale del Canin, per raggiungere Plezzo attraverso l'ex rifugio Timeus. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Consigli rionali

Città nuova - Barriera nuova — Il Consiglio è convocato per le 20.30 di lunedì 17 al centro civico di via Battisti 14 (galleria). Figurano fra l'altro all'ordine del giorno i rapporti con il Consorzio sanitario, la destinazione dell'area dove sorgeva la Casa del Ferroviere, questioni scolastiche e le manifestazioni da promuovere in autunno.

San Vito - Cittavecchia — Il Consiglio si riunirà martedì 18 alle 20.30 nella sede di via Colautti 6 con all'ordine del giorno argomenti d'ordine finanziario.

Piccolo albo

Il nostro lettore Mario Sestan desidera ringraziare quanti in occasione di una sua recente malattia gli hanno in vario modo dimostrato la loro solidarietà.

La legge della vita

«Viaggio» sulla piramide

La piramide viola. A questo mondo capita effettivamente di tutto. Una cuoca cinquantenne telefonò un giorno ai carabinieri, segnalando loro che un meccanico ventenne, amico della sua unica figlia — una giovane studentessa — si era sistemato nella loro casa e non voleva saperne di andarsene. Una pattuglia accorse sul posto e, all'arrivo dei militari, il giovanotto, che indossava soltanto lo slip, si stava lavando la faccia. Venne invitato cortesemente a sgomberare e, dopo avere risposto con un secco «qui comando io», si infilò sotto le coltri del letto dell'amica.

I carabinieri gli dissero con accenti più fermi di alzarsi e di seguirli e, per tutta risposta, il giovanotto ribattè che la sera innanzi aveva preso una forte dose di un allucinogeno, conosciuto in un particolare gergo come la «piramide viola». Secondo lui, la droga gli era stata venduta dalla ragazza e, poiché il «viaggio» gli era piaciuto, era tornato da lei per ottenerne un'altra dose. Se non l'avesse avuta, non si sarebbe mosso dal letto.

La madre della giovane intervenne per dire agli inquirenti che, mesi prima, il giovanotto aveva bussato alla loro porta ululando come un lupo e, per puro miracolo, erano riuscite a estrometterlo. Anche i carabinieri si prodigarono per ottenere il medesimo risultato, ma il meccanico non si dette per inteso: tanto fece e tanto scalciò che venne arrestato e portato all'ospedale. All'indomani ammise che la scenataccia era stata causata più dalla droga che non dalla sua volontà e aggiunse che la studentessa, una ex tossicomane, era riuscita a risalire la china, abbandonando gli stupefacenti.

Imputato di violazione di domicilio, resistenza e lesioni a un brigadiere, il meccanico, che è assistito dall'avv. Filograna, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Alessandra Griselli-Bottan e dott. Macchiarella, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Diana Ceppa.

Per la resistenza si busca sei mesi di reclusione con i benefici mentre il collegio dichiara l'improcedibilità dell'azione penale per le altre due accuse per difetto di querela. E' disceso, miracolosamente incolume, dalla piramide e s'accontenti. La vita è piena di incognite geometriche e, tra le tante, la più pericolosa è quella del sole a scacchi.

mir



VISITATE LA
XXXII FIERA DI BOLZANO
Massima rassegna campionaria
d'autunno dell'Italia settentrionale
15-24 SETTEMBRE 1979

anteprima a Trieste
PaRodi
Alta Moda Pellicceria
Via Durini, 11 Milano - Tel. (02) 702038
presenta
JOGGING LOOK
le pellicce del 1980
all'Hotel SAVOIA EXCELSIOR PALACE, Riva del Mandracchio, 4
Lunedì, 17 settembre, ore 17
Stefania Gatti Paroli resterà con la collezione all'Hotel Excelsior da martedì 18 a giovedì 20 settembre a disposizione della cortese clientela.

L'EUROPEO
DROGA
Eroina legalizzata?
Pro e contro
il piano Altissimo
PARTE IL CAMPIONATO
Il calcio di ieri e di oggi
visto da Rivera,
Riva e Piola
FILODIRETTO
Da questa settimana
Franca Giustizia
L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

PROSSIME PARTENZE VIAGGI UTAT
GRAZ e VIENNA, in autopullman 15/19 settembre
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman - 18/23 settembre
MONACO e CASTELLI della BAVIERA, in autopullman - 19/23 settembre
VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopullman o treno - 19/23 settembre
GRAZ e VIENNA, in autopullman 22/26 settembre
ROMANTICO SUD, in autopullman - 22/29 settembre
IL TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman - 22/29 settembre
VIENNA, il viaggio dei 1000 viaggi, in autopullman o treno - 26/30 settembre
MADRID e TOLEDO, in aereo - 27 settembre/1 ottobre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

orologi La Martine più tempo

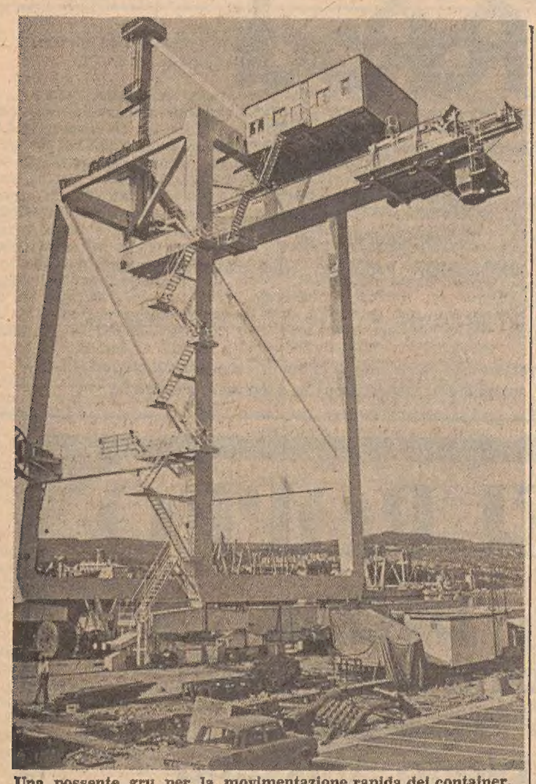
gfs
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE O MUTAMENTO CORSO DI STUDI. APERTE LE ISCRIZIONI:
• LICEI
• MAGISTRALI
• GEOMETRI
• DIRIGENTI DI COMUNITA'
ISTITUTO SCOLASTICO «G. FERRARIS»
Via Santa Caterina, 7 - Trieste - Segreteria tel. 62456 (orario 10-12, 17.30-20)

E.Fermi
recupero anni
licenza media
geometri - ragionieri
magistrali - licei
maestre d'asilo
corsi professionali
segretaria d'azienda - arredatori
programmatori IBM - operatori
steno - dattilografia
lingue - disegno tecnico
tenuta libri paga - contabilità d'ufficio
periti - consulenti in infortunistica stradale
settore artistico
arti figurative
musica
Iscrizioni ai corsi diurni e serali
TRIESTE - Via Coroneo 1 - Telefono 73 20 42
Via Udine 13 - Telefono 41 57 22

IL PICCOLO SCALO DI POCHI ANNI FA È DIVENTATO «MAGGIORENNE»

Poderoso balzo in avanti del porto di Capodistria

Ampi spazi allo sviluppo del traffico container che già quest'anno raggiungerebbe le 50 mila unità
I collegamenti stanno migliorando con arditi svincoli stradali e treni diretti per Amburgo e Monaco



Una possente gru per la movimentazione rapida dei container.

CAPODISTRIA — Il porto di Capodistria, già noto come fornitore di pregiati prodotti ittici e di primizie molto apprezzati nella nostra città, è diventato «maggiorenne» nell'arco di pochi anni. Cercò di svincolarsi dalle primitive attività nel 1952, quando attraccarono alcune navi mercantili di un certo rispetto.

Fu proprio in quell'anno che al Circolo della cultura e delle arti di Trieste, per iniziativa del nostro giornale, ebbe luogo un dibattito sugli intendimenti portuali capodistriani. Un nostro inviato alle fiere di Vienna, Graz e Klagenfurt presentò ad una trentina di esperti ed autorità cittadine una serie di «dépliants» che l'amministrazione della borgata istriana aveva distribuito a piene mani agli operatori austriaci.

Uno solo fra i convenuti al «Circolo», un rappresentante delle nostre FS, dichiarò le proprie preoccupazioni per la volontà slovena di creare un porto moderno, atto ad infastidire il maggior scalo adriatico, quello triestino; nessun altro dette peso all'iniziativa.

Il 23 maggio 1957 venne istituito l'ente autogestito per la creazione e l'amministrazione del porto capodistriano.

A ventidue anni di distanza, Capodistria ha inaugurato il 10 settembre il primo moderno scalo container marittimo della repubblica socialista della Slovenia, in un'atmosfera ufficiale molto euforica, alla presenza delle autorità e del presidente della Lega dei comunisti di Lubiana, France Popit, che ha tenuto il discorso d'apertura. La cerimonia è stata ancor più solenne perché coincise pure con «la giornata della marina» ed i sessant'anni della creazione del partito comunista della Slovenia.

Indubbiamente la vicina cittadina ha compiuto un poderoso balzo in avanti, sia portualmente sia sul piano industriale e commerciale. Gli ampi spazi a monte dello scalo consentono una politica di espansione fisica: c'è la possibilità, capitali permettendo, di sviluppare in maniera crescente l'area amministrativa da quell'ente. L'apparato stradale sta migliorando anno dopo anno, con svincoli arditi, con costruzioni bene impostate: la stazione ferroviaria per passeggeri, collocata su una laguna prosciugata, vanta il suo modernismo.

Ma una tabella ha attirato in essa la nostra attenzione: c'è un treno diretto per Amburgo, ma anche altri collegamenti sono in atto, come quello passeggeri per Monaco.

Si dirà: ma cosa pretende diventare Capodistria? Durante il rinfresco, dopo l'inaugurazione, abbiamo parlato con uno degli esponenti dell'amministrazione autogestita.

Ci ha detto: «Capodistria non è soltanto una bella città che sta sviluppandosi in modo moderno specie nei rioni extraurbani, ma è anche l'unico porto commerciale della Repubblica socialista della Slovenia, che con i suoi 1,8 milioni di abitanti, si distende, partendo dalla costa e dal fiume Dragogna, fino alla linea confinaria che sta fra Villaco e l'Ungheria, a poca distanza dalla futura autostrada Lubiana - Maribor - Sentilj - Graz, che farà parte con quella delle Caravanche di un sistema euro - balcanico - ellenico - turco».

Lo dice con orgoglio, ricordando che «anche Capodistria ha il suo terminal container con una gru dalle dimensioni europee, disegnata e forgiata a Maribor. Abbiamo pochi capitali da investire — ha sottolineato — ma c'è una perfetta collaborazione con le ferrovie slovene (che fanno parte integrante del porto nel quadro della consultazione di autogestione) e soprattutto, con il governo di Lubiana. Capodistria — ha concluso — pur essendo il più giovane porto commerciale dell'Adriatico ha in sé le caratteristiche per diventare ancor di più uno scalo internazionale al servizio dell'Europa centrale».

Visitando gli impianti non si ha l'impressione di trovarsi in un porto internazionale: c'è la parte vecchia, alla quale si contrappone quella di nuova coniazione. Ma — ed ecco l'elemento fondamentale — c'è area più che sufficiente alle spalle del porto ed a monte, per costruire quanto si voglia.

La questione degli spazi è certamente un biglietto da visita più che rispettabile, ed in certi settori di traffico anche fondamentale, come è il caso dello scalo legnami, dei terminali, dei fosfati, dei minerali, delle materie chimiche di base.

Ma oltre all'appoggio della regione slovena, delle ferrovie e delle banche, il porto ha un altro alleato, la società di navigazione di Pirano, che ha peraltro trasferito la sede a Portorose.

E' un'impresa che possiede 450 mila tonnellate di portata di naviglio, di cui 13 liner inseriti sull'Africa occidentale, dieci che fanno il «giro del mondo», dieci unità di tramp e due fullcontainers in noleggio. Il traffico commerciale si aggira sui due milioni di tonnellate, contro le 6000 del 1952, di cui un terzo circa formato da transiti estero-estero.

Nel campo dei contenitori, la rassegna economica della nostra Camera di commercio indica per il 1977 una movimentazione di 24 mila scatoloni, contro appena 2000 del 1974.

Per l'anno in corso, secondo quanto ci è stato detto, il traffico dovrebbe raggiungere le 50 mila unità. Nel porto container abbiamo visto oltre alla gru da 40 tonn., cinque «cavalieri» provenienti da Hannover tutti in operazione, numerosi sollevatori, due apparecchi finlandesi per lo smistamento dei carichi ro-ro e dei contenitori, ma soprattutto hanno destato notevole impressione alcuni progetti per il futuro.

Alle cerimonie e ai festeggiamenti abbiamo notato fra gli altri due esponenti del nostro Ente porto, fra cui un rappresentante della presidenza, alcuni tecnici tedeschi della ditta di Hannover, due della finlandese «Sisu» e alcuni rappresentanti delle economie austriache e ungheresi.

Dante Lunder

UN DIBATTITO SULLA «CRISI DEL PETROLIO» AL ROTARY CLUB

È molto buio il futuro per l'uso dell'oro nero

«La crisi del petrolio» è il tema di scottante attualità scelto per l'interessante dibattito che ha avuto luogo al termine di una riunione conviviale del Rotary Club di Trieste presieduta dal dott. Mario Moffa. E' stato uno dei periodici incontri dedicati ad uno scambio di idee tra i soci del sodalizio sui «fatti del giorno».

Protagonisti della serata che ha avuto per moderatore Lino Carpinteri sono stati, come era ovvio, «tecnici» del settore.

Il prof. Costantinides ha innanzitutto spiegato perché sia così difficile reperire gasolio sul mercato. Oltre al fatto che lo scorso inverno è stato particolarmente freddo e prolungato, si è potuta lavorare una quantità di greggio indubbiamente minore perché mancava il prodotto iraniano. Peraltro non è stato possibile importare gasolio dall'estero, perché il suo prezzo è stabilito d'autorità dal Comitato interministeriale prezzi.

Le tariffe fissate da questo organo sono state molto basse rispetto a quelle estere, lievitate per la forte richiesta del mercato internazionale, e così, per non importare in perdita e far ugualmente fronte alle richieste si è dato fondo alle scorte, che ora devono essere ricostruite.

L'oratore si è poi chiesto quanto potranno durare le riserve mondiali di petrolio, o meglio quando si arriverà al punto in cui la domanda supererà l'offerta, e a quali fonti energetiche sarà allora possibile ricorrere.

La situazione dovrebbe prevedibilmente diventare insostenibile tra il 1990 e il 1995. I prodotti petroliferi potrebbero in questo caso venir impiegati solo per usi «mobili» cioè per ricavarne benzine per le macchine, carburanti per turboreattori, gasoli per motori Diesel. Il resto sarebbe affidato alle fonti alternative quali il carbone, che ha il pregio di trovarsi in tutto il mondo e non solo nei paesi arabi, ma ha il difetto di essere molto più inquinante, e l'energia solare.

L'ing. Polverigiani, dal canto suo, si era soffermato in precedenza a valutare i gravi problemi, se non addirittura la crisi, in cui si viene a trovare il sistema di produzione allorché gli impianti adatti ad un certo tipo di greggio non sono in grado di funzionare alla stessa maniera con una qualità diversa di petrolio.

Per il dott. Bassani il ricorrente aumento del prezzo dei prodotti petroliferi non sarebbe dovuto alla preoccupazione del mondo arabo di contenere i consumi per evitare il precoce esaurimento di una preziosa arma di pressione politica, ma sostanzialmente al desiderio di produttori e venditori di moltiplicare i propri guadagni, nella certezza che anche in futuro la corsa al petrolio resti inarrestabile.

Se non dovessero intervenire a livello internazionale provvedimenti severi che rivoluzionino l'intero settore produttivo legato alle automobili, nulla o quasi potrebbe cambiare la mentalità degli utenti.

Sui problemi monetari originati dalla crisi petrolifera si è infine intrattenuto il rag. Colombo, mentre il dott. Hesse ha messo in luce l'andamento estremamente rapido della vertiginosa ascesa del prezzo del petrolio, e il prof. Calzolari ha sottolineato l'influenza esercitata dalle speculazioni sul valore di mercato dell'oro nero.

Elargizioni

In memoria di Antonio Tominez nel V anniv. dalla moglie e figli 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Brazzanovich per il compleanno (12-9) dalla mamma 10.000 pro Cest (Centro educazione spastici).

Nella mesta ricorrenza del 13 settembre dall'ing. P. Benussi 15.000 pro Cri.

In memoria di Dina Dordei nell'anniversario dalla mamma 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rolly Schizzi nel XXIII anniv. (12-9) dal figlio Axel e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Prodam nel IX anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppina Cecovin ved Cappello nel VII anniv. dalla figlia Ilda e nipote Dario 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Serafino Gregorin nel trigesimo da Stefano Biancoroso e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ines Faidutti-Pellarini nel X anniv. dalla famiglia Fricoco 10.000 pro Rifugio Pellarini (Società Alpina delle Giulie).

In memoria del prof. Mario Carravetta per l'onomastico (19-9) da Ivette Rabis-Pagotto 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Andrea Pizzolito nel XIIII anniv. (13-9) dalla moglie e figli 5000 pro ricreatorio G. Padovan (ex allievi), 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Accerboni nel II anniv. (12-9) dalla figlia 10.000 pro Cappuccini di Montuzza (Mensa poveri).

In memoria di Sergio Costelli per il compleanno dalla moglie Regina e dal figlio Fulvio 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesca (Fanny) ved. Masella nel XVIII anniv. (13-9) dalla figlia Silvana Maselia-Bolcich 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna Gerzina Bubnich nel V anniv. (12-9) dalla figlia Isabella Gliubich e dalla nipote Graziella Semacchi e famiglia 20.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» II circolo didattico.

In memoria di Gisella Gianni-Milocco nel VII anniv. (11-9) da Bruno Milocco 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dina e Michele La Mattina da Fulvio Giraldi 10.000 pro Wwf; dalla famiglia Amodeo 5000 pro Associazione amici del cuore; dalle famiglie Giraldi e Moscarda 20.000 pro Ospedale Maddalena (centro di riabilitazione); dagli amici di Via Angelo Emo 25.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Libero Nelli da Carla Nelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminia ved. Heinze da Sferch-Jerman 20.000 pro Centro tumori; da Ferch-Vesnaver 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Maria Paoletti dal figlio e figlie 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Muggia in Dibiaggio e di Giovanni Pregi dalla Società Montebello S.p.A corse al trotto 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ubaldo dott. Zanier dalla nonna, Berta, Norma, Luciana 20.000 pro Ente comunale di assistenza (anziani); da parte di Libero e Paola Zanier 20.000 pro Casa di riposo di Clauzetto (Pn) da Augusto 10 mila pro Villaggio del fanciullo, 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Ferruccio Zanetti e Pierpaolo Zanetti 40.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) osp. Maggiore; da Mario Mocher 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Antonio e Tina Petito 20 mila pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli Parr. S. Giusto (femminile); da Renzo e Bianca Scheri 10.000, da Maria Vocchi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Drasco-Sicle 20.000 pro «Pro Senectute»; da Enrico Goldschmidt 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Norma Petronio ved. Zangrando da Scrignari, Vergineli e Russini 15.000 pro Asilo Speranza; da Zotti, Boboli e Mezzavia 15.000 pro Astad.

In memoria di Rosi Valenzin da Izso e Fulvia Tassi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Laura e Manlio Finzi 10.000 pro Centro tumori; da Mario e Valeria Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; da Piero Kern 10.000 pro Lega tumori «Guido Mannì»; da Rosetta e Guglielmo Calligaris 10.000 pro Lega Nazionale.

In Bruno Tomicic dalle famiglie Tomicich e D'Andri 50.000 pro Domus Lucis; da Tomicich Romano e Evelina 10.000 pro Centro Cardiologico (osp. Maggiore); da Rita Comin 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Stibbi da Danilo, Fausta Plesnicar e Itti Rauber 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Signoretto da Anita Rebeni 5000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Renzo Signoretto).

In memoria di Vittorio Scortecci dall'Unione stampa filatelica italiana 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marino Ruini da Sergio Accerboni, Franco Caggianelli, Aldo Famà, Vania Lokar, Pio Nodari, Roberto Pallini, Ivo Panjek, Franco Sarrocchi 90.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli (attività don Alighiero); dalla famiglia Compare 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Pricoco dalla famiglia Pricoco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Pozar dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Policardi dalle famiglie Zovich, Vanda, Nidia 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Pittoni dai colleghi 8000 pro associazione amici del cuore.

In memoria del cap. Edwin Nachtigall dalla moglie Concetta e dalla figlia Claudia e Paolo Vidoli 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 50.000 pro Centro cardiologico - osp. Maggiore (prof. Camerini), 25.000 pro Associazione naz. famiglie fanciulli subnormali, 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia dott. Vasco Boico 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Marlak (Nini) da Olga e Gigliola 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma da N.B. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'ing. Mario Moretti da Maria Mauriello 5000 pro Chiesa S. Andrea e Rita.

In memoria della Mamma di Licia da Celestina e Lyda 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Laffranchini dalle famiglie Dandri-Della Rocca 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Serafino Gregorin da donna Caterina 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Fabretti da Biasini, Maslic, Sergio, Luciana 30 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Rina Pugliese 10.000 pro «Pro Senectute»; dalla famiglia Pachernigg 5000 pro Ist. Rittmeyer, 5000 pro Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Giuseppe e Anita de Luyk 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Deiben dagli insegnanti scuola materna comunale Rozzol 10.000 pro Reparto di cardiochirurgia (osp. Maggiore).

In memoria di Antonio Bruno de Curtis da Mariella e Arduino Agnelli 25.000 pro Ass. naz. mutilati e invalidi di guerra del reg. Friuli-Venezia Giulia, 25.000 pro Fondo Angelo Ermano Cammarata.

In memoria di Antonio Cascio dalla famiglia Compare 10.000 pro Centro igiene mentale di Barcola.

In memoria di Pio Corazza dalla famiglia di Bin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lina Ventrella ved. Bartole dalla sorella Maria e cognato Cesare Befani 20.000 pro Voce S. Giorgio; dalla sorella Antonia Ventrella 10.000 pro Voce di S. Giorgio; dalla cognata Rina Fonda ved. Bartole (Bologna) 10.000 pro Voce di San Giorgio; dal nipote Livio Bartole e famiglia (Milano) 10.000 pro Voce di San Giorgio; dalla cognata Rosita Bartole 10.000; dalla cugina Livia Ventrella (Begliano) 10.000; dalla cugina Laura ved. Stefani (Gradisca d'Isonzo) 10.000, da Angela Contento ved. Gianelli (Milano) 10.000, da Maria Contento (Milano) 10.000 pro Centro tumori (prof. Lovenati); da Augusto e Clotilde Gabrielli 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Margherita Davanzo ved. Bonifacio dalla famiglia Burl 10.000 pro Associazione it. assistenza spastici.

In memoria di Angela Bradaschia dalla famiglia di Bin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Kostoris ved. Armeli da Marco Nella e Roberto Kostoris 100.000 pro Uil distrofia muscolare; dalle famiglie Ferro 10.000 pro Adei; da Margot Ara 10.000 pro «Pro Senectute».

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 16-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

CALOROSI CONSENSI E SCAMBIO DI MESSAGGI E DONI NEL CORSO DELLE FESTOSE MANIFESTAZIONI

Potrà diventare una tradizione triestina la rievocazione storica delle 13 Casade

(F. Cos.) *Continuano lusinghieri gli echi della grande rievocazione storica che per due giorni consecutivi ha portato in città festose note di colore e sapore di cordialità e di amicizia.*

Trieste civile e sensibile ha infatti risposto compatta all'invito del comitato «Cittavecchia viva» che ha voluto riproporre anche quest'anno all'attenzione dei cittadini l'antica nobile tradizione della Trieste trecentesca, del suo costume e del suo folclore.

Se il Palio di San Giusto che sabato scorso ha dato l'avvio alle manifestazioni ha attirato larga parte della cittadinanza al cortile delle Milizie del castello di S. Giusto per assistere alla simbolica tenzone tra i rioni della «Cittadella» rappresentati dai cavalieri delle tredici famiglie patrizie triestine, in costumi trecenteschi, impegnati a conquistare l'ambito drappo con l'effige di S. Giusto, e se la fiaccolata successiva ha animato di luce, colore e festosità vie e piazze del più vecchio rione triestino entusiasticamente accolta dalla popolazione, è per la rappresentazione storica dedicata al revival delle tredici nobili Casade che la città tutta si è data convegno domenica mattina in piazza dell'Unità per assistere allo spettacolare e significativo avvenimento.

A parte la suggestione scenografica che ha avuto come protagonisti dame, cavalieri, paggi, tamburini, armigeri ecc. raccolti intorno agli stemmi gentilizi delle rispettive famiglie, precorsi nel loro ingresso dal rullo dei tamburini, è stato soprattutto il momento del giuramento del Consiglio dei patrizi al gonfalone civico a suscitare momenti di emozione e di riflessione negli animi degli intervenuti.

Si è infatti voluto porre in rilievo la dedizione e l'attaccamento alla città da parte dei suoi reggitori che pur fra travagli, guerre ed occupazioni furono di alto esempio civile e civico a tutta la cittadinanza.

Questo, del resto, lo spirito informatore dell'avvenimento che vuole essere un messaggio di concordia, di solidarietà e di fratellanza al di sopra di tendenze e ideologie.

Ed è stato questo in sintesi anche l'auspicio che il vescovo di Trieste Lorenzo Bellomi ha rivolto al presidente del comitato «Cittavecchia viva», Mario Cividin, ed ai membri del comitato nel corso di un cordiale incontro svoltosi domenica mattina, prima della cerimonia rievocativa, nel palazzo della Curia Vescovile.

Presenti anche i personaggi rappresentanti le 13 Casade, il Presule ha rivolto ai convenuti espressioni di compiacimento e di elogio per l'attività che il comitato sta svolgendo unitamente all'augurio che essa possa consolidarsi sempre di più nel suo intrinseco significato e nel suo messaggio di amore e di fraterna unione.

Nella circostanza Mario Cividin ha fatto dono a monsignor Bellomi del volume «Cittavechia viva» recentemente edito dal comitato omonimo e del rosone — opera di un artista triestino — riproducente gli stemmi delle antiche famiglie locali che parteciparono al Consiglio dei patrizi.

Il rosone, scolpito in pietra naturale ha la sua ideale collocazione nel castello di S. Giusto; gli stessi stemmi ornano l'altare delle «Tredise Casade» nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Detta riproduzione oltre al suo preciso significato artistico e storico vuole essere anche una partecipe testimonianza di cultura ed un tributo di riverente pensiero verso la città e la sua fierezza comunale nel passato.

Analogo rosone è stato consegnato dal presidente Cividin al sindaco di Trieste nel corso di un successivo incontro al palazzo del Comune dove il sindaco Cecovini ha salutato i membri del comitato «Cittavecchia viva» ed una delegazione degli sbandieratori del Niballo di Faenza.

A nome dell'amministrazione comunale della città romagnola è stato offerto a Cecovini un piatto in ceramica — pezzo unico — con effigiati i vessilli di Trieste e Faenza a ricordo dell'amicizia che è venuta a legare le due città in occasione delle manifestazioni rievocative.

Sono stati ancora una volta infatti — dopo l'edizione dello scorso anno — gli impareggiabili sbandieratori del Niballo di Faenza a dare vita ad eccezionali esibizioni nel corso delle quali hanno dato una riprova della loro impareggiabile maestria.

L'appuntamento con la rievocazione storica sarà riproposto, secondo gli intendimenti del Comitato, anche negli anni a venire per rinnovare, così come accadde decine e decine di lustri fa, un festoso incontro annuale dei cittadini di Trieste, uniti come allora in una atmosfera di pace e di serenità al loro gonfalone.



Folla di protagonisti e di pubblico alla manifestazione svoltasi nell'ingresso del Castello.



L'inedito Palio di San Giusto ha suscitato viva curiosità fra l'immensa folla accorsa nel Cortile delle Milizie. (Italfoto)

Mostre d'arte

Doina Sasarman alla «Sofianopulo»

La pittrice Doina Sasarman, nata e residente in Romania, premiata al concorso internazionale di pittura «Italia 2000» esporrà le sue opere alla sala d'arte «Cesare Sofianopulo» in largo Papa Giovanni 6 dal 14 al 20 settembre, assieme ad opere del figlio Calin e del marito Sever. L'esposizione è organizzata dal Sindacato regionale belle arti del Friuli-Venezia Giulia Cgil-Uil. La vernice sarà domani venerdì alle 18. Orario per il pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Collettiva al «Mandracchio»

Alle ore 18 di sabato 15 settembre avrà luogo nella galleria «Il Mandracchio» l'inaugurazione di una mostra sul tema «Racconti muggesani di ieri - Ricerche pittoriche sul filo della memoria». Espongono gli artisti Adriano Burgher, Claudio Bussani, Tiberio Carlini, Carlo Miceu, Marino Spadavecchia e Natalia Zilli.

Galleria d'Arte Rossoni
Espone la pittrice
CIONI LICIA

L'IMPEGNO TALBOT. OGGI.

AUTO BRILLANTI
MA DAI CONSUMI CONTENUTI

AUTO EQUIPAGGIATE CON GLI ULTIMI RITROVATI DELL'ELETTRONICA

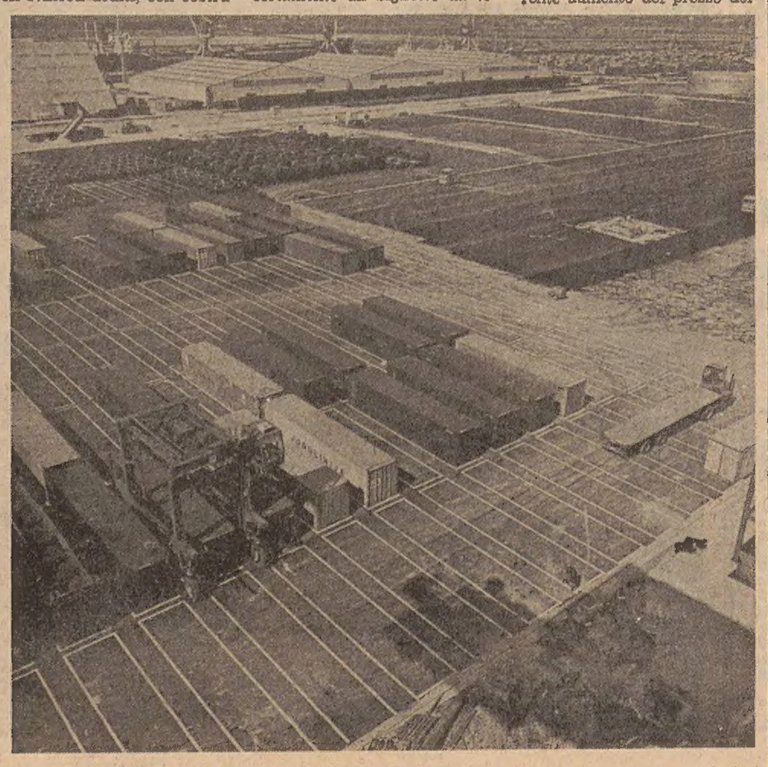
AUTO ATTRAENTI,
MA ANCHE AFFIDABILI E SICURE

UNA RETE EUROPEA
DI CONCESSIONARI TALBOT SIMCA
PER UN'ASSISTENZA PERSONALIZZATA

LE ESIGENZE DI OGGI
SENZA RINUNCIARE
AL PIACERE DELLA GUIDA

RISCOPRIRE IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

Informazioni e prenotazioni
per la nuova gamma 1980
SIMCA
SUNBEAM
MATRA
alla concessionaria
PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA
VIA FLAVIA, 47 - TELEF. 827782



La vasta area di deposito aperto nello scalo di Capodistria in fase di espansione.

l'inglese s'impara in via torrebianca 25

Sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento:
• insegnanti inglesi qualificati in T.E.F.L. (Teaching English as a Foreign Language) • per principianti, il British Diploma in 27 settimane (ogni ulteriore lezione necessaria al superamento degli esami è gratis) • per uomini d'affari • per ragazzi dai 7 anni in poi e liceali • per preparazione agli esami dell'Università di Cambridge e Londra

THE BRITISH SCHOOL of Trieste
via Torrebianca 25 - tel. (040) 69.453
autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione

RIUNIONE CON IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Accordi programmatici all'esame dei segretari

L'attività politica regionale è ripresa dopo le ferie estive con la riunione fra il presidente della giunta Comelli e i segretari dei partiti che sostengono l'attuale maggioranza. All'incontro, svoltosi a Udine, hanno partecipato, oltre al presidente Comelli, il vicepresidente della giunta e assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, per la Dc Braida, per il Pci Cuffaro e Rossetti, per il Psi Renzulli e Bravo, per il Psdi Bianchi e per il Pri Barnaba.

La riunione è stata convocata in base alle intese raggiunte nell'agosto scorso e ha avuto lo scopo di mettere a punto un calendario di lavoro per affrontare entro settembre i principali problemi dell'accordo programmatico.

Il presidente Comelli si è soffermato ampiamente sui problemi della ricostruzione delle zone terremotate, affermando che sono in corso iniziative per cercare di ovviare al grave problema delle carenze di manodopera e di imprese edili e per fronteggiare la preoccupante ascesa dei prezzi dei materiali da costruzione.

Per quanto concerne la Segreteria per la ricostruzione, si è già provveduto – ha osservato il presidente – a potenziarne l'organico ed è stato costituito l'ufficio centrale per coadiuvare il segretario generale straordinario nell'esercizio delle sue funzioni e nella soluzione di particolari problemi operativi.

Comelli ha sottolineato ancora come l'amministrazione regionale stia seguendo con particolare attenzione i problemi legati all'attuazione della riforma sanitaria. Recentemente – ha soggiunto – la giunta ha approvato i criteri e i principi per la delimitazione degli ambiti territoriali delle unità sanitarie locali al fine di acquisire sollecitamente i pareri dei Comuni e delle amministrazioni provinciali, cui la legge stessa demanda importanti compiti.

Sul piano regionale di sviluppo ha svolto, infine, un'ampia relazione l'assessore Coloni, il quale ha evidenziato la necessità di una rapida approvazione di questo importante strumento programmatico, in base al quale sarà poi possibile predisporre il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1980 e per il prossimo triennio.

Al termine dell'incontro è stato convenuto di tenere la prossima settimana alcuni incontri per affrontare dettagliatamente le questioni riguardanti l'approvazione del Piano regionale di sviluppo, la situazione nel settore radiotelevisivo e la definizione dei criteri per le nomine negli enti pubblici. Verrà inoltre compiuto un esame dell'attuazione degli accordi di Osimo.

Celebrazione a Monte Grisa

Oggi, alle 17, salirà al tempio di Monte Grisa una processione penitenziale per il grande pellegrinaggio diocesano.

Nello stesso giorno in cui, anni fa, l'Italia si consacrava alla Madonna, si terrà al santuario che la ricorda una solenne concelebrazione presieduta dal vescovo mon. Bellomi, che si concluderà con la rinnovazione della consacrazione della diocesi.

Mercoledì prossimo consiglio regionale

Dopo la ripresa dei lavori delle commissioni permanenti, per la prossima settimana è prevista anche la ripresa dell'attività del consiglio regionale. Il presidente Colli ha infatti convocato l'assemblea del Friuli-Venezia Giulia per mercoledì 19 settembre, alle 9.30, con all'ordine del giorno lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze e la votazione per l'elezione di 9 membri del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo.

La seduta si aprirà con la commemorazione del senatore Giacomo Pellegrini, scomparso recentemente, che fu vicepresidente del consiglio regionale nella prima e nella seconda legislatura.

SONO STATI GARANTITI I TRASPORTI

L'occupazione sospesa al Cem

L'occupazione del Centro di educazione motoria per bambini handicappati di viale Romolo Gessi è stata solo momentaneamente sospesa dopo l'incontro che i genitori hanno avuto martedì sera con il sindaco nell'aula del consiglio comunale, pacificamente invasa prima dell'inizio della seduta. In una nota del comitato di gestione del Centro si rileva che, per quanto riguarda il problema dei trasporti, è stata garantita la completezza del servizio all'inizio della prossima settimana, senza che però sia prevista alcuna assunzione di personale. È stata invece promessa l'assunzione tempestiva di due fisioterapisti.

I genitori hanno peraltro manifestato una «sostanziale insoddisfazione» per le risposte avute e martedì prossimo, nel corso di un'assemblea convocata per le 18 nella sede di viale Gessi, prenderanno una decisione sulla base dell'eventuale, concreta realizzazione delle promesse avute.

Messaggi di solidarietà ai genitori e agli operatori del Cem sono pervenuti da parte delle assistenti sanitarie e delle psicologhe del servizio di medicina scolastica del Comune.

Riunione – Stasera alle ore 20, nella scuola di Aquilinia, si riunirà il consiglio circoscrizionale di Zaule-Stramare-Rabuiese con all'ordine del giorno l'elezione delle commissioni e varie.

LE FERROVIE CONSIGLIANO DI PARTIRE SOLO PER VERA NECESSITÀ

Disagi per i viaggiatori

È iniziato ieri sera alle 21 lo sciopero ferroviario nazionale di 24 ore proclamato dalle organizzazioni sindacali confederali. Sempre ieri è anche proseguita l'agitazione indetta dagli autonomi della Fisaps, che hanno ritardato di un'ora le partenze di molti treni, secondo modalità già attuate martedì.

L'azione degli autonomi ha creato ieri, rispetto alla giornata precedente, minori disagi: alla stazione centrale di Trieste, solo il 60 per cento dei convogli è giunto o è partito fuori orario. Negli arrivi, l'accumulo maggiore si è avuto per l'espresso da Palermo che è arrivato alle 18.09 anziché alle 16.05 con due ore di ritardo. L'agitazione degli autonomi riprenderà questa sera, dopo la fine del blocco ferroviario conseguente allo sciopero dei sindacati di categoria Cgil, Cisl, Uil, potendo ancora determinare ritardi di 60 minuti negli arrivi e nelle partenze: ciò sino alle 24.

Per domani viene frattanto confermato l'altro sciopero di tre ore, alla fine di ogni turno, del personale delle stazioni, delle officine e degli uffici, indetto sempre dal sindacato autonomo. Anche questa agitazione, che pure riguarda il personale degli impianti fissi, creerà disagi al viaggiatori, in quanto i treni resteranno fermi nelle stazioni nelle fasce orarie di eventuale astensione dal lavoro del personale addetto al movimento.

A Trieste dove i turni del personale operativo della stazione finiscono alle 7, alle 13 e alle 20, la partecipazione allo sciopero potrà bloccare domani la partenza dei convogli fra le 4 e le 7 del mattino, fra le 10 e le 13 e fra le 17 e le 20. Al di fuori di queste fasce orarie, i treni locali non dovrebbero risentire dell'agitazione in atto. Disservizi maggiori sono previsti negli arrivi, specie dei diretti e dei rapidi di lunga percorrenza che potranno essere interessati più volte nel corso della giornata dalle soste forzate nelle principali stazioni attraversate, fino ad accumulare r.tardi anche di 9 ore.

Ritornando allo sciopero dei confederali, che bloccherà molto probabilmente tutto il traffico ferroviario fino alle 21 di questa sera, la direzione compartimentale delle Fs ha reso noti gli orari delle autocorse sostitutive con le quali sarà assicurato, nei limiti del possibile, il servizio viaggiatori fra Trieste e Venezia e fra i centri della regione. Gli orari sono stati comunicati tuttavia in ritardo, impedendo di fatto la loro pubblicazione con riferimento alle autocorse sostitutive funzionanti già dalle 21 di ieri sera, in quanto (così si afferma da parte dell'ufficio competente) il programma alternativo ha potuto essere completato solo all'ultimo momento per la difficoltà trovata nel reperimento di automezzi di linea.

A Trieste, le partenze e gli arrivi delle corriere sostitutive avverranno in via Flavio Gioia. Nella sua nota, la direzione compartimentale delle Fs consiglia come avviene in questi casi, di viaggiare solo nei casi di assoluta necessità. Avvisi manoscritti saranno esposti nelle stazioni, come pure gli orari di passaggio delle autocorse che fermeranno nei piazzali delle stazioni stesse o nelle immediate vicinanze.

Il comunicato delle Fs precisa che le autocorse in servizio diretto sulla linea Trieste - Venezia effettueranno fermate nelle sole stazioni di Monfalcone, Cervignano, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro, San Donà e Mestre. Le autocorse locali fermeranno invece in tutte le stazioni della linea.

Alla mezzanotte, tre ore dopo l'inizio dello sciopero, si sono confermate le previsioni di un blocco totale del movimento ferroviario. Nessun treno ha viaggiato, dopo le 21, in tutto il nostro compartimento ferroviario. Alla stazione centrale di Trieste sono rimasti alle pensiline tre convogli in partenza.

Sempre alle 21 due treni in movimento si sono fermati nelle stazioni intermendie: si tratta del locale da Trieste a Portogruaro, che ha sostato a Cervignano, e del diretto Trieste-Venezia che ha interrotto la sua corsa a Portogruaro.

L'ufficio compartimentale delle Fs che coordina i servizi sostitutivi per lo sciopero riferisce che i viaggiatori dei due convogli hanno potuto proseguire alle destinazioni con autocorriere.

Orari dei treni di oggi

LINEA TRIESTE-VENEZIA

Partenze da Trieste: ore 6.40, 7.40, 9.40, 11.40, 12.40, 14.40, 16.40, 17.40, 18.40.

Arrivi a Venezia: ore 10.10, 11.10, 13.10, 15.10, 16.10, 18.10, 20.10, 21.10, 22.10.

Partenze da Venezia: ore 5.40, 6.40, 8.40, 9.40, 11.40, 12.40, 14.40, 16.40, 17.40, 18.40.

Arrivi a Trieste: ore 9.10, 10.10, 12.10, 13.10, 15.10, 16.10, 18.10, 20.10, 21.10, 22.10.

SERVIZI LOCALI LINEA TRIESTE - PORTOGRUARO:

Partenze da Trieste: ore 13.30, 18, 20.30.

Arrivi a Portogruaro: ore 16, 20.30, 23.

Partenze da Portogruaro: ore 5.25, 17.50.

Arrivi a Trieste: ore 7.55, 20.20.

LINEA TRIESTE-UDINE

Partenze da Trieste: ore 5, 6.25, 10, 13, 17.50.

Arrivi a Udine: ore 7.30, 8.55, 12.30, 15.30, 20.20.

Partenze da Udine: ore 5, 7.35, 13.20, 18.05.

Arrivi a Trieste: ore 7.30, 10.05, 15.50, 20.35.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze da Udine: ore 5.30, 7.30, 10.15, 13.50, 19.10.

Arrivi a Tarvisio: ore 8.20, 10.20, 12.45, 16.40, 22.

Partenze da Tarvisio: ore 4.55, 6.40, 10.20, 12.55, 18, 20.30.

Arrivi a Udine: ore 7.35, 9, 13.30, 15.35, 20.40, 22.50.

Partenze da Venezia per Udine-Villach(*): ore 8.15, 14.15.

Arrivi a Villach: ore 12.30, 18.30.

Partenze da Villach (*): ore 6, 14.

Arrivi a Venezia: ore 8.40, 16.40. (*) Non ferma da Udine a Tarvisio.

LINEA UDINE-PALMANOVA-CERVIGNANO

Partenze da Udine: ore 5.50, 7.45, 12.15, 13.50, 19.35.

Arrivi a Cervignano: ore 6.40, 8.35, 13.05, 14.40, 20.25.

Partenze da Cervignano: ore 6.50, 8.50, 13.10, 15.30, 18.30.

Arrivi a Udine: ore 7.40, 9.40, 14.10, 16.20, 19.25.

LINEA PALMANOVA-S. G. DI NOGARO

Partenze da Palmanova: ore 6.26, 8.23, 12.53, 14.30, 20.15.

Arrivi a S. Giorgio di Nogaro: ore 6.45, 8.43, 13.13, 14.50, 20.35.

Partenza da S. Giorgio di Nogaro: ore 6.45; arrivo a Udine: 7.04.

Partenze da S. Giorgio di Nogaro: ore 8.45, 13.14, 18.25.

Arrivi a Palmanova: ore 9.04, 13.34, 18.45.

SFIORATA UNA STRAGE IN UN APPARTAMENTO DEI CAMPI ELISI

Notte di lucida follia suicida

L'uomo si è ucciso con il gas: hanno rischiato di morire anche i congiunti

Aveva già tentato altre volte il suicidio, specie nei periodi di depressione che precedevano i suoi ricoveri all'Ospedale psichiatrico provinciale. Ieri notte ci si è ancora provato rischiando di coinvolgere con il suo gesto anche la moglie giovanissima, il figlioletto di 2 anni e la madre. Sorpreso dai familiari ha finto di essere pentito. Ha atteso che le due donne e il bimbo si addormentassero e quindi ha messo in atto il suo insano proposito che, per poco, non è finito in strage.

Protagonista disperato di questa vicenda è Giorgio Sivini, 41 anni compiuti da poco (era nato il 2 settembre 1938 a Trieste), commerciante, che abitava al terzo piano di viale dei Campi Elisi 25 insieme con la moglie, Mira Beric nata a Virovitica (Jugoslavia) il 6 gennaio 1959, il piccolo Harwjha di 2 anni e la madre, Albina Barbo vedova Sivini, 67 anni.

Sono le 2,10. Mira Beric, che sta dormendo nel letto matrimoniale, con il suo bimbo fra le braccia, si sveglia di soprassalto. Si accorge di avere il viso coperto dal lenzuolo, così come il piccolo, e percepisce un forte odore di gas. Si rizza a sedere, accende la luce e scorge il marito accanto a lei che si sta sfilando dalla bocca un lungo tubo di gomma collegato con il fornello a gas della cucina. I rubinetti sono aperti ed appare evidente che Giorgio Sivini stava cercando di uccidersi. Mira Beric balza dal letto, spalanca le finestre, strappa il tubo dalle mani del marito, lo arrotola (il tubo è lungo ben 16 metri) e lo ripone in cucina. Si desta anche la signora Albina Barbo, la madre di Giorgio, che dorme in una stanza per conto suo a tre metri dal vano cucina. Le due donne cercano di calmare il congiunto e dopo la molta fatica apparentemente vi riescono. Giorgio Sivini pare tranquillizzarsi, ragionare. Si proclama pentito del suo tentativo, lo giustifica con un momento di profondo sconforto,



Giorgio Sivini, sua madre, la moglie con il figlioletto. *(Italfoto)*

in sé. Anche questa volta, pensano la moglie e la madre dello sventurato, è andata bene, possiamo stare tranquille.

Così tutti, incredibilmente, si rimettono a dormire. Tutti meno Giorgio Sivini il quale ormai ha deciso. Quando percepisce il respiro dei suoi familiari farsi calmo e regolare, quando è certo che essi sono di nuovo sprofondati nel sonno, l'uomo agisce con fredda determinazione. Copre nuovamente il capo della moglie e del figlioletto con il lenzuolo. Si alza, va nella stanza della madre e compie la stessa operazione. Le lenzuola costituiranno una sorta di filtro per il gas, una specie di maschera protettiva. Poi chiude adagio le finestre che la moglie aveva lasciato aperte, si sdraia sul pavimento della cucina avvolto in una coperta, con una maglia e uno strofinaccio si costruisce attorno al capo una rudimentale «tenda», una «camera». Poi apre il rubinetto del gas, stacca il tubo del fornello e se lo infila in bocca. Deve essere ormai quasi l'alba.

Alle 7 del mattino i vicini di casa sentono un forte odore di gas filtrare dalla porta dei Sivini e avvertono i vigili del fuoco che accorrono con un equipaggio agli ordini del caposquadra Perok. I vigili salgono al terzo piano, sfondano la porta e scoprono il corpo ormai esamine del Sivini disteso in cucina. Sul letto matrimoniale, che dista dalla cucina circa 7 metri, la giovane moglie e il bimbo sono in preda a torpore, così come la madre nella sua stanza. Ma si riprendono subito. Più nulla da fare, invece, per Giorgio Sivini.

Interviene l'equipaggio della Volante 16 (appuntati Fanelli e Ferraro, guardia Freda); giunge il medico della Cri dottor Marzio Babille. Il certificato di morte parla di «insufficienza cardiorespiratoria per asfissia acuta da gas».

Le donne gli credono. In fondo Giorgio ha già provato altre volte a morire e sempre, sorpreso o salvato, è ritornato presto

Cronaca degli spettacoli

Coro Illersberg a San Spiridione

Sabato, alle 20.30, si terrà al tempio di San Spiridione un concerto vocale del coro «Antonio Illersberg». La serata si inquadra nell'ambito del ciclo «Settembre musicale» promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo in colaborazione con l'associazione «Appuntamenti musicali» e con la «Cappella Civica» di Trieste. L'accesso è libero.

Il programma è il seguente: «Cantate Domino» di Hassler, «Taenebre facta sunt» di Da Victoria, «Ingrat'Amor» di Merulo, «Il Catinaio» di Anonimo del XVI secolo, «An der Fruhling» «Liebe» e «Die Nacht» di Schubert.

Nella seconda parte «Ave Maris Stella» di Grieg, «Der Abend Himmel» di Bruckner, tre preghiere di S. Francesco di Poulenc, lo «Psaume 121» di Milhaud, «The ravens of owain» di Treharne e infine, in chiusura, una composizione del musicista istriano Dalla Piccola dal titolo «Estate».

Il coro «Antonio Illesberg» diretto dal maestro Tullio Riccobon è sorto a Trieste nel 1962 ispirandosi al nome del musicista triestino, maestro di polifonia e di trascrizioni folcloristiche.

Il suo vasto repertorio include pagine sacre e profane di notevole impegno stilistico.

Concerto organistico di qualità e purezza

(C.G.) Un concerto di tono spiritualmente elevato quello di cui è stato protagonista Michael Schneider, rinomato organista tedesco, che si è esibito a S. Giusto con il figlio Christian, primo oboe nell'Orchestra del Teatro di Dusseldorf.

L'organista si era riservato alcune esibizioni solistiche mettendo in luce le qualità migliori nei quattro Corali bachiani, realizzati in clima discorsivo e piano, secondo la tradizione liturgica, con il respiro e i colori giusti a favorire il raccoglimento.

Michael Schneider ha affrontato anche pagine più complesse, quali la Sonata di Rheinberger, della quale l'ascoltatore capta l'afflato romantico, ma la cui scrittura le vale l'iscrizione fra la letteratura virtuosistica del secolo scorso.

Con il figlio, strumentista dotato e in possesso di una bella voce, nient'affatto nasale eppure vibrante, l'organista si è relegato in secondo piano, cercando il registro più idoneo, spesso fin troppo scrupoloso (e pensiamo al bel contrappunto della Fantasia in fa minore di Krebs) nell'osservanzov dinamica.

Dopo un omaggio a Max Reger, la cui op. 59 per organo è apparsa di eccezionale chiarezza, i due concertisti hanno affrontato una pagina di netta ispirazione debussiana il Concertino pastorale di Noyon.

Con sonorità nostalgiche, atte ad evocare un clima teneramente festoso, hanno concluso la loro apparizione in Cattedrale fra gli applausi dei molti convenuti.

Biglietto rimborsato al pornospettatore

I manifesti e le fotografie fuori del cinema promettono uno spettacolo veramente «hard core», eccitantissimo, sessualmente assai impegnato. E così il titolo del film che suona: «I pornoamori di Eva». Per queste ragioni l'altro pomeriggio Claudio Sirotich, 46 anni, via della Concordia 27 è entrato al «Filodrammatico» di via Artisti 5 convinto di assistere a uno spettacolo di gusto.

Non è stato così. Ad un certo momento della proiezione il Sirotich si è messo a protestare ad alta voce e a disturbare in tal modo gli altri spettatori. Il direttore del cinema ha chiamato la polizia che è accorsa con la Volante 16. Agli agenti, il Sirotich ha spiegato i motivi della sua condotta ed ha chiesto e ottenuto il rimborso del biglietto. Dopo di che gli agenti lo hanno cortesemente pregato di uscire dalla sala.

L'ora del nipote– La trasmissione «L'ora del nipote» condotta da Alfonso Sanco che Radio 99 dedica ogni giovedì agli anziani dalle 19.30 alle 20.30 ospiterà questa sera la poetessa dialettale triestina Laura Simci.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO IERI AL CIRCOLO DELLA STAMPA IL CARTELLONE DELLA STAGIONE 1979-80

Nel Calderone dello Stabile bolle anche l'espressionismo

Come una ricorrenza santificata dal calendario si ricelebra il vecchio rito della mostra del cartellone. Eccoci qui nella solita sala convegni del Circolo della Stampa, le solite quindici o venti facce di amici, addetti ai lavori e simpatizzanti, la solita rimpatriata nell'ovile delle delizie e mestizie teatrali, da cui si era furtivamente evasi, ma per poco: e, naturalmente, qualche voce di contestazione a livello politico, sul tipo: non sappiamo nulla del bilancio preventivo; oppure: con la crisi energetica che attraversiamo e che costringe il governo a instaurare la settimana corta perfino nelle scuole, vi pare che sia il caso di far teatro in grande? O ancora: non si utilizzano abbastanza gli autori della regione. Dov'è, a esempio, un Fulvio Tomizza (invero di lui mancano notizie, non si sa se abbia o non abbia scritto qualche copione), e anche Renzo Rosso, che questa volta c'è con il suo «Concerto», lo si offre in «alternativa». Insomma un po' di verità un po' di polemica un po' di moralismo, tanto per increspare le fidate acque della tradizionale seduta casalinga.

Dunque, ancora una volta insieme a leggere l'identikit — inevitabile atto preliminare — della nuova Stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia. A tracciarne i tratti si son presi cura, ieri, il vicepresidente dello Stabile, Castiglione, il direttore artistico Nuccio Messina e Sergio D'Osmo.

Se il cerimoniale non è cambiato, qualcosina è però cambiata nel conto numerico. Per cominciare, non più otto spettacoli in abbonamento come negli anni scorsi, bensì nove, più altri due in «alternativa», che in tutto fanno undici. Di conseguenza si impone anche un ritocco nel canone di abbonamento e nel prezzo dei biglietti. Immutato invece il numero-tre degli spettacoli prodotti dal nostro Stabile. C'è da dire, al proposito, che questa volta si è fatto il pieno alla fervidissima matrice dell'espressionismo tedesco, attingendo a due dei suoi maggiori patroni: Georg Kaiser e Franz Wedekind.

E' appunto con un testo di Kaiser, «Il cancelliere Krehler», che si aprirà la stagione, auspici il regista Paolo Magelli, un figliol prodigo di talento che per parecchi anni ha lavorato in Jugoslavia (di lui vedemmo qui un'interessante versione dalmato-croata delle «Baruffe chiozzotte»), e gli attori Flavio Bucci, Cecilia Polizzi, Gianni Galavotti e Michaela Pignatelli.

La seconda opera del succitato filone drammaturgico è «Il marchese von Keith» di Wedekind (una prima assoluta per l'Italia), regia di Nino Mangano, ancora con Flavio Bucci e Gianni Galavotti, cui si aggiungono nel cast Elisabetta Carta, Luigi Diberti, Franco Jesurum e, fatto segnalabile, le famose marionette di Vittorio Podrecca. Le quali, del resto, daranno vita, nel corso della stagione, ad altri cicli di rappresentazione per grandi e piccini.

Terzo allestimento in casa, il «Calderon» di Pier Paolo Pasolini, esempio di teatro politico, meditazione sul potere nella prospettiva degli ormai lontani anni '60, che vuole rappresentare un omaggio al poeta scomparso e insieme alla terra friulana, dove Pasolini visse la sua «meglio gioventù». La regia del «Calderon» è affidata a Giorgio Pressburger, che si avvale di un gruppo di interpreti assai bene referenziato: Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Marina Dolfin, Ferruccio de Ceresa.

Ed ora un'occhiata al repertorio (sempre in abbonamento) proposto da altri teatri. Ritorna a Trieste Tino Buazzelli con il poco noto «Candidato al Parlamento», di Gustave Flaubert. C'è poi, nella messainscena del Teatro Emilia-Romagna un «Gabbiano» di Cechov, diretto da Gabriele Lavia, con Ottavia Piccolo e Valentina Fortunato; una ripresa del pirandelliano «I giganti della montagna» a opera dello Stabile di Torino, nella regia di Mario Missiroli; poi il sempre godibilissimo «Ventaglio» di Goldoni, per la regia di Luigi Squarzina, e il già citato «Concerto» del nostro Renzo Rosso, presentato dal Gruppo della Rocca ecc. ecc. (qui accanto troverete il programma completo).

Infine, tra gli spettacoli fuori abbonamento, spicca la ripresa di «Un marito» di Svevo.

Da questo frettoloso catalogo qualcosa, chiaro, è rimasto escluso, ma l'essenziale c'è, ed è abbastanza perché i gusti, gli interessi, le scelte senza dubbio differenziati degli spettatori possano «svariare» in libertà. A meno che gusti, interessi e scelte non si rivolgano in particolare al teatro leggero e di evasione. Ma questo non è un problema che possa riguardare un Teatro Stabile. Adesso la parola e il gesto passano al palcoscenico.

Giorgio Bergamini

Questi gli spettacoli che vedremo a Trieste

Gli spettacoli della stagione teatrale triestina sono:

IL CANCELLIERE KREHLER di Georg Kaiser (regia di Paolo Monicelli)
CANDIDATO AL PARLAMENTO di Gustave Flaubert (messo in scena dalla compagnia di Tino Buazzelli)
IL GABBIANO di Anton Cechov (regia di Gabriele Lavia)
I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello (regia di Mario Missiroli)
IL MARCHESE VON KEITH di Franz Wedekind (regia di Nino Mangano)
CALDERON di Pier Paolo Pasolini (regia di Giorgio Pressburger)
IL VENTAGLIO di Carlo Goldoni (regia di Luigi Squarzina)
TURCARET di Alain René Le Sage (regia di Egisto Marcucci)
L'ADULATORE di Carlo Goldoni (regia di Augusto Zucchi)
PIPINO IL BREVE di Tony Cucchiara (regia di Giuseppe di Martino)
CONCERTO di Renzo Rosso (coordinamento alla regia di Alvaro Piccardi - Gruppo della Rocca)

Gli ultimi quattro spettacoli sono in alternativa tra loro. Da segnalare ancora fuori abbonamento, «Felici e contenti» di Gino Bramieri, «Ma d'hai vista in scena» di Diego Fabbri con Valeria Moriconi, «Le famose marionette di Vittorio Podrecca», «Così è se vi pare» del Centro teatrale bresciano, balletti con Carla Fracci e «Un marito» di Italo Svevo.

La conferenza stampa



Nella foto da sin. il direttore dello Stabile Messina, il vicepresidente Castiglione e il direttore artistico D'Osmo mentre illustrano il cartellone della prossima stagione. (Italfoto)

Ricca collezione archeologica

Nuova sezione al Museo di Bassano

BASSANO — Il 29 settembre sarà ufficialmente inaugurata al Museo Civico di Bassano del Grappa la nuova «Sezione archeologica Chini». Si tratta di una collezione di valore inestimabile donata al museo da un illustre cittadino bassanese, il clinico professor Virgilio Chini, che l'aveva raccolta durante i molti anni di insegnamento all'Università di Bari.

La collezione di oltre 700 pezzi, vincolata dal decreto del ministero della pubblica istruzione del 19 novembre 1971, comprende reperti fittili e di metallo (oro, argento, bronzo, ferro) provenienti dall'antica Puglia, o perché di fabbrica locale o perché d'importazione. Tra i pezzi di ceramica spiccano la kelèbe attica del VI sec. a.C. con una scena di danza dionisiaca, l'oinochoe apula a figure rosse (Afrodite, giovani e Sileno) del IV sec. a.C., l'idria di fabbrica alessandrina con corpo baccellato ricoperto di vernice nera a duplice decorazione, plastica e dipinta, del III sec. a.C. Notevole, fra gli oggetti di metallo, la coppia di fibule d'oro del VI sec. a.C., ed eccezionale per la sua integrità e bellezza l'elmo corinzio in bronzo, pure del VI sec. a.C.

Prime visioni

Onesti e corrotti

«Poliziotto o canaglia» - Soggetto: Michel Grisolia - Dialoghi: Michel Audiard - Interpreti: Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Georges Geret, Michel Calabru - Regia: Georges Lautner - Francia 1979.

Film senza dubbio d'azione, presenta momenti di allegria e di umorismo tipici dei film francesi in generale e di quelli interpretati da Jean-Paul Belmondo in particolare. Qui egli è uno spericolato poliziotto che si finge un delinquente e persegue diversi scopi: scoprire e denunciare i poliziotti corrotti e mettere l'una contro l'altra le due maggiori bande, quella dei corsi e quella dei marsigliesi.

Al suo fianco c'è un commissario onesto, contro di lui diversi poliziotti corrotti e altri loschi figuri impegnati nei racket della droga, della prostituzione e delle case da gioco.

Belmondo è naturalmente un eroe donnaiolo, allegro e istrionico e si esibisce in alcune di quelle scene in cui ama fare a meno della controfigura.

Alla fine però la sua sicurezza sembra essere messa alla prova dal rapimento della figlioletta, ma tutti si risolve. In «Poliziotto o canaglia» non mancano i soliti ingredienti dei film d'azione, come scoppi, incendi, fughe in macchina, in una delle quali troviamo l'allegro e spericolatissimo Belmondo che attraversa la città a velocità folle con al fianco un ignaro istruttore di scuola guida che gli fa pazientemente osservare ogni infrazione e che, alla fine, gli negherà la patente perché «mancante di sicurezza».

La parte della prima donna del film è forse quella della figlia, ma l'amante del momento è Marie Laforet che, nonostante il passare degli anni, ha sempre gli occhi più famosi del cinema francese.

Rob.

Un concerto a Sirmione in memoria della Callas

SIRMIONE — Maria Callas, a due anni dalla sua morte, sarà commemorata il 30 settembre prossimo a Sirmione, sul Lago di Garda, con un concerto che si svolgerà nella quattrocentesca chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore. Vi parteciperanno l'orchestra del Festival internazionale di Brescia-Bergamo, diretta da Agostino Orizio, il soprano Romana Righetti, il contralto Helga Muller, il tenore Ernesto Pacio e il basso Ingram.

Alle celebrazioni in memoria della Callas — promosse dall'ex marito della cantante, Giovanbattista Meneghini, dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Sirmione — è prevista anche la presenza di numerose personalità del mondo della cultura e dello spettacolo.

Folclore — Il complesso «Canterini Venturini», con il canto popolare «In Cima alla Maiella» ha vinto la quarta edizione del Festival nazionale del folclore, al quale hanno partecipato 18 gruppi, in rappresentanza di altrettante regioni d'Italia. Ai «Canterini Venturini» è stato assegnato il «Tritone d'oro», messo in palio dall'Ente provinciale per il turismo di Caltanissetta.

Video

Sciaboletta

Rete 2

«Il piccolo re» (Rete 2, ore 21.35) — Prima puntata dello sceneggiato storico dedicato alla vita e al regno di Vittorio Emanuele terzo. Il programma è di Nicola Caracciolo, con la collaborazione di Mariella Lucchi e Paola Manganiello, consulenza storica di Paolo Alatri, regia di Amleto Fattori. La puntata si intitola «I cugini terribili». La preparazione del lavoro — hanno detto gli autori — è durata quasi due anni: sono state fatte ricerche in tutte le cineteche d'Europa e sono stati interrogati numerosi testimoni che ebbero a che fare con il defunto sovrano o con la corte dei Savoia. Lo sceneggiato si propone di indagare con coerenza e rigore su Vittorio Emanuele come uomo, come sovrano e come padre di famiglia. La prima puntata prende in esame l'infanzia e la giovinezza di quello che fu poi chiamato il «re vittorioso» ma che fu anche soprannominato, per scherno, «sciaboletta».

* * *

88 tasti e una voce (Rete 2, ore 22.20) — Programma musicale di varietà con Bruno Martino e il complanto Enrico Simonetti. Scene di Mariano Mercuri, regia Gian Maria Tabarelli

Rete 1

Valentina (Rete 1, ore 20.40, colore) — Seconda e ultima puntata della commedia musicale di Marchesi e Metz, regia di Vito Molinari. Nel cast: Elisabetta Viviani, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu, Toni Ucci, Gloria Paul e Leo Colonna. Michele, divo della Tv, viene portato davanti alle telecamere ma non ricorda la sua parte. Preda dei nervi, litiga anche con i suoi compagni di lavoro, fino a quando non ci scappa il morto...

* * *

In casa Lawrence (Rete 2, ore 20.40, colore) — Si intitola «Una situazione complicata» il telefilm di questa interessante ma alquanto edulcorata serie che ha il pregio tuttavia di rendere fedelmente, anche nelle sue inevitabili ombre, la vita di una famiglia media americana. Salina torna a Pasadena e coinvolge sia Willie, sia Doug come avvocato, in una brutta situazione creata da John il padre della sua bambina. John l'ex genero dei Lawrence (che si è risposato) non potendo avere figli dalla nuova moglie reclama la bimba avuta da Salina, e si basa per le sue richieste sul fatto che l'ex consorte è stata implicata in un traffico di droga. Salina però è innocente e il fratello Willie e il padre Doug, sia pure a fatica, convincono John a rinunciare alle sue pretese.

A Bologna il teatro minaccia di chiudere

BOLOGNA — «Il consiglio d'amministrazione del Teatro comunale di Bologna, — informa un comunicato — ha attentamente valutato la situazione dell'ente, sempre più grave e ormai giunta ad un punto di rottura a causa della mancata approvazione dei provvedimenti legislativi di rifinanziamento ed adeguamento e si dichiara pertanto unanimemente costretto a sospendere, dal mese di ottobre, i programmi iscritti in cartellone qualora le autorità di governo centrali non provvedano alla approvazione e alla erogazione sollecita dei fondi necessari per completare le spese in bilancio».

«Il consiglio di amministrazione del Teatro comunale di Bologna — prosegue il comunicato — invita altresì gli altri enti lirici ad assumere in proprio una decisione dello stesso genere, conforme alle posizioni emerse nella riunione dell'associazione enti lirici del 30 agosto 1979, in modo che l'atteggiamento comune e responsabile di tutti gli enti italiani imponga all'autorità competente una risposta adeguata».

Mario Del Monaco — Considerato uno dei più grandi tenori del secolo, sarà ai microfoni di «Voi ed io '79» a Venezia dal 17 al 28 settembre prossimo.

Congratulazioni figlia mia!



New York — Vincent Minelli si congratula con la figlia Liza alla fine di un concerto tenuto dalla famosa cantante e attrice al Carnegie Hall della metropoli statunitense (Foto Ap)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» (Il sogno imperiale di Miramare): alle 20.30 in italiano, alle 21.45 in serbo-croato.

TEATRO STABILE: prossimo inizio della campagna abbonamenti per la stagione 1979-80 presso la Biglietteria centrale e presso Enti, Associazioni, scuole.

ARISTON. I.N.C. 16, 17.40, 19.20, 21.15 (tempo permettendo ultimo spettacolo all'aperto). Pop-rock-country-blues. Solo oggi: «Ciao ni'», con Renato Zero. Colore. Per tutti.

EDEN. 18, 20, 22.15: «Zombi 2» ... Quando i morti usciranno dalla tomba, i vivi saranno il loro sangue... Technicolor. V.m. 16 anni.

IMMINENTE
AL RITZ
UN FILM DI PAOLO e VITTORIO TAVIANI
il prato
MICHELE PLACIDO SAVERIO MARCONI
ISABELLA ROSSELLINI

con la partecipazione di GIULIO BROGI
prodotto da GIULIANI G. DE NEGRI
per la RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA e la FILMTRE...

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: El borineto; 9: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: Super estate; 12: Spazio musica; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: Ultimo scaffale; 15: Antenna dediche; 16: Musicalmente; 17: Spazio musica; 18: Musicalmente; 19: Tutto pugliato; 19.45: Notiziario 3; 20: Speciale sport; 21: Musicalmente; 22.15: Il «Piccolo» domani; 22.30: Buonanotte in musica.

Tele Canale 47 UHF

13.40: Film a colori: «Ric e Gian alla conquista del West»; 18.30: Cartoni animati; 18.40: Film a colori: «Maciste e la regina di Samar»; 20.10: Documentario a colori: «I cambiamenti stagionali delle piante. Ossigeno»; 20.35: Cittavecchia viva; 20.55: Film: «Il bell'Antonio», con Marcello Mastroianni e Claudia Cardinale. Al termine: I programmi di domani di R.T.A.

Inserzione pubblicitaria
CARROZZERIA asa s.a.s.
Auto Servizi Adriatici
VIALE D'ANNUNZIO 39/41
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF

18.30: «Ragazzi avventurosi» - telefilm; 19.45: Documentario - Il selvaggio mondo degli animali: «Il grazioso impala» **; 20.15: Fatti e commenti - notiziario **; 20.50: Film: «I pappagalli» con A. Sordi e A. Fabrizi; 22.15: Le novelle e i loro autori: «Il delitto di Lord Arthur Savile» di Oscar Wilde **; 22.45: Pop, rock and soul - musicale **; in chiusura: Trieste domani - informazioni e notizie del giorno dopo. **

** a colori — * parzialm. a colori

ARISTON
Pop - rock - countrye - blues
CIAO NI'
Renato Zero

ALCIONE (telef. 796162). 16.30: «L'infermiera» di Carlo Ponti. Un giallorosa a lieto fine piuttosto piccante e molto divertente con Ursula Andress e Duilio Del Prete. Technicolor. V.m. 14 anni.

LUMIERE. 16.30: «La pietra che scotta» il film che supera «La stangata» con Robert Redford e George Segal. Colori per tutti.

RADIO: sabato riapertura con «Scontri stellari oltre la terza dimensione».

RIDUZIONE C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (in caso di maltempo proiezione in sala). Pop-rock-country-blues. Solo oggi: «Ciao ni'», con Renato Zero. Colore. Per tutti.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «La vergine di Norimberga». Sensazionale film del terrore con Cristopher Lee. Colori.

UDINE

DIANA. 18: «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Il prato».
CENTRALE. 16: «Norma Rae».
CAPITOL. 16: «Uno sbirro dalla faccia d'angelo».
ODEON. 16: «Poliziotto o canaglia».
ARISTON: «Hair».
CRISTALLO. 16: «Felicity». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO: «Il mondo di Giovanna». V.m. 18 anni.

GRADISCA

CRISTALLO. 16.30: Bisset, Maximilian Schell, in technicolor.

PORDENONE

VERDI. «Dimenticare Venezia».
CAPITOL. «Tu sei l'unica donna per me».
CRISTALLO. «Chinatown».
SUPERCINEMA. «Rivoluzione sessuale». V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Il braccio violento del Dhajpane».
ZANCANARO. Riposo.

MANIAGO

VERDI. «Sodoma e Gomorra».
MANZONI. «Le arti marziali di Bruce Lee».

CASARSA

ROMA. 20: «Exibition strike». V.m. 16 anni.

PALMANOVA

ITALIA: «I giorni dell'orca» con A. Pruna e C. Zapata.
GARIBALDI: «Le notti di satana». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «La calda bestia». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 18, 21.30: «Il cacciatore», con R. De Niro, J. Cazale. V.m. 14 anni.
VERDI. 17.30, 22: «Il magnate greco», con A. Quinn, J. Bisset. Scope a colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Le notti porno nel mondo n. 2». A colori. Vietato minori 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Matresse» con Gerard Depardieu. A colori.
EXCELSIOR. 18: «Caro papà con Vittorio Gassman. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Amo non amo» con Jacqueline Bisset, Maximilian Schell, in technicolor.

Eccezionale «Prima» all'EDEN
AVVISO IMPORTANTE
A differenza di altri, questo film è stato vietato dalla censura ai minori di 18 anni in quanto li supera tutti per «eccessivo verismo delle immagini e le raccapriccianti emozioni delle sue scene».
VARIETY FILM presenta
IAN Mc CULLOCH • TISA FARROW
RICHARD JOHNSON
AL CLIVER • AURETTA GAY
e con OLGA KARLATOS


I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio anch'io; 11: Kuore con la «k»; 11.30: Incontri musicali del mio tipo con Ornella Vanoni; 12.03 e 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Musicalmente; 14.44: Il «povero Bertolt Brecht» nell'olimpo dei classici; 15.03: Rally con Marina Morra; 15.35: Errepiuno-estate; 16.40: Incontro con un vip: I protagonisti della musica seria; 17: Love music; 17.30: Globetrotter; 18: Di corda in corda fino a sei; 18.30: Vai col disco; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Chiamata generale; Ricerche e messaggi; 20: Opera-quiz; 20.30: Sotto il segno di Ratap, di W. Terleckj; 21.03: Trallaleri e altri canti; 21.30: Combinazione suono; 23.10: Prima di dormir bambina; 23.28: chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.10; 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 6.35-7.05-8.45: Un altro giorno musica; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: «Il dottor Zivago» di B. Pasternak; 10.12: La luna nel pozzo; 11.32: Cinquanta è bello; 12.10: Trasmissioni regionalli; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue estate; 15.30: Media delle valute e Bollettino del mare; 15.40, 16.20, 16.37, 17.15, 18.33 e 19: Radiodue estate; 16: Thrilling; 16.50: V.I.P.; 17.55: Cantautori di ieri e di oggi; 18.40: Oreste Lionello in «Citarsi addosso, ovvero da Woody Allen»; 19.25: Radiodue estate, commiato; 20: Interviste al di là del tempo; 20.20: Spazio X - Formula 2; 20.45: Dal Teatro dell'Opera nazionale di Vienna - Orchestra filarmonica di Vienna; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 9.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.50: Il concerto del mattino (3); 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playing; 12.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegne bibliografiche: «Cultura sommersa e cultura emergente» di L. Manconi; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Cammina, cammina: fiabe italiane (Toscana); 17.30: e 19.15: Spaziotre; 21: «La battaglia di Legnano» di G. Verdi; 22.30: Il jazz: Roberto Nicolosi; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: chiusura.

TV RETE 1

13.00 *Maratona d'estate: «Don Chisciotte», 2.a parte.* *
13.30 *Telegiornale.* *
18.15 *La fiaba quotidiana.* *
18.20 *Giococittà.* *
19.20 *Hopalong Cassidy: «Nevada» (II).* *
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* *
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Valentina» di Marchesi e Metz, con E. Viviani.* *
22.05 *Speciale Tg1.* *
— *Telegiornale* * — *Che tempo fa.* *

TV RETE 2

13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.15 *«La vita su un filo di seta» (II).* *

Tv 2 ragazzi

18.15 *Insetti e piante.* *
18.35 *Comici improvvisati.* *
18.50 *Tg2 - Sportsera.* *
19.10 *«Barbapapà», cartoni animati.* *
19.15 *Un uomo in casa: «Una strana, magica sera».* *
— *Previsioni del tempo.* *
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *In casa Lawrence: «Una situazione complicata», telefilm, con Sada Thompson.* *
21.35 *Il piccolo re: «I cugini terribili» (I).* *
22.20 *88 tasti e una voce.* *
— *Tg2 - Stanotte.* *

* *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Drive in; 12.35: Il Gazzettino; 13.21: Folkstudio del giovedì; 14.15: «Il teatro di Angelo Cecchelin» (rep.); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discoteca, musica a richiesta.

Programma in lingua slovena:

Gr: 7, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19; 7.20: Buongiorno in musica; 8.05: Nuovamente oggi; 9: Rassegna della stampa; 9.30: I bambini giocano; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: «Il larice bianco» di J. Kozak (2); 11.35: Giostravacanze; 13.15: Musica a richiesta; 14.10: Buon pomeriggio; Novità discografiche Jugoton; Discomania; 14.45: Le più belle poesie d'amore; 15.35: Guida dei giovani alla musica dotta; 16.30: Riservato per...; 17.05: Classici del 20.o secolo; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale; 18.20: Calderone musicale; 19: I programmi di domani.

TV Svizzera

19: Disegni animati; 19.05: «Mikesch il vagabondo», disegno animato; 19.10: Andiamo nella foresta; 19.50: Telegiornale; 20.05: «Il complotto», telefilm; 20.35: Il maniscalco; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Furore», film; 23.45: Telegiornale.

TV Capodistria

20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Il mio corpo ti scalderà», film; 23.20: Cinenotes, documentario; 23.55: La scena del rock.

TV Lubiana

10.10, 11, 11.30: Tv Scuola; 18.20: Notiziario; 18.25: Tv dei ragazzi; 19.35: Orizzonti; 19.45: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: L'occhio della critica; 21.45: Documentario; 22.40: Jazz sullo schermo; 23: Telegiornale.

TV Zagabria

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario-Tv; 18.45: Tv per ragazzi; 19.15: La scienza; 19.45: Telequiz; 20.30: Telegiornale; 21: Politica estera; 21.50: «Il lungo viaggio», dramma; 23.20: Azioni; 23.25: Telegiornale; 23.40: Musica classica.

RISTORANTI E RITROVI

ALL'AGRICOLTORE — Soncini 92
Seralmente carne e pesce alla griglia.

BOWLING DUINO
Riapertura con locali completamente rinnovati.

DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Seralmente dalle ore 24.

BLACK-OUT - TURRIACO
Discoteca. Domani grande rientro del gay-jockey Franco.

BLACK-OUT - TURRIACO
Discoteca. Tel. 0481 - 76451. Martedì riposo.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

FORSE È NATA CON ADAMO ED EVA LA COSMETOLOGIA

A «battesimo» nel Nilo i segreti della bellezza

Nell'antico Egitto esistevano già estetisti per il maquillage Germogliavano in Oriente le materie prime per profumi e creme



Un profilo di donna egizia con occhi accuratissimi

Da quando esiste la cosmetologia? Probabilmente dai tempi di Eva; allora da sempre. La prima donna per sedurre l'Adamo usava solamente il bagno del ruscello e alcune foglie sistemate un po' qua, un po' là e anche in modo civettuolo, sui capelli, lunghi, sciolti, metà sul davanti. Così ce la raffigurano.

Qualcosa di estremamente personale (che del resto esiste ancora in qualche tribù) ci giunge da tempi remotissimi, addirittura preistorici, quando le donne ornavano alcune zone del corpo con colori, disegni e simboli; e così conciate si presentavano in alcune cerimonie di iniziazione. Ma qui siamo nel campo dei personalismi anche se rituali, forse voluti più che accettati.

Il primo segno tangibile di una produzione cosmetologica, attuata e seguita con particolarissime cure, ci giunge dalla Mesopotamia. Anche qui ci si riferisce a tempi remoti, quando tra il Tigre e l'Eufrate, raccontano, esistevano botteghe (oggi si chiamano profumerie), per la delizia non solamente della donna ma anche dell'uomo, le quali offrivano essenze deliziose, creme scrupolosamente trattate e altre composizioni. E non mancava l'estetista pronto o pronta (ma propendiamo per il primo) a dare il suo tocco, a rifare il maquillage, a consigliare il prodotto ics oppure quello ipsilon, quest'ultimo «usato da tutte le ancelle della sovrana».

La diffusione dei cosmetici ci arriva in particolare dall'Egitto e in generale da tutti i popoli orientali. Basta osservare le statue egizie che sono arrivate sino a noi, per rendersi conto di quanto fosse tenuta in considerazione la bellezza da questa civilissima gente e non solamente tra le donne ma anche dagli uomini.

Tra le acque del Nilo, insomma, vigeva una fonte particolare di bellezza e ciò perché in queste zone si trovava la maggior parte degli ingredienti vegetali e minerali propri per coltivarla. Nell'Oriente poi viveva gente pulitissima che aveva molto in considerazione il corpo e la pelle e ciò al di sopra di ogni ceto sociale. L'unzione del corpo con olii profumati era una norma generale che, oltre a rendere gradevole la vicinanza di una persona e la vita in comunità, evitava la traspirazione dovuta all'eccessivo sole e funzionava da protettore, quasi come un nostro abbronzante, molto più naturale, a più «largo spettro» d'azione e meno dannoso di alcune sostanze attuali che procurano eczemi da cosmetici, per quelle sostanze allergizzanti che vi contengono.

Ma non pensiate che solamente l'olio, per quanto profumato e rivitalizzante, occupasse la console dell'angolo della bellezza nella stanza degli antichi. Eh, no. C'erano anche altri prodotti, raffinati e ricercati che avevano i natali in tutto l'Oriente, i quali con la scritta «made in Orient» valicarono quei confini per la delizia delle donne greche e poi di quelle romane che, però, strano a dirlo, conobbero molto in ritardo questi «tocchi magici», forse perché trascurati dagli uomini troppo impegnati a fare la guerra...

L'Arabia, la Palestina, la Siria e l'Egitto fecero, quindi, molto uso di questi cosmetici che naturalmente contribuirono alla raffinatezza dei costumi. Ed è del IV millennio a.C. la prima formula di un prezioso profumo tramandata attraverso le piramidi. In uno di questi monumenti funebri, infatti, è stata rintracciata una descrizione particolare che viene indicata come composizione di un profumo. D'altro canto si sa che le piramidi hanno messo in luce anche unguenti, creme ed essenze che accompagnavano nel sonno eterno il faraone.

E, a questo proposito, non bisogna dimenticare l'abilità che gli egizi avevano nell'imbalsamare i cadaveri sì da consentire alle mummie di giungere sino ai nostri tempi. Anche gli assiri, i persiani e gli ebrei furono abili imbalsamatori, ma di questa loro arte conservarono sempre un assoluto segreto.

Ma non sono solamente i geroglifici o le scoperte archeologiche che ci portano ai profumi. Nella Genesi e nell'Esodo è scritto che in Palestina esisteva un particolare profumo (forse era incenso) la cui composizione era nota solamente alla Corte sacerdotale e serviva per cerimonie religiose. E' indubbio che nella Palestina ai tempi di Salomone vi doveva essere una certa abbondanza di questi prodotti e ce lo riferiscono anche gli episodi biblici relativi alla peccatrice e alla Maddalena che cosparse Gesù di olii profumati.

Tutto questo ci dice la storia più remota. E il futuro? E' probabile che tra qualche millennio si parli del rimmel attuale, del fondotinta e di quella patologia dermatologica provocata dall'uso e consumo di certi prodotti. I posteri forse rideranno, o forse diranno che tutto sommato, gli antichi non avevano scoperto nulla di nuovo, perché c'erano quelli ancora più antichi che avevano inventato tutto.

Gianfranco Bernes

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno Jean le Rond d'Alembert pubblicò il suo «Trattato di dinamica» nel quale enunciò la legge che porta il suo nome?

Soluzione

Cognome

Nome

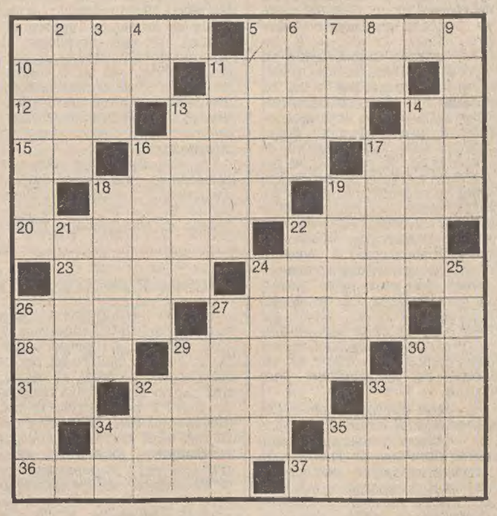
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 6 settembre è «Otto Dix». Ha vinto il libro il signor Fabio Randi. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Accompagna il lampo - 5 Animale in genere - 10 L'attore Hudson - 11 Fitta moltitudine di gente - 12 Nacque da una costola - 13 Venti etti ne formano due - 14 Sigla di Firenze - 15 Una breve risposta - 16 Scrittore in versi - 17 Prefisso per cognomi scozzesi - 18 Quella reale nutre l'ape regina - 19 Venduto anche in filoni - 20 Ugo scrittore e giornalista - 22 Fritz, il regista di «Anche i boia muoiono» - 23 Il nome di Vittorini - 24 Il più giovane fra due omonimi - 26 Un forte grido - 27 Gesto lezioso - 28 Al quadrato fa nove - 29 Lo è anche la maionese - 30 Iniziali di Verdi - 31 Le sorelle della j - 32 Il nome della Gravina - 33 In seguito, dopo - 34 Città della Francia - 35 Il quadrato di Mattioli - 34 Mai sicuro - 37 Accoppia i buoi.

VERTICALI: 1 Città sull'Adige - 2 Si può cuocere in camicia - 3 Bipede da cortile - 4 Le ultime di Frank - 5 Capanna alpina - 6 Il nome della Fitzgerald - 7 Hanno le punte ricurve - 8 Sigla di Taranto - 9 Punto culminante - 11 Copricapo militare rigido - 13 Cristiano d'Etiopia - 14 Mota, limo - 16 Cortile di casa spagnola - 17 Idea fissa - 18 Per i brividi vien quella d'oca - 19 Montata anche per il gelato - 21 Il comico Lewis - 22 La Miller di un'opera verdiana - 24 La matta tra le carte - 25 Provincia del Polesine - 26 Se li dividono i soci - 27 Circola in Germania - 29 George scrittrice - 30 Un piatto sonoro - 32 Club Alpino Italiano - 33 Nome di dodici papi - 34 Iniziali di Fidenco - 35 Sigla di Rieti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Indianapolis; 11 Tour; 12 obice; 13 ave; 14 Siena; 15 bu; 16 CE; 17 nuoto; 18 ciò; 19 mense; 20 nari; 21 porto; 22 paura; 23 corvo; 24 Pinta; 25 arso; 26 gradi; 28 Leo; 29 Pravo; 30 CR; 31 11; 32 suite; 33 Pri; 34 auree; 35 oan; 36 stilografica.

VERTICALI: 1 Itaca; 2 nove; 3 due; 4 Ir; 5 noioso; 6 abete; 7 Pino; 8 oca; 9 le; 10 stuoia; 14 sunto; 15 birra; 17 nervo; 18 cauti; 19 morso; 20 Nando; 21 Porel; 22 Piave; 23 Callas; 24 Prater; 26 Grieg; 27 brina; 29 puro; 30 crac; 32 sul; 33 poi; 34 ai; 35 JF

REBUS (Frase: 4, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Averla B; IT Udine = aver l'abitudine.

alla
STANDA
gratis!
le iniziali sui grembiulini dei vostri bambini con le prestigiose macchine PFAFF
PFAFF maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO
'79
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRL
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

L'affascinante storia del vino



L'arte di distillare: xilografia tedesca del secolo XVI

Salutare, energetico, tonificante, digestivo, euforizzante purché consumato con moderatezza, il vino è da tutti riconosciuto come una meravigliosa bevanda oltre che come ingrediente di rilievo per certe preparazioni gastronomiche cui conferisce quel quid indefinibile che le rende particolarmente profumate e stuzzicanti.

Se da un lato le peculiarità del vino sono a tutti note altrettanto quanto le implicanze di carattere organico e la problematica che l'abuso di esso comporta, meno conosciuta è forse la storia alla quale certamente non si pensa all'atto di gustarne un buon bicchiere. A chi si deve in effetti la scoperta del vino e quindi la coltura della vite?

La risposta a questo interrogativo ci viene offerta dall'approfondita disamina sull'argomento del dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente agli Ospedali Riuniti di Trieste, nel numero di settembre del «Lanternino» il periodico bimestrale di informazione medico-sociale dallo stesso dott. Bevilacqua edito e diretto.

Alla cortesia dell'autore dobbiamo questa breve sintesi della sua esegesi sul tema: nella Genesi, Mosè rapporta a Noè la prima piantagione di vite, sebbene un'antica leggenda araba vuole fosse stato Abramo, per primo, a coltivarla e che il diavolo, per corrompere gli uomini con i vizi dell'alcol contenuto nel vino, innaffiasse la pianta con sangue di scimmia, di leone e porco.

Una più antica leggenda semita attribuisce il peccato originale di Adamo all'eccitamento alcolico provocato dal sidro, il primo liquido fermentato ottenuto dall'uomo ovviamente non dall'uva ma dalla mela. La leggenda narra che accanto al melo si ergeva il biblico albero della vita, con tutta probabilità la vite, dalla quale si sarebbe ricavato il vino od acqua della vita, cui se parcamente usato venivano ascritte benefiche proprietà quali ad esempio quelle di stimolare l'intelligenza e la memoria e sollecitare l'uomo alle più nobili passioni ed all'amore.

Sulla leggenda si innesta poi la storia. Per quanto alcuni studiosi moderni siano contrari ad una genesi orientale della viticoltura avendo trovato tracce della pianta in molti paesi della terra, in terreni risalenti all'epoca quaternaria, reperti archeologici testimoniano del presumibile inizio della coltura della vite attorno al 4000 a.C., cioè alla fine del periodo neolitico quello cioè immediatamente precedente la nascita della civiltà umana.

E' alle popolazioni orientali delle zone corrispondenti all'attuale Turkmenistan che si vuol far risalire la coltura della vite; queste genti a seguito delle loro migrazioni (6000-5000 a.C.) in India, Asia Minore, Europa, Ucraina, giunsero anche in Armenia e Mesopotania e formarono in queste due ultime zone il composito stato dei Sumeri, ed è proprio a questi ultimi che si attribuisce l'inizio della viticoltura in Armenia e Mesopotamia anche se detta coltura compare contemporaneamente in India.

Con la civiltà sumerica, dove il vino viene usato dalla classe nobile come bevanda sacrale, la viticoltura si espande alla Siria ed alla Palestina ed è presumibile anche in Egitto. Qui la produzione e la qualità del vino erano addirittura controllate da appositi ispettori; il vino veniva conservato in giare sigillate di ceramica e bevuto diluito con acqua.

Verso il 1500 a.C. dall'Asia Minore la viticoltura si affaccia sul mare Egeo e trova presso i Greci larghissimo favore e sviluppo: essi la perfezionano, introducono tra l'altro la spremitura con il torchio, rivestono l'interno degli otri e delle anfore con particolari resine che conferiscono ai loro vini quel caratteristico sapore resinoso che tuttora li contraddistingue, impiegano il vino nella manipolazione di salse, unguenti e cosmetici e con l'aggiunta di erbe e frutta ottengono anche vini medicamentosi.

Con Alessandro Magno (356-323 a.C.) il vino si diffonde tra tutti i popoli asiatici quello cinese compreso, per quanto la vite venga da quest'ultimo coltivata soltanto a partire dal sec. VII d.C. A seguito dell'occupazione romana della Grecia il vino spazia in tutti i domini romani.

I Romani ne migliorano la produzione, adottano i tappi di sughero in luogo dei tamponi di paglia e di argilla o di tessuti imbevuti di olio e grassi, che ne consentono una più lunga conservazione, l'uso dei tini di legno (appreso dai Celti) sia per il trasporto che per la conservazione e conoscono l'arte di manipolare il vino in varia guisa sì da ottenere vini cotti, gessati, aromatizzati, che fanno invecchiare in apposite anfore.

Prima dei banchetti, il coppiere preparava la miscela di acqua e vino nei crateri, mentre talvolta «l'arbiter bibendi» stabiliva quale fosse la proporzione dei rispettivi liquidi nella miscela.

L'avvento del Cristianesimo insieme con le invasioni barbariche e la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, decreta la scomparsa della viticoltura in molti territori dell'ex impero, vuoi per la mancanza di mano d'opera servile, vuoi per l'usanza da parte dei barbari di bere in luogo del vino, una sorta di birra, la cervisia.

Nei secoli VII ed VIII l'affermarsi dell'Islam, determina questa volta per motivi religiosi la scomparsa della viticoltura. Con Carlo Magno (742-814) la viticoltura rifiorisce un po' ovunque in Europa (specie in Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Germania, ecc.) favorita tanto dal clero e dagli ordini religiosi quanto dagli stessi barbari che incominciano ad apprezzare il vino.

Nel secolo XVI si affermano i vini delle Canarie, delle Azzorre e di Madeira, mentre il XVII segna la comparsa dello Champagne, comparsa dovuta a Dom Pierre Perignon, cantiniere dell'abbazia benedettina di Hautvillers nello Champagne (1668).

Questo frate, oltre a scoprire che il vino si conserva meglio se posto in bottiglie di vetro con tappi di sughero (già usati peraltro dai Romani) partendo da un'interessante considerazione di carattere empirico (il vino conservato nelle cantine dell'abbazia riprendeva a fermentare in primavera modificando il suo sapore) intuì che riducendo la pigiatura dell'uva (si trattava di Pinot rosso) la buccia scura non veniva schiacciata permettendo così l'ottenimento di un vino bianco invece che rosso.

Per evitare poi i danni di una seconda fermentazione tagliò il vino prodotto con un'altro identico ma di annata diversa ed impiegò infine per chiudere le bottiglie, tappi di sughero che svolgevano la duplice funzione di tappare il recipiente ermeticamente e di consentire uno scambio, seppure minimo tra l'aria esterna ed il vino stesso sicché quest'ultimo avrebbe potuto proseguire la sua maturazione, anche se ridotta, senza far scoppiare le bottiglie.

Nei secoli successivi, la viticoltura continua nella sua ascesa e l'Ottocento la vede diffusa dall'Africa all'Argentina, dal Brasile alla California, dal Perù all'Ontario, e così via.

La trattazione del complesso iter storico del vino, sollecitata all'autore dal riecheggiare nella sua memoria di giocosi canti goliardici medievali, si conclude con due felici allusioni a proposito del vino tratte dal Boccaccio e dal Manzoni: «... il vino, durante la pestilenza del 1348 a Firenze riscaldò e forse preservò dal contagio Fiammetta, Dioneo ed i loro compagni, che messer Boccaccio volle uniti in una amena villa fiesolana a fornire materia per il suo Decamerone, mentre durante quella manzoniana del 1630, forse protesse come "dieta alcolica", Renzo e Lucia, sacrificando fra Cristoforo, ma non Don Abbondio, perché molti si sentissero confortati, specchiandosi in tale simile».

Fulvia Costantinides

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

DIECIRUOTE

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 20 (123), 7 (72), 72 (64), 16 (60), 54 (51), 28 (39), 77 (37), 58 (37), 6 (34), 49 (33).

CAGLIARI: 64 (65), 76 (57), 19 (56), 58 (50), 54 (50), 68 (47), 79 (46), 75 (45), 23 (44), 32 (44).

FIRENZE: 46 (98), 22 (73), 14 (63), 2 (56), 5 (52), 76 (46), 67 (44), 30 (38), 34 (36), 29 (36).

GENOVA: 27 (97), 22 (56), 77 (55), 38 (50), 59 (45), 25 (43), 34 (42), 87 (41), 79 (39), 4 (37).

MILANO: 85 (81), 66 (73), 65 (70), 40 (66), 76 (59), 47 (55), 38 (54), 36 (41), 18 (39), 6 (35).

NAPOLI: 21 (67), 57 (65), 46 (61), 19 (48), 17 (48), 87 (47), 62 (46), 30 (44), 66 (44), 10 (42).

PALERMO: 80 (71), 62 (70), 11 (63), 46 (57), 21 (54), 28 (51), 70 (42), 18 (41), 12 (37), 30 (36).

ROMA: 12 (99), 41 (73), 43 (60), 74 (57), 67 (56), 34 (53), 90 (49), 75 (48), 4 (47), 61 (36).

TORINO: 18 (75), 49 (74), 10 (59), 70 (58), 72 (53), 79 (51), 26 (49), 60 (46), 1 (43), 84 (42).

VENEZIA: 61 (96), 52 (88), 54 (82), 4 (64), 18 (63), 11 (59), 58 (58), 19 (46), 82 (44), 47 (44).

Giocate da considerare: il 12-9 è il nome di Maria (78), il 15-9 ricorre la festività di S. Maria Addolorata (15-16-9-78). Il 19-9 si celebra San Gennaro (31), patrono di Napoli, decapitato (85), nel 305 era volgare. Il suo sangue contenuto in due ampolle si liquefa, nelle due festività del santo. Corrisponde alla giocata 53-23-63. Per Bari possibilità di vincere: 20-19-30; per Firenze 46-64-60, per Roma 12-26-46 e per tutte 19-28-90 e 16-17-77.

Per quanto riguarda numeri, richiesti, si chiarisce che i viaggi del Papa portano il terno 7-49-80; la cronaca dei sequestri 71, rapimenti 31, omicidi 56, massacri 11, furti 12, ed, infine, compleanno 18, nascita 80 e nozze 89.

I volti della vita



I riflettori ai suoi piedi non sono là per illuminare lei, ma le vecchie mura del Castello di San Giusto. Chissà però che un giorno le luci della ribalta o quelle del cinema non si accendano proprio per questa graziosa ballerina? Il primo passo (di danza) verso la celebrità l'ha già fatto: è Elena Nardi, la triestina di sedici anni che ha conquistato il titolo di Miss «in» al concorso di Miss Italia. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI



ARIETE dal 21-3 al 20-4

Troppe spese si sono accumulate in quest'ultimo periodo (e non erano del tutto indispensabili); bisogna pertanto iniziare al più presto un rigoroso regime di «austerity». Nuovi incontri per gli ultraventenni ancora non impegnati sentimentalmente. Salute: ricorrete a qualche sedativo.



TORO dal 21-4 al 20-5

Cercate di non fermarvi alle apparenze e andate più in fondo se non volete incorrere in errori di valutazione; sarebbe opportuno farsi consigliare da chi ha maggiore esperienza. Sincerità nei rapporti affettivi. Sogni indecifrabili. Salute: nel pomeriggio avvertirete una certa stanchezza.



GEMELLI dal 21-5 al 20-6

Una delicata situazione professionale sarà risolta grazie alle vostre non comuni capacità che vi consentiranno anche miglioramenti economici a breve termine. Non fatevi coinvolgere in una sterile polemica nell'ambiente di lavoro. In vista una piccola crisi sentimentale. Salute discreta.



CANCRO dal 21-6 al 22-7

Mettete da parte ogni rancore e affrontate con coraggio e dignità chi ha cercato di nuocervi sia sul piano professionale sia su quello morale. Un nuovo importante acquisto va valutato sotto ogni aspetto per evitare spese avventate. Sogni ingannatori. Salute discreta. Un invito da accettare.



LEONE dal 23-7 al 22-8

Il lavoro che vi è stato affidato dai superiori è complicato e rischioso, ma occorre prendere il coraggio a due mani per portare a termine il delicato compito. Le vostre non comuni doti professionali verranno ampiamente apprezzate. In amore ci vuole cautela. Salute: alti e bassi.



VERGINE dal 23-8 al 22-9

Non sacrificate l'amore all'ambizione se non volete essere poi turbati da pentimenti tardivi. Riuscirete a trovare la retta via grazie all'aiuto di un lontano parente, ma attenti a non compiere nuovi passi falsi. In serata un incontro importante. Notizie buone in arrivo. Salute ottima.



BILANCIA dal 23-9 al 22-10

Si prospetta un viaggio interessante anche se molto breve; non fatevi sfuggire l'occasione per respirare un po' di aria nuova. Continuano ad amareggiarvi i pettegolezzi di un parente; occorre affrontarlo con decisione per indurlo al silenzio. Sogni molto veritieri. Salute in miglioramento.



SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

L'ottimo andamento degli affari vi farà trascorrere ore serene e distensive. La vostra innata bontà d'animo sta per essere messa a dura prova: siate generosi sì, ma solo con chi lo merita. Trascorrerete una lieta serata con amici arrivati improvvisamente dall'estero. Salute delicata.



SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

Burrascosa lite in famiglia per questioni di interesse: dovreste cercare di trovare una via di mezzo che salvi capra e cavoli. Nuovi interessi professionali vi consentiranno di mietere nuovi allori: attenti però a non strafare. Inviti da declinare. Salute: curate il vostro sistema nervoso.



CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

Le preoccupazioni finanziarie che vi assillano in questo periodo minacciano di avvelenare la relazione con la persona amata; cercate di trovare al più presto una via di uscita. Troppa ciccia: osservate una drastica dieta dimagrante. In serata farete un incontro un po' misterioso.



ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

Sia pure a fatica state ritrovando l'equilibrio perduto; attenti alle future scelte sentimentali per evitare nuove e cocenti delusioni. Il momento economico è ancora delicato; non è consigliabile assumere impegni a lunga scadenza. Salute: in questo momento godete di ottima salute fisica.



PESCI dal 20-2 al 20-3

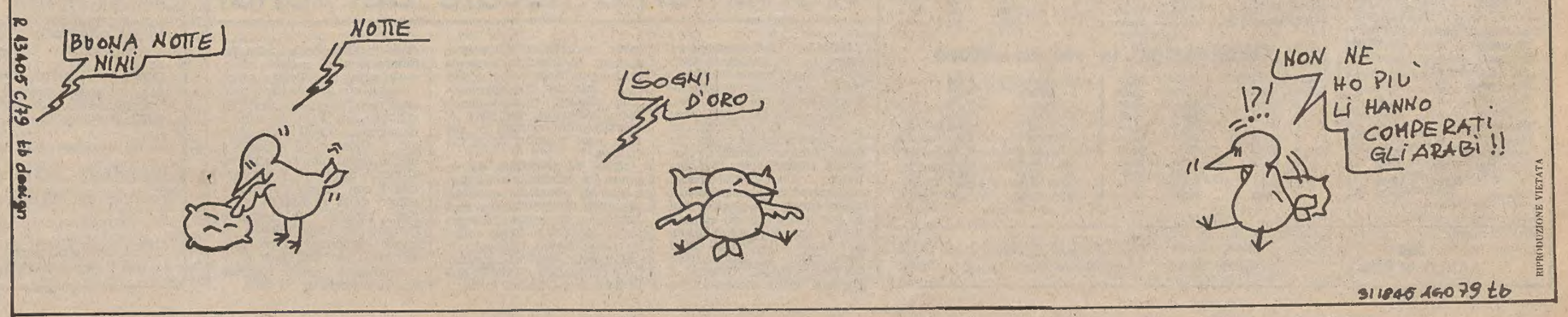
Sia pure a fatica state ritrovando l'equilibrio perduto alle delusioni con maggiore grinta. La vita è lotta e chi si ferma è perduto. Riprendete nuova lena nel lavoro e presto sarete ricompensato. Salute: troppe sigarette: occorre una cura disintossicante. In serata una visita importante.

LA PALESTRA DELLA SALUTE



VI ATTENDE !!!
■ Corsi di ginnastica femminile e maschile ■ Pretennistica ■ Corsi di hata-yoga ■ Massaggi ■ Sauna ■ Controllo medico
CIRCOLO UIL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni n. 6 (Segreteria 17-21) — Telefono 775743

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



Borse e Mercati

Chiusura in rialzo

MILANO — *Chiusura in diffuso rialzo con attivi scambi. Il mercato ha denunciato un miglior andamento per il ritorno in dalle prime battute del denaro specie sulle Bastogi, su diversi bancari, sugli assicurativi, ed alcuni altri valori già in battuta negli ultimi tempi. A favorire certi spunti hanno poi contribuito ricoperture di posizioni su alcuni valori particolari. Al listino la quota ha denunciato qualche irregolarità nei confronti dell'apertura perché a nuovi progressi su certi valori si sono notati assestamenti dai massimi su altri.*

In particolare mettono a segno consistenti progressi le Smi (più 6,7 p. c.) e le Gim (più 5,9 p. c.) dopo l'annuncio delle risultanze dell'esercizio 1978-79 e soprattutto il progettato aumento misto del capitale, le Cantoni (più 6,7 p. c.) alcuni assicurativi (Fond. Vita più 4,7 p. c., Alleanza più 4 p. c., Fond. Incendio più 3,2 p. c.). Ancora contrastate, invece, le Comp. Milano; mentre quelle ord. perdevano il 5,2 p. c. quelle priv. guadagnavano il 3,1 p. c. Da segnalare poi i progressi conseguiti dalle Caffaro (più 4 p. c.), dalle Bii (più 3,7 p. c.), mentre quelle privilegiate compivano un balzo di oltre il 13 p. c. Migliorie dal 2 a circa il 3 p. c. si rilevano sulle Farmitalia, C. Erba, Bastogi, Banco Roma, Comit, Rinascente, Pierrel.

Tra i titoli guida ancora migliori le Generali (più circa 2 p. c.), stazionarie le Viscosa, calme le Olivetti e cedenti le due Fiat e Montedison. Le Ifi priv., dopo l'annuncio delle migliori risultanze dell'esercizio 1978-79 e dell'aumentato dividendo, hanno perso il 2,7 p. c. sotto la spinta di smobilizzi. In consistente arretramento le tre Liquigas per l'incertezza sulla possibilità di avvio del consorzio di salvataggio. Cedenti, infine, le Finsider (—2,9 p. c.) e Miralanza (—1,5 p. c.). Le Broggi, dopo il rinvio della chiamata di chiusura, hanno chiuso a 1050 contro 812 di martedì.

Il reddito fisso è apparso discretamente attivo con ulteriori recuperi per i Buoni del tesoro. Richieste anche le emissioni prossime alle estrazioni.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 24000, Generali 53800, Ras 35800, Anic 14, Liquigas 35, Liquigas priv. 35, Liquigas risp. 32, Montedison 208, La Rinascente 118, La Rinascente priv. 80, Gerolimich 760, Premuda 1405, Sip 1195, Tripcovich 25100, Bastogi 674, Finmare 92, Finsider 130, Pirelli Spa 839, Sme 1670, Stet 1537, Generale Immobiliare 90, Fiat 2675, Fiat priv. 2140, Dalmine 235, Italsider 335, Terni sospesa, Lane Marzotto priv. 1235, Snia Viscosa 316, Snia Viscosa priv. 465, Patriarca 2700.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso in ribasso sia per i valori azionari che per i titoli di Stato. L'indice industriale del Financial Times segnava in chiusura un declino di 5,4 punti a 472,0. Prestiti governativi sono ribassati di mezzo punto di riflesso all'indebolimento della sterlina ed al livello più calmo delle sottoscrizioni alle nuove emissioni del tesoro. I valori azionari hanno perso fino a sei pence soprattutto di riflesso alla situazione sindacale nel settore meccanico.

PARIGI — Chiusura in ribasso con scambi moderatamente attivi. I prezzi sono stati influenzati da realizzi di beneficio dopo i recenti buoni rialzi. Tutti i settori hanno chiuso in ribasso eccetto bancari, assicurativi, grandi magazzini e meccanici che hanno segnato variazioni miste. Generalmente deboli i titoli esteri eccetto i tedeschi rimasti stabili.

FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo con scambi attivi e con gli automobilistici in evidenza in connessione con il Salone di Francoforte. Daimler, che ha annunciato una previsione di aumento del fatturato nel 1979 è migliorata di 4,50 marchi. Tra i bancari Detuschebank ha chiuso in rialzo di 1,10 marchi. Horten è migliorata di 4,50 fra i grandi magazzini, Basf di 0,80 tra i chimici.

ZURIGO — Chiusura contrastata con modeste variazioni nelle due direzioni e scambi moderati. Da notare un buon recupero del Credito svizzero che ha registrato un miglioramento di 35 franchi a 2275 sul titolo al portatore dopo la perdita di 60 franchi di ieri. I bancari comunque hanno chiuso contrastati, stabili gli assicurativi, in rialzo i finanziari. Variazioni miste nel settore industriale. Poco stabile il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari sono quotati poco al disotto della parità di New York.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	11-9	12-9	TITOLI	11-9	12-9
Alimentari e agricole			**Elettrotecniche**		
Alivar	4910	4940	Magneti Marelli pr.	651	657
Bonifiche Ferraresi	7200	7200	Marelli R.	378	380
Chiari & Forti	3599	3599	Superfila	5500	5571
Eridania	4550	4503	Tecnomasio	522	624
Imm. Vittoria	—	8081	**Finanziarie**		
Ind. Buitoni Perug.	3425	3410	Acqua Marcia	1480	1450
Romana Zucchero	235	234.50	Agricola	5390	5410
Sermide	62	62.25	Bastogi	854	874
» priv.	70	69	Sisia	6225	6250
» risp.	83	83	Buton	3740	3739
Assicurative			Centrale	6310	6350
Alleanza Assicuraz.	16700	17370	Fin. Ernesto Breda	1660	1680
Assicuratrice Ital.	24250	24190	Fiumare	92	92
Ausonia	2990	3000	Finsider	134	130
Bowring	1980	1980	Generalfin	1141	1140
Comp. Ass. Milano	9295	8810	Gim	2880	3050
» » » pr.	5330	6500	IFI priv.	3430	3336
Comp. Latina	698	700	IFIL	4240	4190
Comp. Latina priv.	372	380	Invest	2370	2360
Fira	3180	3180	Mittel	1306	1300
Generali	52650	53700	Part. Fin.	649	556
Italia Assicurazioni	14790	14950	Pirelli & C.	2001	2030
L'Abeille Italiana	12000	11800	Pirelli Spa	834.50	833
Fondiaria Incen.	10710	11060	Profing	—	270
La Fondiaria Vita	27500	28800	Rejna	9100	9100
Ras	85400	85500	» risp.	8000	8000
Sai	10630	10870	Riva Finanziaria	5450	5650
Toro Assicuraz.	7800	7750	Seroen	1360	1372
Toro Assicuraz. pr.	3720	3815	SME	1651	1670
Bancarie			SMI	2699	3201
Banca Comm. Ital.	11300	11480	Stet	1530	1537
Banco di Roma	9260	9480	Borgosesia	3570	3500
Banco Lariano	2400	2400	» risp.	2140	2139
Credito Italiano	1520	1539	**Immobiliari - Edilizie**		
Cred. Varesino	3690	3710	Aedes	2938	2930
Interbanca priv.	10900	10999	Beni Imm. Italia	480	498
Mediobanca	42850	43500	Beni Imm. It. pr.	335	380
Cartarie - Editoriali			Beni Stabili	—	—
Binda	944	934	Coge	1390	1400
Burgo	7805	7780	Condotte d'Acqua	265	268
Burgo priv.	5665	5680	De Angeli Frua	—	7245
De Medici	539	512	Finrex	1230	1190
Mondadori priv.	2720	2770	Gen. Immobil.	—	80.50
Cementi - Ceramiche			Iniziativa Edilizia	6149	6130
Cementir	1182	1180	Isvim	3490	3560
Cer. Pozzi	140	145	La Milano Centrale	34800	34890
» » risp.	149	146.75	Risanamento	5250	5280
Eternit	781	781	Sifa	—	718
Eternit priv.	688	688	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Italcementi	21000	21350	Fiat	2645	2610
Richard Ginori	—	—	Fiat priv.	2120	2105
Unicem	7620	7750	Franco Tosi	20040	20100
Chimiche - Idrocarburi - Gomma			Gilardini	4310	4310
Anic	14.50	15	Olivetti	1536	1531
Brioschi	37630	27750	Olivetti priv.	1315	1310
Caffaro	369	384	Westinghouse	12405	12510
Carlo Erba	—	2590	Worthington	3590	3576
Carlo Erba priv.	—	1405	**Minerarie - Metallurgiche**		
Italgas	800	799	Broggi Isar	812	1050
Lepetit	19460	19460	Dalmine	238	235
Lepetit priv.	18750	18800	Falck	3500	3540
Liquigas	41	35	Falck priv.	2351	2548
Liquigas priv.	39.75	29	Ilssa Viola	1450	1449
» risp.	35.25	32	Italsider	334	334.75
Mira Lanza	22350	22000	Magona	2780	2785
Montedison	206.50	204.50	Pertusola	1580	1558
Napoletana Gas	—	—	Trafilerie	703	703
Perlier	1282	1214	**Tessili**		
Petrolifera Italiana	948	948	Centenari e Zinelli	54	53.75
Pierrel	1282	1300	Cantoni	5000	5300
Rumianca	600	600	Cucirini	2990	3000
Saffa	6330	6380	Cascami Seta	6072	6072
» risp.	4050	4050	Linificio	457	460
Siossigeno	8520	8580	» risp.	555	564.50
Commercio			Pisac	1720	1720
La Rinascente	116.25	118	Marzotto priv.	1235	1235
La Rinascente priv.	77	79.75	Olcese Veneziano	53	53
Silos di Genova	3000	2999	Rotondi	15500	14800
Standa	1641	1628	Snia Viscosa	815	815.50
Comunicazioni			Snia Viscosa priv.	469	478
Alitalia	1279	1276	Unione Manifatture	17000	16950
Ausiliare	5180	5090	**Diverse**		
Aut. Torino-Milano	940	960	Acqu. De Ferrari	1605	1600
Italcable	3840	3885	» » » risp.	1590	1582
Nai	800	805	Acque Potabili	825	823
Nord Milano	2600	2350	Calc. di Varese	4200	4410
Sip	1205	1195	Cga	2480	2440
			Cir	9050	9000
			Pacchetti	60.25	60
			Terme Acqui	565	552
			Tronco	2200	2220

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	12-9	TITOLI	12-9
Rendita 5%	74.—	Pubbl. Ut. 5,5%	91.90
Edil. Scol. '67 5%	88.85	Pubbl. Ut. Vent. 6%	77.50
» » '68 5,5%	85.70	Pubbl. Ut. Ed. '66 6%	—.—
» » '69 5,5%	82.40	Sviluppo Ind. ss. 6%	—.—
» » '70 6%	80.70	» Ind. ss. A 6%	—.—
» » '71 6%	78.50	» Ind. ss. B 7%	83.70
» » '72 6%	76.80	» Ind. ss. C 7%	—.—
» » '76 8%	83.95	Investire IX 5,5%	—.—
» » '77 7%	95.80	» X 5,5%	99.30
Cart. Cr. Tes. '79 5,5%	—.—	» XI 6%	95.65
» » » '77 5,5%	100.—	» XII 6%	93.40
BT '79 8%	—.—	» XIII 6%	90.30
» '79 II 8%	99.45	» XIV 6%	99.—
» '80 5,5%	98.45	» XV 7%	93.25
» '80 Pol. 8%	99.35	» XVI 7%	85.—
» '81 10%	97.30	» XVII 7%	84.—
» '82 5,5%	88.20	» XVIII 7%	82.60
» '82 12%	98.75	» XIX 7%	91.15
» '82 2A 12%	96.40	» XX 7%	78.90
Am. FF. SS. 67/87 6%	77.15	Enel 1966 I 6%	94.10
» » » 68/88 6%	75.—	» 1966 II 6%	84.20
» » » 69/89 6%	—.—	» 1968 I 6%	81.20
» » » 70/90 7%	73.10	» 1968 II 6%	78.50
» » » 71/86 7%	81.30	» 1967 6%	79.—
» » » 71/87 7%	79.25	» 1968 I 6%	77.20
IMI XXIII 5,5%	90.50	» 1968 II 6%	73.95
» XXIV 6%	88.25	» 1969 I 6%	75.—
» XXV 6%	88.35	» 1969 II 6%	72.25
» XXVI 6%	75.80	» 1970 7%	89.10
» XXVII 6%	74.10	» 1971 7%	85.90
» XXVIII 7%	79.10	» 1972/87 7%	83.40
» XXIX 7%	78.05	» 1972/92 7%	71.—
» XXX 7%	—.—	» 1973/92 7%	70.95
» XXXI 7%	98.90	» 1974/81 Ind. 7%	127.90
» XXXII 7%	89.25	» 1974/94 8%	63.—
» XXXIII 7%	77.—	» 1975/82 I 10%	96.20
» XXXIV 7%	72.60	» 1975/82 II 10%	94.90
» XXXV 7%	78.—	» 1976/83 10%	93.60
» XXXVII 7%	69.65	» 1976/83 Ind. 10%	117.25
» XXXVIII 7%	69.80	» 1977/84 Ind. 10%	116.20
» XXXIX 7%	72.10	» 1974/94 II Ind. 10%	116.15
» XL 7%	94.—	» Europa 6%	97.70
» XLI 6%	73.45	E.N.I. 64/79 6%	—.—
» XLII 6%	70.70	» 65/80 II 6%	96.40
» XLIII 8%	86.60	» 66/81 6%	93.10
» XLV 8%	85.10	» Gela 5,5%	93.50
» XLVI 8%	75.35	» Sud 61 IV 5,5%	96.10
» XLVII 8%	91.80	» » 62/81 V 5,5%	93.70
» XLVIII 10%	90.80	» » 62/81 VI 5,5%	94.20
» IL 10%	91.60	» » 64/79 IX 6%	—.—
» L 10%	95.25	I.R.I. 59/79 6%	—.—
» Interfund 8%	93.70	» 60/80 5,5%	96.50
Cons. Op. Pubbl. 8%	66.—	» 61/86 5,5%	79.—
» » » 5,5%	66.10	» 62/82 5,5%	89.95
» » » 7%	62.95	» Alfa R. 7%	81.40
COP ss. I 8%	63.10	» Stet 7%	81.70
» ss. II 8%	66.10	Autostr. C.C. '63 5,5%	—.—
» ss. III 8%	62.95	» C.C. '65 6%	—.—
» ANAS '66 8%	63.10	» C.C. '67 6%	—.—
» ANAS '72 7%	61.40	» C.C. '68 I 6%	—.—
» ANAS '73 8%	62.75	» C.C. '68 II 6%	—.—
» Dotaz. I 8%	82.70	» C.C. '69 6%	—.—
» Dotaz. II 8%	80.—	» C.C. '71 7%	—.—
» Int. St. 1 6%	78.50	» C.C. '72 7%	—.—
» Int. St. 2 6%	78.—	» C.C. '73 7%	—.—
» Int. St. 3 6%	76.30	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» Int. St. 4 6%	73.90	Banco Sicilia Op. 6%	95.—
» Int. St. 5 6%	72.10	Cred. Fond. 1966 6%	87.80
» Int. St. 6 6%	—.—	» » 1966 6%	83.85
» Int. St. I 7%	73.55	» » 1967 6%	96.80
» Int. St. II 7%	73.—	» » 1968 6%	88.—
» Int. St. III 7%	72.10	» » 1969 6%	83.15
» Int. St. IV 7%	72.—	» » 1970 6%	71.80
Ferrovie 1966 8%	96.—	» » 1990 7%	79.35
» 1961 5%	91.45	» » 1991 6%	70.50
» 1963 I 6%	85.30	» » 1992 6%	69.50
» 1963 II 6%	80.80	» » 1993 7%	76.10
» 1965 I 6%	80.60	» » 1994 7%	77.75
» 1965 II 6%	77.80	» » 1995 6%	68.90
» 1967 6%	77.80	» » 1995 7%	72.—
» 1969 I 6%	74.—	» » 1995 8%	86.—
» 1969 II 6%	—.—	» » 1996 7%	65.40
» 1970 7%	—.—	» » 1996 8%	72.—
» 1971 7%	73.—	» » 1996 8%	78.50
» 1972 I 7%	73.45	» » 1997 6%	68.—
» 1972 II 7%	70.60	» » 1998 6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50	B.E.I. 67/82 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98.50	» 63/83	6¾%	94.—
» 66/81	6½%	93.50	» 69/84	7½%	85.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90.—	» 71/86	8½%	85.—
» 68/88 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	91.50
» 68/88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. 66 ging.	6½%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/81	7½%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	8%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12.9 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	11-7/16	12-5/8	12-5/8
Sterlina br.	14-1/16	14-1/8	14-1/8
Franco sviz.	1-7/8	2-1/8	2-3/4
Marco germ.	7-1/8	7-3/8	7-9/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 12 settembre seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	337,11	(— 1,51)
Hongkong	331,79	(— 7,26)
Londra	337,10	(— 2,40)
New York	337,10	(— 2,40)
Milano	341,83	(— 1,56)
Parigi	354,82	(— 0,70)
Zurigo	337,75	(— 2,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12.05 —
Fonditalia	»	14.55 —
Interfund	»	31.23 —
Int. Sec. Fund.	»	7.45 —
Italamerica	»	31.06 —
Italfortune	»	9.64 10.22
Italunion	»	9.44 10.29
Mediolanum	»	12.49 13.58
Rominvest	»	13.30 14.34
Fondo Tre R	lire	145.40 —
Europrogr.	franc.	7.903.28 —
Robeco	fiorini	170.50 —
Rolinco	»	142.50 —

BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64809 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

1.o semestre '79 1345 miliardi saldo passivo commerciale

ROMA — Nel mese di giugno di quest'anno la bilancia commerciale italiana ha segnato un saldo attivo di 5 miliardi 100 milioni di lire, corrispondente ad esportazioni per un ammontare di 5.227 miliardi 700 milioni di lire e ad importazioni per 5.222 miliardi 600 milioni. E' quanto emerge dai dati definitivi forniti dall'Istat.

Nel primo semestre del 1979 l'andamento dell'interscambio ha presentato un saldo passivo di 1345 miliardi 300 milioni, derivante da un disavanzo di 3.817 miliardi 700 milioni imputabili ai prodotti petroliferi e da un attivo di 2.471 miliardi 400 milioni relativo alle altre merci. Nel corrispondente semestre del 1978, invece, la bilancia commerciale aveva presentato un passivo di 171 miliardi 600 milioni di lire.

L'andamento dell'interscambio a gennaio-giugno di quest'anno può considerarsi sfavorevole anche sotto l'aspetto quantitativo, che fa riferimento, cioè, all'effettivo volume fisico delle merci esportate ed importate. L'indice delle quantità relativo alle importazioni è, infatti, in questo periodo aumentato del 21,6 per cento rispetto a gennaio-giugno '78, mentre un incremento meno rilevante (più 13,6 p.c.) si è avuto per l'indice delle quantità di merci esportate.

BILANCIO POSITIVO DELLA PARTECIPAZIONE ALLO SME

Buon semestre per la lira

ROMA — Con un bilancio nettamente positivo per la lira italiana si è concluso il primo semestre di vita del nuovo sistema monetario europeo (Sme): lo «Sme» è, infatti, entrato ufficialmente in vigore il 13 marzo di quest'anno. In questi sei mesi lo «Sme» ha retto abbastanza bene alla prova nonostante tutte le preoccupazioni della vigilia sulle ripercussioni esplosive che la nuova crisi petrolifera avrebbe potuto avere sulla situazione monetaria internazionale, tradizionalmente incerta e fragile. Tensioni non sono certamente mancate, specialmente per le pressioni sulle valute forti, ma lo «Sme» ha retto alla prova. La lira italiana, in particolare, ha goduto in questi sei mesi di una notevole stabilità di cambio, mantenendosi regolarmente al vertice al sistema di fluttuazione congiunta.

Il buon funzionamento del sistema può, in un certo senso, trovare conferma anche nella decisione di rinviare la prevista revisione semestrale dei suoi meccanismi. Gli accordi sulla nascita dello «Sme» prevedevano, infatti, che dopo sei mesi di applicazione si dovessero riesaminare, e se necessario modificare, i «pesi» delle varie monete in seno all'«Ecu» (l'unità monetaria europea, basata su un «paniere» composto da determinate quantità delle effettive monete comunitarie, sulla quale si impernia l'intero sistema). Questa revisione si sarebbe dovuta tenere in questo periodo, ma si è deciso un rinvio a data non ancora precisata e comunque successiva alla prossima assemblea annuale del Fondo monetario internazionale.

La stabilità della lira, in particolare, può essere immediatamente verificata prendendo in esame l'indice ponderato di svalutazione rispetto alle monete comunitarie calcolato dalla Banca d'Italia: il 13 marzo 1979 era pari al 49,85 per cento; nei sei mesi successivi non si è discostato molto da tale livello ed attualmente continua ad essere di poco superiore al 49 per cento. Anche l'esame delle quotazioni in lire delle monete comprese nello «Sme» non mette in evidenza per il semestre trascorso nessun vero sfondamento dei tetti massimi o minimi di oscillazione previsti, anche se qualche moneta li ha talvolta sfiorati (come il franco belga).

Ocse: rincari record a luglio

PARIGI — L'inflazione sta salendo in tutto il mondo a livelli sempre più preoccupanti. A luglio, nei paesi industrializzati, i prezzi al consumo hanno segnato un aumento dell'1,2 per cento, il più elevato dal 1974. Secondo i dati resi noti dall'Ocse (l'organizzazione e lo sviluppo economico) per i 24 paesi aderenti l'aumento dei prezzi registrato negli ultimi 12 mesi sale così, in media, al 10 per cento a fine luglio, mentre l'incremento rilevato dall'inizio dell'anno è pari al 7 per cento. Nei sei mesi terminati a luglio, inoltre, il tasso di aumento dei prezzi raggiunge il 12,9 p.c. per l'intera area.

Nella scala dei paesi più colpiti dall'inflazione l'Italia è superata soltanto dalla Gran Bretagna. Nei sei mesi terminati a luglio l'aumento dei prezzi espresso in termini annuali risulta pari al 16,5 per cento (contro il 13,6 per cento dei dodici mesi terminati a luglio), per l'Italia, mentre per l'Inghilterra, è pari al 22,3 per cento (contro il 15,6 per cento nei dodici mesi). La Francia registra una crescita del 12,2 per cento dei prezzi (contro il 10,3 per cento), e la Germania solo del 6,7 p.c.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO AL TERMINE DELLA SUA MISSIONE NEGLI USA

Pandolfi: luci e ombre sull'Italia

WASHINGTON — *Il governo italiano ha perfezionato gli accordi per il rimborso dell'ultimo prestito, pari a 342 milioni di dollari, ottenuto dal Fondo monetario internazionale. La somma era stata accordata all'Italia per il finanziamento delle importazioni petrolifere. La notizia è stata confermata da fonti ufficiali durante la visita del ministro del tesoro, Pandolfi, a Washington. Nella capitale statunitense Pandolfi ha avuto un colloquio con Jacques De Larosiere, direttore del Fmi. Ieri, prima di far ritorno a Roma, il nostro ministro del tesoro si è incontrato, assieme al governatore della Banca d'Italia, Baffi, con vari esponenti del governo statunitense tra cui il presidente della Federal Reserve (l'istituto di emissione statunitense) Volcker e il segretario al tesoro, Miller.*

Nel tracciare un quadro dell'economia italiana, il ministro Pandolfi ha dichiarato nel corso di un'intervista che la situazione ha registrato miglioramenti e che il paese può contare quest'anno su un attivo corrente di circa 5 miliardi di dollari. La produzione industriale, ha sottolineato il ministro del tesoro, si mantiene a «livelli positivi», grazie anche «alla vitalità delle piccole e medie industrie». Il tasso d'inflazione rimane, invece, a livelli preoccupanti, intorno al 15-16 p.c. A questo riguardo, Pandolfi si è, tuttavia, rifiutato di anticipare i provvedimenti che intende presentare in materia di bilancio verso la fine del mese.

Quanto, invece, alla situazione monetaria internazionale, il ministro ha dichiarato di attendersi dei «progressi» dalla riunione annuale del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale a Belgrado per i primi di ottobre, soprattutto per quanto riguarda la proposta di creazione del «conto di sostituzione». Il nuovo «conto» servirebbe ad assorbire dollari oppure altre valute in cambio di attività del Fmi conteggiate in diritti speciali di prelievo.

Pandolfi ha dichiarato che il «conto di sostituzione» potrebbe costituire «una terza soluzione» al problema della diversificazione valutaria, in quanto offrirebbe ai detentori di dollari e di altre valute un'alternativa: la scelta tra mantenere alcune loro riserve in dollari oppure in una combinazione di valute. Il ministro del tesoro ha, tuttavia, espresso dubbi circa il raggiungimento di un accordo definitivo sulla creazione del «conto di sostituzione» nel corso della riunione di Belgrado oppure in una seconda riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali che si terrà in primavera ad Amburgo.

Pandolfi si è anche soffermato sulla situazione dei prezzi petroliferi sui mercati mondiali sottolineando l'esigenza, valida per i paesi industrializzati come per quelli emergenti, di cercare «risposte diverse» rispetto a quelle con cui fu affrontata la crisi petrolifera del 1973-'74. Nel trattare il problema petrolifero, ha dichiarato Pandolfi, si deve ora porre l'accento sul risparmio energetico e sull'attuazione di difficili adeguamenti strutturali dell'economia, così da ridurre la dipendenza dall'import petrolifero. Il ministro ha, inoltre, affermato che i paesi emergenti sprovvisti di petrolio stanno probabilmente esercitando maggiori pressioni presso i principali paesi produttori di greggio perché adottino una politica più moderata in materia di prezzi. E ciò in quanto stanno crescendo le difficoltà per i paesi in via di sviluppo nel far fronte ai pagamenti internazionali.

Miller: nel 1980 meno inflazione negli Usa

WASHINGTON — Il tasso di inflazione statunitense, misurato in base sia al componente deflattore del prodotto nazionale lordo, sia all'indice dei prezzi al consumo, scenderà d'anno prossimo. Lo ha dichiarato il segretario al tesoro, G. William Miller. Secondo Miller, il componente deflattore, che misura l'andamento dell'economia nel suo complesso, comincerà a calare nel 1980 dall'attuale tasso del 9-9,50 p.c. e l'indice dei prezzi al consumo, ora al 13 p.c. circa, si manterrà quest'anno al di sopra del 10 p.c., ma segnerà un declino nel 1980. Tenuto conto di questi fattori, ha detto, il tasso di inflazione dovrebbe aggirarsi, quest'anno, intorno al 9,50-11 p.c. e l'anno prossimo all'8,50-10 per cento.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 815-825, franco svizzero 495-505, marco tedesco 450-455, franco francese 192-194, sterlina 1830-1840.

DRASTICI TAGLI (20%) APPORTATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Cee: passa il bilancio

BRUXELLES — Il progetto di bilancio della Cee per il 1980 è stato approvato in prima lettura nella notte tra martedì e ieri. Prima di tornare in seconda lettura al consiglio dei ministri della Cee, il progetto di bilancio sarà esaminato dal Parlamento europeo il 5 e 6 novembre prossimi. Il documento prevede in 850 milioni di unità di conto quello sociale. Sul capitolo regionale i ministri hanno raggiunto un compromesso tra la richiesta di 650 milioni di unità di conto da parte di Francia, Germania occidentale, Danimarca, Belgio, Olanda e Lussemburgo e quella di 1,2 miliardi di unità di conto proposta da Gran Bretagna e Italia, la quale non ha approvato la somma di 850 milioni di unità di conto — inferiore a quella di quest'anno — giudicandola insufficiente. Il totale del bilancio dovrebbe ammontare a circa 15,3 miliardi di unità di conto contro 13,7 miliardi di quest'anno.

Il fondo sociale Cee è stato ridotto dal consiglio del bilancio da 1.134 Muc a 553 (cioè da 1.290 a 630 miliardi di lire circa). Il fondo sociale è destinato ai lavoratori delle aziende e dei settori in difficoltà e agli emigrati. Nel complesso, i tagli dei «move» rispetto alla bozza della commissione si aggirano, stando alle fonti irlandesi, intorno al venti per cento portando il totale di poco meno di 18 miliardi di unità di conto a circa 14,7 miliardi (da 20.000 a 16.700 miliardi di lire circa) ed aumentando così ancora di più, oltre il settanta per cento, le spese destinate a sostenere i redditi degli agricoltori produttori di latte e derivati, carni, cereali e zucchero, tipiche colture nordeuropee.

L'«iter» di approvazione del bilancio prevede ora un dibattito, con possibilità limitate di modifiche, nel Parlamento europeo (in un'apposita sessione che si terrà ai primi di novembre), una seconda successiva «lettura» del consiglio dei ministri della Cee e la sua discussione e approvazione finale nell'aula dell'assemblea comunitaria.

Smi: aumento utile e capitale

FIRENZE — Il consiglio di amministrazione della Smi (Società metallurgica italiana), ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, che si svolgerà il 31 ottobre un aumento misto di capitale (attualmente di 18,76 miliardi di lire) di cui 5,3 miliardi in assegnazione gratuita e 10,5 a pagamento. Il consiglio chiederà inoltre agli azionisti l'autorizzazione ad aumentare il capitale di altri 5,3 miliardi.

Il consiglio di amministrazione ha reso noto che entrerà nella società, quale nuovo azionista, Luigi Lucchini con una partecipazione del 10 per cento che sarà coperta in parte mediante acquisto di azioni e in parte mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale. L'utile dell'esercizio 1978-79 della Smi, chiusosi il 30 giugno, è stato di 1.454 milioni di lire contro un utile di 1.420 milioni dell'esercizio 1977-78. Sarà proposto un dividendo di 130 lire per azione.

Gli spedizionieri aumentano le tariffe (12%)

MILANO — La Federazione nazionale spedizionieri, nel corso di una riunione congiunta dei propri consigli di sezione, ha deliberato, con effetto immediato, l'aumento tariffario del 12 per cento per i traffici internazionali terrestri e del 20 per cento per le spedizioni marittime ed aeree. L'adeguamento delle tariffe si è reso necessario in conseguenza degli aumenti dei costi verificatisi negli ultimi mesi. In particolare, oltre agli oneri derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro e dall'incremento della contingenza, sono saliti i costi di trazione (nel 1979 il prezzo del gasolio è aumentato del 49,4 per cento, le autostrade del 35,35 per cento, i premi assicurativi Rca del 21,5 per cento) e in genere tutti i costi di gestione.

LA FEDERAZIONE EUROPEA AUSPICA UN'ARMONIZZAZIONE

Trattamento fiscale dei fondi

ROMA — La federazione europea dei fondi comuni di investimento propone l'armonizzazione del trattamento fiscale dei dividendi tra i possessori di quote parti dei fondi comuni e quelli di titoli azionari. La federazione europea dei fondi comuni operanti in Germania, Inghilterra, Francia, Belgio, Italia, Olanda, Irlanda e Danimarca ha reso noto in questi giorni che giudica molto positivo lo sforzo compiuto in seno alla commissione economica della Cee per estendere anche ai sottoscrittori dei fondi comuni il credito di imposta finora accordato soltanto ai detentori di titoli azionari. La direttiva proposta dalla commissione — si sostiene — sarebbe una sperequazione che oggi esiste a danno delle istituzioni collettive di investimento operanti in tutti i paesi membri della Comunità.

Circa la procedura da seguire, la federazione ha suggerito di eliminare qualsiasi disparità di trattamento, rimborsando il credito d'imposta in contanti al fondo comune nello stesso momento in cui questo riceve il dividendo e calcolando il credito sulla base dei dividendi lordi distribuiti al fondo comune. La federazione ha, inoltre, affermato «che la cedolare secca attualmente attuata in alcuni stati membri sui dividendi distribuiti dai fondi comuni è un aggravio fiscale che scoraggia e allontana il piccolo e medio risparmiatore dall'investimento azionario. E ciò contrasta con quanto, invece, è voluto dalla Comunità europea e cioè che un crescente numero di risparmiatori si possa avvicinare al mercato azionario per facilitare il finanziamento delle imprese con il capitale di rischio».

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIO UIC
Marco tedesco	448.94	443.—	448

CLAMOROSI SVILUPPI DELLE INDAGINI PER IL RAPIMENTO PIÙ LUNGO NELLA STORIA DELL'ISOLA

In seguito al sequestro Troffa due gli arrestati nel Sassarese

Uno dei fermati è nipote di Gonario Carta (pure ricercato), il più pericoloso latitante barbaricino

SASSARI – Sviluppi nelle indagini sul clamoroso sequestro del commerciante sassarese Salvatore Troffa di 50 anni rapito il 3 novembre dello scorso anno e rilasciato il 4 luglio scorso. Secondo quanto si apprende i carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Sassari dopo un lungo e paziente lavoro investigativo sono riusciti a raccogliere elementi interessanti per giungere all'identificazione della banda che ha compiuto il più lungo sequestro di persona della storia della criminalità isolana.

«Pupo» Troffa è rimasto nelle mani dei fuorilegge per otto mesi e il suo rapimento ha avuto fasi drammatiche. Il rilascio è avvenuto dopo che l'emissario Giovanni Piredda di 50 anni, sassarese, si era consegnato spontaneamente ai fuorilegge prendendo il posto del suo amico e datore di lavoro. I malviventi, dopo aver preteso circa 800 milioni dalla famiglia per liberare il commerciante, hanno richiesto e ottenuto altri 200 milioni per il rilascio di Giovanni Piredda.

Gli sviluppi nelle indagini sul sequestro Troffa si sono concretizzati nell'arresto di due persone e nella denuncia di un pericoloso latitante. Gli arrestati Carmelo Coccone di 39 anni nativo di Orune, e Pietrino Carta di 32 anni nativo di Orgosolo. Quest'ultimo è il nipote del pericoloso latitante Gonario Carta di 49 anni nativo di Orgosolo. Gonario Carta, ricercato dal febbraio del 1971 in esecuzione di un mandato di cattura, è stato condannato a 21 anni di reclusione per il sequestro dell'ing. Enzo Boschetti. La sentenza di condanna è passata in giudicato e il latitante è ricercato in esecuzione del relativo ordine di carcerazione.

I due arrestati e il latitante sono stati incriminati dai carabinieri quali presunti responsabili del sequestro di Salvatore Troffa e del sequestro di Giovanni Piredda in concorso con altri.

Mentre i particolari dell'operazione sono circondati dal massimo riserbo si è appreso che Pietrino Carta ha svolto un ruolo importante durante gli otto drammatici mesi delle trattative per il rilascio di «Pupo» Troffa. Ha infatti tenuto con gli altri emissari i contatti con i fuorilegge che detenevano l'industriale sassarese.

Carmelino Coccone, pastore, non è un nome nuovo in Barbagia per i suoi burrascosi trascorsi con le forze dell'ordine e con l'autorità giudiziaria. Per lungo tempo è stato latitante, successivamente, riconosciuto estraneo a gravi episodi di criminalità, aveva ripreso l'attività agro-pastorale. Nell'ottobre del 1971 venne incriminato con mandato di cattura della sezione istruttoria della corte d'appello di Cagliari per l'omicidio di Mauro Siotto compiuto a Orune il 5 febbraio 1966. Per questo delitto Carmelino Coccone venne condannato a 30 anni di reclusione dalla corte d'Assise di Nuoro ma fu assolto in appello a Cagliari.

Fu incriminato e arrestato per il sequestro dell'allevatore Francesco Puglia di 37 anni, rapito il 27 novembre del 1971 e rilasciato dopo 29 giorni di prigionia e un pagamento di 80 milioni di riscatto. Il rapimento avvenne nelle campagne di Buddusò al confine tra le province di Sassari e di Nuoro. Carmelino Coccone, nel corso dell'inchiesta giudiziaria, venne prosciolto per mancanza di indizi e scarcerato.

Trascorsi meno burrascosi ha Pietrino Carta, nipote di Gonario, considerato dalle forze dell'ordine fra i più pericolosi latitanti isolani insieme a Piero Piras e Pasquale Stocchino. Il suo ruolo di emissario nel rapimento Troffa è stato determinante ai fini di questa prima fase dell'inchiesta giudiziaria.

Il cap. Ambrogio Cao, comandante il nucleo operativo del gruppo di Sassari, ha trasmesso un primo rapporto alla procura della repubblica sul fermo dei due pastori e sulle perquisizioni domiciliari effettuate nelle abitazioni e negli ovili dei due denunciati.

Difficoltà economiche per Schild

LONDRA – Rolf Schild, l'uomo d'affari inglese rilasciato nei giorni scorsi in Sardegna dai suoi rapitori, ha dichiarato ai giornalisti che sta negoziando per il rilascio della moglie e della figlia ma che si tratta di un «procedimento delicato ma che non può essere affrettato».

Schild, «ingegnere di professione e non finanziere» – come egli stesso ha tenuto a precisare – ha detto che le notizie sulle sue condizioni finanziarie sono grossolanamente esagerate e che la somma del riscatto di undici milioni di sterline (circa 20 miliardi di lire), come inizialmente riferito, non corrisponde alla realtà, ma che essa è «più vicina a una somma citata nei giornali come quella media per tale tipo di rapimento in Sardegna».

Egli ha aggiunto che: «quanto per ora richiesto è ancora del tutto al di là delle mie risorse».

Circa le condizioni in cui sono tenute sequestrate la moglie Daphne, di 51 anni, e la figlia Annabelle, di 14, Schild ha detto che «per quanto ne sa, esse continuano ad essere trattate in modo umano per quanto lo consentano le circostanze».

Circa la sua consistenza patrimoniale, egli ha detto che «come la maggior parte degli inglesi, gran parte dei beni della sua famiglia e i suoi personali è vincolata, la loro disposizione non è facile e verrebbe inevitabilmente colpita da un'alta tassazione». «Questi, ha concluso, sono elementi che limitano considerevolmente la somma che io posso raccogliere nelle attuali circostanze».

Come potrebbe essere venuta fuori la cifra di 20 miliardi?

Quando il professionista è stato interrogato nella caserma dei carabinieri di Olbia, poche ore dopo la sua liberazione, indicò con due dita l'entità della somma richiestagli. Può darsi – ha osservato uno degli investigatori – che intendesse dire due milioni di sterline (circa quattro miliardi di lire) e non venti miliardi come tuttavia anche l'interprete, tramite il quale gli inquirenti hanno sentito Schild, ha capito.

L'ingegnere britannico era frastornato e molto debole e riusciva a parlare a stento. Quindi, dopo le sue dichiarazioni non è da escludere che effettivamente si sia trattato di un equivoco.

Morto un eroe della Resistenza

ROMA – E' deceduto ieri mattina a Roma, all'età di 95 anni, il generale di Corpo d'armata dei carabinieri ruolo d'onore, Filippo Caruso.

Comandante del gruppo clandestino di resistenza dei carabinieri, che operò a Roma e nell'Italia centrale dall'8 settembre del '43 al 4 giugno del '44, fu insignito di medaglia d'oro al valor militare.

Durante la lotta partigiana il gen. Caruso fu catturato dai tedeschi e condannato a morte. Mentre era in attesa dell'esecuzione, nel carcere di via Tasso, riuscì a evadere e tornò al suo reparto per riprenderne il comando.

Detenuto italiano evade a Stoccolma

STOCCOLMA – Il quotidiano svedese «Expressen» annuncia che un detenuto italiano ricercato dalla polizia belga è evaso dal Palazzo di Giustizia di Stoccolma pochi istanti prima dell'inizio del processo a suo carico per un tentativo di rapina.

Secondo il quotidiano si tratterebbe di un certo Carlo Fabiani, di 36 anni già evaso da un carcere belga dove scontava una pena detentiva per rapina. La fuga di Fabiani dal Palazzo di Giustizia di Stoccolma – indica il giornale – è stata organizzata da due complici i quali hanno sparato numerosi colpi d'arma da fuoco. Approfittando della confusione generale il terzetto è saltato da una finestra di un primo piano ed è fuggito a bordo di un'auto in attesa. Nella sparatoria una persona è rimasta gravemente ferita.

DANIMARCA

Italiani condannati

COPENAGHEN — Due italiani, Ernesto Marco Rosati, di 27 anni, e Doriano Vazzola, di 28, sono stati condannati rispettivamente a 6 e 5 anni di carcere per contrabbando di eroina.

Erano stati arrestati il 28 marzo scorso all'aeroporto di Copenaghen perché in possesso di un chilo e mezzo di eroina nascosto nel doppiofondo di una valigia.

■ GRANDE GUERRA – Joseph Frantz, che fu il primo aviatore francese ad abbattere un aereo tedesco durante la Prima guerra mondiale è morto a Parigi. Aveva 89 anni.

MESSO SOTTO INCHIESTA IL MEDICO DEL CANTANTE

Nel corpo di Presley calmanti a dismisura

I farmaci furono prescritti senza alcuna giustificazione

Nostro servizio particolare

MEMPHIS — Si torna a parlare di Elvis Presley e delle circostanze della sua morte. L'Ordine dei medici dello stato americano del Tennessee ha messo sotto inchiesta il medico personale del defunto «re del rock», dott. Roger Nichopulos.

Il sanitario è accusato di aver «gratuitamente» prescritto calmanti e altri farmaci non soltanto a Elvis Presley ma ad altri quindici pazienti più o meno illustri. Tra costoro figura anche il cantante Jerry Lee Lewis.

Nichopulos è stato per undici anni il medico curante di Elvis Presley e lo era anche quando l'artista perì improvvisamente il 16 agosto del 1977. L'autopsia eseguita sul corpo del cantante rivelò tracce di una decina di farmaci. Soltanto quattro di essi, Metaqualone, Codeina e due imprecisate sostanze barbituriche furono trovate in quantità eccessiva.

L'Ordine dei medici e in particolare lo State board of medical examiners, rimprovera al dott. Nichopulos di aver prescritto farmaci senza che fossero giustificati dalle condizioni dei pazienti, oppure di averli prescritti in quantità eccessive e comunque non in buona fede.

«Da un esame delle ricette si deduce che le medicine non furono prescritte per normali ragioni sanitarie o che furono prescritte in quantità eccessive; risulta inoltre che non furono date in buona fede per alleviare il male o uno stato di infermità» si legge nella denuncia.



Il dott. Giorgio Nichopolous

E' stato impossibile raggiungere, seppur solo telefonicamente, il dott. Nichopulos. Il suo avvocato Ken Masterson, gli ha comunque consigliato di tacere sino a quando non sarà chiamato a giustificarsi davanti alla Commissione medica dello stato. Se in questa sede Nichopulos dovesse essere riconosciuto colpevole potrebbe essere sospeso dalla professione o addirittura radiato dall'albo.

Il dott. Jerry Francisco, perito-settore della Contea di Shelby, ha comunque ripetuto che a provocare la morte di Elvis Presley fu un attacco cardiaco.

Nella denuncia presentata dall'Ordine dei medici contro Nichopulos si legge tra l'altro che fra i farmaci prescritti al cantante, dal 20 gennaio del 1977 sino alla morte, figurano Bifetamina e Dexedrina che sono due anfetamine; nonché Dilaudid (antidolorifico) Quaalude, (calmante), Amytal (barbiturico), Percodan (sedativo), Demorol (antidolorifico e sonnifero), e persino idroclorato di cocaina.

Da una indagine compiuta presso le farmacie di Memphis — altresì confermato che il dott. Nichopulos prescrisse indiscriminatamente al cantante, stimolanti, sedativi e antidolorifici nei mesi che precedettero la morte dell'artista.

Angelo Natale

Drammi a Cuba per «Frederick»

L'AVANA – Più di 34 mila persone sono state evacuate dall'Avana e altre 20 mila da Piner del Rio prima dell'arrivo di «Frederick».

L'uragano ha causato gravi danni nell'isola e arrecato disagi ai capi di stato e di governo che si apprestavano a lasciare Cuba dopo il summit dei non-allineati. Lo stesso Tito rischiò di rimanere bloccato all'Avana: stando alla «Tanjug», il maresciallo sarebbe partito mezz'ora prima che l'aeroporto della capitale cubana venisse chiuso al traffico nell'imminenza dell'arrivo di «Frederick», domenica scorsa.

LA LOVE-STORY DEL «GENERALE LAOTIANO»

«Lei» forse delusa dal «suo» impostore

VENEZIA — Titolo autentico, ma nome falso: sarebbe in realtà un veneto Julian Konigsberg, il generale Capo di stato maggiore dell'esercito del governo laotiano in esilio, protagonista della «storia d'amore» conclusasi a Seminara, in Calabria. Col nome tedesco e con la sua carica militare si presentava fino a qualche mese fa Giuliano Miotti, 40 anni, di Bassano del Grappa, ex agente turistico, giramondo incallito e capace di parlare ben otto lingue.

Konigsberg-Miotti è molto conosciuto nel Vicentino, dove spesso si presenta alle redazioni locali dei giornali per rendere note le sue imprese.

Qualche anno fa la sua vicenda di personaggio internazionale cominciò con un processo per spionaggio a favore della Repubblica democratica tedesca; era stato egli stesso ad accusarsi di quel reato e alla fine riuscì a coinvolgere nella vicenda una seconda persona. Per pochi mesi sarebbe stato coinvolto anche in una poco chiara faccenda di traffico di stupefacenti.

Concluse queste prime esperienze, Miotti si trasferì in Spagna, da dove fece sapere di essere a conoscenza di tutti i retroscena sulla strage di Brescia; un rapido controllo permise però di accertare che si era inventato tutto.

Dalla Spagna l'intraprendente «ex-spia» si trasferì sulla Costa azzurra, dove avvicinò un gruppo di laotiani che aveva costituito il governo reale in esilio. Miotti riuscì a farseli amici e in cambio ebbe il titolo, puramente onorifico, di Capo di stato maggiore dell'esercito reale laotiano. In questa veste fece la sua ultima ricomparsa in terra veneta annunciando che aveva pronto un piano per far tornare nel Laos il governo reale.

Sempre nella sua veste di capo di stato maggiore dell'esercito del governo reale laotiano in esilio, il generale Julian Konigsberg (alias Giuliano Miotti) è noto anche per aver consegnato alla stampa, alcuni mesi fa, «bollettini di guerra» sulle operazioni militari in terra laotiana dell'esercito reale contro le forze filo-vietnamite del ministro Kaysone Phomvihane, al potere a Vientiane.

Figura allampanata, vestito con un impermeabile di foggia militare e munito di perfette credenziali, Konigsbeg-Miotti ha fatto negli ultimi tempi da vero e proprio public relation man per il governo laotiano in esilio costituito alcuni mesi fa a Perpignano, in Francia, e tollerato dal governo di Parigi.

La costituzione del governo era stata annunciata con un certo rilievo dalla stampa francese. Il governo reale in esilio fa nominalmente capo al deposto re Savang Vatthansa, che sarebbe tuttora prigioniero dei comunisti nel Laos.

Appello di Saccucci

ROMA – Sandro Saccucci, l'ex parlamentare missino coinvolto nel colpo di stato che sarebbe stato organizzato dall'ex comandante Junio Valerio Borghese, ha presentato i motivi a sostegno dell'appello contro la sentenza con la quale la Corte di Assise di Roma lo condannò il 14 luglio del 1978 a quattro anni di reclusione.

SECONDO UN PORTAVOCE DELLA FAMIGLIA SI TRATTA DI ENDOCARDITE

David Kennedy all'ospedale per una cura disintossicante

NEW YORK — La famiglia Kennedy ha deciso di sottoporre a cura disintossicante il figlio del senatore Robert Kennedy, il ventiquattrenne David, che, la settimana scorsa, fu al centro di notizie di cronaca, sui giornali di New York, per i suoi alterchi con spacciatori di stupefacenti.

Secondo il «Daily News», che cita una fonte vicina alla famiglia Kennedy ma che desidera rimanere anonima, David Kennedy «ha chiesto alla sua famiglia di aiutarlo». Il quotidiano afferma che, secondo la stessa fonte, il giovane sarà ricoverato nei prossimi giorni in un istituto specializzato della regione di New York.

Come si ricorderà, David Kennedy aveva affermato, mercoledì scorso, di essere stato trascinato in un albergo equivoco di Harlem e di essere stato alleggerito di 30 dollari.

Un agente della squadra anti narcotici aveva allora rivelato che il figlio del senatore Robert Kennedy, di New York (ucciso nel 1968 a Los Angeles) è noto, nel quartiere, per essere un acquirente regolare di stupefacenti.

Frattanto un portavoce ufficiale della famiglia Kennedy ha affermato che il giovane è già ricoverato in un ospedale perché colpito da endocardite batterica, un'affezione delle valvole cardiache.

Nella nota rilasciata dall'ufficio di Stephen Smith, zio di David, si aggiunge che il ragazzo è stato sottoposto a una cura a base di antibiotici presso il General hospital del Massachusetts e che le sue condizioni, pur se migliorate, sono ancora piuttosto gravi.

«I medici ritengono che avrà bisogno di una degenza di diverse settimane».

Mille chili di cocaina in Colombia

BOGOTA' – In due giorni le autorità colombiane hanno sequestrato nella regione di Bogotà una tonnellata di cocaina in seguito a un'operazione di polizia che non ha precedenti negli annali della lotta contro gli stupefacenti. Si tratta del maggior quantitativo mai sequestrato nel mondo.

Da questa operazione la Colombia, già nota per la sua produzione di marijuana, emerge come uno dei centri mondiali del traffico di cocaina.

Grazie al lavoro meticoloso di 250 agenti, le autorità sono riuscite a scoprire sei laboratori clandestini dove la cocaina veniva lavorata, hanno arrestato 20 membri della banda e hanno sequestrato il loro arsenale di armi (carabine, rivoltelle e 700 pallottole) e un rispettabile «parco» vetture: alcune camionette e parecchie automobili.

La banda, che si è arresa senza avere il tempo di opporre resistenza, ha, secondo gli inquirenti, varie ramificazioni non soltanto in America Latina ma anche in Europa. Essa aveva il centro di operazioni un una villa nei dintorni di Bogotà nel villaggio di Suba.



Bogotà – Parte delle borse colme di eroina ritrovate dalla polizia. Il valore della droga si aggira sui 600 milioni di dollari. *(Upi)*

È STATO RISOLTO IL MISTERO DEL CADAVERE IN FONDO AL POZZO

L'assassino ha confessato Era sotterrata la pistola

Dubbi degli inquirenti sui rapporti tra l'omicida e la moglie della vittima

PERUGIA — Oliviero Bellucci, 26 anni, gestore assieme alla moglie Nadia Cardinali di un bar nella zona della stazione ferroviaria a Perugia, il cui cadavere è stato rinvenuto l'altro ieri in fondo a un pozzo all'interno di un vasto podere abbandonato a Badiola di Spina, è stato ucciso con tre colpi d'arma da fuoco. L'assassino, il 21enne Giorgio Germini, amico della vittima e della moglie del Bellucci, dopo un lungo interrogatorio protrattosi per tutta la notte ha confessato l'efferato omicidio al sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Arioti che ha disposto il suo arresto.

Giorgio Germini ha confessato alle 5.30 di ieri mattina, dopo un interrogatorio protrattosi per tutta la notte alla presenza dell'avv. Roscio, difensore d'ufficio. La squadra mobile diretta da Pietro Franco e i carabinieri del nucleo operativo avevano proseguito le indagini in particolare tra i conoscenti del giovane barista ucciso.

Oliviero Bellucci era scomparso dalla propria abitazione il 22 agosto scorso; nel tardo pomeriggio con una telefonata avvertiva i congiunti che non sarebbe tornato a cena e che per tre giorni non dovevano cercarlo. Dopo la denuncia di scomparsa presentata dalla moglie Nadia Cardinali, polizia e carabinieri effettuarono ricerche che non diedero alcun esito. L'altro ieri il rinvenimento del cadavere e l'identificazione nella tarda serata.

L'autopsia, avviata dal prof. Bolis ha fugato ogni dubbio: si è trattato di un delitto. Il perito settore, dopo un accurato esame del cadavere nonostante l'avanzato stato di decomposizione, (il corpo è rimasto nel pozzo per una quindicina di giorni, in pratica dal giorno della scomparsa), ha rilevato tre fori di proiettile nella parte alta del corpo.

Gli inquirenti sono andati a colpo sicuro; hanno dapprima interrogato la moglie del Bellucci e successivamente rintracciato Giorgio Germini che abita a poca distanza dal luogo dove è stato rinvenuto il cadavere, nella zona di Badiola di Spina, un centro agricolo a circa 20 chilometri dal capoluogo. Ieri all'alba, gli investigatori hanno trovato, sotterrata a poca distanza dall'abitazione del Germini, una pistola automatica di fabbricazione cecoslovacca, cal. 6,35, con la quale sarebbe stato appunto ucciso il giovane barista. Una perizia è stata disposta anche sull'arma.

Sul movente del delitto gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo; le indagini dovranno infatti appurare se tra il giovane omicida e la moglie del Bellucci, Nadia Cardinali, ci fosse stato qualche cosa di più di una semplice amicizia.

Svaligiata la villa di Claudia Cardinale

ROMA – Trofei di Claudia Cardinale, quadri e gioielli per un valore di mezzo miliardo, sono stati rubati la scorsa notte nella villa, in via Flaminia al km. 17.200, dove l'attrice vive con il regista Pasquale Squitieri.

Al momento del furto nell villa dormivano Squitieri e la coppia di guardiani, me nessuno si è accorto di nulla. I ladri – secondo la ricostruzione della polizia – sono entrati da due finestre che si affacciano nella parte posteriore del vasto parco, proprio sotto le quali vi è la cuccia di un cane dobermann.

I ladri, che secondo gli investigatori conoscevano il cane, visto che questo non ha nemmeno abbaiato, hanno girato per camere da letto, studio e salone, prelevando i trofei e i gioielli dell'attrice e numerosi quadri d'autore.

Poiché la villa, che è di proprietà del regista, è circondata da un tratto di campagna nessuno ha notato movimenti sospetti e la polizia non ha quindi, per ora, elementi per stabilire quanti fossero i ladri e di quali mezzi di trasporto si siano serviti.

La dottoressa in bikini

SALINA – Nell'estate del 1975 era stata sospesa dall'incarico perché visitava i pazienti in bikini: analogo procedimento è stato preso nei suoi confronti per presunte inadempienze amministrative.

E' accaduto a Caterina Areana, di 31 anni, di Messina, medico condotto e ufficiale sanitario di Santa Marina di Salina, nell'omonima isoletta dell'arcipelago delle Eolie.

La dottoressa, dopo il primo conflitto con gli amministratori locali, i quali avevano ritenuto poco confacente con la dignità professionale il fatto che ricevesse le persone nell'ambulatorio comunale con un succinto costume da bagno, era stata reintegrata con una sentenza del Tribunale amministrativo regionale.

Questa volta Caterina Areana è stata sospesa dalle funzioni per «inottemperanza alle direttive di massima impartite dall'amministrazione comunale e per le lamentele della popolazione».

La decisione è stata presa durante una seduta segreta del Consiglio comunale.

■ INCENDIO – Un incendio di origine dolosa ha distrutto due grossi motoscafi adibiti al trasporto dei turisti nelle isole della Laguna di Venezia.

In un bosco il deposito dell'LSD

LONDRA — Un milione e mezzo di compresse di LSD, valutato cinque milioni di sterline (circa 9 miliardi di lire) sono state trovate dalla polizia britannica che sta ancora indagando nel quadro dell'«operazione Julie» che nel dicembre 1977 portò allo smantellamento della più grossa rete di produzione e smercio di LSD del mondo.

La polizia sequestrò in quell'occasione circa 13 milioni di compresse del potente allucinogeno, e fece condannare 15 persone da un minimo di due anni a un massimo di 13 anni. Durante il processo risultò che un ingente quantitativo di pasticche di LSD era ancora nascosto in una zona imprecisata.

La polizia è riuscita ora a scoprire il nascondiglio segreto nel bosco di Bedfordshire grazie alle rivelazioni fatte da uno dei reclusi coinvolti nella vicenda.

L'operazione Julie, che a suo tempo tenne impegnati circa 800 agenti in tutta la Gran Bretagna, si concluse nel 1977 con la scoperta di LSD che veniva preparato in una villa-laboratorio nella parte Sud occidentale di Londra. Tale laboratorio forniva il 50 per cento delle dosi di LSD consumate in tutto il mondo e il 95 per cento di quelle smerciate in Gran Bretagna.

■ COLERA – Le autorità sanitarie di Hong Kong hanno dichiarato infetta da colera l'intera zona portuale dopo il ricovero di due persone di mezza età perché portatrici dei germi colerici.

Torri formalmente accusato per la truffa di 3 miliardi

LONDRA — I giudici della Thames Court hanno accusato formalmente Pier Luigi Torri di falsificazione di documenti riguardanti assegni per un totale di tre milioni di dollari. Il Torri è stato «rinviato in custodia» fino a quando non si svolgerà, probabilmente questo autunno, il suo processo all'Old Bailey.

Pier Luigi Torri era stato estradato in Gran Bretagna nel luglio scorso dagli Stati Uniti dopo essere stato arrestato a New York il 30 marzo dopo circa due anni di latitanza. Egli era stato arrestato la prima volta a Londra nel maggio 1977 in seguito ad un'inchiesta di Scotland Yard su quella che era stata considerata la «più grossa truffa del secolo» riguardante la vendita di azioni di una fantomatica società panamense che avrebbe dovuto sfruttare depositi di minerali preziosi nella Columbia britannica.

Pier Luigi Torri era assieme ai fratelli canadesi Roberto e Antonio Papalia uno dei principali imputati nel processo che cominciò nel settembre 1978. Egli riuscì però a evadere mentre il processo era in corso all'Old Bailey, restando latitante fino al giorno del suo arresto a New York.

Il tribunale di Thames Court ha cominciato a esaminare il caso Torri dal 18 luglio scorso per valutare l'esistenza degli estremi per il reato di «falsificazione di documenti» rinviando più volte la sua decisione in attesa che Scotland Yard procurasse tutta la documentazione necessaria. Nel frattempo era stata respinta una richiesta di libertà provvisoria fatta dall'avvocato del Torri.

Ieri il giudice della Thames Court, in base agli elementi fornitigli, ha formulato le precise accuse contro Torri stabilendo che il processo si svolga all'Old Bailey.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO ASSEGNATO A GERUSALEMME ALL'ANZIANO SCIENZIATO ITALIANO

Occhialini, zingaro vagabondo della fisica

GERUSALEMME – Il prof. Giuseppe Occhialini, docente di fisica all'università di Milano, è stato uno dei dieci scienziati che ieri pomeriggio hanno ricevuto il premio della Fondazione Wolf per il loro contributo alla ricerca scientifica. La cerimonia di premiazione si è svolta a Gerusalemme nell'edificio della Knesset (il parlamento israeliano) e ad essa hanno preso parte tutte le più alte cariche dello stato, parlamentari e una folla di invitati.

La Fondazione Wolf, creata da un miliardario di origine cubana (ex–console onorario di Israele a Cuba, prima della rottura dei rapporti diplomatici) distribuisce ogni anno cinque premi ciascuno per un importo di centomila dollari (cira 82 milioni di lire) a coloro che si sono distinti nei settori della matematica, della chimica, della medicina, della fisica, dell'agricoltura.

Quest'anno sono stati premiati dieci scienziati, scelti da cinque apposite commissioni di giudici di vari paesi. Oltre all'Italia sono stati premiati ricercatori provenienti dagli Stati Uniti, dalla Francia, dall'Austria, dalla Svezia e dalla Gran Bretagna. Per la fisica, assieme al prof. Occhialini è stato premiato anche il prof. George Hollenbach (Usa): i due scienziati dovranno spartirsi l'ammontare del premio.

Spirito libero e contestatore, politicamente vicino ai radicali, alla ricerca di alternative alle leggi scientifiche e a quelle sociali e politiche, che osserva volentieri nell'ambito di quella cultura storica che predilige, Giuseppe Occhialini si diverte spesso — nonostante i settant'anni passati — a esprimere anche nell'abbigliamento singolare la sua ritrosia alle convenzioni e ai formalismi.

Lo ricordo lo scorso anno, durante il grande convegno sull'evoluzione della fisica organizzato a Roma per i settant'anni di Amaldi e che offrì l'occasione a Pontecorvo per la sua clamorosa «rimpatriata» dall'Unione Sovietica: trascurato nel vestire anche più di quanto i fisici siano soliti, un largo camicione senza giacca, una cravattina sottile, una bisaccia sulle spalle, i capelli radi ma lunghi sulla nuca. Un gran bel personaggio, inquieto e vagabondo, abbastanza atipico sul palcoscenico della scienza italiana e perciò spesso emarginato.

Nato nel 1907 a Fossombrone (Pesaro), Occhialini si laureò in fisica a Firenze nel '29, entrando subito a far parte della pattuglia dei giovani fisici fiorentini (Bernardini, Rossi, Abetti, Righini, Racah, Colacevich) che in parallelo alla scuola romana di Fermi diedero lustro e notorietà internazionale alla scienza italiana degli anni Trenta. Dalle ricerche di spettroscopia passò a quelle di fisica nucleare e ai raggi cosmici con i primi semplicissimi contatori di Geiger e Müller.

Andò a Cambridge nel modernissimo laboratorio di Rutherford, Chadwick e Blackett, il quale lo influenzò profondamente sia dal lato scientifico, sia dal lato umano. Fu qui, appunto con Blackett, che scoprì la produzione mediante raggi gamma di coppie di elettroni negativi-elettroni positivi (o positroni), la prima coppia particella-antiparticella mai osservata.

Tornò in Italia nel '34, ma si trovò in mezzo alla bufera del fascismo e preferì, tre anni più tardi, accettare l'invito a trasferirsi in Brasile, all'Università di San Paolo, dove continuò le ricerche sui raggi cosmici. Verso la fine della guerra, dopo un periodo di isolamento passato sulle montagne in seguito al suo allontanamento dall'università, andò in Inghilterra, al Wills Laboratory di Bristol, dove con Powell, nel '47, dimostrò l'esistenza del mesone «pi greco» nella radiazione cosmica, vale a dire del primo esempio di «colla nucleare».

Di nuovo vagante per l'Europa, dopo una sosta di due o tre anni a Bruxelles, rientrò in Italia, prima a Genova e poi a Milano, dove si è dedicato allo studio delle particelle elementari attraverso le ricerche sui raggi cosmici. Di qui i suoi rapporti da una parte con il Centro europeo ricerche nucleari (Cern) di Ginevra, dall'altra con l'Organizzazione europea per la ricerca spaziale (Esro), che precedette l'attuale Esa, specializzandosi nell'astrofisica stellare mediante satelliti.

All'intensa attività scientifica, il giramondo Occhialini, questa specie di «zingaro» della fisica, ha unito un'altrettanto intensa attività nell'organizzazione della ricerca. Negli anni Quaranta fu tra i fondatori dell'Istituto nazionale di fisica nucleare; negli anni Cinquanta istituì i gruppi di ricerca sulla fisica delle particelle elementari e sulla fisica cosmica a Milano e a Genova; negli anni Sessanta è stato direttore della sezione milanese dell'Infn.

Protagonista di due tappe fondamentali nello studio dei fenomeni nucleari (che consentirono sia a Blackett sia a Powell di ottenere il premio Nobel), Occhialini ha ottenuto la laurea honoris causa delle università di Bristol e di Bruxelles, parecchi riconoscimenti italiani (come quelli Einaudi e Feltrinelli), ma soprattutto stranieri, a conferma del suo «distacco» dalle istituzioni nazionali, anche scientifiche. Ai quali si è ora aggiunto il prestigioso premio assegnatogli ieri a Gerusalemme.

Fabio Pagan

Sotto accusa il «Valium»

NEW YORK – Il «Valium», il tranquillante di cui si fa grande uso in tutto il mondo, può provocare assuefazione anche se consumato in piccole dosi e la sua sospensione potrebbe essere seguita dai cosiddetti sintomi di recesso. Lo ha dichiarato davanti a una commissione senatoriale un gruppo di medici dell'Ente federale per il controllo dei farmaci e del cibo.

Sulle orme di Annibale

BRAMANS – Viveri per una settimana, due tonnellate di foraggio e due elefanti presi in affitto da un circo, tanto è bastato a Jack Wheeler – 35 anni, ex docente di filosofia a Los Angeles – per mettersi in cammino alle prime ore di ieri alla volta dell'Italia, partendo da Bramans, piccolo villaggio delle Alpi francesi. Obiettivo: valicare le Alpi ripercorrendo il tragitto segnato da Annibale 2197 anni fa in occasione della seconda guerra punica.

Wheeler non è solo: lo accompagnano la moglie – ex ballerina delle Folies Bergeres – un amico che finanzia l'impresa, due addetti agli elefanti e un fotografo.

Il cammino percorso dalla spedizione di Annibale – 37 elefanti, 20 mila fanti e seimila cavalieri – è materia ancora controversa. Ma Wheeler giura di non sbagliare quando afferma che l'armata cartaginese salì lungo la valle del fiume Arc e quindi attraverso il colle del Clapier. «Il punto più difficile della spedizione – ha detto Wheeler – sarà in corrispondenza di La Crousta sul versante francese: si tratta di un viottolo strettissimo scavato a zig-zag nella roccia. L'unica incognita rimangono gli elefanti che evidentemente non sono abituati a percorsi così accidentati.

«Nel caso ci trovassimo a dover mettere a repentaglio la loro vita, sospenderemo la marcia e torneremo indietro».

A Francoforte un Salone che conferma il regno dell'auto

Nella tana del più forte

L'automobile gode di ottima salute, evviva l'automobile. Questo è il messaggio diramato, senza esitazioni, dal salone dell'auto di Francoforte. C'è un motivo: tra i grandi produttori, la Germania è quello che sta meglio. Le sue aziende non hanno problemi di dimensioni, perché anche quelle «piccole», secondo la «dottrina Agnelli» che richiede una produzione di almeno due milioni di vetture all'anno per garantire la salute di un gruppo, continuano a vantare portafogli-ordini e profitti da record. La BMW, con la sua politica produttiva e commerciale estremamente prudente, continua a stupire con i suoi successi economici. La Mercedes vanta un prestigio tecnico che solo la Rolls Royce, a prezzi ben superiori, può uguagliare, e continua a non avere problemi di mercato. La Opel ha gli stabilimenti con ritmi di lavoro più «giapponesi» (2100 ore per addetto all'anno, contro le 1600 delle aziende italiane) e i suoi limiti commerciali sono delimitati solo dalla capacità di produrre più motori, più cambi e più scocche.

Ma il vero simbolo della «rivoluzione tecnica» di cui l'automobile è stata capace in questi anni è il gruppo Volkswagen. Nel 1973 la VW era in ginocchio. Il crollo delle vendite del Maggiolino rischiava di minare alle fondamenta tutto l'impero industriale, che comprendeva anche NSU, Audi e Porsche. In pochi mesi, il gruppo ha trovato la capacità tecnica e progettativa per mettere le basi di una gamma interamente nuova, che è andata dalla Polo alla Golf alla Scirocco alle Audi 100. E, in pochi anni, il gruppo è riuscito a finanziare gli investimenti per iniziare la produzione di tutti questi modelli.

Oggi, sul piano tecnico, la VW è tra le case più avanzate. I suoi modelli sono più leggeri di 100-200 chili rispetto alla concorrenza, un fattore oggi determinante in termini di consumo e prestazioni. Tutti i modelli dispongono di motori estremamenti moderni, con basse dispersioni interne. La Audi 200 è la prova della capacità progettativa della casa. Ma forse il risultato migliore della capacità tecnica tedesca nel settore è in una cartellina della Porsche, distribuita senza grandi clamori. Vi si parla di un ipotetico modello, in grado di ridurre quasi alla metà gli attuali consumi di un'automobile di prestigio a benzina.

La Porsche ipotizza un coupé a quattro posti (la soluzione migliore, secondo la casa, in termini di aerodinamica e risparmio di pesi) dotato di un cambio meccanico automatico in grado di far funzionare il motore sempre nella stretta fascia di regime ottimale. Sono ipotizzate due soluzioni di propulsore: un quattro cilindri e un «otto» in cui vengano usati solo i cilindri necessari a fornire il miglior rendimento. Iniezione e governo motore, ovviamente, elettronici. Il tutto, utilizzando tecnologie attualmente disponibili. Il progetto, giova aggiungere, è stato finanziato dallo Stato tedesco.

E gli altri? Un 1980 di recessione potrebbe avere effetti diversi sulle economie automobilistiche. Il colpo più duro potrebbe toccare al Giappone, che è impostato sugli alti volumi di produzione e di vendita a ogni costo. L'unica marca «nazionale» sopravvissuta in Inghilterra, la Leyland, prevede altri 25 mila licenziamenti a breve termine per sopravvivere. In Francia l'integrazione della Talbot nel gruppo Peugeot-Citroen si presenta complessa, anche se le risorse tecniche francesi non sono distanti dal patrimonio tedesco.

Il futuro dei due gruppi italiani, Fiat e Alfa, per motivi diversi, non sembra roseo. Eppure, quasi con orgoglio, entrambi i gruppi presentano novità tecniche e commerciali di rilievo. Il turbo-diesel dell'Alfetta rappresenta un fatto tecnico d'avanguardia. La Delta, la «piccola di lusso» della Lancia, sarà venduta sui mercati scandinavi come Saab 600. E' un marchio che non si guadagna se non garantendo una qualità produttiva fuori dall'ordinario. Il resto lo dirà il mercato, nei mesi difficili che si prospettano.

Fabio Amodeo

Cavalli e prestazioni grazie all'iniezione



La Fiat presenta a Francoforte la 132-2000 con alimentazione a iniezione elettronica Bosch L-Jetronic. Il guadagno in cavalli (122 a 5300 giri contro 112 a 5600 giri) e coppia si traduce in migliori prestazioni e minor consumo, soprattutto alle velocità più basse. Qualche modifica anche negli allestimenti per la Ritmo inoltre viene presentata in versione speciale, denominata «Targa Oro»: sono 40 mila esemplari della 65 con finiture speciali. Costerà 400 mila lire più della Ritmo 65 CL

Lancia: media del futuro e Beta spaziale



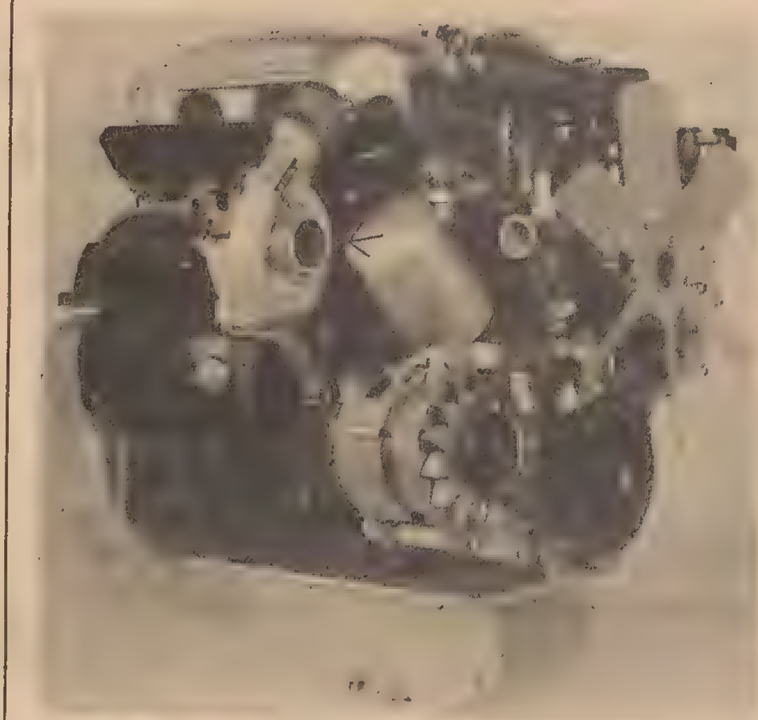


La Delta, che la Lancia fa debuttare in prima mondiale al Salone di Francoforte, rappresenta, senza dubbio, la novità più interessante della rassegna tedesca, e non solo in campo italiano. A questa nuova «media» la «casa» di Chivasso affida due compiti precisi e collegati fra di loro: raccogliere la difficile eredità della Fulvia, e rappresentare, proprio in linea con quella tradizione, un punto focale della propria produzione. Su questo modello la Lancia punta molto per il definitivo rilancio negli anni '80, sia sul mercato interno, sia su quello internazionale.

La Delta si presenta come una «due volumi» a quattro porte più portellone posteriore. La carrozzeria, disegnata da Giugiaro, è compatta e razionale, con la linea di cintura abbassata e continua. Particolare di rilievo è la nuova mascherina anteriore, che sarà, d'ora innanzi, comune a tutte le vetture Lancia. Gli interni godono di particolare raffinatezza e rifinitura, per quanto riguarda sia i materiali usati, sia l'accostamento dei colori.

Saranno offerte tre versioni: un 1300 a quattro marce, un 1300 e un 1500 a cinque marce. Le parti meccaniche hanno molto in comune con quelle della serie Beta, mentre i motori derivano direttamente da quelli delle Ritmo 65 e 75 (il 1300 ha una potenza di 75 CV a 5800 g/m, il 1500 85 CV sempre a 5800 giri). Le consegne si inizieranno a fine settembre; il prezzo, non ancora comunicato, dovrebbe superare di un 15-20 per cento quello delle Ritmo.

La Lancia a Francoforte presenta anche la terza serie della Beta berlina. Ritocchi alla carrozzeria, che sfoggia la nuova mascherina e, soprattutto agli interni, completamente rinnovati, specie nella plancia dal disegno di sapore spaziale: spie e strumenti sono incassati in sedi cilindriche. Nulla di nuovo, invece, per quanto riguarda la meccanica, quindi motori 1300 cc (82 CV, 160 km/h), 1600 cc (100 CV, 170 km/h), e 2000 cc (115 CV, 180 km/h). La 1600 e la 2000 possono essere equipaggiate con la trasmisstone automatica. Le prime consegne della Beta berlina III serie si inizieranno in novembre.



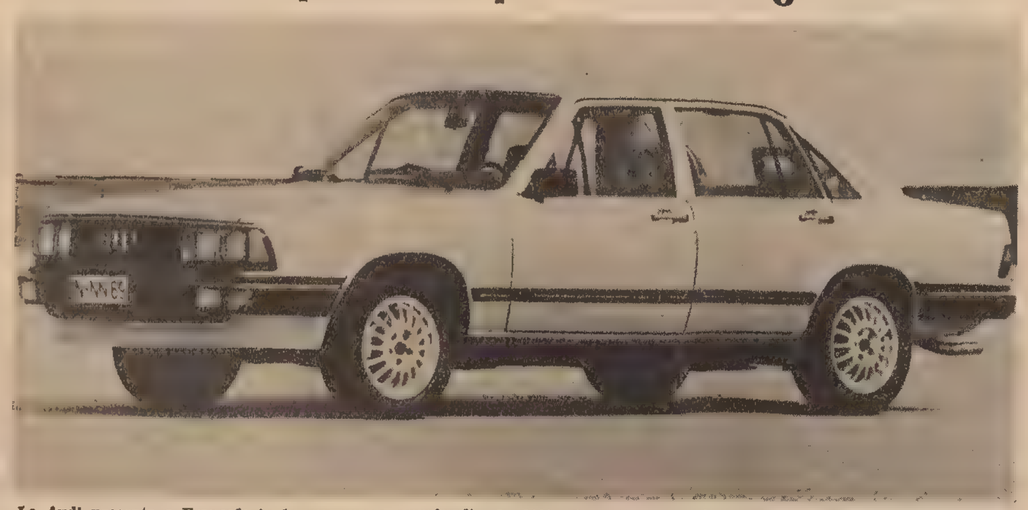
Dall'Alfa il primo turbo-diesel italiano

L'Alfa Romeo presenta a Francoforte una delle più rilevanti novità tecniche del salone: l'Alfetta spinta dal motore turbo-diesel messo a punto nei mesi scorsi dalla VM. Si tratta di un propulsore interamente nuovo, studiato appositamente per le applicazioni «veloci». Nella versione due litri eroga 84 cavalli a 4500 giri, ma trattandosi di un propulsore modulare, può venire fornito in versioni a tre, quattro, cinque o sei cilindri. Il VM turbo presenta numerose caratteristiche innovative, soprattutto per quanto riguarda il basamento e i supporti albero. Vanta una potenza specifica di 42 cavalli-litro, contro i 38 del motore Mercedes 300 SD e i 35 del Peugeot 604 turbo. L'Alfetta turbo-diesel supererà i 160 all'ora con consumi considerevolmente bassi, e percorrerà il chilometro da fermo in poco meno di 36 secondi, un dato-record per quanto riguarda le automobili a gasolio.

Il mercato in Germania nel 1978

VW	560.100
AUDI	218.400
FORD D.	363.000
BMW	154.600
DAIMLER BENZ	213.600
OPEL	514.900
FIAT-SEAT	101.300
LANCIA	4.000
AUTOBIANCHI	3.200
ALFA ROMEO	26.300
RENAULT	121.800
PEUGEOT	49.500
CITROEN	58.500
SIMCA	51.600
B. LEYLAND	12.600
DATSUN	18.600
TOYOTA	32.100
MAZDA	17.400
HONDA	15.500
VOLVO DAF	25.000
SAAB	2.200
WAUXHALL	1.700

Turbocompressore per l'ammiraglia Audi



La Audi presenta a Francoforte la sua nuova ammiraglia: la «2000». La vettura, che è equipaggiata dal classico 5 cilindri di 2144 cc, si presenta in due versioni: la «5 E», con motore aspirato (136 CV a 5700 giri/m) e «5 T», con motore sovralimentato da un turbocompressore (170 CV a 5400 giri). L'alimentazione è fornita, rispettivamente da un impianto di iniezione Bosch K-Jetronis e da un turbocompressore KKK. Qualche ritocco al frontale, mentre l'abitacolo è stato fornito da una più ricca dotazione di accessori.

Diciannove versioni della Taunus



Diciannove versioni (tre cilindrate, due carrozzerie e sei allestimenti) costituiscono l'ampia gamma delle Ford Taunus 1980, che la «casa» tedesca presenta a Francoforte. Novità nella carrozzeria, più vicina allo stile Granada, negli interni, più curati e perfezionati, e nella meccanica: sospensioni più rigide e carburatore «venturi» che, secondo la Ford, dovrebbe ridurre emissioni nocive e aumentare l'elasticità.

«Rivoluzione tecnica» della Opel



La Opel ha saltato il fosso della trazione anteriore con le sue Kadett D, un modello interamente nuovo malgrado il nome tradizionale. Sarà disponibile da fine mese a due, tre, quattro e cinque porte; le versioni sono base, special, berlina, caravan e RS (sportiva). Tre i motori: i tradizionali 1000 e 1200 e un 1300 interamente nuovo. Velocità da 140 a 160 km/h; i prezzi vanno da 4 milioni e mezzo (base 2 porte) a 6.600 (versione RS).

Le altre novità

Novità di minor rilievo dalle le altre case. La **Citroen** presenta la «GS» nell'edizione a 5 porte, denominata GSA. L'inserimento del portellone posteriore è stato particolarmente semplice, data la struttura a due volumi della berlina. La produzione è unificata su due motori, il 1100 per le GS normali e il 1300 per le GSA e la berlina sportiva X3.

Dalla **Peugeot** un ridisegno degli interni della gamma 104, con l'adozione di un nuovo motore da 1219 cc sulle versioni più potenti. Rilevante il guadagno in coppia massima ai regimi più bassi.

La **Opel**, oltre alle nuove Kadett, presenta un face-lift per Manta e Ascona e un cambio a cinque marce per Senator e Monza.

La **Porsche** presenta la 928S, una versione ancora più potente dell'«ammiraglia»: 4664 cc, 300 cavalli. Il cambio a cinque marce è ora di serie su tutte le 924.

In casa **Renault** le novità riguardano soprattutto le «14», nelle tre versioni «TL», «GTL» e «TS», che addotteranno un nuovo frontale. La «TS» viene equipaggiata da un nuovo motore da 1360 cc. al posto di quello da 1218 cc., con una potenza di 70 CV a 6000 g/m.

Le Simca «1307-8-9» confluiscono nella «1510»



La novità maggiore in casa Talbot-Simca è costituita dalla unificazione dei modelli «1307-8-9» nella versione «1510», che mantiene la carrozzeria di base, con piccole modifiche al frontale e alla coda. I motori restano tre: 1294 cc (69 CV) sulla «LS», 1442 cc (85 CV) sulle «GL» e «GLS» e 1592 cc (88) CV sulla «SX» con cambio automatico. La gamma Matra «Ranch» è ora composta da tre modelli la «basa», la «X» (con rifiniture più lussuose) e la «GR» (con differenziale autobloccante di serie).

La Fiat preannuncia novità nell'80

FRANCOFORTE — Investimenti per circa 5 miliardi di dollari (oltre 4 mila miliardi di lire); lancio di nuovi modelli di auto; allargamento della base produttiva nell'America del Sud e penetrazione selettiva nei vari mercati; attività di ricerca per una riduzione dei consumi del 10 p.c.: questo, in sintesi, il programma della Fiat auto per i prossimi anni, illustrato ieri al Salone di Francoforte dall'amministratore delegato della società, ing. Vittorio Ghidella.

Ghidella ha anche anticipato le prossime novità del gruppo. All'inizio del prossimo anno verrà presentata la «Zero» (nome provvisorio), un'utilitaria con costi di esercizio molto bassi ma abitabilità e confort di classe superiore; molto presto, inoltre, sarà presentata una «Ritmo sport Abarth» dalle prestazioni decisamnte superiori.

AUTO MOTO CICLI • AUTO MOTO CICLI • AUTO MOTO CICLI • AUTO

Sconto!
pneumatici

dal 15 al 20%
su tutte le marche
esistenti in magazzino

MONTAGGIO e EQUILIBRATURA COMPRESI

AUTO Via Giulia 88 Tel. 566236
MOTO Via S. Nicolò 13/a Tel. 30385
ÉLITE TRIESTE



Nuove Mercedes-Benz SerieT:
il modo più versatile di viaggiare in Mercedes.

Mercedes Benz.
La sicurezza di guidare meglio.

Nuove Mercedes Benz SerieT:
240 TD (Iva 18%) - 300 TD
230 T - 250 T - 280 TE



In visione e prova
CONCESSIONARIA
F.lli Nascimben
Via Coroneo 41/A - Telefono 764071-72 - Trieste

PRESTICOM
ACQUISTI IN LIBERTA'
PNEUMATICI
DELLE MIGLIORI MARCHE

Pagamento rateizzato fino a
12 MESI
SENZA ACCONTI
SENZA INTERESSI
SENZA SCADENZE FISSE

CAMOZZI e BEVILINI
Via Tacco 32 - Trieste - Tel. 773-688

Autoagenzia
ZANARDO
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ALFA ROMEO

della concessionaria **SAVRA**

PRENOTAZIONE AUTOVETTURE NUOVE
VENDITA AUTOVETTURE USATE

Esposizione
TRIESTE - VIA DEL BOSCO 20 - TEL. 796348

CON LA NUOVA MILLE LA OPEL VA AVANTI.



TUTTI A VEDERE LA NUOVA KADETT.

Prenotatela presso la Concessionaria OPEL
TULLIO SERRI e Co.
Via Ginnastica 56, tel. 724211 Via Brunner 14, tel. 790332

LA CONCESSIONARIA
Audi-NSU VOLKSWAGEN
AUTOSALONE
CATULLO
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 34 - TELEF. 568331
presenta i nuovi modelli
Audi-VOLKSWAGEN

HONDA
Via Milano 27/A, tel. 62862

resta sempre la migliore

resta sempre la più economica
RENAULT
Via Carpison 6, tel. 761801

WALMOTOR

RENAULT 80



tutta la gamma alla Concessionaria **RENAULT**

FRISORI di L. Dagri
Rotonda del Boschetto 3/I - Tel. 55511

AUTOMERCATO dell'OCCASIONE
Via Flavia 118 - Tel. 828731



AUTOFFICINA AUTORIZZATA
SAN GIUSTO di Carlo Furlan
TRIESTE - VIA MONTFORT 8 - TELEFONO 793711
servizio - assistenza e vendita **INNOCENTI**

AUTOAGENZIA
CLAUDIO
TRIESTE - VIA GEPPA, 8 - TELEFONO 62640
concessionario SKODA - C.Z. - YAWA
• IN PRONTA CONSEGNA •

---

buon viaggio con RADIOTELEX!

MONTAGGIO - GARANZIA TOTALE

Valutiamo ogni nastro, disco, autoradio o mangianastri scassato, rotto, graffiato, difettoso, senza motore, grande, piccolo o brutto...

L. 500 - 5.000 - 50.000

Tutto questo acquistando nei nostri negozi un disco LP, una cassetta stereo, un'autoradio o un radiomangianastri! ...e gli omaggi?

EQUALIZZATORE AMPLIFICATO A 5 BANDE . 30 W L. 57.000 — RADIOTELEFONO SULLA BANDA CITTADINA, 23 CANALI, 5 W DI USCITA L. 89.000
SPECIALIZZATI IN INSTALLAZIONI SU NATANTI

MONTAGGIO - GARANZIA TOTALE

RADIO TELEX
VIA SETTEFONTANE, 27

TELEXINO
CORSO ITALIA 26 - TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi, paraggi Murat, Besenghi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14 L 34100 Trieste. 15422 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A.A.A.A. CERCASI baby sitter Gorizia. Tel. 86622. 724 B

CERCASI pensionata per servizi in cambio offresi camera cucina ammobillata. Rivolgersi giornalaio Battisti 13. 15520 B

CERCASI prestaservizi con referenze lavori casa ore 8-16 zona Miramare telefonare ore 10-12 al 31034. 15481 B

CERCASI prestaservizi 3 ore giornaliere 2 volte settimanali coniugi soli, telefonare 764160. 15384 B

CONIUGI soli, abitazione centrale, cercano prestaservizi massimo 45enne, con referenze, orario 8-16 buona retribuzione. Tel. 64921 orario negozio. 050317 B

FAMIGLIA paraggi Soncini cerca persona per accompegnare bambino all'asilo. Telefonare ore pasti 827841. 15524 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

ARREDATORE esperto progettista di interni offresi anche presso studio. Tel. 749369. 15400 C

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi. Tel. 773216, 9-12. 15383 C

AUTISTA tuttofare disposto viaggiare ovunque offresi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 7/L 34100 Trieste. 15307 C

AUTISTA domestico serio offresi ovunque patente D e lunghi viaggi. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 7/I 34100 Trieste. 15307 C

CAPITANO macchina 36enne, pluriennale esperienza conduzione caldaie, motori diesel, direzione personale offresi impiego stabile. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 27/L 34100 Trieste. 15522 C

CORRISPONDENTE commerciale, madrelingua tedesco, ottima conoscenza inglese, sloveno serbo-croato, pratica in uffici italiani, cerca lavoro autonomo adeguato, preferibilmente uffici import-export, scrivere a Publikompass cassetta n. 31/I 34100 Trieste. 15066 C

GIOVANI 17enni III media offronsi qualsiasi lavoro. Tel. 61676. 15531 C

DATTILOGRAFA diciassettenne esperienza annuale studio legale offresi. Telefonare dalle 15-19. Tel. 912106. 15142 C

DIRETTORE amministrativo, giovane, dinamico, lunga ed ottima esperienza offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3/L 34100 Trieste. 15250 C

IMPIEGATA con esperienza pluriennale lavori ufficio offresi, preferibilmente zona Monfalcone. Telefonare 0481 - 45107. 14-17. 819 C

OFFRESI indossatrice taglia 40-42 per tre Venezie, telefonare 796015 ore 13-18. 15439 C

REFERENZIATA offre assistenza invalida o anziana, diurna. Telefono 200628.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. 414244.

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonare 754229.

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, pulitura cantine e soffitte trasporti in genere 410275 - 422298. 15457 CC

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

TRASLOCHI tutta Italia montaggio smontaggio mobili, preventivi gratis, tel. 731026 - 93612. 14552 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI pasticciere. Tel. 569611. 15500 D

A.A.A. IMPIEGATA-O praticao esclusivamente in amministrazione stabili, disponibile subito per intera giornata cercasi. Telefonare al 64884. 15518 D

A.A.A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale assume ambosessi previa selezione addestramento. Offresi retribuzioni medie elevate, rimborso spese, possibilità carriera. Richiedonsi cultura, presenza, auto propria. Presentarsi Motta viale d'Annunzio 4 (1.o piano) ore 9-11 Trieste. 15404 D

A.A.A. PER Trieste Gorizia per continua crescente installazione computers cerchiamo ambosessi da adeestrare come programmatori Ibm. Breve training serale o festivo in luogo, possibilità stipendi per i più qualificati lire 600 - 700.000 mensili. Telefonare 049-38913 aut scrivere Saapi via Monte Cengio 33 Padova. 481/Pd D

A TRIESTE Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori Iva paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio. Possibilità stipendi 450 - 500à000 per i più capaci. Telefonare 049/662211. 481/Pd D

AIUTO commesso o apprendista capace assume prontamente Walmotor via Milano 27/A indishensabile croato e - o sloveno parlato. Presentarsi personalmente. 15523 D

AIUTO commesso per alimentari cercasi. Presentarsi via Udine 27. 15490 D

APPRENDISTA commessa-o conoscenza serbo-croato cerca vetri di Murano Torri 2. Presentarsi negozio. 15475 D

AGENZIA marittima cerca personale coperta - macchina pratico traghetti in servizio linea regolare. Scrivere inviando curriculum. Publikompass 14 - 16121 Genova. 00357 D

AUTOCARROZZERIA cerca prontamente lamierista oppure montatore fisso oppure ore. Telefonare 828156. 15443 D

BARMAN cercasi, esperienza discoteca Telefonare 0431 - 76472 dalle ore 21 alle 02.

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante 3, cerca commessa-o giornata intera, conoscenza jugoslavo. 15464 D

CERCO lavorante parrucchiera-e veramente capace presentarsi (Salone Iscra) via dell'Istria 35. 15441 D

CERCASI pensionato dinamico pratico lavori elettromeccanico e piccola carpenteria ferro da adibire prevalentemente: magazziniere ed autista. Inviare domande solo se veramente interessati corredate di richieste alla casella postale n. 1714 - 34100 Trieste. 15113 D

CERCASI apprendista impiegata-o max 16enne volonterosa-o imparare per ufficio ditta artigiana affermata in campo locale. Inviare domande solo se veramente interessati alla casella postale n. 1714, 34100 Z Trieste. 15113 D

CERCASI pensionato dinamico pratico lavori elettromeccanica e piccola carpenteria ferro da adibire prevalentemente a magazziniere ed autista. Inviare domande solo se veramente interessati corredate di richieste alla Casella postale n. 1714 34100 Trieste. 15113 D

CERCASI dinamiche lavoro part-time zone Trieste Monfalcone Grado Gorizia. zscrivere Casella postale 28 Ts.

CERCASI massaggiatrice ore con lunga esperienza lavorativa. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 21/L 34100 Trieste. 15472 D

CERCASI solamente se pratica-o abbigliamento conoscenza serbo-croato, telef. 62937 - 65671. 15501 D

CERCASI tecnico con esperienza settore macchine per ufficio telefonare per appuntamento al 766892. 15431 D

CERCASI muratori per lavori di restauro. Tel. 417102. 15118 D

CERCASI COMMESSA-O PRATICA-O conoscenza serbo-croato presentarsi Magazzini Edo via Filzi 5. 15223 D

CERCASI commesse-i aiuto commessi-e conoscenza croato, via Milano n. 11. 15408 D

CERCASI apprendista commessa-o, conoscenza serbo-croato o sloveno, referenziata-o per negozio abbigliamento calzature profumeria arredamento con prospettiva breve termine promozione capo-reparto. Rivolgersi via Trento 18 angolo Ghega 3 o telefonare 64806 orario negozio. 15147 D

CERCASI per subito lavapiatti aiuto cuoco, aiuto cameriera sala e persona tuttofare. Tel. 0471 - 75210 - 11 Hotel Gran Baita - Selva Gardena. 6700 D

ESPERTA-O impiegata-o provetta-o dattilografa-o cerca studio notarile. Precisare titolo di studio e attività svolta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22/L 34100 Trieste. 15477 D

FATTORINO patente C cerca primaria azienda settore bevande posto fisso ottimo trattamento. Telefonare 823477. 15497 D

IDRAULICI e operai riscaldamento assume ditta Godiani via Giulia 6 telefoni 569540 571118 presentarsi solamente se specializzati. 15483 D

IMPIEGATA-O esperta-o dattilografa-o, pratica-o contabilità cerca impresa costruzioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/L 34100 Trieste. 15436 D

IMPORTANTE negozio abbigliamento confezioni centro città cerca con urgenza commesso esperto possibilmente conoscenza lingue slave ottimo trattamento. Telefonare ore 13.30-14.30, tel. 729535. 15473 D

PERITI elettronici o elettrotecnici 19-25enni, residenti a Monfalcone, diplomati massimi voti per assistenza tecnica clienti assumiamo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 71/ N 20123 Milano. 81953 D

SALUMIERE cercasi bella presenza massimo 45 anni telefonare 870333. 15447 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

A 2-3 studenti fittasi ammobiliato confort. Tel. 743224. 1547O F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

CORSO di taglio Cozzi prossimo inizio telefonare 751625. 15292 G

CONTABILITA' paghe e contributi, libri IVA, pratica fiscale, corsi serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

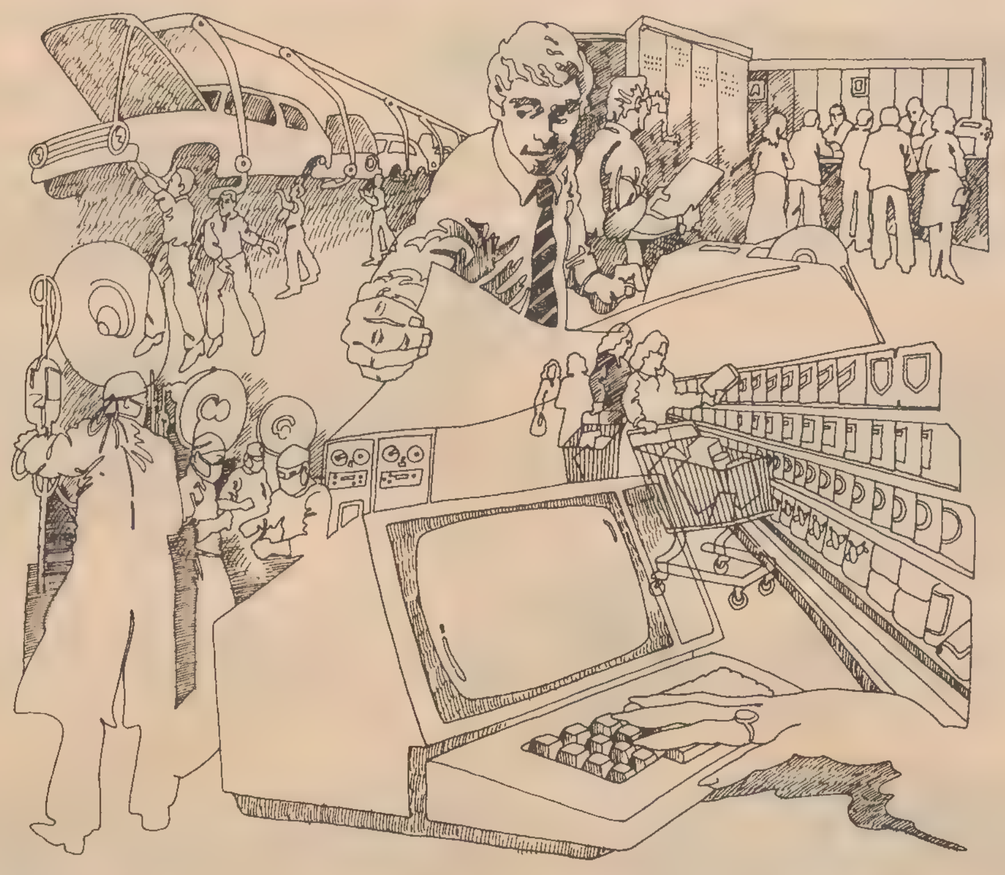
DATTILOGRAFIA stenografia, segretarie d'azienda, corsi diurni, pomeridiani e serali. Scuola di stenodattilografia ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

LICENZA scuola media, corsi accelerati di ricupero diurni e serali; doposcuola pomeridiano. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846. 13/9 G

RAME sbalzi d'arte, inizio corso lezioni tel. 60601 14-15. 15396 G

Continua in 16.a pagina

Honeywell vuol dire gestione.



L'Azienda, l'Ospedale, il Supermercato, l'Ente, sulla punta delle dita.

La gestione integrata è un concetto di cui si parla molto: Honeywell ne ha fatto una realtà, semplice, pratica, accessibile a tutti. Se il flusso dell'informazione collega e coordina fra loro, istantaneamente e minuto per minuto, operazione per operazione i punti nevralgici del lavoro... se chi gestisce ha sempre e davvero tutta la sua realtà operativa sotto controllo, allora si può parlare di gestione integrata. Con Honeywell si può.

Nella linea Honeywell, oltre ai grandi e ai medi sistemi multifunzionali, ci sono i nuovi straordinari minicomputers e terminali intelligenti: tutto quanto serve per costruire una rete di gestione integrata, qualunque sia il problema o la dimensione. Il risultato è una efficienza operativa mai riscontrata prima.

Se i vostri problemi di gestione aspettano soluzioni, parlatene con Honeywell

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Sedi e filiali

ANCONA tel 071/57212 BARI tel 080/216955 BERGAMO tel 035/216124 BIELLA tel 015/31185 BOLOGNA tel 051/277881 BOLZANO tel 0471/32111 BORGOLOMBARDO (Mi) tel 02/5271041 BRESCIA tel 030/292594 CAGLIARI tel 070/492246 CATANIA tel 095/311922 FIRENZE tel 055/578791 GENOVA tel 010/581455 MILANO tel 02/6977-1 NAPOLI tel 081/312193 PADOVA tel 049/662911 PALERMO tel 091/580735 PARMA tel 0521/23158 PESCARA tel 085/31567 ROMA tel 06/6517 1 TORINO tel 011/540056 TREVISO tel 0422/64797 UDINE tel 0432/207590 VARESE tel 0332/286360 VERONA tel 045/505074

50° Gran Premio d'Italia - Monza - 9 settembre 1979

trionfo ferrari



1° J.Scheckter 2° G.Villeneuve

I 3 79022 10 I

MICHELIN

il primo radiale Campione del Mondo

CRONACHE DELLO SPORT

ALLE UNIVERSIADI DI CITTA' DEL MESSICO BATTUTO DI UNDICI CENTESIMI IL GIA' FAVOLOSO PRIMATO DELL'AMERICANO SMITH

Mennea strabilia: mondiale dei 200 in 19"72

CITTA' DEL MESSICO — Pietro Mennea ha stabilito il nuovo record mondiale dei 200 metri alle Universiadi di Città del Messico con il tempo di 19"72. Il precedente primato apparteneva all'americano Tommie Smith con 19"83 ottenuto a Città del Messico durante le Olimpiadi del 1968.



Città del Messico — Il momento decisivo: Pietro Mennea taglia il traguardo dei 200 metri. E' il record del mondo. (Foto Ap)

Oggi Mennea non ha sbagliato niente. Gli si potrebbe rimproverare una leggera sbandata in curva che egli ha comunque saputo controllare egregiamente, sia con il fisico sia con la mente. L'italiano è stato comunque perfetto sia in partenza allo sparo dello starter sia nel rettilineo. Il vento che spirava al momento della corsa era di 1,8 metri a favore. Era quindi nei limiti consentiti. Vi è da dire però che in curva questo vento anziché favorevole era contrario. Sul rettilineo invece ha sicuramente aiutato Mennea nella sua magnifica impresa. Mennea, non avendo appunto sbagliato nulla, è stato sempre in testa ed ha praticamente corso da solo. Alle sue spalle è giunto il polacco Dunecki. Questa ennesima impresa di Mennea ha dello stupefacente. Nel giro di nove giorni l'italiano è riuscito a stabilire due primati europei e un primato mondiale.

Come si ricorderà Mennea aveva stabilito il primato europeo dei 200 metri con 19"96 nella batteria dei 200 metri due giorni or sono, mentre nel meeting pre-universiade del 3 settembre era riuscito a stabilire anche il nuovo primato europeo nei 100 con 10"01.

Dirigenti — fra i più solleciti un eccitato Nebiolo — compagni di squadra, atleti avversari, perfino qualche spettatore dei rari che sono venuti allo stadio universitario, si sono precipitati intorno a Mennea subito dopo il suo volo. Il velocista si è portato immediatamente vicino ai giudici per avere certezza che il tempo, il meraviglioso 19"72 del primato del mondo, indicato dal tabellone elettronico, era confermato.

Mennea, la voce appena alterata dal fiatone e dallo sforzo, i soliti occhi febbricitanti, è apparso finalmente emozionato, per la prima volta nella sua carriera: «Sono felice, felicissimo. Quando ho cominciato a fare atletica non avrei mai pensato di potere un giorno raggiungere i grandi velocisti. Ultimamente però ho capito che avrei potuto battere Smith. Ci sono riuscito, ora sono veramente felice, anche se molto stanco. Penso di aver corso bene. Quando mi sono piegato sui blocchi di partenza mi sono detto: dai Pietro che questa è la tua ultima occasione. Sono partito prontamente, in curva ho avuto una leggerissima sbandata ma sono riuscito a controllarla ed ho finito con una bella progressione».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL MESSICO — *Pietro Mennea — come abbiamo comunicato ieri a tarda notte — ha vinto, una delle due semifinali dei 200 metri alle Universiadi, ma non è riuscito a ritoccare il record europeo sulla distanza che aveva stabilito nelle batterie in 19"96. L'azzurro ha ottenuto un 20"04 che è comunque migliore del 20"11 che costituiva prima delle Universiadi il suo limite personale ed il primato italiano.*

La corsa di Mennea è stata anche ieri abbastanza buona, certamente non come quella del record europeo, però. L'italiano è partito con una certa lentezza dai blocchi, tanto è vero che il polacco Dunecki gli ha preso qualche metro di vantaggio fino a tre quarti della curva. Ma all'uscita della stessa l'italiano era già avanti di un metro. Nel rettilineo finale Mennea è riuscito a spingere ancora, pur scomponendosi un tantino.

Fra le ragioni per cui Mennea non è riuscito a migliorarsi rispetto alle batterie ci sono indubbiamente anche le condizioni ambientali: su Città del Messico c'è una cappa scura ed afosa, con assenza quasi totale di vento. Mennea subito dopo ha dichiarato: «Oggi mi sento un po' stanco. Sono anche poco concentrato mentalmente. Colpa del record nelle batterie e degli sforzi che si susseguono. Avevo anche le gambe un poco indolenzite».

Mennea è riuscito comunque a dare un metro di distacco al polacco Dinecki che ha confermato di essere un ottimo velocista. Oggi Mennea concederà un'altra replica nella finale dei 200 metri. Ma, come sostiene anche il prof. Vittori, sarà molto difficile migliorare il primato europeo sulla distanza. L'allenatore dell'azzurro è convinto che l'accumularsi delle fatiche può nuocere anche ad un fisico integro come quello di Mennea. Anche per questo il prof. Vittori ha ieri definitivamente escluso che Mennea possa correre il 15 di settembre i 100 metri in una riunione alla fine delle Universiadi nel tentativo di ritoccare quel primato europeo e quello mondiale.



Mariano Scartezzini medaglia d'argento alle Universiadi sui 3000 siepi.

Una medaglia d'argento e due di bronzo sono state date ieri all'Italia da rappresentanti dell'atletica leggera. Scartezzini è arrivato secondo nei 3000 siepi con Cinà che ha conquistato il terzo posto; Mazzuccato si è invece classificato terzo nel salto triplo.

La gara di Scartezzini è stata molto bella. Quando sono partiti i 16 concorrenti la pioggia ha preso a cadere violentemente. Scartezzini si è mantenuto come suo solito nelle retrovie; ha cominciato a farsi vivo a tre quarti della corsa ed ha preso il comando all'ultimo giro. Gli ha risposto soltanto il rumeno Copu che lo ha accompagnato ad un metro di distanza fino all'ultima curva. Sul rettilineo, però, il rumeno, dotato di un spunto maggiore, ha passato nettamente l'italiano: a qualche metro da Scartezzini è terminato anche il palermitano Cinà, con una sorprendente rimonta nei 300 finali. Il tempo del vincitore è di 8'57"69.

Mazzuccato con una eccellente condotta di gara è riuscito ad agganciare la medaglia di bronzo in un valido concorso di salto triplo. Il romano ha ottenuto m 16,87 al primo tentativo dei tre finali. Il sovietico Udmae lo ha però sorpassato nettamente nel seguente turno con metri 17,20. Lo statunitense Banks ha comunque messo tutti d'accordo nel turno finale, staccando un 17,23 che gli ha dato la vittoria ed il record statunitense.

Un altro italiano che si è comportato brillantemente in questa riunione è stato Corradini che si è aggiudicato la batteria degli 800 con il tempo di 1'53"42. Bruni, il secondo degli azzurri impegnati nel salto in alto, ha superato facilmente i metri 2 12 nelle qualificazioni. E' andata male invece alla lunghista Norello che è stata eliminata con la misura di 5,85. Altrettanto negativa la prova di Piapan nel salto triplo: l'azzurro, dopo aver ottenuto un 15,72 nel primo dei sei salti di finale, è incappato in due successivi nulli, rimanendo escluso così dalla gara.

Tre medaglie nell'atletica leggera La pallanuoto esclusa dalle finali

Il prof. Vittori — parlando di Dunecki con Mennea — ha ribattuto al suo velocista: «Hai fatto male, potevi pure lasciarlo vincere e risparmiare qualcosa per la finale». L'inseparabile coppia continua il suo dialogo ad alto livello. Dà per scontata la vittoria nella finale dei 200 e già pensa ai Giochi del Mediterraneo e a Mosca. Ha detto il tecnico sull'argomento: «A Spalato Pietro farà probabilmente soltanto i 100 perché il 26 ha un esame obbligatorio di inglese all'Università di Bari. Ne avrebbe uno anche il 28, ma forse lo salta. Tornerà in tempo per le semifinali della 4 x 100. Mennea si riposerà dopo Spalato per una quindicina di giorni, poi ricomincerà a prepararsi, pensando a Mosca. I programmi non li abbiamo ancora fatti. Ma a certi livelli non si possono pretendere miglioramenti clamorosi. Importante è fare una preparazione per mantenersi a tali livelli nel periodo più importante, cioè il luglio prossimo a Mosca».

Le tre medaglie hanno subito cancellato anche le delusioni della giornata: l'eliminazione di Davito nel salto in alto (incapace di superare i 2,07), quella di Zorn nei 400 ostacoli (sesto in semifinale col tempo di 51'54), della Norello nel lungo (con 5,85, davvero risibile), la modesta esibizione di Piapan nel triplo (eliminato dopo tre salti: 15,72 e due nulli).

Con quello di Mennea, i risultati migliori sono stati ottenuti dal grande Schmid, il tedesco occidentale che ha vinto il titolo dei 400 sotto la pioggia battente in 44"98 (a soli 28/100 dal primato europeo dei connazionale Honz), e da Marita Koch nella semifinale dei 200 (22"32, a 61/100 dal suo primato mondiale).

Poca fortuna negli altri settori per i colori italiani. La rappresentativa di pallanuoto è stata battuta da Cuba per 10-6 (1-2, 1-5, 1-1, 3-2). Le reti sono state di Antonucci, Pesci, Collina, Galli e Ferri (2) nell'ordine. La squadra, esclusa dalle finali per il titolo, non trova più gli stimoli per dare il meglio. Ieri ha tutto compromesso con un assurdo secondo tempo.

Nell'altra partita del girone per il quinto posto l'Ungheria ha superato il Messico per 6-2. Sono in testa pertanto Cuba e Ungheria con tre punti, seguite dal Messico e dall'Italia con uno. Nel girone per le medaglie, l'URSS ha battuto la Romania per 7-5 (il contrario di quanto successe in semifinale facendo sorgere molti dubbi), mentre la Jugoslavia ha sconfitto gli USA per 5-4.

Poco da fare per la squadra di spada. Oggi si batterà con gli Stati Uniti per un modesto quinto posto. L'Italia ha superato il Messico 9-3 (Bellone 2 vittorie e 1 sconfitta; Pezza 3-0; Falcone 3-0; Parietti 1-2), ed il Guatemala per 9-0 (vittorie di Pezza 2, Falcone 3, Azzi 2 e Parietti 2). Giunta così all'eliminatoria diretta, l'Italia è stata battuta dalla Germania occ. per 9-6. Questo il consuntivo: Bellone 3 vittorie e 1 sconfitta, Pezza 2-2, Falcone 0-4, Parietti 1-2).

La rappresentativa di pallavolo, invece, ha battuto il Messico per 3-2 dopo una partita durata circa tre ore, conquistando così il quarto posto. La gara è stata drammatica e si è conclusa al quinto set per due punti a favore degli azzurri. Questi i parziali: 9-15, 15-9, 12-15, 15-7, 16-14.

Gianni Capitani

Il medagliere

Il medagliere delle Universiadi messicane dopo la decima giornata:

	oro	arg.	bronzo
URSS	31	24	11
USA	17	13	15
Romania	12	3	11
Germania Est	4	2	4
Ungheria	3	4	3
Cecoslovacchia	2	0	3
Germ. occ.	1	4	4
Giappone	1	3	6
Olanda	1	3	3
Gran Bretagna	1	3	2
ITALIA	1	2	4
Polonia	1	2	2
Brasile	1	2	0
Cina	1	1	4
Australia	1	0	1
Francia	1	0	0

Gli italiani in gara oggi

Questi gli italiani in gara nella giornata conclusiva delle Universiadi.

ATLETICA LEGGERA

5000 metri: Selvaggio.
Salto in alto uomini: Bruni.
800 metri donne: Dorio e Gargano.
800 metri uomini: Corradini.
4 x 100 uomini: Lazzer, Caravani, Zuliani, Mennea.
4 x 400 uomini: Tozzi, Malinverni, Borghi, Di Guida.

VISITA AL CIRCUITO DI ENZO FERRARI

Villeneuve a Imola record della pista



Imola — In primo piano Villeneuve in prova, mentre sullo sfondo vediamo l'ing. Ferrari (a sinistra) che parla con un giornalista. (Telefoto Ansa)

IMOLA — L'ing. Enzo Ferrari è stato ieri ad Imola per rendersi conto dello stato d'avanzamento dei lavori dei nuovi box, in vista della gara di F.1 che si disputerà domenica prossima e che è intitolata al figlio del costruttore, Dino.

Alla prova sono iscritti il neo-campione del mondo Jody Scheckter ed il suo compagno di scuderia Gilles Villeneuve. Proprio il canadese, in un turno di prove disputato ieri, ha frantumato ogni primato precedente, girando in 1'35"1t, tempo notevolmente inferiore al record ufficioso di Carlos Reutemann (1'37"3).

Ferrari ha specificato che la sua squadra sarà ad Imola con due sole vetture, senza cioè il «muletto», in quanto sono state inviate in Canada anche tre Formula Uno per la prossima prova di campionato del mondo. In caso di rotture di una delle vetture, sarà Villeneuve a prendere parte alla corsa.

Scheckter sarà a Imola sabato per le prove ufficiali. Sono state rinviate a venerdì le prove dell'Alfa Romeo. Villeneuve ha definito la pista imolese «perfetta, bellissima, eccitante» ed ha lodato le gomme di protezione poste nelle curve.

TENNIS

David squalificato al torneo di Padriciano

Prosegue a Padriciano il torneo internazionale di tennis organizzato dal T.C. Triestino. Questi i risultati della terza giornata: Jarret b. David 7-5, 6-6 per squalifica, Merlone b. Rivaroli 6-3 per ritiro, Miloro b. Rocchi 6-4, 7-6; Chappel b. Rossini 7-5, 6-0; Ogden b. Piuk 6-2, 2-1 per ritiro; Vuattone b. Consolini 7-6, 6-2.

Gli incontri odierni: ore 14: Miloro c. Di Domenico, Hurlimann c. Fanucci, Chappel c. Marchetti; ore 15.30: Di Matteo c. Mir, Jarret c. Vattuone, Merlone c. Meneschincheri; ore 16: (doppio): Hurlimann-Chappel c. Zoccoletto-Bressan; ore 17: Mazzocchi c. Pierola, Ogden c. Smith.

Parte stasera alle 22 la regata d'altura

Questa sera alle ore 22 prenderà il via la regata d'altura, Trieste - San Giovanni in Pelago - Venezia - Trieste, valida quale terza prova per la Settimana velica internazionale I.O.R., organizzata dallo Yacht Club Adriaco. Alla manifestazione hanno dato adesione circa una trentina di imbarcazioni, suddivise dalla terza alla quinta classe.

Sabato, per concludere lietamente la settantacinquesima stagione sportiva, il consiglio direttivo del glorioso circolo che quest'anno è stato insignito dal Coni della Stella d'Oro al merito sportivo, promuoverà un incontro tra soci, autorità, sportivi della vela e società nautiche. Seguirà quindi alle 18.30, la «Festa del Settantacinquesimo» che si terrà sul Molo Sartorio e in sede.

Per poter ospitare una folla così numerosa, questa simpatica iniziativa all'insegna della cordialità e dell'allegria, si svolgerà prevalentemente all'aperto. Sempre per dare lustro alla ricorrenza del 75.o anniversario, sono state fuse delle medaglie ricordo, su bozzetto dello scultore Ugo Carà, poste in vendita presso la segreteria sociale.

VINCENZI AL MONZA

Il Milan ha ceduto al Monza, con la formula della comproprietà, l'attaccante Vincenzi, ottenendo in cambio la comproprietà del giovane Monelli e un conguaglio in denaro. Il trasferimento è stato reso possibile dal fatto che Vincenzi non aveva accettato le proposte economiche della società rossonera.

LA RINGIOVANITA SQUADRA SUDAMERICANA NON SFIGURA

Germania-Argentina 2-1

MARCATORI: nel secondo tempo: al 2' Allofs, al 12' Rummenigge, al 36' Castro.

GERMANIA OCC.: Burdenski; Kaltz, Dietz; Bonhof, Cullmann, Foerster; Rummenigge, Schuster, Fisher, Hansi Muller, Allofs.

ARGENTINA: Vidalle; Bujedo, Van Tuyne; Passarella, Ocano, Gaspari; Coscia (Castro), Gallego, Fortunato, Hernandez, Roberto Diaz.

ARBITRO: Eriksson (Svezia).

BERLINO OVEST — Due reti di Allofs e di Rummenigge nella prima parte della ripresa hanno dato la vittoria ai tedeschi nell'amichevole di lusso tra Germania Ovest e Argentina disputata allo stadio Olimpico di Berlino.

Contro la rinnovata formazione tedesca, il c.t. argentino Menotti ha presentato una nazionale baby, nella quale Passarella e Gallego erano i soli superstiti della squadra campione del mondo.

L'inesperta difesa biancoceleste, ha così dovuto subire per gran parte dell'incontro — nonostante il prodigarsi di capitan Passarella — il forcing dei bianchi di Derwall trascinati da uno splendido Hansi Muller.

La reazione finale degli argentini è valsa comunque loro il gol della bandiera.

COPPA EUROPA

Inghilterra - Danimarca 1-0 (1-0)

WEMBLEY — E' cosa virtualmente fatta per l'Inghilterra l'ingresso nei quarti di Coppa Europa dopo la vittoria di ieri sera, auspice il calciatore europeo dell'anno Kevin Keegan, sulla Danimarca.

Sceso in campo sebbene sofferente a un muscolo, Keegan ha firmato l'unica rete della partita al 16.o minuto ma, soprattutto, ha fornito una ennesima, spettacolosa dimostrazione di professionalità e potenza atletica correndo in lungo e in largo per novanta minuti filati, autentico incubo per la difesa danese.

La prima linea inglese, comunque — unica eccezione il fuoriclasse Keegan — ha deluso riscuotendo fischi a più riprese da parte degli 85.000 spettatori.

Grecia - URSS 1-0 (1-0)

ATENE — L'URSS è fuori dalla fase finale del campionato europeo. L'ha bocciata ieri la Grecia che ad Atene ha battuto i sovietici per 1-0.

La vittoria di misura della Grecia è stata siglata da Nicoloudis al 24' di gioco, quando ha messo a segno da sette metri al termine di una brillante azione personale di Delikaris. E' stato quello uno dei rari attacchi portati dagli ellenici, per il resto del primo tempo controllati con discreta sicurezza dall'URSS.

Nella ripresa i sovietici si sono lanciati all'attacco sfiorando in due occasioni il pareggio, prima cogliendo un palo con Maximienko e quindi, a un minuto dalla fine, quando Kapsis, con il portiere greco fuori dai pali, ha salvato sulla linea al termine di una mischia davanti alla porta greca.

Polonia-*Svizzera 2-0

LOSANNA — La Polonia ha battuto la Svizzera per 2-0 in un incontro di qualificazione del campionato europeo di calcio, gruppo quattro. Le reti sono state segnate da Terleki al 34' e al 63'.

Belgio-*Norvegia 2-1

OSLO — Colpo grosso in Coppa Europa per il Belgio che vince per 2-1 a Oslo, contro il pronostico, rimontando una rete di svantaggio.

La vittoria permette al Belgio di conservare ancora la speranza di vincere il secondo gruppo della fase di qualificazione, Portogallo permettendo.

COPPA EUROPA

Germania Or. - Islanda 3-0

COPPA DELLE COPPE

Slima Malta-Boavista (Port.) 2-1

QUALIFICAZIONE OLIMPICA

Cecoslovacchia - Polonia 1-0

AMICHEVOLE

Ungheria - Cecoslovacchia 2-1

AMICHEVOLE

Palmanova - Pro Romans 4-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 5' Furlan, al 27' Zoff, al 30' Furlan, al 44' Zucco.

PALMANOVA: Visintin (28' s.t. Micolini); Tortolo, Pinzini; Marcato (21' s.t. Durizzo), Lirussi, Minin; Frucco, Zoff, Zucco, Cencig (Milocco), Furlan.

PRO ROMANS: Postir (Ariabis); Tomasin, Demartin; Todescato Franco, Ceudek (Mian), Martellos (Tomsig), Dean, Todescato Luigi, Donda, Montanier (Coitello), Battistutta (Petrin).

ARBITRO: Tomasin di Gorizia.

ROMANS — Ultimo collaudo per Pro Romans e Palmanova, in vista degli impegni ufficiali di campionato. E, risultato a parte (un risultato un po' bugiardo), diciamo che entrambe le formazioni l'hanno superato ottimamente. La Pro Romans ha giocato in scioltezza e ha tenuto testa ai palmarini fino alla mezz'ora della ripresa, quando ha mollato per difetto di tenuta; difetto comprensibile se si pensa che i giallorossi sono in attività da appena una ventina di giorni e si sono trovati ad affrontare una squadra che sul piano fisico è apparsa, viceversa, preparatissima.

Fino a quando ha tenuto sul piano fisico, la Pro Romans ha fatto vedere di essere ben disposta dal punto di vista tattico e di saper svolgere un gioco moderno e intelligente, ricco di spunti. Per questo abbiamo detto che il risultato è un po' bugiardo, in quanto i giallorossi non meritavano di essere castigati così duramente.

Del Palmanova possiamo dire che è di molto cresciuto rispetto alle ultime esibizioni. Superato il problema della tenuta fisica, Zonch, evidentemente, sta lavorando sul collettivo, per dare alla squadra un suo gioco; gioco che, in embrione, era apparso già evidente nell'incontro di allenamento di dieci giorni fa a Gradisca.

L. A.

IN ALLENAMENTO

Si distingue Ancelotti tra gli «under 21»

ROMA — La nazionale italiana «Under 21» ha sostenuto ieri pomeriggio, sul campo dello stadio Flaminio di Roma, una partita di allenamento a ranghi contrapposti. La squadra in maglia bianca si è imposta a quella in maglia azzurra per 5-3 (2-3).

Gli azzurri si sono schierati con Galli (46' Malgioglio); Osti, G. Baresi; Prandelli, Ferrario, F. Baresi; Fanna, Verza, Iorio, Tavola, Ancelotti.

I bianchi erano Zinetti (46' Piangerelli); Pileggi, Tassotti; Sacchetti, Fabbri, Galbiati; Dossena (46' Di Curzio), Di Gennaro, Ugolotti, Greco (46' Marcucci), Briaschi.

Marcatori: 2' Fanna, 15' G. Baresi, 16' Fanna, 30' Greco, 42' Briaschi, 47' Ugolotti, 50' Pileggi, 61' Ugolotti.

Un allenamento in famiglia e per pochi intimi allo stadio Flaminio della nazionale «Under 21» di calcio in vista dei prossimi impegni, il torneo olimpico e il campionato europeo di categoria. Azelio Vicini ha voluto prendere un primo contatto con una vasta rosa di probabili azzurri e soltanto tre giocatori, pur presentandosi, non hanno potuto scendere in campo per precedenti incidenti di gioco (Wierchowod, Goretti e Russo).

Squalificati Cavasin e Petrini

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato per tre giornate il giocatore Cavasin (Spal) e per una giornata Petrini (Bologna), entrambi espulsi dal campo durante la partita Spal - Bologna di domenica scorsa. Cavasin è stato squalificato «per aver sputato contro un avversario, raggiungendolo al viso»; Petrini «per aver tenuto condotta gravemente scorretta nei confronti di un avversario, per reazione».

UNA TEGOLA SULLA TESTA DEGLI ALABARDATI

Paina verrà ingessato Indisponibile per due mesi

Paina nuovamente k.o. Per la quarta o quinta volta da quando si è presentato al ritiro di Draga Sant'Elia, l'attaccante è stato costretto ad interrompere la preparazione a causa dei soliti dolori al tendine della gamba destra.

L'ex bergamasco, che aveva ripreso gli allenamenti lunedì scorso dopo una settimana di assoluto riposo nel corso della quale aveva sottoposto l'arto infortunato ad una terapia più intensa che nelle intenzioni dei sanitari avrebbe dovuto eliminare definitivamente ogni disturbo, ha dovuto fermarsi di nuovo. Sono bastati quindi due soli giorni di allenamento, a ritmo abbastanza blando anche, per determinare il riacutizzarsi, in modo più grave ancora delle volte precedenti, dell'infiammazione al tendine.

Si è ripetuto, in pratica, quanto era accaduto poche ore prima del previsto esordio stagionale di Paina che avrebbe dovuto avvenire in occasione del derby con l'Udinese. Ieri mattina il giocatore, che già martedì aveva lamentato dei disturbi, si è presentato al Villaggio del pescatore zoppicando vistosamente. Tagliavini si è messo immediatamente in contatto con il dott. Pistan il quale due ore dopo sottoponeva ad ennesimo esame l'arto infortunato. Il medico sociale alabardato si è trattenuto quindi a lungo con il giocatore e con l'allenatore ribadendo quanto aveva suggerito circa un mese fa e cioè di immobilizzare la gamba per bloccare contemporaneamente il tendine che, altrimenti, viene sollecitato quasi in continuazione.

«E' l'unica soluzione — ha detto il dott. Pistan — per accelerare i tempi della guarigione e sinceramente non so spiegarmi perché si sia voluto lasciar trascorrere tanto tempo inutilmente...». Già, perché si è lasciato passare tanto tempo? E' un interrogativo che lascia perplessi e che esige una risposta precisa da parte della società alabardata. L'applicazione dell'apparecchio gessato verrà effettuata stamane a Trieste dal dott. Pistan se Paina troverà chi lo trasporterà successivamente a casa sino a Bergamo, oppure nella città orobica da parte del prof. Ligabue. Quest'ultimo, che è considerato uno dei big della traumatologia (è il medico della Nazionale di sci ed è il consulente dell'Atalanta), ha già visitato il giocatore una decina di giorni fa consigliando il massimo riposo.

Paina, quindi, non sarà disponibile prima di due mesi. Il giocatore dovrà infatti tenere il gesso per 20-25 giorni, quindi dovrà sottoporsi alla rieducazione dell'arto per altre due settimane e solo allora potrà riprendere gli allenamenti. Se tutto andrà per il verso giusto, quindi, l'attaccante sarà pronto fra due mesi, come a dire — insomma — che dovrà saltare le prime cinque-sei partite di campionato.

Una botta da k.o. anche per Tagliavini, quindi, che dei due attaccanti che aveva richiesto per risolvere i problemi dell'attacco si trova ora a disposizione, oltre a Panozzo, il solo Coletta che sta progredendo per quanto riguarda la rieducazione dopo l'operazione dell'ernia al disco, ma che sarà recuperato totalmente solo fra un mese.

Visto come stanno le cose, non è fuori luogo far suonare un piccolo campanello d'allarme. La società, in altre parole, farebbe bene a dare una occhiatina in giro per... prenotare eventualmente una terza punta.

La squadra proseguirà oggi la preparazione con la partitella a due porte che verrà giocata al Villaggio del pescatore contro la formazione degli allievi regionali.

C. N.

Giudice «semipro»: due turni a Panozzo

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite di «Coppa Italia» disputate la settimana scorsa. L'alabardato Panozzo, come era prevedibile, è stato squalificato per due turni di gare in seguito all'espulsione avvenuta sabato nel primo tempo dell'incontro con il Conegliano. Panozzo quindi dovrà saltare la partita di Coppa Italia con il Pordenone in programma il 23 settembre e la prima di campionato quando domenica 30 sarà di scena al «Grezar» il Forlì.

SERATA DI MEMORABILI INCONTRI

Boxe al Panathlon

Durante la riunione conviviale del Panathlon Club di Trieste, al Jolly Hotel sono stati proiettati alcuni filmini di incontri valevoli il campionato mondiale, disputati dai più grandi campioni dell'epoca d'oro della boxe.

Dopo una breve presentazione del presidente avv. Monpurgo, ha preso la parola il socio Bruno Fabris, il quale ha illustrato riassuntivamente la storia del pugilato. Egli ha detto — tra l'altro — come questo sport sia nato con l'uomo, quale istinto di difesa ed offesa con i pugni, e come sin dal tempo dei greci era altamente considerato per il suo valore educativo, sia come sistema di allenamento ai combattimenti sia alla resistenza fisica ed alla istantaneità dei riflessi.

Ha preso poi la parola il socio Bruno Bernardinello che ha commentato gli incontri per i campionati del mondo scelti per la serata. Durante la proiezione dei film che hanno portato sullo schermo il match Ray Sugar Robinson contro La Motta, Kid Gavilard contro Johnny Bratton, Tony Zale contro Rocky Graziano, Joe Louis contro Tony Galento, Tony Zale contro Marcel Cerdan, i due commentatori hanno illustrato concisamente le differenze sostanziali tra le varie scuole pugilistiche, la vita dei campioni e la loro tecnica.

Alla serata erano presenti oltre ai soci, numerosi ospiti tra i quali ricordiamo il presidente del comitato pugilistico di zona dott. Vida. La serata ha riscosso il più ampio successo.

Raduno triestino delle glorie pugilistiche

L'Associazione pugili professionisti d'Italia, di cui è presidente Nino Benvenuti, sarà presente a Trieste sabato e domenica con una rappresentanza di cinquanta ex pugili per una visita alla città. Tra gli ospiti Loy, Gianelli, Rossi, Spoldi e altri campioni che ricordano i tempi d'oro del pugilato italiano.

Domenica al Motel Valrosandra, avrà luogo un pranzo al quale parteciperanno anche diversi pugili triestini.

Trotto a Montebello

Delos d'Ausa a tempo di record

Vittoria a tempo di record di Delos d'Ausa nel Premio dello sport. Si è trattato di un miglio che i concorrenti, Polacca in testa, hanno praticamente... ingoiato e la soddisfazione più bella se l'è tolta la grigetta Delos d'Ausa che, trovato un varco fra Polacca e Bacca a pochi metri dal palo, ha offerto lo spunto travolgente che le ha consentito di vincere nel nuovo limite di 1.21.6.

Lode all'allieva di Mazzucchini che nell'inedito cliché della corsa d'attesa si è superata, ma ottima anche Bacca che è stata l'unica a scoprirsi lungo il percorso dimostrando grinta non comune, mentre a Polacca, scatenata nel ruolo di battistrada va ascritto il merito di essere stata la... causa maggiore della velocissima competizione. Al cospetto di femmine talmente scatenate, nulla ha potuto fare Fusto che vanamente si è proteso in un tentativo all'esterno in retta d'arrivo. Era la serata del sesso debole, se così possiamo etichettare le tre magnifiche protagoniste.

Fra i due anni si è vista un'autoritaria Ebedua da Corti portata al successo dopo percorso allo scoperto, mentre Vispes ha poi graduato a suo piacimento sfuggendo a Decomiso sul doppio chilometro.

Vittoria a sorpresa di Cairano (che ha fatto saltare due duplici e una doppia accoppiata), quindi un franco successo di Bactris con Grassilli in gentlemen, e uno di Zaclen, che allo spunto ha piegato Flash sfuggendo ad Aiele.

Mario Germani

Premio del tennis - m 1660: 1) Ebedua (R. Corti); 2) Sentiero. 7 part., tempo al km 1.26.6, tot.: 74; 39, 26; (119).

Premio della pallacanestro - m 2060: 1) Vispes (C. Belladonna); 2) Decomiso. 5 part., tempo al km 1.25.3, tot.: 42; 19, 17; (61) 389.

Premio del ciclismo - m 1660: 1) Cairano (Be. Destro); 2) Acerbetta. 7 part., tempo al km 1.24.1, tot.: 219; 61, 32; (903). Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa non vinta.

Premio della pallavolo - m 1660: 1) Bactris (F. Grassilli); 2) Fiodor. 6 part., tempo al km 1.24.1, tot.: 68; 33, 19; (62). Duplice non vinta.

Premio del calcio - m 2060: 1) Zaclen (M. Belladonna); 2) Aiele. 6 part., tempo al km 1.23.1, tot.: 58; 27, 30; (109) 611.

Premio dello sport - m 1660: 1) Delos d'Ausa (A. Mazzucchini); 2) Bacca. 5 part., tempo al km 1.21.6, tot.: 36; 19, 17; (98) 306.

Premio del nuoto - m 1680: 1) Cristoff (C. de Zuccoli); 2) Arabino. 7 part., tempo al km 1.24.1, tot.: 59; 44, 35 (187) 252. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 473.020 x 500 lire.

Premio del pugilato - m 1660: 1) Maganoce (G. Bragaloni); 2) Aggressore. 5 part., tempo al km 1.20.7, tot.: 50; 15, 15; (39) 311.

MUORE UNA SCIATRICE

Sara Christine Moustonen, 17 anni, componente della nazionale di sci finlandese, è rimasta uccisa ieri cadendo in un orecpaccio mentre si allenava nei pressi di Hintertur, nel Tirolo.

FONDATORE DELL'«A. S. LIBERTAS TRIESTE»

È morto il cav. Nesbeda

E' scomparso all'età di sessantasette anni il cav. Giusto Nesbeda, presidente dell'A.S. Libertas Trieste.

Nato a Trieste nel 1912, Nesbeda ha fatto parte dell'Azione cattolica ed è stato presidente dell'Associazione «Silvio Pellico». Sottufficiale del genio ha preso parte alle campagne nell'Africa orientale italiana nel 1935 e poi nel 1940; prigioniero in Kenia, in Rhodesia e poi a Nairobi con il reparto del Duca d'Aosta. Rientrato a Trieste dopo gli eventi bellici, è stato assieme a de Rinaldini, Gentile e Galante fra i fondatori dell'A.S. Libertas Trieste. E' stato inoltre segretario regionale del movimento Libertas e dal 1976 presidente dell'A.S. Libertas.

Affabile, di animo aperto ai giovani, ai loro problemi, alle loro aspirazioni, uniformò a questi principi tutta l'azione delle varie sezioni sportive della società biancoscudata e della Polisportiva Rozzol. Sotto la sua presidenza è stato realizzato l'impianto di pallacanestro all'aperto di strada di Guardiella.

Dopo la costituzione della sezione veterani della Libertas si stava adoperando per l'apertura del circolo ricreativo la cui inaugurazione avrebbe dovuto avvenire entro la prima metà di ottobre.

Il ricordo del cav. Giusto Nesbeda rimarrà sempre vivo nell'animo di chi lo ha conosciuto e apprezzato in tanti anni di lavoro. Alla famiglia dello scomparso le condoglianze degli sportivi.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato in merito alle partite disputate domenica per il secondo turno della «Coppa Regione». Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Gattel (Ceolini), Vittor (San Canzian), Zampagnin (Tisana) e Bonaldo (Terzo);

squalifica due giornate: Modolo (Giarizzole) e Canazza (Sovrana).



C'è un momento per gli sports.
C'è un momento per i cocktails.
C'è un solo orologio per essere eleganti e sicuri in ogni circostanza, il nuovo



Lit 2.200.000

impermeabile, vetro in zaffiro inalterabile, oro, bicolore o acciaio, movimento al quarzo o automatico di grande precisione.

Modèle déposé ®

Lit 1.720.000

BAUME & MERCIER
GENEVE

TRIESTE:
ANNICHIARICO Via Carducci, 16
MARZARI Via Roma, 3
FLAVIA SENCI FANTOMA Via Revoltella, 34

PORDENONE:
TOFFOLON Corso Vittorio Emanuele, 34

UDINE:
BATTILANA & FIGLIO Via Rialto, 6
CROATTO WALTER Via delle Erbe, 7 Via Mercato Vecchio, 11

GORIZIA
RUSSIAN VIRGILIO Corso Italia, 47



Lit 460.000

2413

Onduline-T®



Lastra con caratteristiche speciali per rendere un tetto in coppo:
SICURO • IMPERMEABILE ISOTERMICO

In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telefono (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC

sempre conveniente

e per assicurarti il diritto alla tranquillità c'è la polizza TP=tutela personale del Lloyd Adriatico

Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista

MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

TARGHE: GO-TS

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	53.300	79.300	84.100	111.300	141.700
BONUS MALUS	67.410	100.473	106.465	140.919	179.332

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

POLIZZA AUTO 4R

Cercate nelle PAGINE GIALLE l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

mark-italia 252

Continuaz. dalla 14.a pagina

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.A. AFFITTASI soffitTa centrale deposito archivio laboratorio tel. 744639. 15516 I
MAGAZZINI 650-850 mq con passo carraio affittansi Androna Campo Marzio 6; visitare ore 16.30-20 oggi, domani. 15381 I
USO ufficio affittasi stanza servizi centralizssima presso professionista tel. 768305. 15442 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

APPARTAMENTINO arredato per 1-2 mesi, tel. 225386 pomeriggio. 15471 L
CERCASI affitto locale esclusivamente uso deposito min. 20 mq telefonare 828075 dopo le 20. 15493 L
CONIUGI pensionati desiderosi trasferirsi da Imperia a Gorizia cercano appartamento medio in affitto. Qualunque prezzo zona centrale o semicentrale. Telefonare 0481-83563. 724 L
DIPLOMATICO in pensione cerca appartamentino vuoto, tel. 220143. 15478 L
DITTA cerca in affitto locale o capannone con passo carraio 500 mq tel. 569700 ore ufficio. 15195 L
SIGNORA sola cerca affitto piccolo appartamento disposta pagare altre mensilità scrivere a Publikompass cassetta n. 13 L 34100 Trieste. 15406 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

AL mercatino dell'usato trovate lavatrici frigo lavastoviglie cucine tv ecc. Garanzia assistenza tel. 422822 – Salita Gretta 13 15178 M
PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità ultimi modelli prezzi eccezionali – Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III p. Ascensore 15100 M
VENDESI banco frigorifero Berkel metri 3, tutto inox, per macelleria, salumeria telefono 724844 ore pasti 15485 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

ANTICAGLIE carabattole, strafanici, cianfrusaglie, curiosità, bigiotterie, cartoline, calendari, libri, posate, cavatappi, bilance, giocattoli eccetera, compero purché vecchi. Telefonare 793972 abitazione 941027 15456 N
EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista oggetti, soprammobili, quadri tappeti, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 796856. 14627 N
IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242 14913 N
ACQUISTO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antivhi moderni telefonare 31500 15409 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

CAMERA pranzo-soggiorno palissandro vendesi tel. 567196 15510 NN
VENDESI salotto porvenzale a dondolo seminuovo telefonare ore serali 748594 15509 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielierie antiche, realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20 15502 O
ACQUISTO oro, argento; disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 14445 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, argenti e orologi antichi tel. 31641 via Malcanton 14/b Trieste 15405 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 7650 al grammo secondo titolo. Massima serietà. disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

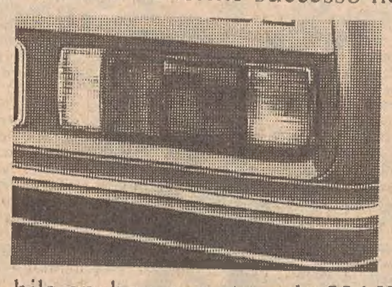
AGENTE automunito cerca ditta leader nel settore articoli pulizia e detersivi per Trieste e Gorizia indirizzare a Manente Viale XX Settembre 103 Trieste 15195 P
AZIENDA operante nel settore telefonia concessionaria primarie aziende nazionali ed estere ricerca nei suoi programmi di espansione: collaboratore alle vendite per Trieste offre: addestramento qualificato buon rimborso spese ottimi guadagni. Gradita una precedente esperienza di vendita. Telefonare: 755603 per appuntamento 744940 15528 P
CERCASI persona già operante sul mercato tedesco e disposta ampliare la propria attività con altra rappresentanza. Scrivere a Publikompass cassetta 19/L 34100 Trieste

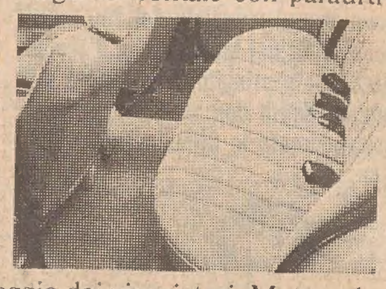
AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE: via Flavia 118: Renault 5 Tl 1978 come nuova in garanzia vendesi. 8/9 Q
A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE via Flavia 118: Autobianchi A 112 occasione vendesi. 8/9 Q
A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 15391 Q

Opel Ascona. L'abbiamo fatta ancora più bella.

Opel Ascona Benzina. È ancora più bella, con il nuovo elegante frontale con paraurti integrato e la nuova fanaleria posteriore, un tocco estetico che ha riscosso un enorme successo nei paesi dove è già stata presentata. Ha sempre il brillante assetto sportivo, le ottime prestazioni, la piacevole agilità e la proverbiale tenuta di strada. Conserva il suo comfort superiore fatto di grandi e piccoli dettagli, insoliti in una vettura della sua classe, e a questi aggiunge più spazio interno, a tutto vantaggio dei viaggiatori. Motore da 44 kW (60 CV DIN), 145 km/h, 1 litro di benzina per 14 km. Disponibile anche un motore da 55 kW ed uno da 74 kW con i quali può essere abbinato il famoso cambio automatico Opel.





Opel Ascona Diesel. La sua nuova bellezza e il nuovo comfort fanno risaltare ancora di più le sue doti di diesel intermedio: l'economia, la giusta compattezza da città unita alla confortevole comodità, alla maneggevolezza e alla velocità per i lunghi viaggi. Motore 1998 cc, 43 kW (58 CV DIN), 140 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 21" (DIN). Con un litro di gasolio fa 13,3 km (CUNA).

OPEL GM



Opel Ascona.
Sai da dove viene.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI. ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi. Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. 1301 Special vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. DYANE 6 vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. CITROEN Gx 2000 vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. AMI 8 perfettissima '78, 8.000 km vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. PEUGEOT 204 vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. RENAULT 6 vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. SUNBEAM 1250 vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. FORD Escort vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A. FORD Taunus 1300 perfetta, '77 vendesi Viale Ippodromo 2 Talbot Simca Duplica. 7/9 Q
A 112 Abarth 1978 perfetto stato vendo. Tel. 60125 orario ufficio. 6/9 Q
MINI Cooper 1000 perfetto stato vendo 900.000. Tel. 60125 orario ufficio. 6/9 Q
A 112 Elegant 1978 , ottimo stato vendo. Tel. 64266 orario ufficio. 6/9 Q
ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 15387 Q
ALFA Romeo Giulia 1300 1.200.000 vendo. Tel. 65259.
ALFA 1750 Berlina impianto gas, vendo. Tel. 828156.
ALFASUD 5 marce 1977 vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
AUDI 80 Gl 1974 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
AUTOSALONE Altura vende permuta rateizza 128 72, 128 70, 128 71, Alfa 1300, Mirafiori, Citroen Gs. Informazioni, tel. 828156. 15443 Q
AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE RENAULT via Flavia 118. Fiat 850 special; 850 cuopé, 127; 128. ALFA ROMEO Giulia 1300 Gt, Giulia 1300 nuova, Ford Escort 1300 Gt, Capri 1300. CITROEN Dyane 6. INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper 1300. SIMCA 1301 special, MATRA Bagheera. Chrysler 180. RENAULT R 4 Tl, R 5 L, Tl, 12 familiare, R 20 Gtl, R 20 Ts. Massime facilitazioni di pagamento, sino a 36 mesi. Autovetture con garanzia.
BMW modello 320 motore 316, anno 1978 perfetta vendo. Tel. 764502. 15395 Q
CAUSA partenza vendo furgone Fiat 242, furgone Daf 44. Bmw 2000 automatica. Tel. 208687. 15505 Q
CITROEN Maserati perfetta vendo. Telefonare 823889.
DYANE 6 73, 75 1.100.000 vendo. Tel. 65259. 20/9 Q
DISPONGO nuove di fabbrica autovetture SEAT, FIAT, LADA, ZASTAVA in pronta consegna, permute, facilitazioni. Assortimento autovetture usate. Autosalone Fiegl Strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 15323 Q
FIAT 241 diesel carro 1975 fatturabile vende rateizzazioni fino 30 mesi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
FIAT 500 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
FIAT 128 1972, 127 1974 vendonsi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
FIAT 127 3 porte vendo. Tel. 65259. 20/9 Q
FIAT 128 coupé superaccessoriata vendo. Tel. 65259. 20/9 Q
FIAT 128 Sl coupé 1972 vera occasione vende Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
GS PALLAS 1978 perfettissima vendo telefonare 573173, Dinoconti F. Severo 124. 5/9 Q
LADA-NIVA il prestigioso fuoristrada, finalmente anche a Trieste presso Autosalone Fiegl Strada di Fiume, 19, permute, facilitazioni, consegne sollecite. 15323 Q
LANCIA Fulvia coupé 1600 Hf perfetta. Tel. 65259. 20/9 Q
MINI 90 Sl seminuovo vendo. Tel. 65259. 20/9 Q
MINI Minor 66.000 km perfetta vende privato. Tel. 52929. 15388 Q
MINI 120 L 1976, 1000 1972, occasionissime vendonsi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
MINI 1001 anno 73 ottimo stato vendo permuto via Della Valle 6. 15532 Q
MINI Cooper 1300 ottime condizioni vende privato. Tel. 417582 - 415702. 15421 Q
OCCASIONISSIMA Fiat 124 special 1969 perfettissimo vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
PRIVATO vende Mercedes 200 nuova anno 1979, 10.000 km. Tel. 790582 pomeriggi feriali. 15445 Q
R 5 TL 73 tettuccio apribile vera occasione. Tel. 65259. 20/9 Q
R 5 TS accessoriata vendo. Tel. 65259. 20/9 Q
VENDO Fiat 128 del '70 uniproprietario 4 porte perfetta. Tel. 796494. 15507 Q
VENDO Mercedes 200 D km 70.000 ottime condizioni nuova visibile e prove alla conc. Mercedes Nascimben. 15487 Q
VOLKSWAGEN Golf Gti nero vendo 79. Tel. 65259. 20/9 Q
KAWASAKI 500 vendo 1.000.000 non trattabili. Tel. 416761 ore 12.30 - 13.30.
128 1970 perfetta carrozzeria motore causa malattia 750.000. Tel. 417010. 15527 Q
2 CAVALLI 1977, Dyane 1976, Mehari 1976, ottime condizioni vendonsi rateizzazioni fino 30 mesi, Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q
127 E 128 meccanica carrozzeria perfette vendo occasione. Tel. 793578. 15397 Q
128 FIAT 1971 unico proprietario vendesi. Tel. 7785210 ore 8-17. 15480 Q
125 550.000, 850 coupé 600.000 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 15397 Q
70 CAVALLI Abarth 1977 fatturabile uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/9 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A CORMONS vendesi negozio centrale bene avviato tab. X-X-XI-XIV. Tel 0481 - 61195, ore ufficio. 15419 R
AUTOFFICINA S. Giacomo mq 100 più 100 scoperto cedo avviamento attrezzatura 25.000.000. Telef. 31793.
CAUSA malattia cedesi avviata attività installatore bandaio segr. telefonica 732379. 15284 R
CEDO pensione solo stanze oppure prendo soci collaboratori gestione molto lavoro adatto famiglia. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 25-L 34100 Trieste. 15519 R
CERCASI Buffet o tavernetta in gestione. Tel. 756406 ore pasti. 15394 R
LIRE 4.500.000 cedo bar analcolico via Matteotti, telefonare 772922 ore ufficio. 15486 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ZONA LARGO PIAVE vendesi appartamento signorile libero. Immobiliare Italia, tel. 61512 - 61514.
A.A.A.A.A. STRADA LAZZARETTO appartamento in palazzina box auto tutti comfort ascensore esterno sbarcadero vendesi libero Immobiliare Italia, tel. 61512 - 61514. 4/6 S
A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo 2 stanze soggiorno cucina poggiolo posto macchina. Giulia 13, 794286. 15513 S
A.A.A.A.A AGENZIA CASA MIA vende due stanze 2 stanzette cucina doppi servizi vista libera posto macchina giardino condominiale riscaldamento centrale 28.000.000. Giulia 13, 794286. 15513 S
A. APPARTAMENTI centrali piccoli signorili nuovi con autorimessa vende impresa prezzi favorevolissimi. Contanti 6 milioni, rimanente mutuo. Pronta consegna. Tel. 775735. 15155 S
ADIACENZE via Settefontane libero recentissimo signorile piano alto soggiorno camere cucina bagno 35.800.000 RABINO s.r.l., telefono 762081.
ADIACENZE via Udine libero soggiorno 2 camere cucina bagno 27.000.000. Rabino s.r.l. telefono 762081. 14/9 S

Continua in 18.a pagina



per 300 milioni 1000 lire non sono un ostacolo
lotteria di
merano
1° premio 300 milioni
e centinaia di milioni in altri premi!

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'America e l'URSS in attesa per Cuba

MOSCA – Dopo la smentita categorica fatta dalla «Pravda» dell'esistenza a Cuba di una brigata di soldati sovietici, il Cremlino è ripiombato nel silenzio che aveva mantenuto per tutti i dieci giorni seguiti alla rivelazione di Washington e che fu interrotto solo da un sarcastico attacco della Tass al senatore Church.

Sulla «mini-crisi» di Cuba - che chiaramente l'Urss spera di far rientrare a proprio vantaggio – non si è registrata nessuna eco nemmeno dagli Usa, dove continuano le trattative riservate fra Cyrus Vance e l'ambasciatore Dobrynin, il quale, – a quanto risulta, – avrebbe assunto nei colloqui col segretario di stato americano un atteggiamento alquanto diverso da quello drasticamente negativo dei dirigenti a Mosca.

Nuove ombre vengono però proiettate sul futuro dei «Salt» e dei rapporti Urss-Usa con l'accusa rivolta dalla «Pravda» al Presidente Carter di «complicare gli ulteriori colloqui sulla limitazione delle armi strategiche» con la sua decisione di far installare i missili semoventi «Mx», atti a prevenire un attacco di sorpresa sovietico. L'organo del Pcus dichiara che il «pubblico progressista» degli Stati Uniti chiede l'abolizione di quel programma missilistico.

La polemica tra Urss e Usa si sviluppa anche in altri campi. Riprendendo uno dei tempi preferiti dagli organi di stampa sovietici, cioè la «sistematica violazione dei diritti umani» in America, la «Pravda» ha scritto che «l'amministrazione di Washington fa di tutto per distrarre l'attenzione del mondo da quanto disse l'ex ambasciatore all'Onu Andrew Young sulla esistenza di migliaia di detenuti politici in Usa».

Il commentatore Vitaly Korionov afferma che il rapporto pubblicato in questi giorni in America sulla riunione internazionale di un gruppo di giuristi «conferma l'esattezza delle dichiarazioni di Young», e aggiunge: «I detenuti politici nelle prigioni americane includono numerose vittime dell'Fbi, i membri del gruppo «I dieci di Wilmington», il terzetto Charlotte, Assata Shakur, John (Imani) Harris. Tra i detenuti ci sono persone di colore arbitrariamente arrestate, accusate e condannate in periodi di turbolenza sociale. Tra i prigionieri politici vi sono individui che, mentre erano in carcere, hanno ricevuto pene suppletive per aver cercato di proteggere i diritti di altri detenuti».

Mentre proseguono le polemiche da parte degli ambienti politici, che vorrebbero condizionare l'approvazione del trattato «Salt» al ritiro di tali forze, una certa attenzione ha suscitato una dichiarazione attribuita al generale a riposo John Singlaub, secondo cui le truppe sovietiche si troverebbero sull'isola allo scopo di proteggere missili nucleari dell'Urss.

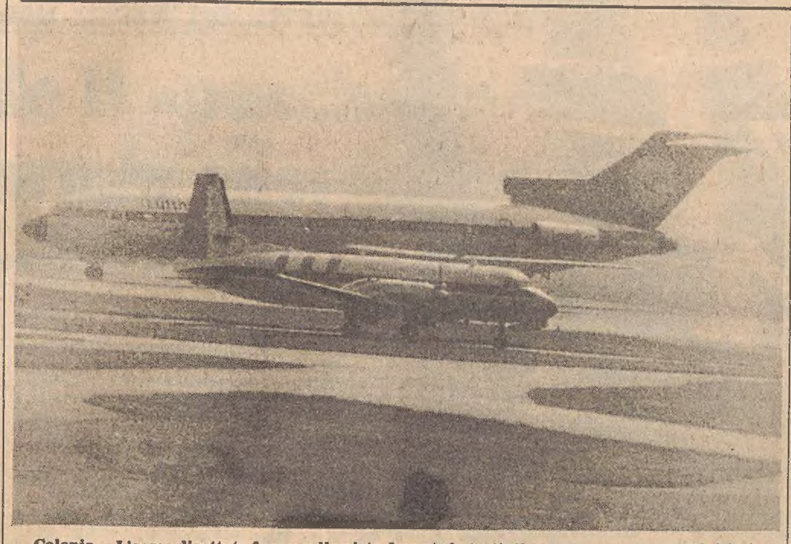
Tale dichiarazione, riportata dal «Norwich Bulletin», un quotidiano del Connecticut, è stata poi sostanzialmente ritrattata dal suo autore (che perdette il comando delle proprie truppe nella Corea del Sud nel 1977 per aver criticato l'intenzione del Presidente Carter di ritirarle), il quale ha accusato un giornalista di averlo frainteso.

Una categorica smentita al riguardo è venuta non soltanto da vari funzionari governativi, ma anche dal comandante delle truppe americane sul Canale di Panama, gen. Dennis McAuliffe. Parlando ad un gruppo di giornalisti, l'alto ufficiale ha precisato che i cacciabombardieri «Mig-23» dislocati dall'Urss a Cuba non dispongono delle attrezzature che potrebbero farne vettori di armi nucleari e «non sono quindi tali da rappresentare una minaccia».

Tra le voci levatesi nelle ultime ore per esigere un atteggiamento di fermezza nei confronti di Mosca, vi è quella dell'ex-segretario di stato Henry Kissinger, secondo il quale la presenza delle truppe sovietiche a Cuba è «inaccettabile».

GLI OBIETTIVI: «NO» ALLE FORZE ARMATE, MIGLIORI CONDIZIONI DEI MINORI

«Idealista» dirotta un aereo a Colonia



Colonia — L'aereo dirottato fermo sulla pista durante la trattativa. (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — Uno sconosciuto, deluso per il programma energetico del governo federale e delle condizioni di vita dei minori, si è impadronito ieri mattina di un aereo di linea della Lufthansa, un «Boeing 727» in volo da Francoforte a Bonn-Colonia. Dopo sette ore di estenuanti trattative con le autorità federali, il pirata dell'aria ha acconsentito a lasciare in libertà tutti i 120 passeggeri e quattro degli otto uomini d'equipaggio.

A sbloccare parzialmente la situazione è stato il principale collaboratore del Cancelliere Federale Schmidt, con il quale il dirottatore aveva chiesto ripetutamente di parlare in modo da dare la massima pubblicità al suo «manifesto» politico. L'uomo ha chiesto che sia indetto un referendum sull'impiego dell'energia nucleare, che siano migliorate le condizioni dei minori ed abolite le forze armate.

Il volo LH850 della Lufthansa si era originariamente formato a Parigi. Ma è stato durante la sosta dell'apparecchio a Francoforte che sono saliti a bordo la maggior parte dei passeggeri. I pochi imbarcati a Parigi avevano dovuto sottostare, durante la sosta nello scalo tedesco, ai normali rigidi controlli predisposti dai servizi di sicurezza locali.

Lo sconosciuto è entrato in azione mentre l'aereo stava approssimandosi allo scalo di Colonia. A dare via radio notizia di quanto stava accadendo a bordo è stato il comandante Rainer Misar. Non appena il «Boeing» è sceso sulla pista (erano le 10.29) lo scalo è stato chiuso al traffico per quindici minuti mentre il «Boeing» veniva parcheggiato ai margini della pista.

All'aeroporto si precipitava il ministro della Cancelleria Hans Huergen Wischnewski, che da quel momento conduceva la trattativa via radio con il comandante, il quale fungeva da portavoce del governo e del dirottatore.

«Tutto ciò che voglio è un mondo umano nel quale valga la pena vivere», chiedeva tra l'altro lo sconosciuto. Più avanti l'uomo invitava il governo ad indire un referendum per decidere se ricorrere o meno alla energia nucleare, a migliorare le condizioni dei minori, a porre fine alla corsa agli armamenti, nonché a ridurre le spese destinate alla difesa e per ultimo ad abolire le forze armate. Un lungo elenco di richieste che impegnava l'uomo in una lettura di venti minuti. Reso pubblico il contenuto del «documento», il pirata dell'aria accettava di rilasciare i 120 passeggeri del «Boeing» e metà del suo equipaggio. Anche i bagagli potevano essere rimossi dall'aereo di linea tedesco.

Secondo uno dei passeggeri, il pirata dell'aria — descritto come un giovane sui 27 anni alto un metro e 75 — è improvvisamente sgusciato nella cabina di pilotaggio senza che le hostess e gli steward potessero far nulla per trattenerlo. Secondo altri, invece, l'uomo avrebbe accusato un falso malore, chiedendo di poter occupare una delle poltrone di prima fila. Balzato in piedi, avrebbe fatto irruzione armato nella cabina del comandante.

La trattativa tra il ministro Wischnesqski ed il pirata dell'aria si è svolta nel più assoluto riserbo. Ad essa hanno preso parte anche il ministro degli Interni della Renania-Westfalia, Burkjard Hirsh e Martin Gaebel, capo pilota della Lufthansa. Mentre scriviamo l'uomo è ancora sul «Boeing» di linea, le cui ruote sono state bloccate con gli appositi fermi.

A. P.

Waldheim accetta pattuglie miste israelo-egiziane

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim ha accettato l'accordo intervenuto tra Sadat e Begin, secondo il quale pattuglie miste dei due Paesi sorveglieranno le fasi del ritiro israeliano nel Sinai.

Il Libano ha chiesto la restituzione dei dirottatori del DC-8

BEIRUT – Il governo libanese ha deciso di chiedere alle autorità iraniane il rimpatrio dei tre libanesi di confessione sciita che venerdì scorso dirottarono il «Dc-8» dell'Alitalia in servizio tra Teheran e Roma.

Il procuratore libanese Camille Gaagaa ha detto di essersi messo in contatto con le autorità giudiziarie italiane e con l'Interpol per conoscere i risultati delle indagini compiute sulle circostanze del dirottamento e che un'azione giudiziaria sarà aperta nei confronti dei dirottatori che hanno detto di appartenere alle «Brigate Moussa Sadr».

ULTIMA ORA

Arreso

A tarda ora giunge la notizia che il «pirata» del «Boeing» si è arreso alla polizia di Colonia.

NEL CORSO DEL CONGRESSO MONDIALE IN ATTO A BUCAREST

Critiche inglesi agli USA per la politica petrolifera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUCAREST — Una documentazione critica alla politica di approvvigionamento petrolifero sinora seguita dagli Stati Uniti è stata fatta da Robert Belgrave, dirigente della britannica «Bp», nel corso della più interessante tavola rotonda svoltasi nel quadro del 10.o congresso mondiale del petrolio in corso da domenica a Bucarest. Tema della discussione, con vari oratori, «La domanda e l'offerta di petrolio e di gas nel mondo».

Analizzando l'andamento attuale della produzione e dei consumi, e facendo una proiezione fino all'anno duemila, Belgrave ha affermato che, fra i paesi dell'Ocse, «la posizione degli Stati Uniti è la più criticabile essendo essi dipendenti delle importazioni di petrolio per la metà del proprio fabbisogno, ma già autosufficienti per il resto dei loro consumi energetici — ha detto il dirigente della «Bp» — il costo delle loro importazioni petrolifere rappresenta solamente un quarto dell'intero totale dei costi energetici del paese, ma può costituire un fattore di aumento dei prezzi petroliferi mondiali».

Belgrave ha documentato come i consumi energetici dei vari paesi siano in diretto collegamento con l'aumento del tenore di vita della popolazione e del prodotto nazionale lordo. Tuttavia, poichè tale livello non può essere abbassato senza provocare tensioni sociali ed internazionali, il compito fondamentale di programmare responsabilmente i consumi energetici spetta essenzialmente ai governi. Nello stesso tempo, viste le riserve disponibili, occorre da un lato incrementare la ricerca di nuovi giacimenti di petrolio e di gas e migliorare le tecniche di recupero delle sacche di idrocarburi esistenti nei giacimenti in via di estinzione, ma dall'altro elaborare anche una politica di fonti energetiche alternative.

Fra le novità apprese nel corso dei lavori delle varie sezioni, la scoperta di un vasto giacimento al largo delle coste canadesi del Labrador, estendentesi fino alla Groenlandia. La sua consistenza, pari a quella dei giacimenti del Mare del Nord, sarebbe stimata intorno ai 3 miliardi di tonnellate e ai 9 miliardi di metricubi di gas. Il ritrovamento accrediterebbe la tesi di alcuni geologi di una vasta falda di idrocarburi nel Nord Atlantico.

Da segnalare un'interessante tavola rotonda sui carburanti automobilistici non inquinanti, nel corso della quale il Giapponese Katayama ha reso noto che società nipponiche hanno realizzato un benzina priva di tetraetile di piombo, il noto additivo inquinante delle benzine ad alto numero di ottani. Sempre in questo campo, si è discusso sulla possibilità di ottenere gasolio dagli scisti bituminosi o alcool dalla fermentazione di materiali organici, e di adoperare questi prodotti come normali carburanti per auto.

P. F.

Ultime di finanza

NEW YORK – Chiusura in ripresa a Wall Street. L'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso a 870.90 con un aumento di 1,19. Le azioni in ascesa sono state 690 contro 515 in declino. Azioni scambiate: 39.350.000 contro 42.530.000 di ieri.

Aerei-spia russi atterrati in Vietnam

TOKIO — Due aerei da ricognizione sovietici del tipo «Tu-95» sarebbero atterrati in Vietnam. Lo ha reso noto un funzionario dell'ente di difesa giapponese. Gli apparecchi — dotati di modernissimi strumenti elettronici — hanno un'autonomia di volo di circa 14 ore.

La loro presenza sul territorio vietnamita sarebbe collegata alle notizie di movimenti di truppe al confine fra la Cina e il Vietnam. «Si dice che i cinesi potrebbero attaccare nuovamente il Vietnam», ha spiegato il funzionario giapponese, ricordando che altri due aerei-spia sovietici dello stesso tipo atterrarono in Vietnam in aprile e maggio.

Gli ultimi due aerei sono stati localizzati dal radar dell'esercito giapponese

Mobutu da Carter



Washington — Carter ha incontrato il Presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko, con cui ha discusso sulle riforme portate avanti nel Paese centro-africano. (Telefoto Upi)

LA SANGUINOSA OFFENSIVA DEL GOVERNO DI KABUL (APPOGGIATO DAI RUSSI) CONTRO GLI INSORTI

Guerriglia e massacri in Afghanistan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KABUL — Secondo autorevoli fonti, il regime afgano, che gode dell'appoggio di Mosca, ha ottenuto la sua più grossa vittoria da molti mesi a questa parte contro i ribelli musulmani che si battono per rovesciarlo. Gli insorti sarebbero stati sgominati nella valle di Panjshir, lunga 72 chilometri e Nord di Kabul, e la rotta sarebbe stata tale che nella capitale si è sparsa la voce che i soldati abbiano fatto ricorso alle armi chimiche.

La valle di Panjshir, propaggine orientale della provincia di Parwan, da tre mesi era in mano alle tribù musulmane che lottano per rovesciare il regime marxista del Presidente Nur Mohammed Taraki. I governativi l'hanno occupata la settimana scorsa.

Gli osservatori ritengono che l'offensiva contro i guerriglieri nella valle di Panjshir sia stata decisa per la minaccia che gli insorti rappresentavano per la base aerea di Bagram, circa 80 chilometri a Nord di Kabul, la quale è stata recentemente occupata da 1400 sovietici.

I guerriglieri venuti dalla provincia di Kunar, da essi controllata, si suppone siano gli autori delle esplosioni che alla fine di luglio fecero saltare in aria due ponti di importanza strategica al passo di Soloong. Un addetto militare straniero, dopo aver visto la distruzione, ha detto che indubbiamente è stata opera di un esperto, forse un ufficiale del genio passato ai ribelli. I punti si trovano sulla principale rotta dei rifornimenti sovietici diretti a Kabul. I lavori di riattivazione dovrebbero concludersi non prima dell'inverno.

Sabato i guerriglieri avevano teso una imboscata ad un convoglio militare nella provincia di Loghar, a Sud della capitale, ed avevano ucciso il comandante delle truppe scelte, tre guardie del corpo e il conducente della sua camionetta sovietica. Pare che del convoglio facessero parte 300 soldati, che hanno subito pesanti perdite. Quelle degli insorti non sono state comunicate.

Fino al mese scorso, il comandante delle truppe scelte — che solitamente sono stanziate a Kabul — era il maggiore Mohammed Dost, di 37 anni. Tuttavia, di recente ci sono stati numerosi trasferimenti e le fonti non sono state in grado di confermare l'identità del comandante ucciso.

Le tribù musulmane che lottano dall'agosto del 1978 contro il regime di Taraki, sostengono che il governo di Kabul — con l'appoggio dei sovietici — mira a creare nel paese, dove i credenti musulmani sono il 99 per cento, un comunismo ateo.

Si dice che le file dei ribelli, nei mesi recenti, si siano ingrossate per le diserzioni di soldati dell'esercito regolare, in alcuni casi per la defezione di una intera brigata, come avvenne il mese scorso, quando tutta la guarnigione di Asmar nella provincia di Kunar disertò. Questi soldati, disertando, hanno portato con loro cannoni antiaerei, di cui i ribelli hanno disperatamente bisogno. Si ritiene che il morale degli 80 mila regolari sia estremamente basso a causa di queste defezioni e dopo la rivolta del 5 agosto da parte del reggimento «444» del forte Bala Hissar di Kabul, che costò la vita a 400 persone. Le forze lealiste la soffocarono con il pugno di ferro.

Nonostante i successi dei guerriglieri, che si ritiene controllino la metà del paese, a Kabul non si risente la scarsità di alcun genere primario, tranne la legna da ardere. Gli osservatori stranieri ritengono che il regime Taraki non corre pericoli fintanto che i sovietici lo sostengono e la gran massa degli ufficiali gli rimane fedele.

Alcuni sostengono che le rappresaglie particolarmente dure perpetrate contro gli Harazah sono probabilmente dovute al fatto che il ruolo avuto dalla loro tribù nella rivolta antigovernativa smentisce in modo smaccato la tesi accreditata dal regime, secondo cui le forze dei ribelli che stanno dando tanto filo da torcere alle forze regolari afghane sono in realtà costituite da elementi pakistani o iraniani.

Ma gli Hazarah hanno fattezze orientali inconfondibili, e non è possibile scambiarli i alcun modo per pakistani nè per iraniani. «I massacri degli Hazarah — aggiunge una fonte diplomatica — potrebbero essere stati anche motivati da razzismo, dalla frustrazione dei militari per le sconfitte patite, oppure anche dall'irritazione del regime per il fatto che l'insurrezione dello Hazarah non può essere fatta combaciare con la tesi dell'intervento straniero».

A. P.

■ TERREMOTO – L'Istituto sismologico svedese di Uppsala ha registrato un terremoto di forza pari a 7,7 gradi sulla scala Richter nella parte occidentale della Papua-Nuova Guinea.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Duilio Lucchesi

Con infinito dolore lo annunciano la moglie ALIDA con le figlie LAURA, MARIA LUISA e GIULIANA, gli adorati nipotini CLARA, LAILA, VALERIA e DANIELE, i generi e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. D'AGNOLO e al medico curante dott. CLAUDIO VACCARI per le assidue cure prestate.

I funerali seguiranno domani 14 settembre alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1979.

Partecipa al lutto la nipote NARCISA USTOLIN e famiglia.

Trieste, 13 settembre 1979

Prendono parte al dolore della famiglia LUCCHESI gli inquilini della via Cimarosa.

Trieste, 13 settembre 1979

†

Il 12 settembre è mancata la nostra cara mamma

Antonia Marchesich

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANO, FLAVIA e LILIANA (assente), la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e al personale tutto della II Geriatria.

I funerali avranno luogo domani venerdì 14 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano al dolore le famiglie:
— OLIO
— FORAUS
— MORATTO
— GOVONI
— DISERO
— GALLO
— PESARO
— SAMEZ
— COTTERLE
— STOLFA

Trieste, 13 settembre 1979

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra cara

Eleonora Castro in Maier

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, le sorelle NELLA e OTTAVIA, i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 settembre alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie ZACCHIGNA e LANZI.

Trieste, 13 settembre 1979

Marco Flora

non è più.

A tumulazione avvenuta a Roma danno l'annuncio la nipote MAURILIA e famiglia, la sorella RINA, i nipoti BRESSANUTTI e CANU, i cugini PITTINO, le cognate PINA TONCI e famiglia PERT.

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa di

Nerina Madonna Punzo

— GUIDO e GIUSEPPE VIOLA

Trieste, 13 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Il marito, le sorelle ed i nipoti ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Anna Corazza in Stocovaz

Trieste, 13 settembre 1979

†

L'11 settembre si è spento

Giusto Nesbeda

Ne dà il triste annuncio la moglie GEA GORTAN unitamente ai fratelli, alle sorelle, ai nipoti e ai cognati GNOT e LICALSI.

I funerali si svolgeranno domani 14 corr. alle ore 10.15 dalla chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 13 settembre 1979

Sono vicini a GEA — ITALIA e VITTORIO

Trieste, 13 settembre 1979

Addio

Giuti

amico indimenticabile.

Disperati si stringono a GEA:
— STELIO e RINA
— FABIO e LUCIANA
— MARCO e PATRIZIA
— GIORGIO e ALESSANDRO

Trieste, 13 settembre 1979

Si associano al lutto:
— PIERO e MARIA RICCI
— EURIALO e PINUCCIA FRANCESCHINI

Trieste, 13 settembre 1979

Prendono parte al lutto il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei revisori ed il personale dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Trieste.

Trieste, 13 settembre 1979

LIVIA NESBEDA con MAIDA e FRANCACARLO si uniscono al dolore di GEA.

Trieste, 13 settembre 1979

Si associano al dolore di GEA:
— CESIRA FABIANI RUZZIER
— MANUELA e PIERO ROBBA
— NEVA, DUILIO e FULVIO QUARANTOTTO
— SPARTACO e ANITA SANTINELLO

Trieste, 13 settembre 1979

Il centro provinciale LIBERTAS di Trieste prende parte al lutto della consorte per la scomparsa del caro amico

Giusto Nesbeda

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano commosse:
— EDY e PALMIRA

Trieste, 13 settembre 1979

Si associano:
— Famiglie LIVIO SFERCO
— NELLO FRANCI

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— EMILIO PATERNITI e famiglia
— GUIDO PATERNITI e famiglia
— RENATO PATERNITI e famiglia
— ELIO PATERNITI

Trieste, 13 settembre 1979

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana esprime commossa partecipazione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giusto Nesbeda

apprezzato dirigente del Partito.

Trieste, 13 settembre 1979

La «FECISCUR» ed i circoli associati partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e dirigente

Giusto Nesbeda

Trieste, 13 settembre 1979

Dirigenti, tecnici ed atleti della LIBERTAS Trieste si associano al dolore della consorte e dei familiari per la scomparsa del socio fondatore e presidente

CAV.

Giusto Nesbeda

il cui ricordo rimarrà perenne in chi lo ha conosciuto ed apprezzato:
— EZIO ALBERTI
— VITTORIO GALANTE
— SILVIO GENTILE
— LIVIO LUPETIN
— ROBERTO MUCCHINO
— CARLO NISTRI
— EMILIO PATERNITI
— MARINO PRODI
— UGO VERZA
— ERIO MATTEO

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipa al lutto della famiglia:
— SERGIO COLONI

Trieste, 13 settembre 1979

Gli amici del club A.A.A. si stringono attorno a GEA in un commosso paterno abbraccio.

Trieste, 13 settembre 1979

Le famiglie AGUZZI e BRAIDA piangono con GEA la scomparsa del caro amico

Giusto Nesbeda

Trieste, 13 settembre 1979

ETTA CUSIN con i figli è vicina a GEA.

Trieste, 13 settembre 1979

†

Dopo aver dedicato tutta la sua vita solamente alla famiglia ed al lavoro, si è spento serenamente

Romeo Cogoi

Dà il triste annuncio l'addolorata figlia MARIUCCIA unitamente ai nipoti LAURA col marito MASSIMO, FERRUCCIO con la moglie SILVANA, LIDIA, MARIO con la moglie ILDE e la cognata GEMMA GIUSTI.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. LUCIO LOVISATO per le continue ed amorevoli cure, ai medici, al personale, al sacerdote della clinica «Salus».

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 settembre 1979

Ricordando

ZIO

Romeo

— i pronipoti RAFFAELLO TIZIANA e MAURO
— TRANQUILLA SULLI

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano al lutto di MARIUCCIA: NELLY e ALFREDO DE GIOVANNI, GIULIANO e GABRIELLA BERTOLI.

Trieste, 13 settembre 1979

†

Triste destino fu il tuo. Il tuo cuore generoso tutto diede, poco ricevette.

E' mancata ai suoi cari

Argia Zani

ANNI 70

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la mamma PIA, la sorella NERINA, il fratello BRUNO, è parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 14 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 settembre 1979

†

Il giorno 11 settembre, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

Agata Pelos ved. Bosutti

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario prof.ssa TENZE, medici e personale della II Medica.

I funerali avranno luogo domani venerdì 14 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1979

Si associa al dolore dell'amico SERGIO fam. COLLI.

Trieste, 13 settembre 1979

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Rudi Sossi

I FAMILIARI

Trieste, 13 settembre 1979

La famiglia BRISCECH ringrazia tutti coloro che in vario modo vollero onorare il suo caro:

Silvestro Briscech

Trieste, 13 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Michele Cassandro

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 13 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Raimondo Weiss

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Una Santa messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo mercoledì 19 settembre alle ore 7

Trieste, 13 settembre 1979

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Sponza ved. Malusà

di anni 89

di Rovigno

La piangono addolorati le figlie INES e NOELIA, il figlio ARGEO con la moglie MARIA e i figli ANTONIETTA, ROMA e MARK, i nipoti FRANCO, FIORELLA, ALESSANDRO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al dott. A. PISTAN per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 11, dall'abitazione di località Piasò n. 4/A di Muggia, direttamente per il Duomo di Muggia.

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano al lutto per la morte di

Nonna Maria

— EDDA e UCCIO.

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano al lutto per la morte della cugina MARIA la Famiglia POSSI.

Trieste, 13 settembre 1979

†

Il 10 corrente si è spento

Ermenegildo Della Negra

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ALDO e RICCARDO, le nuore, la sorella MARIA, il fratello ALDO e i nipoti.

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano al lutto:
— CLAUDIA, LIONELLO, LORIANA TABOGA
— EDO LISTUZZI e fam.
— DINO LISTUZZI e fam.
— MARIA e MARIO FAVENZA CERASA
— fam. DE BONI
— fam. BRUNO GHEZZO
— condomini di via SAN PASQUALE 13 e 15
— fam. PIPAN

Trieste, 13 settembre 1979

Partecipano al lutto FRANCO e SALVINA BAZZARO e famiglia

Trieste, 13 settembre 1979

†

Il giorno 11 settembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Luigi Fabbro

pensionato comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli FLORIANA e DARIO, il genero e la nuora, i nipoti ROBERTO e DONATELLA, fratello e sorella, cognate, cognati e la suocera IDA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 14 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1979

Si associa al lutto la famiglia SABADIN.

Trieste, 13 settembre 1979

†

Il giorno 11 settembre è mancata improvvisamente la nostra cara

Giustina Kaucic in Digiovanni

Ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO, il figlio GIANNI, la nuora, le nipoti, fratello e sorelle, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Cleopatra Fantini ved. Brecciaroli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 13 settembre 1979

Ringraziamo sentitamente quanti hanno in vario modo preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Caterina Medica

Un ringraziamento particolare vada ai dipendenti dell'Ospedale Santorio Santorio e alle famiglie COCIANCICH, VALENTE e FANTINI.

I FAMILIARI

Trieste, 13 settembre 1979

BAUCER
MONUMENTI E LAPIDI
ARTICOLI FUNERARI
Trieste - Tel. 814296
Via dell'Istria 133/1

Continuaz. dalla 16.a pagina

ADIACENZE ospedale ottimi appartamenti soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo da 13.500.000 RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

ADIACENZE via Udine libero soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 38.500.000 RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

ACQUISTO contanti alloggio due camere accessori cucina seminuovo, tel. 31793. 15482 S

A. GORIZIA vendesi villa con giardino centro città, 0481 - 61195, ore ufficio. 15419 S

AL «TERRA MARE» di Lignano Sabbiadoro il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti pronta consegna mono vani bi-vani tri-vani. Vista mare e porto con possibilità di posto barca; favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliants a richiesta. Telefonare 0431/71210 - 0432/208666. 189 S

A MONFALCONE nuovo elegante complesso residenziale «PACINOTTI» via Parini angolo via Pacinotti, dotato di appartamenti diverse grandezze da lire 24.000.000 in poi. Rifiniture accurate, cantine e box, ampie zone verdi e parco giochi per bambini, adeguatamente attrezzato, mutuo regionale fino al 70%. Per informazioni e vendite siamo a vostra disposizione nel nostro ufficio di via XXV Aprile 47, tel. 74404 oppure sul posto sarete ricevuti dai nostri incaricati. Telefono in cantiere 45158. AGENZIA ITALIA Monfalcone. 817 S

APPARTAMENTO casa decorosa 3 camere autoriscaldamento, vendo 28.000.000, telef. 31793. 15482 S

APPARTAMENTI signorili vista mare, parco Revoltella riscaldamento autonomo metano, rifiniture accurate garage. Prezzi invariabili, mutui e possibilità ritiro usato. Impresa Ing. C. Cumin, via S. Lazzaro 16. Orario: 9-12 e 15-18. 15386 S

APPARTAMENTI consegna fine anno 2/3 stanze garage riscaldamento autonomo metano zona S. Giacomo, vende impresa a prezzo bloccato, mutui ritiro usato. Impresa Ing. Cumin: 9-12 e 15-18. 15386 S

APPARTAMENTI prontingresso lussuosi comfort giardino mq 150, Sistiana vendonsi, tel. 209325. 810 S

APPARTAMENTO palazzina recente camera cameretta salone cucina bagno posto macchina, vendesi, tel. 31792, Bonzanini. 15491 S

APPARTAMENTO Opicina recente costruzione, due stanze salone cucina, garage riscaldamento centrale vendesi. Impresa costruzioni Ing. Cumin, via S. Lazzaro n. 16. Orario: 9-12 e 15-18. 15386 S

PIEDEATERRE lussuosamente rinnovato e con parziale arredo, tre vani, cucina, servizi. Zona panoramica, vendesi occasione facilitando. Telefonare 772922. 15486 S

APPARTAMENTO via Commerciale, piano ammezzato con tre stanze, cucina, servizi, zona panoramica, vendesi occasione facilitando. Telefonare 772922. S

APPARTAMENTO via Commerciale, piano ammezzato con tre stanze, cucina bagnodoccia, posto macchina, parzialmente arredato, vendesi occasione, tel. 795828. 15486 S

A SCORCOLA, via Virgilio 17, costruiamo appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri; ampie terrazze tutti comfort. Telefonare 421278 ore 14-17. 14433 S

CARDUCCI libero, 5 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 15489 S

CASETTA libera Santa Croce 4 camere cucina terreno circa 100 mq 18.500.000. RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

CASEGGIATO adiacenze via Costalunga 10 stanze servizi 2 magazzini circa 2.000 mq terreno 63.000.000. RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

COMMERCIALE inizio, rinnovato completamente, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 2 poggioli, riscaldamento metano, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 15489 S

COMMERCIALE adiacenze (via Aleardi) libero soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 43.500.000. RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

COMPERO appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina o cucinino. Pagamento contanti. Telefonare 61712. 15489 S

DIRIGENTE importante Società Finanziaria acquista per contanti, casetta libera con o senza terreno da ristrutturare anche completamente, in Trieste e immediate vicinanze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4-L 34100 Trieste. 1000/9 S

ECONOMICISSIMI San Giacomo mansarda libera camera cucina servizio 5.400.000, adiacenze via dell'Istria (via Belli) camera cucina servizio libero 5.300.000, adiacenze via San Marco magazzino libero circa 35 mq 7.200.000, adiacenze viale XX Settembre (via Scussa) camera cucina libero 5.200.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

GIULIA alta vendesi appartamento lussuoso nel verde, camera salone cucina bagno vendesi, tel. 31792. Bonzanini. 15491 S

GRADISCA occasionissima appartamento terzo piano complesso residenziale «POSTIR» mq 135 composto da tre stanze letto, soggiorno, cucina, doppi servizi terrazze due garage. AGENZIA ITALIA Monfalcone via XXV Aprile 47, tel. 74404 - 45158.

GORIZIA Corso Italia nuovo complesso «Corso Italia» vendonsi ultimi due appartamenti con 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Ufficio di mq 130, negozio di mq 113 in galleria. Pronta consegna. Telefono 74404 - 45158. 817 S

GORIZIA corso Italia grande magazzino usi diversi mq 1.500 circa anche frazionabile vendesi. Agenzia Italia via XXV Aprile 47 Monfalcone. Telefono 74404 - 45158. Telefono sul posto 33233. 817 S

GRADO vecchia vendesi appartamento nuovo posizione esclusiva vista mare e arredamento lussuoso, 0432/756620. 718 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Servola proponiamo appartamento libero in villetta bifamiliare, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, cantina, garage e circa 400 mq di terreno, Lit. 88.700.000. 1000/9S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Giacomo liberi soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, balcone. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Barriera, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, Lit. 18.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Ippodromo, soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, Lit. 18.100.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Roiano, liberi due vani, servizi, Lit. 13.000.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, Roiano liberi, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ingresso, cantina, solo Lit. 14.500.000. 1000/ S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, San Giusto, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, balcone, cantina, Lit. 22.000.000.

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, libero negozio di circa 42 mq, Lit. 11.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Scorcola in casa d'epoca; liberi, sala da pranzo, salone, 3 camere, cucina, biservizi.

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso, TRIESTE, Giardino Pubblico in casa d'epoca libero, soggiorno, 4 camere, cucina, biservizi, ingresso, solaio, Lit. 41.500.000. 1000/9 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; NELLO STABILE DI VIA CARDUCCI 30 STIAMO VENDENDO GLI ULTIMI APPARTAMENTI E NEGOZI. QUESTA INSERZIONE E' RISERVATA AGLI AMATORI DEL CENTRO TRIESTINO, E ALLE PERSONE O DITTE CHE INTENDONO INVESTIRE DEL DENARO: PROPONIAMO PREZZI FAVOLOSI. IL NOSTRO FUNZIONARIO SARA' SUL POSTO SINO A VENERDI' 14/9/79, DALLE 9 ALLE 12, PER POTERVI FORNIRE TUTTE LE NECESSARIE SPIEGAZIONI. 1009 S

IPPODROMO (via Lamarmora) libero recente signorile piano alto soggiorno camera cameretta cucina bagno balconi 30.000.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

LIBERO da ristrutturare zona centrale vendesi, ininterme-diari, tel. 410719, ore pasti. 15512 S

MATTEOTTI casa recente vendesi appartamento arredato due camere salone salotto cucina doppi servizi terrazza, tel. 31792, Bonzanini. 15491 S

MONFALCONE via Parini vendesi appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande terrazza, L. 35.000.000. Primo ingresso. AGENZIA ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone, telefono 74404 - 45158. 817 S

MONFALCONE vendo in palazzina a tre appartamenti, abitabilità ottobre 79, in palazzina di 9 appartamenti, recentemente iniziata zona residenziale e negozi per affari. Telefonare 0481 - 75130, ore ufficio. 820 S

MAGAZZINO circa 200 mq con terreno circa 700 mq occupato via Rossetti 35.000.000, RABINO s.r.l., telefono 762081.

OCCASIONE vendesi 2 casette con terreno libere causa partenza zona Università, tel. 793090. 101 S

PETRONIO vendesi ammezzato interno da ristrutturare due camere cameretta cucina wc, tel. 31792, Bonzanini. 15491 S

PIAZZA Vico (San Giusto) libero soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 38.700.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

PRIVATO vende centrale, 3 stanze cucina servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 767512 dalle 13.30 alle 14.30.

RECENTE libero via Molino a vento salone 2 camere cucina bagno signorile 35.500.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

ROIANO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 15489 S

RUSTICO (grande) vicinanze GRADO con 7.000 mq terreno in riva ad un fiume vendo o permuto, telefonare 823889. 15393 S

S. GIACOMO da restaurare due camere cucina wc 8.900.000, telefonare 742518. 15508 S

S. GIACOMO vendesi appartamento arredato casa epoca due camere salone cucina bagno, I piano, tel. 31792, Bonzanini. 15491 S

SAN GIACOMO VII ultimo piano 2 stanze cucina bagno ripostigli cantina, riscaldamento, ascensore 12.000.000 preliminare, 12.000.000 consegna 1980, telefonare 767993.

SAPPADA compero appartamento oppure rustico, telefono 040/417361, dopo ore 20.

SAN Dorligo via Francovez liberi in palazzina soggiorno camera cucina bagno box piccolo giardino in proprietà da 27.800.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

SANTA Croce, chalet prefabbricato legno, 500 mq terreno recintato; occasione vende Immobiliare Solario, telefono 61061, 16-19. 15437 S

SCAGLIONI seminuovo, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, comforts, box; vende Immobiliare Solario piazza San Giovanni, 3, 16-19.

SPAZIOCASA vende Rozzol lussuosissimo vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazza ultimo piano costruzione recentissima, tel. 64266.

SPAZIOCASA vende vicinanze Ospedale , soggiorno 2 stanze cucinetta terrazze 44.000.000, tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende BIBIONE monolocale arredato primingresso 21.500.000. Altri varie grandezze da 22.500.000, tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Cortina soggiorno tre camere cucina arredato 170.000.000.Valle di Cadore varie grandezze a partire da 30.000.000. Auronzo in costruzione mansarde soggiorno 2 stanze più mansarda a partire da 35.000.000.Appartamenti frontelago soggiorno 1 camera terrazze prezzi interessanti possibilità mutui agevolati, tel. 64266. 6/9 S

SPAZIOCASA vende Garibaldi casa recentissima giardino condominiale salone 2 stanze cucina doppio servizio terrazze, tel. 64266. 6/9 S

STRADA del Friuli libero recente signorile soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 29.500.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

STRADA del Friuli terreno edificabile circa 700 mq per villetta 27.500.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

TERRENO Muggia, progetto approvato biappartamento zona campo sportivo vendesi, tel. 768305. 15442 S

TERRENO con progetto approvato per villa bifamiliare via Flavia di Stramare circa 500 mq 28.800.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

SAN SABBA adiacenze libero recentissimo signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina 45.500.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

VENDESI circondario Gorizia villetta nuova con o senza arredamento, tel. 0481 - 80582, ore pasti. 15419 S

VENDO appartamentino libero da restaurare, zona S. Giovanni, tel. 748930. 15511 S

VIA Giulia libero soggiorno camera cucina servizio 18.000.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

VIALE XX Settembre libero 3 camerette cucina servizio 23.500.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

VIALE d'Annunzio adiacenze libero soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento centrale 39.000.000, RABINO s.r.l., telefono 762081. 14/9 S

VICOLO Scaglioni - Palazzina in costruzione panoramicissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi-tripli servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna giugno - luglio 80. Vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina 9 - Telefono 60098. 14646 S

VILLA Aurisina stile carsico saloncino cucina 3 stanze 2 servizi taverna giardino vendesi prontingresso 766676.

VILLA seminuova con giardino e magnifica vista golfo e città vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/I 34100 Trieste. 14994 S

16.000.000 Stradavecchia Istria due stanze cucina bagno riscaldamento ascensore vendesi affittato minimo contanti 6.000.000. 766676 19/9 S

16.000.000 Giustinelli (S. Vito) cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento I piano casa recente vendesi affittato minimo contanti 6.000.000. 766676. 19/9 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

AMMINISTRATORE modeste pretese, massima serietà, offresi piccoli condomini. Telefonare 209057. 14068 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 14068 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO dell'Alabarda dispone cuccioli pastori tedeschi alta genealogia via Cesare Rossi 53. 15452 W

VENDO cuccioli pastore tedesco con pedigree. Tel. 791654.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

BARCA Lord. nuova motore 5 Hp vendesi 530.000 Superoccasione. Tel.828156. 15443 Z

CONCESSIONARIA Roller Monfalcone via Boito 30 dispone ampio parcheggio Caravan lire 4.500 mensili. Tel. 45991. 050295 Z

PILOTINA Fiart, due comodi posti letto! Si guida senza targa e senza patente, con fuoribordo o con vele. Sconti particolari e speciali rateizzazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. 11/9 Z

VECCHIO Cutter m 8 completamente plastificato armamento nuovo. Farymann 10 cv ottimo stato vendesi. Tel. 762610 ore pasti. 14517 Z

VENDO motoscafo Mercury 50 Hp 4.500.000 trattabili. Tel. 69313 ore ufficio. 15496 Z

VENDESI roulotte Elnagh 325 campeggio Lazzaretto Barca Lord 330 Johnson 4 con ormeggio. Telefonare 741485.



Blu metallizzato con tetto apribile e fascia trasparente frangivento.

Bronzo metallizzato con tetto rigido.

La gamma 127 si arricchisce di una nuova versione.

127 Top. Il massimo della 127.

Questa serie speciale della 127 "1050" completa in alto la già incredibile gamma della 127 che per il 6° anno consecutivo s'è confermata la vettura più venduta in Europa e si avvia al prestigioso traguardo dei 4 milioni di unità prodotte.
Alla tranquillità di una vettura così collaudata e diffusa, si aggiunge ora il piacere di averla anche in una versione altamente personalizzata e selettiva.

2 colori esclusivi: bronzo e blu metallizzati, tetto apribile con fascia trasparente frangivento nella versione color blu metallizzato, paraurti, griglia e fasce laterali di protezione color grigio, cerchi ruote in due colori, specchio retrovisore esterno azzurrato di grandi dimensioni, pneumatici radiali 155/70.

All'interno: poggiatesta regolabili in altezza ed inclinazione sui sedili anteriori, sedili anteriori di nuovo disegno superconfort, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, rivestimento sedili in velluto esclusivo, pannelli portiere di nuovo disegno, padiglione isolante rivestito in vellutino, pavimento in moquette, volante sportivo con corona rivestita in similpelle, mensola portaoggetti sul cruscotto, anello portaocchiali, plancia in colore coordinato con quello della carrozzeria, antifurto bloccasterzo, alette parasole con specchietti di cortesia, leva cambio sportiva in morbido materiale schiumato, vetri posteriori apribili a compasso, bagagliaio interamente rivestito in moquette e laminato plastico, lunotto termico, lavatergilunotto, vetri atermici azzurrati o fumé a seconda del colore della carrozzeria, tromba di grande potenza.

Fiat 127 in 9 versioni:
a 2-3 e 4 porte, motori 900 e 1050, allestimenti L, Confort, Confort Lusso, Sport e ora la nuova serie speciale Top.

127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare. FIAT

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante Società operante settore E. D. P. Centro-Nord Italia
RICERCA
nella tua zona ambosessi media cultura aspiranti
PROGRAMMATORI
per inserimento in centri elettronici con elaboratori I.B.M. della tua zona di residenza, previo training serale in luogo. Possibilità ottimi stipendi iniziali per i ben qualificati (L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città: telefona (02) 270889, (02) 200461 oppure scrivi: Società WELCHER, via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

INDUSTRIA ITALIANA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

produttrice di caravan, autocaravan e camper, in vista di un potenziamento della propria organizzazione commerciale, conseguente al costante sviluppo del settore caravan ed, in particolare a quello dei camper ed autocaravan,

cerca

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

Indispensabili adeguate possibilità economiche, espositive e di assistenza clienti.

— Scrivere PUBLIKOMPASS 76 N. 20100 MILANO